Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Martedì, 14 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7773 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

MASSIMO IMPEGNO POSTO DAL GOVERNO PER STRONCARE LA GUERRIGLIA NELLE CITTA'

## Caccia a capi e finanziatori delle organizzazioni estremiste

**Nella violenza pseudopolitica si scorge un chiaro intento di trasformare le elezioni in una «bagarre»**
**Urgente adeguamento delle forze di polizia per affrontare le squadracce - Le reazioni in campo politico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il gravissimo fatto di sangue avvenuto nel pomeriggio odierno a Roma, a soli due giorni di distanza dalla esplosione di violenza teppistica a Milano, rende ancor più drammatico e urgente il problema della tutela dell'ordine pubblico e della lotta alla criminalità. Il governo si trova ad operare su due fronti molto difficili: la violenza pseudopolitica ed il banditismo, gli incidenti di Milano e il crimine di Roma sembrano assumere il carattere di una sfida alle parole pronunciate giorni fa alla televisione dal ministro degli interni Rumor, rientrato oggi da Milano.

Il governo, è stato ribadito questa sera in sede ufficiosa, impegnerà «tutte le sue risorse nell'ambito rigoroso della legalità repubblicana per una azione energica e decisa. Il governo non accetta sfide dalla delinquenza e dal teppismo, ma farà fino in fondo il suo dovere». Questo è un compito — è stato sottolineato — che l'on. Rumor si è assunto in prima persona.

Per tutta la giornata il presidente del consiglio si è mantenuto in stretto contatto con il ministro degli interni manifestandogli il suo pieno consenso per le direttive impartite alle forze di polizia, non solo per reprimere, ma anche per prevenire attentati contro la civile convivenza. Come si ricorderà, lo stesso on. Andreotti, nel discorso che pronunciò in Parlamento, all'atto della presentazione del monocolore, dichiarò che il mantenimento dell'ordine pubblico era uno dei compiti primari del suo governo.

Le direttive date dal ministro Rumor, in seguito alla riunione tenuta ieri al Viminale con il capo della polizia Vicari e il comandante dell'Arma dei carabinieri Sangiorgi, si ispirano a tre criteri. Il primo consiste nella individuazione dei mandanti e finanziatori degli estremisti, specie nella zona di Milano. Evidentemente, questi gruppi di varie coloriture ma tutti uniti, nell'intento di trasformare la competizione elettorale in una «bagarre» di violenza e di disordine, sono coordinati da personaggi che dispongono di capitali e che restano nell'ombra. Il governo vuole individuare i veri responsabili e assicurarli alla giustizia, tanto più che, nelle operazioni di polizia condotte a Milano, sono stati rinvenuti manifestini nei quali si annunciano altre manifestazioni analoghe a quelle di sabato scorso.

Il Governo, inoltre — è stato ancora precisato in sede ufficiosa — ritiene urgente che le forze di polizia si adeguino — e questa è la seconda direttiva — alla nuova tecnica di guerriglia urbana adottata dalle squadracce della sinistra extraparlamentare. Già sono stati presi provvedimenti per dotare gli agenti di scudi protettivi, di speciali strumenti di difesa e anche di offesa. Ma non basta. Sono necessarie strategie e tattiche nuove, sempre nell'ambito delle disposizioni vigenti. La terza direttiva è di carattere generale, fondata sulla intensificazione dell'azione di prevenzione a tutti i livelli, e soprattutto sul coordinamento delle iniziative tra i carabinieri e l'autorità di pubblica sicurezza.

L'esplosione di violenza estremista a Milano continua intanto ad essere al centro dei commenti e della valutazione dei partiti. «La Voce repubblicana» ha sottolineato che «la violenza che ha messo a soqquadro sabato la civile Milano, ha ricevuto la generale, durissima e meritata condanna da tutte le forze politiche. Gli organizzatori e i protagonisti degli incidenti non hanno tratto la minima lezione da analoghe vicende europee, non hanno compreso che la loro esplosione non solo non si traduce in una vittoria della sinistra, ma in una preziosa accumulazione di motivi elettoralistici per la estrema destra». Dopo aver sottolineato la responsabilità del PCI, l'organo del PRI sottolinea che il problema essenziale posto dai fatti di sabato è «l'esigenza primaria per tutte le forze politiche di uno svolgimento civile e non fazioso e teppistico della campagna lettorale».

Da parte sua il quotidiano del PSDI, l'«Umanità», ha osservato che «la sinistra giova solo all'estrema destra. «Il modo col quale si è aperta l'altro ieri a Milano, la campagna elettorale è indubbiamente uno dei peggiori, se non il peggiore: un modo che non consente margini di tranquillità e di trascuratezza da parte di chi (leggasi monocolore d.c.) ha il preciso dovere di assicurare al Paese il mantenimento dell'ordine e della legalità in un momento così delicato e decisivo come questo».

Secondo il quotidiano socialdemocratico, gli incidenti di Milano hanno rappresentato, in un certo senso, anche il benvenuto alle prime delegazioni dei partiti comunisti stranieri che proprio sabato pomeriggio incominciavano ad affluire a Milano per il 13.o congresso del PCI. Il giornale ha poi criticato «lo strano atteggiamento assunto dai comunisti e socialisti, i quali, pur condannando il teppismo della sinistra extraparlamentare, sembrano però maggiormente impegnati a criticare le forze dell'ordine: da un lato, infatti, rivolgono l'accusa di incapacità di intervenire in tempo, e di non aver saputo evitare i disordini, e dall'altro, come fa l'«Avanti!», protestano indignati per la durissima e spesso brutale reazione degli agenti alla violenza».

Anche i partiti di estrema sinistra guardano con preoccupazione a questi incidenti che certamente non giovano alla loro campagna elettorale, ma nel tentativo di crearsi un alibi, hanno adottato una tattica sostanzialmente ingenua. Si limitano cioè ad accusare le forze «conservatrici e reazionarie» di fomentare questi incidenti per togliere voti all'estrema sinistra.

Significativa in proposito la dichiarazione dell'ex segretario e presidente del PSIUP Vecchietti, il quale ha sostenuto

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

AVVISTATA DA UN AEREO AMERICANO

## Un'altra zattera della «San Nicolas»

**Il pilota vi ha scorto sopra alcuni corpi**
**Nessun segnale - Navi dirette nella zona**

**Un aereo della Guardia costiera degli Stati Uniti nel corso di una missione di ricerca di eventuali altri superstiti della motocisterna «San Nicolas», affondata nel Golfo del Messico nelle note drammatiche circostanze, ha avvistato oggi, nella stessa zona di mare dove ieri l'altro vennero trovati i due naufraghi dell'unità, i triestini Giorgio Gogliardo e Danilo Pizziga, una zattera sulla quale sono stati notati dei corpi apparentemente inanimati. Il pilota dell'aereo ha compiuto alcuni giri attorno al galleggiante, senza però scorgere alcun segnale o movimento da parte delle persone che vi si trovavano adagiate.**

**Sul posto si sono dirette prontamente unità della Guardia costiera della Louisiana, impegnate nelle operazioni di ricerca che non sono mai state sospese. Lo avvistamento della zattera è avvenuto in posizione 24 gradi 37,5 primi di latitudine Nord e 86 gradi e 33 primi di longitudine Ovest. La zattera con i naufraghi salvati sabato scorso dalla nave greca «Simsmetal» era stata trovata in posizione 24 gradi 51 primi di latitudine Nord e 86 gradi 07 primi di longitudine Ovest.**

**In precedenza una nave della Guardia costiera americana aveva ricuperato in mare un salvagente della «San Nicolas» ed una cassa stagna appartenente ad una scialuppa di salvataggio della stessa motocisterna, contenente viveri, medicinali e lanciarazzi di segnalazione.**

**Queste notizie sono state comunicate nel tardo pomeriggio all'agenzia marittima «Agemar» di Trieste dal capitano d'armamento dell'agenzia stessa, Claudio Mattossovich, che si trova da giorni sul posto per cooperare con le autorità marittime americane nelle operazioni di ricerca nei naufraghi. Le ricerche, alle quali partecipano 12 fra aerei ed elicotteri e due navi della Guardia costiera, sono concentrate soprattutto nella zona del ritrovamento dei due marittimi triestini.**

## La situazione

L'impegno del governo a reprimere e prevenire ogni forma di violenza è stato ribadito ieri in ambienti ufficiosi, che hanno confermato la volontà di assicurare alla giustizia anche mandanti e finanziatori delle teppaglie della sinistra estremista che hanno sconvolto sabato scorso Milano, nonché di svolgere il più attentamente possibile un'azione preventiva, anche attraverso un efficace coordinamento dei compiti dei carabinieri e della pubblica sicurezza.

L'azione preventiva e repressiva oltre che dall'atmosfera elettorale è stata resa ancora più urgente da un gravissimo fatto di sangue avvenuto ieri a Roma, che ha messo in evidenza la necessità di battersi con efficacia anche sul fronte della criminalità. Un appuntato di pubblica sicurezza è stato infatti ucciso con ferocia e freddezza da rapinatori in una affollata piazza del centro romano, in un assalto ad un furgone di una banca carico di sacchi contenenti assegni e denaro contante.

Con un'ampia relazione che ha dettagliatamente illustrato la strategia comunista su tutti i problemi di carattere interno ed internazionale, il vicesegretario del PCI Berlinguer ha aperto ieri il 13.o Congresso del partito. Oggi si apre il dibattito, che dovrebbe concludersi venerdì e registrare, a chiusura dei lavori, il previsto cambio della guardia alla segreteria con la sostituzione di Longo con Berlinguer.

A Parigi sono iniziati previsti colloqui cino-americani a livello di ambasciatori. Si sa che seguiranno altre riunioni, ma senza una prefissata regolarità. Proprio mentre il secondo «round» del dialogo fra Washington e Pechino si apriva, Gran Bretagna e Cina comunista annunciavano, in un comunicato congiunto, l'accordo diplomatico per elevare al rango di ambasciate le rispettive rappresentanze. Il consolato inglese di Formosa sarà chiuso e gli interessi britannici nell'isola verranno assicurati dall'Australia. La marcia cinese verso l'Occidente ha allungato il passo.

## La scena della feroce scorreria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — La scena della sanguinosa rapina: al centro la «124 lunga» del Banco di Roma, dietro la «1750» dei banditi che l'ha tamponata, all'angolo del marciapiede, la salma, coperta da un lenzuolo, dell'appuntato Cardilli freddato dai killer**

*SPIETATO COLPO NELLA CAPITALE AI DANNI DI PORTAVALORI DEL BANCO DI ROMA*

## POLIZIOTTO UCCISO A FREDDO IN UNA RAPINA DA 220 MILIONI

***Ferito seriamente il bancario che guidava la vettura assaltata dai malviventi - Una raffica di mitra ha fulminato l'agente di scorta, che aveva accennato a una reazione - Vana finora la caccia ai killer***

Roma, 13

*La malavita ha ucciso ancora, con premeditazione mai tanto gelida e feroce: ne è rimasto vittima un appuntato di PS, padre di due figli, fulminato con una raffica di mitra; gravemente ferito, nella stessa sanguinosa impresa banditesca, è rimasto un giovane impiegato del Banco di Roma. Il «colpo», portato a termine a così duro prezzo, ha fruttato ai gangster-assassini ben 220 milioni, quasi tutti in biglietti di piccolo taglio.*

*La vittima di questo nuovo, spietato raid della criminalità è Antonio Cardilli, di 41 anni; il giovane bancario rimasto ferito è Franco Filippini, di 25 anni. Assieme ad altri due impiegati del Banco di Roma, essi erano a bordo di una «Fiat 124» del Banco che, questo pomeriggio, stava trasportando alcuni pacchi contenenti denaro e assegni all'agenzia numero 2 dell'istituto di credito, sita in via Leopardi. Erano all'incirca le 16.10 quando l'automobile ha imboccato, da via Ferruccio, via Leopardi: proprio all'angolo tra le due strade, la «124» è stata superata da un'«Alfa Romeo 2000» azzurra, con tre uomini a bordo, che le ha sbarrato la strada. Contemporaneamente, l'auto del Banco è stata tamponata da un'«Alfa 1750», il cui guidatore è sceso repentinamente e si è diretto verso la «2000»; da quest'ultima, a loro volta, sono usciti due uomini, entrambi armati di mitra e con il volto coperto da passamontagna.*

*Alla destra del guidatore della «124» sedeva l'appuntato Cardilli, il quale — non appena ha visto scendere i banditi — ha cercato di estrarre la pistola di ordinanza; ma uno dei gangster lo ha anticipato, aprendo immediatamente il fuoco, e colpendo il poliziotto alla bocca e al petto, mortalmente; la raffica di mitra ha colpito gravemente alle gambe anche il guidatore della «124», il Filippini. Contemporaneamente, l'altro complice sceso dalla «2000» si è diretto al «retro» dell'auto del Banco di Roma, e ha infranto i vetri (non si sa se sparando o usando il calcio dell'arma): impossessatosi dei sacchi che si trovavano nell'auto, l'uomo — assieme al complice che aveva sparato e al guidatore della «1750» — è risalito sull'«Alfa 2000», che si è allontanata velocemente verso il Colle Oppio.*

*Subito dopo la fuga dei banditi, è stato un accorrere di passanti e di negozianti: tra i primi a giungere sul posto, è stato un vigile urbano, che ha telefonato al «113» e, più tradi, ha messo al corrente dell'accaduto una «volante» della polizia. La caccia ai banditi è cominciata subito, ma ha portato soltanto al ritrovamento della «2000» usata per il feroce colpo, in piazza San Pietro in Vincoli; all'interno, i banditi avevano lasciato due degli oltre 220 milioni frutto della rapina. Il titolare di un negozio di calzature davanti al quale si è praticamente svolto il tragico episodio ha raccontato poco dopo alla polizia: «Il bandito che ha sparato aveva il volto coperto da un passamontagna bianco, e indossava un completo grigio chiaro. Era di corporatura normale. Altri due banditi, cioè quello che ha preso il danaro e l'uomo che era alla guida della «1750», erano entrambi vestiti di nero, di corporatura normale, avevano il volto coperto da passamontagna neri e dimostravano circa 30 anni».*

*Subito dopo la rapina, si è portato soccorso al Filippini (per il Cardilli non c'era più nulla da fare), che è stato trasportato all'ospedale San Giovanni, e sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione di un proiettile rimasto conficcato nella coscia sinistra; un'altra pallottola gli aveva attraversato la fascia muscolare ed era uscita. Le ferite del Filippini sono serie, tuttavia le condizioni dell'uomo non destano preoccupazione. Secondo la polizia, la sanguinosa rapina deve essere stata studiata nei minimi particolari dai malviventi. Essi, infatti, non hanno esitato a compiere l'assalto in una zona dove le strade sono abbastanza strette, e in cui sono indicati diversi sensi unici. I banditi, inoltre, devono aver approfittato del fatto che, a quell'ora, le strade (specie oggi, giornata in cui i negozi rimangono chiusi nella mattinata) non erano ancora molto affollate. I negozianti avevano cominciato verso le 16 ad aprire gli esercizi pubblici.*

*Dopo la rapina, una folla — trattenuta a stento da un cordone di agenti di PS — si è ammassata in via Leopardi, intorno alla salma dell'agente e alla vettura portavalori del Banco di Roma: quando, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vitalone, è stato sollevato il lenzuolo col quale era stato pietosamente coperto il volto dell'appun-*

Continua in 2.a pagina



L'agente Cardilli

SI E' APERTO A MILANO IL CONGRESSO COMUNISTA PRESENTE UN «CONTROLLORE» DEL PCUS

## BERLINGUER TENTA DI ACCREDITARE IL PCI COME UN PARTITO DI GOVERNO

**Ricompare la mano tesa ai cattolici per una «nuova maggioranza» - «L'importante adesso è che la D.C. perda a sinistra» - «Non realistica» la politica seguita dal PSI per superare il centro-sinistra**

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, 13

Avvio in sordina per il 13.o Congresso del partito comunista italiano al Palalido di Milano. I massimi dirigenti comunisti hanno rifuggito i clamori propagandistici cui l'apparato del partito ci aveva abituati: all'esterno dell'edificio, un grande cartello con lo «slogan» congressuale, poche bandiere e qualche gruppo di giovani del Movimento studentesco e del partito «trotzkista».

La veste un po' dimessa non è casuale: alla vigilia dell'assise era apparsa evidente la collocazione particolare in cui il 13.o Congresso del PCI si pone, una collocazione «elettoralistica». L'eventualità delle elezioni politiche, avvertita sin dal dicembre scorso, ha consigliato la segreteria ad una presa di contatto di tutti i massimi esponenti del partito con gli iscritti, per un riesame dei problemi interni in rapporto al nuovo quadro politico creatosi con la crisi.

Sui banchi della presidenza, addobbati semplicemente con piante e disposti su diversi piani, manca il grigio ed austero Suslov, «l'eminenza grigia» del «summit» sovietico e «controllore» di fatto della vita del PCI; in sua vece uno sconosciuto funzionario del PCUS, Griscin. Più sofisticata del solito, invece, la qualità degli ospiti, tra cui Pablo Neruda, Premio Nobel per la letteratura e famoso poeta cileno, assiso tra le rappresentanze straniere collocate alla sinistra della platea, che ospita 1043 delegati.

Dopo le ovazioni a Longo ed alla rappresentanza vietnamita, un saluto di Cervetti, segretario della federazione milanese, e di Aniasi, sindaco di Milano, il vicesegretario Berlinguer ha riportato, con la sua severa figura, l'atmosfera al tono serio delle discussioni impegnative. Pur rifuggendo dai toni tribunizi, Berlinguer ha sviluppato la sua relazione (67 cartelle più una introduzione ed una «aggiunta» sui fatti di Milano), tutta in chiave antidemocristiana ed antifascista, e si è sforzato di non tradire l'immagine di un «PCI partito di governo» data da Amendola, senza però cancellare i connotati tipici del partito rivoluzionario, forte, quello della mobilitazione popolare ed operaia.

E', questo, il cosiddetto «centralismo berlingueriano, che presenta il PCI pronto al dialogo con i cattolici ed alla creazione della nuova maggioranza. Spesso Berlinguer si è rivolto ai ceti borghesi ed ai giovani con toni di «leader» di partito di governo. Le difficoltà cui si trova oggi davanti è rappresentata dalla via da seguire per giungere all'obiettivo prefisso, cioè alla conquista del potere. Di fronte a questa difficoltà Berlinguer si è sforzato di superare i limiti che il discorso puramente elettorale impone oggi a quello sui temi tattici e sulla strategia del PCI a livello nazionale ed internazionale; è apparsa evidente, durante la esposizione, la preoccupazione di fondere i due discorsi.

«Non è facile farlo» ci aveva confessato Reichlin, uno dei massimi esponenti del PCI prima dell'assise, evidentemente consapevole che il rafforzamento del partito resta in questo momento vincolato non solo alla tenuta dell'unità delle sinistre, ma anche alla sconfitta elettorale della DC ed al contenimento dell'ondata montante della destra.

«L'importante — ha detto infatti Berlinguer — è per adesso, una perdita della DC a sinistra, perché a noi interessa l'orientamento generale della DC». La nota nuova della relazione del vicesegretario, che si è presentato all'assemblea come il segretario «in pectore», è proprio questa. Un problema della posizione della D.C. si era già presentato nel novembre scorso, al comitato centrale del partito, e Berlinguer aveva confermato le note tesi di avvicinamento al partito dei cattolici. Oggi si tratta, invece, di trovare il modo di rompere le barriere che il partito di maggioranza relativa ha innalzato per bloccare la pressione comunista.

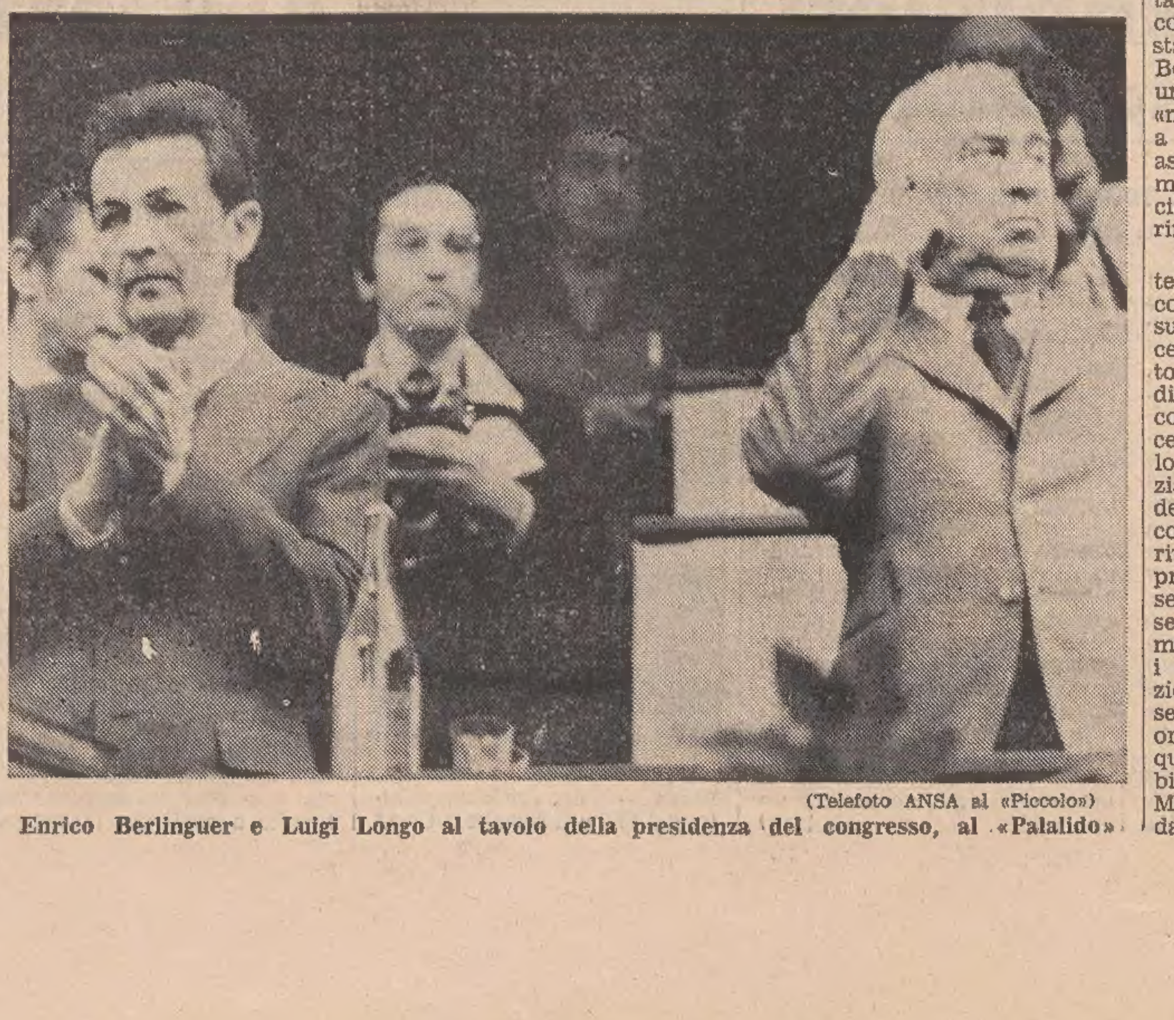
Nelle sue ampie critiche Berlinguer non ha risparmiato né la sinistra democristiana, né il partito socialista, né la Chiesa. Il «limite grave» della sinistra d. c. sta nel fatto «di aver ridotto il tema del rapporto con il PCI quasi esclusivamente ad un fatto di correttezza parlamentare; la sinistra d. c. non ha capito che la prospettiva di un cambiamento della linea del partito poteva compiersi solo con l'avanzata di un regime democratico e con l'accresciuta forza delle masse popolari».

Posizione del PSI: il partito comunista «riconosce che vi è stato un cambiamento positivo nella sua linea, ma rileva che non si è dimostrata realistica l'ipotesi secondo cui il PSI, collegandosi in qualche modo con l'opposizione di sinistra e con i sindacati, sarebbe riuscito ad imporre in modo graduale ed indolore un superamento a sinistra del centro - sinistra ed un'emarginazione delle forze di destra presenti in modo tanto corposo nella DC, nel governo e negli apparati di potere». Il PCI, in altri termini, non vuole essere una forza «esterna» cui il PSI fa ricorso, ma una forza determinante nelle alleanze.

Infine, Berlinguer ha messo in guardia contro i pericoli e «le provocazioni» che vengono dalla destra. Prendendo spunto dai recenti incidenti di Milano, definiti «tentativi per scatenare un'atmosfera di rissa», egli ha fatto appello a tutti gli aderenti al partito per sconfiggere la destra reazionaria e la DC, su cui ricade la responsabilità dell'accaduto.

Il dibattito sulla relazione si aprirà, domattina, dopo i saluti delle delegazioni straniere, che sono in tutto 50; i cinesi e gli albanesi, che sono stati invitati, hanno fatto sapere che non verranno.

**Raffaele Garramone**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Enrico Berlinguer e Luigi Longo al tavolo della presidenza del congresso, al «Palalido»**

INCONTRO «MOLTO CORDIALE» A ROMA

## Malta: passo avanti compiuto da Gonzi e Luns

**La discussione sarebbe oramai circoscritta ai miliardi «una tantum» chiesti da Mintoff**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il segretario generale della Nato, Luns, attualmente in visita ufficiale in Italia, si è incontrato oggi, a Roma, con l'arcivescovo di Malta, monsignor Gonzi, Giunto ieri nella capitale italiana per portare avanti la mediazione sulla controversa questione delle basi maltesi, giunta — come è noto — a un nuovo punto morto dopo i colloqui londinesi del primo ministro della Valletta, Don Mintoff: tra Gonzi (che in mattinata si era recato in Vaticano, incontrandosi con il segretario di stato Villot e con monsignor Benelli) e Luns si è sviluppato un colloquio di un'ora, definito «molto cordiale», e centrato — a quanto si è appreso — sullo aspetto finanziario del problema maltese, vale a dire sulla cifra offerta dalla Nato per il rinnovo dell'affitto delle basi.

Secondo informazioni raccolte in serata, mons. Gonzi, — come già in occasione della sua prima missione «mediatrice» in Italia — sarebbe riuscito anche stavolta a far progredire la trattativa, consentendo così di chiudere la fase di incertezza seguita all'ultimo colloquio di Mintoff con i negoziatori inglesi; una soluzione definitiva del problema — secondo tali notizie — sarebbe riuscito anche stavolta a far progredire la trattativa, consentendo così di chiudere la fase di incertezza seguita all'ultimo colloquio di Mintoff con i negoziatori inglesi; una soluzione definitiva del problema — secondo tali notizie — sarebbe ormai a portata di mano: a quanto pare, tutte le questioni bilaterali tra Gran Bretagna e Malta (compresa quella riguardante i bacini di carenaggio) risulterebbero infatti risolte, e Malta sarebbe disposta a firmare il contratto d'affitto propostole sulla base dei 14 milioni di sterline. La principale condizione rimasta finora in sospeso — e di cui si sarebbe parlato oggi tra Gonzi e Luns — riguarda i cinque milioni di sterline che Mintoff chiede gli vengano accordati «una tantum» per chiudere i passivi della propria amministrazione.

Dom Mintoff, in seguito all'ultimo incontro avuto a Roma con Moro, si sarebbe mostrato, contrariamente al passato, piuttosto possibilista sulla forma dell'esborso (versamento a fondo perduto o, in parte, prestito senza interesse a scadenza cinquantennale) e non avrebbe insistito perché la somma gli venga versata effettivamente prima della firma del trattato.

La missione romana di mons. Gonzi continuerà probabilmente per altri due o tre giorni, nel corso dei quali egli avrà colloqui con altre «autorità», che tuttavia non sono state menzionate; è impossibile dire, per ora, quali potranno essere gli sviluppi di questa serie di colloqui, ma è opportuno ricordare che anche la precedente sessione romana di incontri tra Mintoff e il ministro britannico Lord Carrington, fu preceduta da colloqui svoltisi in Vaticano e da conversazioni, a livello bilaterale, tenute segretamente alla Farnesina.

In questo contesto, va rilevato che, oggi, Luns ha avuto colloqui separati con il presidente del consiglio italiano, on. Andreotti, e con il ministro degli esteri Moro, in cui si è parlato anche della situazione in Mediterraneo e di Cipro.

**Gino Roberti**

### RISULTATI DELLE PERQUISIZIONI NELLE SEDI DELLA SINISTRA EXTRAPARLAMENTARE

# FA PARTE DI UN PIANO PREORDINATO IL POMERIGGIO DI VIOLENZE A MILANO

**Oltre a numerose armi «improprie», la polizia avrebbe trovato chili di documenti che proverebbero il «programma»**

**Denuncia il questore l'avvocato accusato di aver organizzato la manifestazione - Sempre in fin di vita il pensionato**

Milano, 13

Le perquisizioni condotte dalla polizia nelle sedi della sinistra extra-parlamentare e nelle abitazioni di ventisette estremisti hanno condotto alla prova dell'esistenza di un piano preordinato per le violenze avvenute sabato scorso. Oltre a innumerevoli quantità di armi cosiddette improprie, la polizia ha infatti rintracciato lettere, indirizzi, messaggi e numerosi documenti che sono la conferma delle intenzioni dei «guerriglieri» di fare, di sabato scorso, una giornata «di fuoco». Secondo l'ufficio politico della questura queste prime indagini hanno stabilito che l'episodio di violenza non è affatto isolato ma, almeno nella mente degli organizzatori, non è altro che il primo di una serie di attacchi da condurre durante questa campagna elettorale.

Nelle sedi di «Soccorso rosso», «Lotta continua», «Lotta comunista», «Casa dello studente», «Gruppo comunisti rivoluzionari», «La vecchia talpa» (libreria anarchica) e «Quarta internazionale» sono stati rinvenuti e sequestrati, bastoni, manganelli, spranghe di ferro, bottiglie Molotov già confezionate, spadini, litri e litri di benzina, fiammiferi controvento, tondelli di ferro e, come si è detto, chili e chili di documenti.

Nel tardo pomeriggio di oggi, intanto, dopo avere preso visione del rapporto inviato dalla polizia, i sostituto procuratori Guido Viola, Alessandro Spinaci e Vittorio Summa hanno cominciato gli interrogatori dei 99 arrestati. Il dott. Viola si è recato all'istituto di rieducazione «Cesare Beccaria» per ascoltare una ventina di giovani, di età compresa fra i quindici e i diciassette anni, mentre i due colleghi sono andati a San Vittore. Gli interrogatori, ai quali assistono gli avvocati difensori, si sono protratti fino a tarda sera e proseguiranno domani. E' intenzione dei magistrati concludere i colloqui al più presto per poter vagliare le posizioni dei singoli, specialmente per quanto riguarda i minori. Finora non risulta che siano state presentate istanze di scarcerazione o richieste di libertà provvisoria da parte dei difensori.

Sempre oggi pomeriggio, nel corso di un controllo stradale, una pattuglia radiomobile di carabinieri del nucleo investigativo ha fermato in viale Monza una «500», targata Taranto, a bordo della quale viaggiavano tre giovani. All'interno della vettura i carabinieri hanno trovato alcuni pacchi di manifestini e volantini di associazioni e movimenti extra-parlamentari di sinistra Il conducente dell'auto, Bruno Mugagnoli, di 21 anni, nativo di Marsano (Perugia), ma residente a Sesto San Giovanni (Milano) è stato trovato in possesso di un bastone di ferro, lungo circa 50 centimetri, con l'impugnatura ricoperta di materia plastica. Egli è stato arrestato e denunciato per detenzione e porto non autorizzato di arma impropria. I due giovani che erano con lui, Luigi Murolo, di 22 anni, abitante a Vasto (Chieti), e Dario Altadia, di 19, di Lecco, ma residente a Cinisello Balsamo (Milano), sono stati denunciati a piede libero per concorso nello stesso reato. Tutti e tre sono studenti.

Proseguono, inoltre, da parte della polizia e dei carabinieri le indagini per rintracciare Orlando Pozzi, lo studente universitario aderente al movimento «Potere operaio» che, assieme al compagno di studi, Giuseppe Scarpina, abitava nell'appartamento di via Pacinotti dove ieri pomeriggio, in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo, la polizia ha scoperto una cinquantina di bottiglie incendiarie pronte per l'uso. Lo Scarpina, arrestato la scorsa notte nei pressi di Chiasso, è stato rinchiuso a San Vittore a disposizione del magistrato.

Stamane l'avv. Leopoldo Leon, che è stato denunciato dal questore di Milano, Allitto Bonanno, quale organizzatore della manifestazione di sabato per concorso ideologico nei reati di resistenza aggravata e di devastazione, ha presentato a sua volta al sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Antonio Benevere, una denuncia in cui chiede che «si proceda sia a carico del questore di Milano, sia a carico degli eventuali concorrenti nel reato di comportamento calunnioso», riservandosi la costituzione di parte civile.

A proposito dei contatti tra lui e la questura per la manifestazione di sabato scorso, l'avv. Leon afferma che, dopo aver saputo che il concentramento in largo Cairoli, indetto dal «Comitato nazionale di lotta contro la strage di Stato», era stato vietato, era stata data comunicazione al questore che «le organizzazioni promotrici avevano deciso di rinunciare al corteo, mentre avrebbero tenuto il comizio in piazza del Duomo, osservando che comunque nessun divieto poteva essere elevato dal questore per il comizio. Il dott. Allitto Bonanno — prosegue il documento — replicava che anche il comizio in piazza del Duomo doveva ritenersi vietato e offriva in cambio piazza Oberdan, piazza Baracca e piazza Santo Stefano; le prime due, a giudizio dell'avv. Leon, troppo periferiche rispetto alla convocazione già in corso e alle finalità del comizio e la terza perché tradizionalmente sede di manifestazioni del Movimento studentesco dell'università statale e, comunque, inidonea ad accogliere un gran numero di persone».

La denuncia prosegue affermando che l'avv. Leon, dopo aver detto al questore che «doveva assumersi la responsabilità del suo atto arbitrario», aveva precisato al dott. Allitto Bonanno che gli avrebbe dato una risposta entro il termine richiesto delle 21 di venerdì scorso «soltanto se a ciò specificamente autorizzato e incaricato dalle proprie mandanti». Successivamente — è detto sempre nella denuncia — l'avv. Leon, scaduto il termine delle 21, apprendeva che il dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano dott. Allegra si era messo direttamente in contatto con le organizzazioni promotrici.

Riferendosi alla denuncia fatta contro di lui, l'avv. Leon dichiara che «il questore ha dunque affermato e denunziato (o ha fatto sì che venisse denunziato) il falso pur essendo direttamente e personalmente a conoscenza di come le cose si erano svolte» e del fatto che il legale «si era limitato a svolgere un mandato affidatogli da ben individuate organizzazioni». Secondo la denuncia, tutto ciò rivelerebbe l'intento di «togliere valore di testimonianza a quanto l'avv. Leon è in grado di attestare sul comportamento della questura», un comportamento «gravemente arbitrario, preordinato a impedire il pacifico esercizio del diritto di manifestare nel centro di Milano ad altri che non fossero i fascisti della "minoranza silenziosa" e del cosiddetto "comitato cittadino anticomunista».

La segreteria nazionale dei «gruppi comunisti rivoluzionari, sezione italiana della quarta internazionale», in un comunicato diramato oggi ha dal canto suo espresso «una valutazione positiva» della manifestazione di sabato scorso a Milano, «che è stata una larga mobilitazione militare di solidarietà con Valpreda e i suoi compagni e di risposta a una dimostrazione fascista».

La segreteria dei «gruppi comunisti rivoluzionari» denuncia infine «la ignobile montatura dei giornali borghesi che strumentalizzano, con trasparente orchestrazione, i fatti milanesi in chiave elettorale» e deplora «l'atteggiamento delle organizzazioni riformiste che si sono associate al coro dei portavoce del governo e della stampa borghese e sono giunte a proclamare uno sciopero di categoria a difesa di un giornale tradizionalmente nemico della classe operaia».

Quest'ultima frase si riferisce a quanto deciso dalle federazioni nazionali dei poligrafici e cartai aderenti alla Cisl, Cgil e Uil che, rilevando in un loro comunicato che i disordini provocati a Milano sabato scorso da gruppi extraparlamentari sedicenti di sinistra, del tutto estranei al movimento operaio e in obiettiva connivenza con forze fasciste e reazionarie, sono diretti ad impedire il libero confronto democratico nella campagna elettorale, nonché a colpire gli interessi fondamentali dei lavoratori italiani, dopo aver espresso «tutto il loro sdegno per gli atti compiuti al "Corriere della Sera" verificatisi a brevissima distanza di tempo da quelli effettuati in altre sedi di giornali quotidiani, denunciano ai lavoratori della categoria che tali atti oltre che attentare alla libertà di stampa, minano alla base le istituzioni democratiche nel nostro paese».

«Di fronte al ripetersi di fatti criminosi, che mettono anche a repentaglio l'incolumità dei lavoratori, le federazioni nazionali — conclude il comunicato — proclamano in tutta la categoria (quotidiani, grafici, cartai, cartotecnici, case editrici) mezz'ora di sospensione dal lavoro per giovedì 16 marzo con modalità che saranno decise in sede provinciale, quale atto di mobilitazione dei lavoratori contro tutte le provocazioni, al fine di garantire le condizioni necessarie ad un normale svolgimento della vita politica democratica».

Si apprende infine che è sempre in fin di vita il pensionato Giuseppe Tavecchio, di 60 anni, rimasto gravemente ferito in via Verdi nel corso degli incidenti accaduti sabato. Il Tavecchio è ricoverato nel reparto rianimazione della clinica neurochirurgica del policlinico ed è sottoposto a continui controlli. *(Ansa)*

## LUNS A SAN PIETRO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Il Segretario generale della Nato, Luns, ritratto in piazza San Pietro, durante la sua visita ufficiale nella capitale**

## Caccia ai capi

**Dalla prima pagina**

che «i fatti di Milano dimostrano che siamo di fronte ad un tentativo preordinato di far svolgere la campagna elettorale in un clima di caos e di scontro violento. La responsabilità di questo tentativo gravissimo, è — secondo Vecchietti — di gruppi annidati nell'apparato statale e nella polizia, che favoriscono le provocazioni e l'esplosione di violenza, è delle squadracce fasciste scatenate contro il movimento democratico». Vecchietti ammette, tuttavia, che «alle provocazioni si prestano anche alcuni gruppi che si autodefiniscono di sinistra, ma che sono completamente estranei al movimento operaio e che con il loro comportamento si rendono complici della destra». Tale linguaggio è un tentativo di dare un colpo al cerchio e uno alla botte, un tentativo inoltre che fa trasparire un certo imbarazzo.

Ma è anche sul piano più strettamente politico che la iniziativa degli estremisti preoccupa le forze di sinistra. E' interessante rilevare in proposito che Longo si è oggi affannato a sostenere, in una intervista, che la presentazione di liste da parte del Manifesto non nuoce al PCI. «Non è la prima volta — ha sostenuto Longo — che contro di noi viene tentata un'operazione di questo genere. Gruppi che si dichiarano più a sinistra di noi, ce ne sono sempre stati. Anche nelle ultime elezioni sono state presentate liste di disturbo contro il nostro partito. Ricordiamo il gruppo dei cosiddetti "magnacucchi" (Cucchi e Magnani, n.d.r.) che presentò liste che furono potentemente sostenute. Questo gruppo finì nel nulla: uno dei suoi dirigenti ritornò al partito, lo altro approdò in comodi lidi socialdemocratici». In realtà, si è saputo che i dirigenti comunisti hanno fatto di tutto per impedire che il Manifesto presentasse la candidatura di Valpreda. Avrebbero fatto pressioni su Valpreda stesso, sui parenti e sugli avvocati difensori, ma senza successo. I comunisti temono che il Manifesto possa conquistare 350-400 mila voti e tutti sottraendoli al PCI e al PSIUP.

**R. P.**

## POLIZIOTTI

*tato Cardilli, alcuni agenti si sono messi a piangere. Il Cardilli aveva 41 anni, ed era nato in un paese in provincia di Frosinone: si era arruolato nella polizia nel 1954. Poco dopo, si era sposato, ed era divenuto padre di due bambini, una femmina — Siria — che oggi ha nove anni e un maschio — Maurizio — di tre anni e mezzo. Sei anni fa, quando fu istituito il primo distretto di polizia, Cardilli vi fu assegnato, col compito di lavorare nella squadra di polizia giudiziaria.*

*Alla moglie dell'appuntato, Adriana Jacomussi, la notizia della morte del marito è stata data, in serata, dal dirigente il primo distretto, vicequestore Zampano: il funzionario si è recato nell'abitazione dei Cardilli, e ha detto alla donna che il marito era rimasto gravemente ferito nel corso di una sparatoria; la donna, però, ha subito intuito il peggio, e ha chiesto di vedere la salma. Per ora, tuttavia, ciò le è stato impedito, per evitarle ulteriori emozioni: Antonio Cardilli, infatti, è rimasto sfigurato dai proiettili che l'hanno colpito al volto.*

*In serata, dopo un lungo interrogatorio del direttore dell'agenzia numero 2 del Banco di Roma e dei dipendenti che si trovavano sulla «124» con Cardilli e Filippini, si è potuto appurare che il bottino dei feroci banditi — che in un primo momento sembrava fosse di cento milioni — era invece di 220 milioni e 350 mila lire. (Otto «124», con la scorta di un agente ciascuna, effettuano tutti i pomeriggi il prelievo dei valori nelle trenta agenzie romane del Banco, partendo dalla sede centrale di via del Corso e seguendo, ogni giorno, un itinerario diverso).*

*A tarda sera, si sono appresi altri particolari sulla tragica rapina: il denaro sottratto dai banditi era in sei sacchi; ognuno era stato ritirato da una diversa agenzia del Banco di Roma. L'ingente somma, trasportata dalla «124», doveva essere consegnata alla direzione generale dell'istituto di credito. A bordo, oltre all'appuntato Cardilli, si trovavano l'impiegato rimasto ferito, Franco Filippini, e due suoi colleghi, Leonardo Tarantino, di 55 anni, e Fernando Battilocchi, di 51, quest'ultimo cassiere dell'istituto di credito. Dai primi accertamenti, pare sia stato lo stesso bandito che ha ucciso l'appuntato a ferire alle gambe il Filippini. L'altro rapinatore si sarebbe limitato a frantumare il vetro dello sportello posteriore della «124», e a prendere i sei sacchi pieno di denaro. I due impiegati rimasti indenni sono stati trattenuti a lungo in questura. Entrambi si sono ripresi dopo alcune ore dal trauma psichico, e hanno raccontato l'assalto compiuto dai rapinatori.*

*Le autostrade che si diramano da Roma sono controllate con fittissimi posti di blocco, organizzati dalla polizia e dai carabinieri. La rete della sorveglianza è stretta intorno a tutti i quartieri periferici di Roma. Centinaia di automobili sono state finora perquisite dagli agenti e dai carabinieri, che sbarrano le strade, disponendo le loro vetture con i musi incrociati. All'imponente operazione di polizia, che mira a impedire agli assassini dell'appuntato ogni possibilità di allontanarsi da Roma, partecipano alcune migliaia di agenti e carabinieri. Naturalmente i controlli sono più intensi negli ambienti della malavita.*

*«Siamo tutti impegnati a cercare i responsabili del crimine — ha detto il questore di Roma, dott. Parlato — il nostro impegno è di trovarli». Data la preparazione del grosso «colpo», gli investigatori presumono che i rapinatori avessero in programma l'eliminazione del poliziotto di scorta; tuttavia, per ora non possono avere la certezza che i banditi avessero effettivamente progettato di neutralizzare l'agente uccidendolo a freddo, come poi è avvenuto.*

*Messaggi di cordoglio per la spietata uccisione dell'appuntato Cardilli sono satti inviati dal presidente del consiglio, Andreotti, e dai ministri Rumor e Taviani; dal canto suo, il Presidente della Repubblica, Leone, ha inviato al ministro dell'interno un telegramma, in cui esprime «il senso di commosso dolore e di vivo sdegno della Nazione e mio personale per la barbara uccisione di un umile coraggioso servitore dello Stato. Nel contempo — continua il messaggio di Leone — desidero rendermi interprete dello stato d'animo di tutti gli italiani per questa ulteriore manifestazione di grave criminalità, nella certezza che il governo continuerà fino in fondo, con fermezza la lotta intrapresa contro la delinquenza». (Ansa)*

### HA LASCIATO LA MARINA E LA NATO

## Birindelli candidato alle elezioni politiche

**Dovrebbe venir presentato nelle liste missine ma per il momento Almirante non dà conferma**

Roma, 13

L'ammiraglio Gino Birindelli, comandante delle forze navali alleate dell'Europa meridionale, ha lasciato l'incarico e, allo stesso tempo, il servizio attivo in marina. Si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche nelle liste del Movimento sociale italiano. A succedere Birindelli all'alto comando Nato è stato momentaneamente chiamato l'ammiraglio Brunetti.

Sulla vicenda l'ammiraglio Birindelli ha dichiarato: «Con oggi ho deciso di lasciare il servizio attivo in marina e partecipare alla competizione elettorale perché ritengo questo un momento particolarmente critico per la vita nazionale e per la Nato, nella quale ricoprivo un incarico di non irrilevante importanza. E' un momento in cui le sorti dell'alleanza, che pur con le sue manchevolezze ha assicurato la pace per venti anni, possono essere messe in serio pericolo dallo sbandamento che sembra aver colto la nostra comunità nazionale. Pare quasi che noi non abbiamo più uno scopo e degli ideali collettivi e che ogni cittadino debba quindi necessariamente rinchiudersi in giustificabili egoismi».

L'ammiraglio Birindelli ha aggiunto: «I miei giorni di soldato sono finiti, ma non posso considerare finiti quelli del cittadino che crede in una cultura, una civiltà e una democrazia che non hanno niente da imparare da una barbara utopia, il marxismo, il cui solo fine appare sempre più essere quello di distribuire a piene mani infelicità e odio in nome di una giustizia che, prima promessa, viene poi continuamente calpestata e offesa. Il socialismo più vero, quello che non rinnega 27 secoli di storia ed è moderno come il nostro spirito e le nostre ansie di premiare il merito e l'onesto lavoro, lo sappiamo costruire da noi.

«Un rapporto sociale nuovo, nostro, che riconosca il valore immenso della concordia nazionale nella libertà, nell'ordine, nella serenità e nel rispetto della personalità di ogni cittadino verrà fuori da questa terra che ha inventato e sperimentato tutti i sistemi politici, e che può benissimo trovare in se stessa le idee e la volontà per essere degna ed apprezzata parte della grande nazione europea».

Concludendo, l'amm. Birindelli ha detto: «Confido che coloro a cui l'onestà, il coraggio morale e l'efficienza stanno più a cuore di tante fumose ideologie; coloro che non rinnegano la storia, ma ripudiano le nostalgie; coloro i quali vogliono guadagnarsi in piedi ciò che altri preferiscono chiedere in ginocchio, uniscano i loro sforzi per conseguire questi obiettivi».

Dal canto suo il segretario del MSI, on. Almirante, interrogato sulla eventuale presenza dell'ammiraglio Birindelli, quale candidato nelle liste del MSI nelle circoscrizioni di Roma, Napoli e Taranto, ha dichiarato «di non potere al momento, né confermare né smentire tale ipotesi. Eventuali comunicazioni in proposito — ha aggiunto Almirante — verranno rese note nella giornata di domani». *(Ansa)*

### Attentato ad una casa di Giorgio Pisanò

**Milano, 13**

**Il direttore della rivista «Candido», Giorgio Pisanò, ha reso noto che stamani verso le 4.30 circa, persone sconosciute gli hanno incendiato una villetta che egli possedeva a Madonna del Sasso, una località a 48 chilometri da Novara. Secondo quanto ha affermato lo stesso Pisanò, gli sconosciuti sarebbero arrivati sul posto da un bosco, che dista una cinquantina di metri dalla villetta: dopo avere rotto una finestra, avrebbero buttato dentro alcune bottiglie incendiarie e si sarebbero quindi allontanati.**

**A Torino intanto due persone sono state arrestate la scorsa notte nell'ambito delle indagini compiute dalla squadra politica della Questura sul lancio di bottiglie incendiarie contro il commissariato di via Malone e contro la sede torinese della Cisnal, avvenuto ieri. I due arrestati sono il rappresentante di commercio Domenico Sileo, di 22 anni, originario della provincia di Potenza, residente a Torino e Primo Antonio Ribero, di 24 anni, torinese, residente ad Amsterdam.** *(Ansa)*

### SI RIACCENDE IL CONTRASTO SULLE PROPOSTE DELLA CONFINDUSTRIA

## I SINDACATI ALLA RICERCA DI UNA RISPOSTA AI «PADRONI»

**La Cgil insiste per non riprendere il dialogo - Cisl e Uil più morbide**

**Ancora polemiche sull'unità - Scioperi di benzinai e dipendenti Rai-Tv**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

*Dopo le notevoli divergenze sull'unità sindacale, le tre confederazioni avranno con ogni probabilità, in settimana, nuovi motivi di contrasti nell'esame del documento consegnato ai sindacati della Confindustria il 14 gennaio scorso. Le posizioni sono note: da una parte la Cgil, che soprattutto in questo periodo elettorale non vuole mostrare agli iscritti comunisti di sedere allo stesso tavolo con i «padroni» della Confindustria, è contraria al proseguimento del dialogo; dall'altra la Cisl e la Uil su posizioni molto più «morbide» e favorevoli al proseguimento degli incontri.*

*In pratica, anche per il documento della Confindustria, si è creato lo stesso schieramento che ha visto divisi i tre sindacati sull'unità sindacale. La Uil e la Cisl contrarie alla unità (la Cisl difatti si è detta per l'unità, ma solo alle condizioni che sia un'unità di tutte e tre le confederazioni e non solo «con chi ci sta», come ha proposto la Cgil, condizione pertanto irrealizzabile dato che la Uil si è pronunciata per il no) sono per il dialogo; la Cgil, favorevole all'unità delle forze sindacali disponibili, invece no.*

*Venerdì 17, pertanto, con molta probabilità, si assisterà a un altro scontro tra le tre confederazioni che tenteranno, nel corso di una riunione delle segreterie, di trovare una risposta «comune» da dare alla Confindustria. Prima di allora, il 16, l'esecutivo della Cisl definirà il proprio atteggiamento, ma che non si arrivi a un'intesa lo dimostra il fatto che la Cgil ha convocato per il 18 il proprio direttivo per stabilire la propria posizione in ordine al problema scontando il fatto che l'incontro non provochi mutamenti.*

*Le conclusioni del consiglio generale della Cisl (la linea Storti per l'unità è passata solo con il 60 per cento dei voti) non ha mancato di suscitare reazioni. Leolini, segretario generale della Filtat-Cisl e del gruppo di opposizione che fa capo a Marini (Federpubblici), ha dichiarato che il congresso di scioglimento della Cisl non potrà tenersi più dato che una percentuale di gran lunga superiore al 25 per cento (lo statuto dice testualmente che ci vuole il 75 per cento dei voti per lo scioglimento) si è pronunciato contro l'unità. Per Ligori, segretario generale della Uisba-Uil, le conclusioni del consiglio generale della Cisl «dimostrano l'impossibilità di realizzare l'unità nei tempi previsti».*

*Di diverso avviso, invece, il socialista Boni, segretario confederale della Cgil, e il socialista Benevento, segretario confederale della Uil. Il primo ha detto che il consiglio generale ha smentito, non si sa come, quanti avevano dato «per sepolto troppo frettolosamente il processo unitario»; il secondo ha ammonito Storti e la sua segreteria che «l'incertezza non giova a nessuno. E se quindi si vuole l'unità, chi la vuole deve essere disponibile "in toto" e non condizionare le proprie disponibilità a troppe situazioni o avvenimenti esterni».*

*Sul fronte delle vertenze i servizi saranno quelli più colpiti. Petroliferi e benzinai costringeranno gli automobilisti, specie quelli del Nord, a fare il pieno di benzina fin da domani, dato che l'astensione comincerà domani alle 20 e durerà fino alle 7 di venerdì 17.*

*Domani inoltre per 8 ore si asterranno i dipendenti della Rai-TV che costringeranno la azienda a unificare i programmi della serata. Infine è cominciato oggi lo sciopero dei dipendenti dell'Alitalia, Sam, Alisarda e Ati, e domani, per quattro ore, sciopereranno i telefonici della Sip.*

**Matteo Giambi**

### ANIMATO IL SECONDO ROUND DI «TRIBUNA ELETTORALE»

## «Braccio di ferro» in TV fra liberali e socialisti

**Cottone del PLI auspica una nuova «linea di centralità democratica»**

**Non chiarisce i futuri rapporti col PCI il vicesegretario del PSI**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Animato, ma non particolarmente polemico, anche il secondo «round» di tribuna elettorale che ha avuto come protagonisti del «braccio di ferro» il liberale Cottone e il vicesegretario del PSI, Craxi. I due interlocutori, più che a una polemica diretta hanno mirato alla più ampia esposizione possibile della posizione dei rispettivi partiti. Per Cottone, gli elettori si attendono dal 7 maggio una prospettiva nuova che si concretizzi su «una linea di centralità democratica».

«La gente — ha esservato Cottone — si attende che ritorni la libertà nell'ordine sotto la sovranità della legge, che finalmente vengano domati gli estremisti di destra e di sinistra». Fatto un ampio esame delle molteplici difficoltà economiche, sociali e politiche, il parlamentare liberale ha osservato che in questa situazione i socialisti debbono con chiarezza dire se anche dopo il 7 maggio vogliono continuare «a collaborare coi comunisti o no». A questa domanda Craxi ha risposto parzialmente. Respinte le analisi sulla situazione economica e sociale del Paese avanzate dai liberali, il vicesegretario del PSI ha detto che il problema pregiudiziale, in questa campagna elettorale, è «di isolare e sconfiggere ogni pericolo di destra, che è pericolo reale».

«Se si tenterà di estromettere dalla direzione dello Stato i socialisti — ha osservato Craxi — si creerà un equilibrio politico assai più instabile, con il rischio di determinare una situazione posta su un piano inclinato».

A proposito dei rapporti con il PCI, Craxi ha precisato che il partito socialista «non può prescindere, se fa parte di un governo, dal tener conto dell'atteggiamento dei comunisti, perché dobbiamo sempre tener conto di tutte le forze reali del Paese, e sforzarci di influenzarne l'atteggiamento. Ritengo che questo sia un comportamento democratico che non indebolisca la democrazia, ma anzi la rafforzi». Dopo aver ribadito che il comunismo è una realtà con la quale si debbono fare i conti, l'on. Craxi ha rilevato come sia preferibile «un voto positivo del PCI su una legge sociale, che non un atteggiamento pregiudizialmente contrario».

Soffermandosi poi sulla necessità sostenuta da Cottone di una modifica dell'istituto dell'immunità parlamentare, dell'eliminazione del sottogoverno e della disciplina dell'amnistia e del condono, Craxi ha affermato di essere d'accordo «se si intenda isolare e punire il teppismo e affrontare la criminalità dilagante nel Paese, se si vuole invitare il Paese e le forze organizzate a una sentita autodisciplina e a un risveglio di coscienza democratica».

**R. P.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — L'on. Cottone, in alto, del PLI e il socialista Craxi**

### LE CAUSE DELLA SACRA ROTA NEL CORSO DEL '71

## Più numerosi i motivi di nullità di matrimonio

**169 i processi conclusi con sentenza favorevole**

**Aumentano i cattolici ma diminuiscono i sacerdoti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 13

E' più ampia che in passato la gamma dei motivi che la «Sacra Rota» ritiene validi per riconoscere la nullità del vincolo matrimoniale. Per la prima volta viene reso noto nel volume «Attività della Santa Sede nel 1971», presentato stamane al Papa, che la giurisprudenza ecclesiastica nell'emettere sentenze di nullità ha preso in considerazione varie cause, da quelle «classiche» del ratto, dell'impotenza ecc. a quelle della schizofrenia, dell' alcoolismo, dell'uso della droga, delle monomanie sessuali, del morboso attaccamento alla madre, delle malformazioni fisiche.

La pubblicazione vaticana conferma i dati già anticipati dal nostro giornale: nel 1971 il tribunale ecclesiastico ha giudicato 249 cause di nullità matrimoniale: in ottanta di esse è stata riconosciuta la validità del vincolo e in 169 la nullità. (Nel corso dell'anno precedente, il 1970, le sentenze erano state 248, con 180 giudizi di nullità e 68 di riconoscimento della validità). In centododici casi è stato concesso il gratuito patrocinio.

Il volume, nel capitolo relativo alla Congregazione per il clero e all'attività svolta dal dicastero nel 1971, rileva che la crisi delle vocazioni si fa sempre più grave e preoccupante per la Chiesa cattolica: mentre il numero dei cattolici aumenta, diminuisce anno per anno il numero dei sacerdoti. Dal 1969 al 1971 il numero dei cattolici nel mondo è passato da 526 milioni e mezzo a quasi 534 milioni, mentre il numero dei sacerdoti è sceso da 351 mila a 347 mila.

Risulta dal predetto volume che, nel 1970, la Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli (ex «Propaganda Fide») ha elargito per sussidi ordinari e straordinari a diocesi, scuole, orfanotrofi e popolazioni colpite da calamità 33 milioni di dollari, di cui il 45 per cento in Africa, il 38 per cento in Asia, l'otto per cento nelle Americhe, il tre per cento in Oceania e il 5 per cento in Europa. La Congregazione per la Chiesa orientale, per parte sua, ha elargito nello stesso periodo quattro milioni di dollari.

**Ar. Pa.**

### *VASTA OPERAZIONE ANTI-CRIMINE NELL'ITALIA DEL NORD*

## Nella rete dei carabinieri 256 persone e molta «merce»

***In una cascina dell'Alessandrino scoperto un notevole arsenale d'armi***

Milano, 13

Un'operazione di rastrellamento, nell'ambito dei servizi di prevenzione e repressione della criminalità, è stata svolta, tra sabato e domenica, nelle 33 province dell'Italia settentrionale, ad opera dei carabinieri, che vi hanno impiegato diecimila uomini, oltre mille autoradio e numerosi altri automezzi collegati per radio; in molte zone, l'operazione è stata attuata in collaborazione con la pubblica sicurezza e la guardia di finanza.

Al termine dei due giorni, 256 persone sono state arrestate, 699 sono state denunciate a piede libero, 324 diffidate, 390 rimpatriate con foglio di via obbligatorio; 3977 esercizi pubblici sono stati controllati, e di essi 195 sono stati proposti per la chiusura, mentre contro 802 sono state elevate contravvenzioni; sono state sequestrate 155 armi lunghe, 78 corte e altre 47 di altri tipi, con 8151 cartucce; sono stati recuperati 32 chili di esplosivo; sono state elevate 8629 contravvenzioni stradali (per oltre 12 milioni e mezzo di lire), 760 contravvenzioni per inosservanza delle leggi di pubblica sicurezza, 102 per inosservanza delle leggi sui prezzi e 1436 per inosservanza di altre leggi.

Inoltre, sono stati sequestrati stupefacenti (cocaina, morfina, oppio e canapa indiana) per un valore di 300 milioni di lire: la maggior parte delle sostanze sono state sequestrate a Imperia. Sono stati recuperati anche medicinali per un valore di sette milioni di lire. E' stata recuperata refurtiva varia per 127 milioni di lire, fra cui 46 quadri di cui si sta accertando la provenienza. Sono stati sequestrati, inoltre, 131 chili di sigarette di contrabbando, 108 film e 1500 pubblicazioni pornografiche, e recuperate 119 auto rubate e due «roulotte».

Per quanto riguarda le armi, il ritrovamento di maggiore entità è avvenuto in una cascina della frazione Terruggina di Casale Monferrato (Alessandria), dove sono stati sequestrati una mitragliatrice, nove fucili mitragliatori, una «machine pistole», 14 fucili e carabine da guerra, sei pistole, dieci baionette, sei pugnali e quattromila cartucce, oltre a pezzi di ricambio per le armi. Sono stati arrestati il proprietario della cascina e un suo amico. *(Ansa)*

### TRAGICO AGGUATO NOTTURNO IN UNA VIA PERIFERICA DI RIMINI

## Ammazza il rivale in amore davanti la casa della donna

**Di San Marino sia la vittima che l'omicida - L'arma: un fucile da caccia**

Rimini, 13

Un fabbro di 46 anni, Giovanni Cecchetti, residente nella Repubblica di San Marino, nella località Dogana, è stato ucciso la scorsa notte, in una strada alla periferia di Rimini, con due colpi di fucile da caccia. Soccorso da alcuni passanti in via di Mezzo, è morto dopo circa un'ora all'ospedale di Rimini.

L'omicida sarebbe un altro sanmarinese, l'operaio Vito Santini. Gli investigatori hanno fatto un sopralluogo nella sua abitazione e vi hanno trovato un fucile da caccia che aveva sparato da poco. Pare che l'uomo, probabilmente indicato dalla stessa vittima (ma su questo punto la polizia mantiene il riserbo), sia fuggito a piedi per la campagna. Sono in corso battute.

Secondo quanto è stato appurato finora, i due uomini erano da tempo rivali e si contendevano i favori di una signora riminese di trent'anni, separata dal marito, della quale non viene fatto il nome, che abita appunto nella via periferica dove è avvenuto il delitto. Sembra che per questo avessero spesso litigato, e fossero corse tra loro parole grosse e minacce. Questa sera, il Fantini si sarebbe appostato nei pressi dell'abitazione della donna e, quando è giunto il Cecchetti, gli ha sparato i due colpi, non si sa se a conclusione di una lite o senza preavviso. Quindi sarebbe risalito in auto e avrebbe raggiunto la sua abitazione. *(Ansa)*

### CINQUANTA ARMI in un cascinale

**Casale Monferrato, 13**

I carabinieri del nucleo investigativo di Casale hanno scoperto la notte scorsa, in un cascinale di Rosignano Monferrato, cinquanta armi da fuoco nuove di fabbrica: mitra, fucili e pistole, con le relative munizioni, e hanno arrestato tre persone: il pregiudicato Giampiero Sola, di 31 anni, autista; Aldo Ferraris, di 29 anni, agricoltore, e Marisa Brugnera, di 19 anni, che conviveva con Ferraris in un cascinale nella frazione Reali di Rosignano Monferrato. Ie due uomini sono accusati di commercio, detenzione e porto abusivo di armi da guerra. *(Ansa)*

ARRIVA PIETRO OTTONE

### CONGEDO DI SPADOLINI dal «Corriere della Sera»

**Milano, 13**

Il professor Giovanni Spadolini lascerà da domani la direzione del «Corriere della sera». Gli succederà Pietro Ottone, già direttore del «Secolo XIX» di Genova. Il cambio al vertice del maggior quotidiano italiano era già stato annunciato ufficiosamente la scorsa settimana, e aveva provocato uno stato d'agitazione da parte dei giornalisti. Dopo uno sciopero, c'era stato un chiarimento fra il comitato di redazione e gli editori.

Sul «Corriere» di domani sarà pubblicato l'annuncio del congedo di Spadolini, cui seguirà un lungo saluto del direttore ai lettori. Come è noto, Giovanni Spadolini si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche, per il Senato, come indipendente nelle liste del PRI. *(Ansa)*

# «Humour» di Petrarca

FRANCESCO Petrarca non ebbe, come si sa, nessuna fiducia nei medici, che giudicava ben poco sapienti (fatta eccezione solo per qualcuno, come il povero padovano Giovanni Dondi Dall'Orologio, suo amico, che definì «princeps medicorum»). Di questa sua opinione sono autorevole documento i quattro libri «Invectivarum contra medicum quendam», i quali presero occasione da una malattia (marzo 1352) del papa Clemente VI, con una polemica incoraggiata dallo stesso pontefice e dalla Curia, che vi si divertivano. Ma altre frecciate contro i medici non mancano nello epistolario.

In una lettera al forlivese Neri Morando, il poeta parla della ferita «ciceroniana», procuratagli dalla caduta sul piede sinistro del codice delle «Epistole di Cicerone ad Attico», da lui scoperto a Verona, che aveva appoggiato all'uscio della biblioteca. La ferita gli diede delle molestie per circa un anno e solo poté guarire — dice — una volta che ebbe abbandonato le cure dei medici.

A Giovanni Dondi Dall'Orologio scriveva il 13 luglio 1370: «Da ogni parte i medici mi ripetono in coro che l'unica e principale causa (del male) è che bevo solamente acqua. Altri danno la colpa alla frutta, all'astinenza dalle carni e al digiuno. Tu mi consigli di evitare le carni, i pesci salati e di tralasciare il digiuno . . . Ricordati del resto che io preferisco essere pallido a causa dell'acqua, piuttosto che rosso a causa del vino; soffrire per aver mangiato frutta, che per aver mangiato carni; morire per digiuno che per indigestione e crapule («Sen.» XII, 1, trad. A. Del Ziotto»).

A Pandolfo Malatesta, signore di Fano, in data 8 giugno 1371 scriveva: «Agli 8 di maggio, repentinamente mi assalse la solita violentissima febbre. Convennero subito attorno al mio letto i medici, parte inviati dal signore della città (Francesco da Carrara), parte spontaneamente, mossi dall'amore che mi portavano; e dopo aver, secondo il loro costume, lungamente disputato in contrarie sentenze, pronunciarono che a metà di quella notte io dovevo morire. Era già trascorsa la quarta parte della notte; or vedi quanto poco mi restava da vivere, se fossero state vere le ciance di quegli Ippocrati! Ma io di giorno in giorno più mi confermo nella mia opinione attorno a loro» («Sen.» XIII, 8). Quei medici avevano stabilito che per prolungargli di poche ore la vita occorresse legarlo strettamente con funi, allo scopo di non farlo addormentare. Questa decisione non fu poi, per fortuna, eseguita e così il malato poté addormentarsi profondamente, come egli aggiunge nella lettera, commentando che, al mattino seguente, i medici, tornati presso di lui, lo trovarono alzato e intento a scrivere. Egli ordinò poi ai suoi servi di far sempre il contrario di quanto dai medici fosse prescritto.

Ma, se pur, diffidando dei medici, ne eccentuava qualcuno (per esempio, in età avanzata, riconobbe in una palinodia che un medico lo aveva miracolosamente salvato), assolutamente negativo era il suo giudizio a riguardo della categoria dei servitori. A Sennuccio Del Bene descrisse due coppie di servi, con una lettera («Fam.» IV, 14) in cui diceva: «La prima è così composta, che dell'uno la troppa semplicità e dell'altro è pericolosa l'astuzia; la seconda è così assortita, che dello uno è insopportabile la furia rabbiosa e dell'altro quel suo carattere di addormentato; talché il primo avrebbe bisogno di freno, l'altro di sprone», aggiungendo che in un primo tempo egli aveva cercato di far da moderatore fra questi servi, ma poi s'era dovuto rassegnare a far da spettatore.

Di un altro servo parla, tracciandone il poco simpatico profilo, una lettera del 15 marzo 1354 («Fam.» XVIII, 6): «Ho in casa un servo che, benché nato ai confini della terra abitabile, oltre i quali non ci sono più esseri umani, è tuttavia un uomo, con aspetto e anima umana. Non ha però nulla di umano, sicché quando sorride sembra un orso o un cinghiale che grugnisca. E' insomma di una natura così barbara che, carezzandoti ti morde; onde non sembra sia stata usata per lui l'espressione del profeta: «la sua parola stilla come rugiada», ma piuttosto l'altra del poeta comico: «parla con la durezza delle pietre»; pietre vere e durissime, che scuotono e stordiscono il cervello, e oscurano il cielo con fragore di tuoni».

A proposito di gente fastidiosa, il poeta parla più volte di un certo frate bergamasco, da lui soprannominato «Bolanus», che era un chiacchierone inesauribile. Racconta che, in un giorno afoso di agosto, a Milano, mentre egli si trovava vicino a casa (presso S. Ambrogio), si trovò davanti il frate a cavallo, il quale, dopo avergli comunicato di essere sul punto di partire per Ferrara, gli fece presente che sarebbe stato lietissimo di rendergli, in quell'occasione, qualche servigio. E tanto lo ripetè che il Petrarca, per levarselo di torno, gli disse di recare i suoi saluti all'amico Nelli. Verso la fine dell'autunno, ecco di ritorno il frate, che gli porta una lettera del Nelli e gli riempie la casa con un gran vociare, tessendo sviscerate lodi del fiorentino, di cui si dichiara anche lui amico. E prega il Petrarca che, nella risposta, dia notizia al Nelli del suo arrivo a Milano in eccellenti condizioni. Il poeta promette e, osservando il frate che sen va sul suo asinello, aggiunge argutamente: «Anche la lingua!». Di altra visita ricevuta a Milano dallo stesso frate, appena tornato da Avignone con messaggi di conoscenti, narra ancora il poeta: «Pioveva a dirotto, — egli dice, — ma ancor maggiore era il diluvio delle sue parole, e col suo arrivo trasformò di colpo la mia dimora silenziosa in una pubblica piazza». Quando, come Dio volle, il frate, che era in compagnia di altre persone, spronato da una di queste, si decise ad andarsene, il poeta si guardò bene dal trattenerlo («. . . . non si creda — scrisse — che io gli lacerassi la tonaca a forza di tirarla!»).

Come si vede, il Petrarca ebbe una buona dose di fine arguzia, la quale dimostra, più che un vero umorismo, una spiccata tendenza alla descrizione comica, alla celia, alla satira e al sarcasmo. I pochi esempi qui citati sono appena bastevoli a dare un'idea del suo «humour», ma molti sono gli aneddoti faceti che balzano dai XXIV libri «Rerum Familiarum» e dai XVII delle «Seniles», in cui appaiono tante figure di rilievo, fra le quali non mancano i tipi caratteristici, degni di essere presi a modello per brillanti commedie, come il chiassoso frate Bolano o come l'assillante, ma pure simpatico, orafo bergamasco Ettore Capra.

Anche fra i corrispondenti del poeta ci sono personaggi che presentano tratti di originalità o, per qualche verso, destano particolare interesse, come Giovanni D'Andrea (a cui sono dirette le «Famil.» UV, 15, 16), il quale, dotto e famoso maestro di diritto canonico nello Studio bolognese, era ignorantissimo di letteratura latina, al punto da ritenere che fossero viventi al tempo suo Ennio e Stazio e da non aver mai sentito parlare di Plauto.

**Vincenzo Caputo**

LE AVVENTURE CHE FECERO EPOCA NELLA LUNGA STORIA DELLA SCIENZA ASTRONOMICA

# PER NETTUNO SCOPERTO E RISCOPERTO GUERRA FREDDA FRA LONDRA E PARIGI

**Fu quella, circa alla metà del secolo scorso, la prima, improvvisa e violenta manifestazione di nazionalismo scientifico - Poi la posta della partita fu equamente divisa tra Adams e Le Verrier**

*Pianeta misterioso e anche bizzarro Urano, scoperto da William Herschel la notte del 13 marzo 1871: la sua marcia nello spazio celeste appare a volte incerta, quasi in contrasto con le leggi scientifiche allora conosciute e dimostrate valide da numerosi esperimenti. Lentamente sorge l'ipotesi che Urano subisca l'influenza di un altro pianeta, ma trascorrono molti anni prima che l'ipotesi diventi realtà.*

*Il primo giugno del 1845 lo astronomo francese Urbain Jean Joseph Le Verrier prova matematicamente la esistenza del pianeta mai visto e calcola la sua posizione nel cielo: il 23 settembre successivo Johann Gottfried Galle, direttore dell'osservatorio astronomico di Berlino, osserva l'astro nel punto indicato e informa Le Verrier con una lettera che così conclude: «Il pianeta di cui lei ha segnalata l'esistenza esiste veramente». E' Nettuno e si calcola presto che gli occorrono 165 anni per compiere un giro attorno al Sole.*

*La storia continua, lentamente: anche la scoperta di Nettuno non spiega tutte le «perturbazioni» di Urano. Lo inglese Percival Lowel avanza l'ipotesi dell'esistenza di un altro e più lontano pianeta e finalmente, nel 1930, Plutone non è più un mistero: la sua estistenza è provata dal calcolo e documentata dalla ricerca fotografica. Certamente si tratta dell'ultimo e più remoto pianeta del nostro sistema e 284 sono gli anni che impiega per un giro orbitale attorno al Sole.*

*Ma Nettuno è veramente e soltanto francese? Le Verrier indovina i calcoli, Galle li conferma come si è detto, ma da Londra si risponde che il vanto di aver scoperto il pianeta è dell'astronomo John Couck Adams.*

*Dal ristretto mondo degli scienziati la contesa si trasferisce all'opinione pubblica dei due paesi — e la colpa maggiore ricade sul francese François Arago, scienziato di valore ma anche uomo politico avido di notorietà — e sono accuse violente e repliche durissime: Parigi incolpa i britannici di voler impadronirsi di tutto l'universo, Londra ribatte che l'orgoglio dei vicini continentali non ha limiti e sono completamente ciechi dinanzi alle prove più precise e indiscutibili. I giornali scendono in campo, Arago polemizza con sempre maggior vigore ed asprezza crescente, ma la Società astronomica britannica reagisce in modo imprevedibile e divide in parti eguali il consueto premio annuale, metà a Le Verrier e metà ad Adams.*

*Quando Le Verrier, nel giugno del 1845, rende noti i risultati dei suoi calcoli che provano l'esistenza di Nettuno e indica il posto che il pianeta occuperà nel cielo il primo gennaio seguente, Londra tace. La disputa divampa allorchè il 23 settembre Galle conferma da Berlino l'esattezza dei calcoli e afferma che ha visto più volte il nuovo corpo celeste. Passa qualche giorno e Londra svela il suo segreto: Nettuno esiste sì, ma la sua scoperta è merito del giovane astronomo John Couch Adams. Arago prende subito fuoco e scrive fra l'altro: «Adams non ha diritto di figurare nella storia della scoperta di Nettuno, né con una citazione particolareggiata, né con la più rapida allusione».*

*Ma Arago è in errore e la verità, un giorno dopo l'altro, viene a galla. Nessun dubbio che Le Verrier è stato il primo a rendere pubblica la dimostrazione matematica della esistenza di Nettuno e che i suoi calcoli hanno consentito a Galle di scorgere il pianeta sconosciuto, ma è altrettanto vero che Adams, già prima del giugno del 1845, ha comunicato a Challis, direttore dell'osservatorio di Cambridge, che le «perturbazioni» di Urano sono dovute a un astro ancora non visto ma del quale stabilisce la posizione nel cielo: proprio un'indicazione eguale all'altra del francese.*

*Adams ha venticinque anni e da due, in gran segreto, studia il problema. La sua memoria scientifica è accolta con diffidenza: non può essere altro, si pensa, che l'illusione di un giovane senza dubbio intelligente ma privo dei mezzi tecnici e della cultura scientifica necessari per risolvere il più arduo problema astronomico che da tempo appassiona gli scienziati di tutto il mondo.*

*Soltanto quando Galle conferma i calcoli di Le Verrier, a Cambridge si va a cercare la comunicazione di Adams, dormiente negli archivi. E' studiata con attenzione, la data della presentazione non si presta a dubbi, risulta anche chiaro che il giovane studioso ha scoperto un metodo calcolatorio più ingegnoso dell'altro impiegato dal francese.*

*I documenti di Cambridge pongono fine alla lite: a malincuore i francesi si vedono togliere il primato e Arago cessa di tuonare come un dio irato: ha termine la prima e violenta manifestazione di nazionalismo scientifico. Solamente due uomini, nei molti mesi della tempesta, restano silenziosi e sono Le Verrier e Adams: non comprendono quasi tanto furore polemico e proseguono sereni e tranquilli i loro studi. Il tempo perdonerà presto ad Arago la sua asprezza polemica e la tenace resistenza opposta prima di accogliere la verità: Le Verrier e Adams diventano buoni amici e ai due nomi congiunti resta il vanto di una delle maggiori scoperte astronomiche dell'ottocento.*

*Ai francesi la soddisfazione che il primo astronomo che osservò Nettuno fu un loro compatriota: Michel Jean Jérome de Lalande. Nelle notti dell'8 e del 10 maggio del 1795, infatti scoprì Nettuno ma si ingannò: lo credette una stella fissa e non un pianeta. Un grosso errore, facile da commettere, che consentì al pianeta di rimanere sconosciuto agli uomini per un altro mezzo secolo.*

**Gaspare Gresti**



La cantante Milva sarà ospite della seconda puntata di «Teatro 10», lo show televisivo del sabato sera diretto da Antonello Falqui. L'unica differenza, rispetto alla passata edizione è costituita dalla presenza di Mina come ospite fissa. Nella foto: Milva assieme a Mina

## Libri ricevuti

# Sturmtruppen

Trent'anni, biondo, modenese. Forse il migliore cartoonist italiano delle nuove leve. Si chiama Francesco Bonvicini ma tutti lo chiamano «Bonvi». E così anche lui si firma sulla copertina di un elegante volume a grande formato uscito tempo fa per le edizioni New Time di Bologna, in cui ha raccolto le «strisce» che da quasi quattro anni compaiono su quotidiani e riviste specializzate. Sono gli ormai noti «Sturmtruppen» che nel 68 gli valsero un premio al Salone dei comics di Lucca — «il primo fumetto di satira civile e politica» in Italia, annota Ernesto G. Laura nella prefazione del volume.

Di che si tratta? Per i non addetti ai lavori, diciamo che «Bonvi» — attraverso i suoi personaggi, i soldatini tedeschi dell'ultima guerra — dà una specie di versione personale del «Bravo soldato Sveijk» di Hasek. I piccoli fanti nazisti, simpatiche figurine schiacciate dall'uniforme e dall'elmetto enorme calato sugli occhi tiranneggiati da sergenti e capitani, con il loro linguaggio da tedesco maccheronico, sono così la chiave di cui si serve Bonvi per la sua sottile satira del militarismo e dell'obbedienza cieca e assoluta. Non solo allora, ma ora e sempre. Ci sono dentro un pò tutti gli episodi della vita di guerra: le trincee e le avanzate, i lanci col paracadute e i campi minati, mania delle decorazioni e i ricordi della casa lontana. Attraverso un segno essenziale e preciso, attento al particolare ma senza fronzoli, in uno stretto equilibrio tra testo e disegno.

Il risultato — come scrive Sergio Trinchero nella sua scanzonata nota iniziale — è uno solo: «Perchè, guarda, eravamo riusciti a ridere di tutto: vampiri, fantasmi, vivi-morti, morti-vivi, ma delle sanguinarie SS mai. Arrivi tu e quasi diabolicamente, riesci a renderceli simpatici». Perchè i vari Heinz, Franz, Schultz, sono i tanti uomini semplici travolti da un meccanismo tanto più grande di loro e contro cui non è possibile ribellarsi, in una tranquilla apatia divenuta consuetudine.

Così le «strisce» si rincorrono a decine, ora solo graziose, ora quasi patetiche, ora graffianti, da umorismo nero. Come quando arriva un camion pieno di casse da morto e uno di loro chiede al «kameraden»: «Kosa ti fa pensare che il komando abbia in progetto una nuova offensiva?. O quando il comandante legge il bollettino di guerra davanti ai soldati morti sul campo: «...E con indomita volontà und sprezzo del pericolen, stroncavano il contrattakken nemiken rimanendo sino all'ultimo sulle posizionen conquistate... Avete visto che avevo ragionen io? E' stata dura, ma il bollettinen di guerra vi ha dedicato tutta una pagina! C'è sempre soddisfazionen a compiere il proprio dovere!». O ancora lo sfogo amaro del «soldato ignoto» — un elmetto sopra la croce di legno —, al quale avevamo sempre detto che «l'esercito non scorda mai il nome dei suoi eroici caduten»... Insomma, si ride, sì, ma a denti stretti.

**F. P.**

◎

Partendo da una storia paradossale e decisamente divertente il nuovo libro di Guido Finn — «Un marito per Euridice» — Trevi Editore — sembra costruito per coinvolgere il lettore in un discorso lungo e complesso, e trascinarlo piano piano verso riflessioni più impegnative e soprattutto verso un esame della società dei nostri giorni alla luce delle esperienze di un recente passato.

L'autore ha diviso e raggruppato i racconti che compongono il libro in cinque grandi capitoli e cioè «le convenzioni», «gli uomini», «le bestie», «la guerra» e «l'amore», per una chiara caratteristica funzionale. In ciascuno dei gruppi di racconti, infatti, non è difficile ritrovare una arguta battaglia contro i conformisti, le convenzioni, i tabù di ieri e quelli reinventati oggi per sostituire quelli formalisticamente aboliti, viene condotta sistematicamente per cui i racconti conservano tutta intera la loro carica emotiva e attraggono per il sottile humour che li pervade, pur scavando in una tematica profonda.

Il romanzo breve o, se si vuole, il lungo racconto che apre il libro e dà il titolo al volume ha forse un sapore diverso dal resto. Ma è certamente la sua impostazione strutturale a dare questa sensazione. Perchè «Un marito per Euridice», di tutti i racconti di Finn è certamente quello che più denuncia la vena teatrale dell'autore, una vena decisamente umoristica e satirica.

E non ci si sorprende a sapere che da questo racconto è stata tratta una commedia brillante. Resta comunque anche in questa prima parte del libro vivissimo lo spirito di satira nei confronti del conformismo, delle convenzioni, del prefabbricato. Qui sono dei padri ricchi a preoccuparsi dei primi incontri a carattere sessuale dei loro figli e a cercare una soluzione paternalistica e convenzionale; addirittura l'ingaggio di una «donnina» allegra per essere certi di tenere lontani dai loro «pargoli», ormai diventati quasi uomini, tutti i possibili rischi, le delusioni, gli incerti e via di seguito.

Ne nasce un quadretto di vita contemporanea piuttosto spiritoso e divertente, con un accavallarsi di situazioni sovente esilaranti. E insieme l'autore coglie l'occasione per sottolineare, in chiave attuale, l'evolversi, anche se talvolta assurdamente singolare, dei rapporti tra padri e figli

Il volume è arricchito dalle illustrazioni di Oretta Rangoni Machiavelli che via via presentano e sottolineano i personaggi del libro.

◎

Karl Marx: *I Russi in Romania* (quattro manoscritti inediti) - Edizioni COO POE - Padova (Pagg. 135).

◎

*Libri e riviste d'Italia* (rassegna bibliografica mensile) - Presidenza del Consiglio dei Ministri - n. 256 (Pagg. 158).

◎

*Almanacco di Storia Illustrata* - Arnoldo Mondadori Editore (Pagg. 155 - Lire 800).

◎

*Ausonia* - Rivista di lettere e arti diretta da Luigi Fiorentino - 4-XXVI (Pagg. 84 - Lire 550).

◎

Giovanni Colombo: *Per la liberazione dell'uomo* - Rusconi Editore - Milano (Pagg. 131 - Lire 800).

# DISCOPANORAMA

## RITORNA LA «BUBBLE GUM MUSIC»?



**Mac & Katie Kissoon: «I've found my freedom» / «Love came today» - 45 giri Joker - Saar - M 7109 - ****

**Gerard Palaprat: «Give me a sign»/«Earthquake» - 45 giri Joker - Saar - M 7106 - ****

Dopo i Cowsills, i fratelli Jackson, il duo Richard e Karen Carpenter, ecco un altro complessino a gestione familiare: formato cioè da Mac e Katie Kissoon, due giovanissimi fratelli di pelle scura e di nazionalità britannica (nella foto sopra). Mac è un nome parecchio noto ai cultori della pop music d'oltre Manica («Get down with it» il suo maggior successo da solista), mentre la sorellina è ancora una «pivella», alla sua seconda uscita discografica al fianco di Mac. Comunque l'affiatamento tra i due sembra già perfettamente consolidato, almeno stando a questo 45, che propone Mac e Katie interpreti ricchi di brio e simpatia di un rock and roll alla «hilly billy», «I've found my freedom»: si tratta di un divertente revival impostato un po' alla maniera della



«bubble gum music» di moda qualche anno fa (Ohio Express, Fruitgum Company ecc.), anzi arieggiante abbastanza da vicino un «classico» di quel genere, cioè il pezzo che si intitolava proprio «Bubble gum music» e che era interpretato dai «Rock and roll dubble bubble trading Co. of Philadelphia». Bravi e spiritosi i fratelli Kissoon, e brava in particolare la quasi deb Katie, dalla vocetta educata e pulita.

Ancora una novità della Saar, in tutt'altra atmosfera, cioè inserita nel filone misticheggiante oggi di moda: ne è interprete Gerard Palaprat; un ragazzo francese di 22 anni (nella foto accanto), impostosi oltr'alpe con «Faismoi un signe» il suo primo 45 di cui ora appare da noi la versione inglese. Si tratta di un pezzo carico d'atmosfera, un po' esemplato sul modello di «My sweet Lord», cioè per chitarra, coro e voce solista ricca di emozione. Una voce, tra parentesi, che si segnala per accuratezza di impostazione e che si ascolta con piacere anche nel buon pezzo sul retro, «Earthquake».

**GIUDIZIO:**

| | |
|---|---|
| • | mediocre |
| • • | discreto |
| • • • | buono |
| • • • • | eccellente |

### Gentle Giant al terzo 33

**Gentle Giant: «Three friends» - 33 giri Vertigo - Phonogram 6360 070 L - ****

Mezzo tonfo dei Gentle Giant alla riprova del terzo LP, attesissimo specie dopo la tournée italiana al fianco dei Jethro, che ha fatto conoscere a una vasta fetta di pubblico questo complesso inglese: in effetti, «Three friends» appare decisamente inferiore sia a «Gentle Giant» sia a «Aquiring the taste», e solo a sprazzi lascia intravvedere le migliori qualità del sestetto. Ricordiamo, per la cronaca, la formazione dei Gentle Giant, nati dalle ceneri del gruppo di Simon Duprée & the Big Sound: Phil Shulman (sax tenore, tromba, flauto, voce solista); Dereck Shulman (chitarra ritmica, basso, armonica a bocca); Raymond Shulman (chitarra a 12 corde, basso, violino, tromba); Kerry Green (chitarra a 12 corde); Martin Smith (chitarra a 12 corde). Questi sei giovanotti dotati di una buona preparazione di base e capaci di abbracciare con disinvoltura le molte sfaccettature della musica giovane d'oggi (dal rock al jazz al folk), erano — come si è detto — attesi con curiosità alla conferma del terzo 33: ma, nel tracciare la storia musicale dei «three friends», hanno mostrato un po' i propri limiti espressivi, finendo nello scontato e non riuscendo a liberarsi quasi mai (come era finora accaduto) dal servaggio ai moduli parecchio triti del rock «duro». Anche gli inserti classici (come in «Working all day», dal franco sapore di ouverture) sembrano stavolta giustapposti a freddo, e non convincono l'ascoltatore: il quale, alla fine, scopre in «School days» l'unico brano fresco (seppur nemmeno questo originalissimo) dell'album, per l'indovinato effetto d'eco e la semplice tessitura, arieggiante giochi di bimbi e ingenue filastrocche infantili.

### Michael dice addio ai fratelli

**Michael: «Got to be there» / «Maria (you were the only one)» - 45 giri Motown-RIFI - TSM-NP 64118 - ****

Dodici anni, una voce simpaticissima e una padronanza delle scene che lo ha già fatto paragonare a un Sammy Davis in erba (e, molto meno appropriatamente, a James Brown): parliamo di Michael, ovvero il più giovane dei cinque giovanissimi fratelli Jackson, che formano — appunto — i Jackson Five. Da «ABC» a «Mama's pearl», la carriera degli scatenatissimi negretti è stata un solo crescendo di successi, tanto che oggi in America il complesso — lo testimonia un'indagine di «Billboard» — figura al secondo posto tra le formazioni «da 33 giri» e al secondo fra gli interpreti di musica soul. Non contenti di questi indici di gradimento, i Jackson tentano adesso la scalata a un'altra classifica, quella dei cantanti solisti, proprio con Michael che — nonostante la freschissima età — è un po' il perno del gruppo quanto a doti di «creatività». Ed ecco anche in Italia il primo 45 di una serie che dovrebbe portare all'affermazione «autonoma» di Michael; le premesse — occorre dire — ci sono tutte, dal momento che questo «singolo» offre all'ascoltatore, specie in facciata A, qualche minuto di ascolto davvero divertente e piacevole.

**Cur.**

### ACUTI E PEDATE

Sensazione nelle classifiche inglesi: «Blue is the colour», l'inno della squadra di calcio del Chelsea intonato in coro dagli stessi giocatori (il blu è il colore delle loro maglie), ha raggiunto in due settimane il settimo posto della hit parade stilata dal periodico «Melody Maker»; l'undici del Chelsea, per l'occasione, ha assunto il nome d'arte di Chelsea Football Team. Fortuna pressoché uguale le sta avendo in Inghilterra un altro brano, inciso dai giocatori dell'Hartlepool, una squadra attualmente all'ultimo posto della classifica della serie D: per tirarsi su di morale, gli undici giovanotti hanno inciso un brano che si intitola «Never say die», che in gergo calcistico sta per: «Mai dire retrocesso». In più, tanto per dare uno zuccherino al pubblico sempre più deluso dalla loro condotta agonistica, i calciatori dell'Hartlepool hanno preso, da alcune settimane, ad esibirsi in veste di complesso musicale, sul campo di gara, un'ora prima di ogni partita: le gradinate sono tornate a riempirsi come per incanto...

## Cortina-Capri gemellaggio di moda

Cortina, 13

La lunghissima stagione invernale cortinese non mostra ancora segni di stanchezza. Si è appena concluso il XXVIII Festival internazionale di cinematografia sportiva, ed ecco che, con una solenne cerimonia inaugurale, svoltasi nei saloni dell'hotel Savoia, è stata aperta la terza rassegna annuale «Cortina moda montagna».

Si tratta di una mostra-mercato dell'abbigliamento, alla quale partecipano 22 Case italiane, tra le più importanti e già affermatesi in campo internazionale. A queste, per la prima volta, si sono aggiunte una dozzina di «botteghe» ampezzane tra le più qualificate che, in gran parte, sono quelle aziende commerciali, locali, senza le quali la grande moda non potrebbe sussistere.

Quest'anno la manifestazione ha assunto un aspetto particolarmente importante. Infatti al cocktail della cerimonia d'apertura era presente anche il sindaco di Capri, il quale, dopo aver ascoltato l'elegante illustrazione degli intenti che si prefigge nel futuro l'organizzazione di «Cortina moda montagna», e il cordiale saluto del sindaco di Cortina comm. Renzo Menardi, ha pronunciato un entusiastico discorso, tra cui ha detto che «tra Capri e Cortina i legami dovranno diventare molto stretti per un motivo semplice: a Capri si svolge la manifestazione «Moda-mare», a Cortina quella della «Moda-montagna», quindi gemellaggio tra le due città che sono tra le più celebri stazioni turistiche italiane».

**G. C. O.**

# Mostre d'arte

## CORNEILLE

Litografie di Corneille alla Lanterna di Trieste. Corneille, al secolo Guillaume Beverloo, è nato nel 1922 a Liegi da genitori olandesi, ha frequentato l'accademia di Amsterdam, ha istituito nel 1948 con Constant e Appel il gruppo sperimentale «Reflex» e da ventun anni vive a Parigi. Venne alla ribalta nel 1949, quando con Appel, Jorn, Alechinsky, Contant, Dotremont e Noiret fondò il gruppo Cobra, il cui nome deriva dalle iniziali delle città di Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam, epicentri del movimento. Dalla prima collettiva al Museo Civico di Amsterdam, il gruppo Cobra si trasferì nelle principali rassegne di tutto il mondo e qui da noi fu accolto alla Biennale di Venezia, a Palazzo Grassi, al Premio Marzotto. E' un movimento che non si lascia definire. Si colloca in un'area propria, che confina con il surrealismo, l'espressionismo, con l'arte primitiva, con l'arte infantile, con il folclore. Certo è che in tutti i pittori Cobra il colore prevale sul disegno ed è sempre un colore pieno, tumultuante, vivacissimo. Ma è dir poco. Lo ha osservato Corneille stesso: «Ogni pittore Cobra usa i colori in modo del tutto personale, e con tanti articoli che sono stati scritti su Cobra, non ne ho trovato uno che dicesse questo. Parlando di me, io non uso colori puri. Posso lavorare con un colore azzurro, sotto un verde e alla fine metterci uno rosso sopra agli altri due. Il colore rosso ricorda il blu e il verde di sotto e li rende più forti e più vivi».

Il colore si congiunge al movimento, che spinge ad una incessante evoluzione, anzi ad una serie di esplosioni, l'immagine pittorica. E' in atto una serie di trapassi continui fra la cultura europea (Picasso, Chagall, l'informale, il segnico) e l'immediatezza barbarica dell'esperienza vissuta qui e adesso. Corneille non concede troppo credito alla prima ed evita gli abbandoni romantici all'istinto. Opera con impetuosa cautela, rimane in bilico sul sottile spartiacque della propria vocazione, perseguita senza drammi, in serena allegria. Non è merito trascurabile in un periodo ossessionato da forsennate elucubrazioni escatologiche, alle quali si contrappone l'ottusa copia dal vero di ottocentesca memoria. Ogni quadro di Corneille ha la propria storia: «Esistono nella mia immaginazione, prima di essere dipinti. Spesso sono frutto di esperienze molto personali. E' come incontrare una donna. Mi occorrono dieci-quattordici giorni per dipingere un quadro. Non lavoro mai più svelto e raramente molto più lento».

Delizioso artista Corneille. Ha una vena tenera, confidente. Ed egli si adopera in ogni modo possibile perché appaia aspra, violenta, decisa. I segni colpiscono la tela come una tempesta e quindi si raddensano e diventano intrico di macchie e tosto l'intrico si scioglie e salta fuori d'un balzo, sgraziato nella sua elementare forza, il simbolo d'un episodio vero: «una ragazza verde, con un fiore rosso e un uccello blu sotto l'arcobaleno».

Nelle litografie (ci sono anche un paio di xilografie) lo ritroviamo tal quale lo conoscevamo dai quadri. Il procedimento di stampa, eseguito in tutte le fasi di mano del maestro, gli è in tutto congeniale.

## ANTONI

E' di questi giorni la notizia che opere di Guido Antoni sono state ammesse in una selezione della grafica europea allestita al Museo Puskin di Mosca. Ciò non ha colto di sorpresa l'artista triestino. Egli sta attraversando un periodo di brillanti affermazioni. Nello scorso anno ha ordinato nove mostre personali (Belluno, Este, San Bonifacio Veronese, Fabriano, Udine, Palma di Maiorca, Treviso, Pomezia e Milano) ed è stato segnalato al X premio internazionale di disegno «Jean Mirò» di Barcellona, oltre ad essere stato invitato alle rassegne di Madrid, Ancona, Iglesias, Girona e Sassoferrato. Ha vinto il concorso per un'opera d'arte nella nuova sede della facoltà di scienze dell'Università di Genova e due quadri sono stati acquistati per il Liceo Petrarca di Trieste.

Sono riconoscimenti in tutto meritati, vuoi se si considera la copiosa laboriosità, accompagnata e anzi sospinta da una meditazione sul futuro della propria esperienza, che è causa di un'intensa evoluzione, vuoi valutando l'attenzione che egli dedica a ben presentare i frutti del suo lavoro. Ne abbiamo esempio con la cartella di cinque serigrafie, prefate in limine da Sergio Molesi e stampate nella collana di grafica contemporanea diretta da Armando Ginesi.

Qual è il cammino? Qual è l'approdo? «Dal naturalismo razionale — scrive Morucchio —, dall'effervescenza che frantuma l'ultimo equilibrio impressionista, si arriva al decisivo avvicinamento al particolare che si fa protagonista per l'energia stessa che il medium ha in sé». Ginesi aggiunge che «il medium è il primo autore delle scoperte entusiasmanti di Antoni, scoperte che racchiudono in se stesse la storia della realtà e quindi dell'uomo». Torna quindi la figura che però — la definizione è di Molesi — «si qualifica in senso originale e nuovo, come l'uomo, dopo la conquista dello spazio cosmico non è più l'uomo di prima, pur portandosi dietro la eredità di millenni di storia».

La nera silhouette della danzatrice, librata nell'attimo di distensione del volo acrobatico, concentra quella significatività che prima era destinata alla rappresentazione di strumenti meccanici e che ora riverbera all'esterno della massiccia realtà corporea la preziosità delle impronte, aereo ricamo, ricordo o speranza di un tempo dove il gioco trovi libero spazio.

**I. N.**

## COLAUTTI

Alla Pro Loco sono esposte tele di Alferio Colautti, goriziano residente a Trieste, dove ha preso parte a diverse collettive come pittore e scultore. I suoi numerosi dipinti trattano un genere prediletto dal naturalismo ottocentesco: vedute, paesaggi, scene con figure. La realtà è vista con determinazione, e con l'emergente gusto del particolare, nella netta contrapposizione tra luce ed ombra. La pennellata scandisce i vari piani della visione ed il racconto si fa così icastico ed inequivocabile. La preponderanza dell'intento rappresentativo sulla fantasia comunque è giustificata da un mestiere evidentemente educato al culto dell'oggettività che sembra escludere ogni altro approdo — almeno in pittura — in una dimensione di maggoire attualità.

**F. M.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ENTRA NEL VIVO LA CAMPAGNA ELETTORALE

## Tre nel primo giorno le liste dei candidati

### Al PCI la casella di testa per Camera e Senato seguito da PRI e MSI - Ridimensionata la «gara»

Tre liste di candidati alla Camera e due di candidati al Senato sono state presentate ieri negli appositi uffici del palazzo di giustizia, nella prima giornata utile a questo fondamentale adempimento in vista delle elezioni «politiche» del prossimo 7 maggio. Le prime liste presentate ieri per la Camera sono quelle del PCI, del PRI e del MSI; quelle per il Senato sono del PCI, PSIUP e del MSI.

La consueta «corsa» per ottenere la prima casella sulla scheda elettorale, praticamente si è risolta senza competizione, anche se non sono mancati i concorrenti desiderosi di arrivare primi all'apposito ufficio del Tribunale, subito dopo la sua apertura. Segno questo che alcuni partiti non danno più molta importanza alla collocazione del loro simbolo sulla scheda del voto. Così ieri non c'è stata grande animazione davanti al portone principale del palazzo di Giustizia in Foro Ulpiano, presidiato dagli attivisti comunisti, che si sono così assicurati entrambe le prime caselle, sulla scheda per la Camera e su quella per il Senato. Il secondo posto — per la Camera — è andato al PRI e la terza posizione al MSI, che ha presentato la propria lista nel pomeriggio. Il PRI non ha presentato ancora la lista per il Senato e pertanto per questa consultazione il MSI ha ottenuto la seconda casella sulla scheda.

Una decina di attivisti del PCI e qualcuno del PSIUP avevano preso posizione davanti all'ingresso del palazzo di giustizia fin dal primo pomeriggio di sabato, cioè alla chiusura degli uffici giudiziari per il fine settimana. Il presidio è continuato «stoicamente» nelle due nottate piuttosto fredde (specie quella di ieri) stringendosi sotto il portone per trovare un po' di riparo dalle gelide raffiche di bora. All'alba di ieri il loro numero è aumentato ed il gruppo ha fatto «muro» davanti al portone, impedendo di avvicinarsi all'ingresso ai presentatori della lista del PRI.

Alle 8 in punto dunque il PCI ha presentato entrambe le sue liste composte, per la Camera, dai seguenti candidati in ordine alfabetico: Gastone Millo, Sindaco di Muggia (nato a Muggia nel '19), Jole Russo Burlo, consigliere comunale (nata a Gorizia nel '24), Albino Skerk, deputato uscente (nato ad Aurisina nel '21) e Claudio Tonel, ex capogruppo al Consiglio comunale (nato a Trieste nel '27); per il primo collegio senatoriale la lista unificata del PCI-PSIUP (un simbolo rotondo con la falce e martello e la scritta PCI-PSIUP bianca su sfondo scuro) presenta come candidato il prof. Fausto Monfalcon, consigliere comunale del PSIUP; per il secondo collegio del Senato è stato riproposto il prof. Paolo Sema, senatore uscente del PCI.

Alle 8.20 i rappresentanti del PRI hanno presentato all'Ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte di appello la loro lista per la Camera, aperta da Oddo Biasini (nato a Cesena nel '17); seguono Filippo Cassola (nato a Napoli nel '25), Arturo Gargano, notaio ed ex giudice del nostro Tribunale (nato a Torre Orsaria, Salerno, nel '20) e l'avv. Enzio Volli (nato a Trieste nel '22).

Contrariamente alle precedenti consultazioni elettorali, il MSI non ha partecipato alla gara per la presentazione delle liste e i presentatori del Movimento sociale si sono presentati all'Ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'Appello e in quello presso il Tribunale verso le 17. La lista per la Camera del MSI è pure compilata (in ordine alfabetico ed è composta: dall'avv. Sergio Giacomelli (nato a Trieste nel '41), dall'avv. Fabio Lonciari (nato a Trieste nel '30), dal primario prof. Enrico Tagliaferro, medico chirurgo (nato a Trieste nel 1907) e da Renzo de Vidovich, consigliere comunale (nato a Zara nel '34). Per le senatoriali il MSI ha presentato — per entrambi i collegi triestini — il prof. Claudio de Ferra. Il contrassegno del Movimento sociale ha al centro la fiamma, con una novità: la scritta circolare «destra nazionale».

### L'impegno elettorale della sinistra d.c.

A conclusione del convegno dei «quadri», tenuto domenica sul piano provinciale, la corrente della sinistra D.C. «Forze nuove» ha diramato la seguente nota:

«L'assemblea è stata presieduta dall'assessore regionale ai LL. PP. Luigi Masutto, mentre ha svolto la relazione introduttiva il responsabile della corrente Ennio Antonini. Successivamente sono intervenuti nel dibatito Zanzottera, Susovsky, il presidente dell'Acegat, Mario Decarli, il dott. Rosolini, Franzolini, Centrone e Babici.

Nel corso della riunione è stato presentato il candidato delle sinistre democristiane alla Camera, prof. Pio Nodari, il quale ai presenti ha portato il saluto della sinistra di «Base» ed ha espresso a nome del suo gruppo la soddisfazione per la riaffermata unità delle sinistre. Ha preso la parola anche il prof. Maurizio Fanni a nome del Circolo culturale «Milani». Il convegno si è concluso con l'approvazione di una linea unitaria delle sinistre D.C. in vista delle prossime scadenze elettorali e di partito, così come unanime è stata la decisione di richiedere la convocazione del congresso entro il primo semestre dell'anno in corso».



Il «muro» degli attivisti mentre si apriva alle ore otto il portone del palazzo di Giustizia (*«Giornalfoto»*)

SARANNO RIFATTI BINARI, SCAMBI E CARRELLI-FRENO

## Il tram di Opicina avrà la strada nuova

### *Verrà sostituito con corse di autobus durante i lavori (che saranno compiuti sperabilmente prima dell'estate)*

Il tram di Opicina avrà la strada nuova. E trattandosi, appunto, di tram, ciò significa nuovi binari, traversine, scambi, almeno per quanto riguarda il tratto interessato alla funicolare, ottocento metri o poco più.

L'Acegat è giunta a questa decisione dopo aver fatto compiere un esame attento e una verifica oculata al materiale attuale, che risale al 1928. La trenovia era nata molto prima, è vero, ma col sistema «a dentiera» o cremagliera, che non dava comunque quella sicurezza totale agli impianti, tanto necessaria invece per un trasporto pubblico che s'arrampica lungo la salita di Scorcola e ne discende impegnando una notevole pendenza. Ecco, allora, che quarantaquattro anni fa si decideva di dotare il popolare tram di Opicina del sistema a fune d'acciaio, naturalmente: quel materiale, però, ora si può considerare al limite della sua vita tecnica, usurato dal tempo e dalle corse continue.

Il materiale nuovo si trova già, in buona parte, in dotazione all'Acegat, che non può però dare inizio ai lavori prima di avere a disposizione i due carrelli-freno ordinati ad una ditta svizzera, e che tuttora si attendono; fra qualche giorno, anzi, giungeranno nella nostra città dei tecnici elvetici, i quali effettueranno un sopralluogo lungo il percorso interessato all'innovazione, ossia da piazza Scorcola fino alla vetta di Scorcola. E d'altro canto non si possono cominciare le opere di risistemazione dei binari, in quanto i nuovi carrelli devono adattarsi alla perfezione alla «corsa» delle rotaie, e anche perché, altrimenti, la sospensione del servizio della trenovia verrebbe ripetuta. Così, invece, le modifiche verranno concretate in una unica tornata, anche se naturalmente protratta nel tempo, perlomeno per qualche mese.

A quanto si prevede, la sospensione del servizio del tram di Opicina dovrebbe avvenire prima della prossima estate; e in attesa del suo ripristino, l'Acegat servirà i propri utenti con delle corse di autobus. E' sperabile, comunque, che il tram possa riprendere le sue arrampicate entro l'estate, costituendo esso, oltretutto, una indubbia e significativa attrazione turistica.

### Convocata l'assemblea degli industriali

Si è riunito ieri il consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali, al quale il presidente dott. Marcello Modiano ha fatto un'ampia relazione sui lavori della recente assemblea confederale. Dopo aver espresso al presidente Lombardi, che è stato riconfermato nell'incarico per il prossimo biennio, lo appoggio e la solidarietà degli industriali triestini, il dott. Modiano ha tratto un favorevole auspicio dall'aumentata presenza di giuliani e di friulani nell'ambito delle sfere esecutive della Confederazione.

Al termine della riunione il consiglio direttivo ha deliberato di indire l'assemblea generale dei soci dell'Associazione per il giorno 27 marzo nella sala maggiore della Camera di commercio.

### STATO CIVILE

13 marzo

MORTI: Fabris in Doria Amelia, anni 87; Piemonte Matteo, 51; Borebnar in Bullo Gemma, 50; Bosich in Mihac Elena, 87; Jevsek ved. Gessi Rosa, 89; Marcon in Czervenka Maria, 66; Cavallaro Roberto, 21; Vidoni Maria, 75; Umek in Raseni Maria, 62; Petronio in Maraspin Antonia, 70; Zerial Vittorio, 74; Brunello-Zanitti Argerio, 65; Sikic ved. Ierini Anna, 71; Sluga Elisabetta, 68; Ruzic ved. Appel Rosa, 84; Rossano Vittorio, 62; Erzen ved. Prelesnig Olga, 88.

NATI: 17.

*CAPIGRUPPO E SINDACO RIUNITI*

## Nei voti del Comune amministrative subito

### *Stamane verrà posta al Prefetto l'istanza per l'abbinamento con le elezioni politiche*

Tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale sono favorevoli all'indizione delle elezioni amministrative in concomitanza con quelle politiche. Questo è l'orientamento emerso ieri mattina nel corso della riunione dei capigruppo consiliari convocati dal Sindaco su richiesta di alcuni gruppi. Alla riunione sono intervenuti: Abate (DC), Gherbez (PCI), Cesare (PSDI), Lonciari (MSI), Morpurgo (PLI), Boniciolli (PSI), Fragiacomo (PRI), Dolhar (U.S.), Monfalcon (PSIUP), Marchesich (MIT) e Taddeo (Gruppo indipendente di sinistra). In apertura di seduta, il Sindaco ha informato la commissione sulle iniziative da lui svolte, in questi ultimi giorni, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Interni. Ha poi ricordato che, già in precedenza — in base ad un impegno riferito in sede di Consiglio comunale e all'indirizzo espresso da tutti i gruppi per un sollecito rinnovo del Consiglio comunale — era intervenuto in varie riprese presso i competenti organi statali per sollecitare l'indizione delle elezioni ed in particolare nel momento in cui ha cominciato ad emergere l'ipotesi di elezioni politiche anticipate e quindi l'impossibilità di far svolgere le elezioni comunali all'indicata data del 26 marzo.

Molteplici sono i motivi — ha detto Spaccini — che impongono di tenere quanto prima le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, che ha compiuto il suo mandato quinquennale, anche se rimane in carica fino all'indizione della consultazione elettorale. E' d'altra parte evidente che la richiesta delle elezioni comunali entro la primavera, come stabilito, è fondata sia un principio generale relativo al rinnovo delle amministrazioni elettive, sia sull'esigenza di ridare nuovo slancio all'azione del Comune, sia sulla urgenza di procedere all'elaborazione di un nuovo piano quinquennale di attività, che tenga conto di istanze e realtà cittadine emerse negli ultimi tempi.

Nelle competenti sedi — ha concluso il Sindaco — verrebbero ora avanzate difficoltà di ordine tecnico circa la possibilità di abbinare le elezioni amministrative a quelle politiche. Tutti i gruppi si sono dichiarati concordi nel ribadire il convincimento che vada fatto tutto il possibile affinché il rinnovo del Consiglio comunale avvenga contemporaneamente alle elezioni politiche ed a questo proposito è stato avanzato il proposito, unanimemente accolto, che la commissione stessa, assieme al Sindaco, abbia un incontro con il Prefetto (cui formalmente compete — a par legge — di convocare i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale) per esporre le istanze emerse nel corso della riunione.

Si è appreso che il Commissario Abbrescia riceverà la commissione oggi alle ore 11.

A conclusione della riunione la commissione dei capigruppo consiliari ha manifestato la più viva preoccupazione per i recenti ritrovamenti di armi ad Aurisina, anche in relazione all'esigenza che il confronto elettorale si svolga in un clima civile e sereno e ha altresì rilevato l'esigenza che immediate azioni vengano intraprese al fine di individuare e colpire rigorosamente i responsabili. Nel corso della stessa riunione è stato rilevato l'estendersi del fenomeno delle scritte con le quali elementi estremisti vanno deturpando edifici pubblici e privati nel centro cittadino e nel circondario, e sono stati sollecitati adeguati interventi.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Matilde — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 18.09. La luna nasce alle 5.33 e tramonta alle 17.11.

**Ieri:** temperatura massima 6,8, minima 1,3; pressione mb. 1031,5 in aumento; umidità 46 per cento; cielo due decimi coperto; vento km 20 da E.N.E. con raffiche a 47 km; mare mosso con temperatura di 9 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 8.55 con cm 41 sopra il l.m. e alle 21.25 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 57 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.40 con cm 48 sotto il l.m. e alta alle 9.35 con cm 43 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

L'AGEMAR FA DA PONTE CON NEW ORLEANS

## Interminabili ore di ansia



La moglie e la figlioletta di Danilo Pizziga: per loro è arrivato il sollievo dopo le ore d'angoscia (*«Giornalfoto»*)

Altre, interminabili, ore di ansia e di attesa — diventata spasmodica dopo gli ultimi avvenimenti — si sono snodate lungo tutto l'arco della giornata di ieri per i familiari dei componenti l'equipaggio della «San Nicolas», naufragata nel golfo del Messico. Familiari e parenti hanno continuato il loro pellegrinaggio negli uffici dell'Agemar, il cui direttore Giorgio Vassilà e tutto il personale si stanno prodigando da giorni nel tentativo di alleviare tante sofferenze.

I telefoni squillano in continuazione in quegli uffici di piazza Duca degli Abruzzi: e per tutti si cerca di avere una parola di speranza, facendo forza su se stessi per ribellarsi a quella che si prospetta una tremenda tragedia del mare. Ogni parola, ogni riga di giornale viene soppesata, riletta, quasi a cercare di interpretare il senso nascosto di una notizia giunta frammentaria, di una comunicazione per forza di cose incompleta: e si continua, con la forza della disperazione, a tenersi attaccati anche all'ultima speranza, rifiutando di sottostare all'ineluttabilità del fato.

Il salvataggio di Giorgio Gagliardo e Danilo Pizziga ha rinfocolato questi sentimenti, tanto comprensibili perché così profondamente umani. Poi (come riferiamo ampiamente in prima pagina) il rinvenimento di un salvagente con la scritta «San Nicolas» e una cassetta stagna contenente medicinali e viveri, in dotazione alle scialuppe di salvataggio. Infine, in serata, l'avvistamento di una zattera con sopra, immobili, dei corpi umani. Da quel momento gli uffici dell'Agemar sono stati bombardati di telefonate, che purtroppo non potevano avere risposta: si attendeva sempre, con rinnovata angoscia, una nuova comunicazione del capitano Mattossovich, che segue sul posto le disperate ricerche.

Nel pomeriggio, Mattossovich aveva così telefonato al direttore Vassilà: «Sono stato nuovamente all'ufficio centrale, dove stanno organizzando le ricerche, e ho visto che stavano concentrandosi sulla zona dove sono stati trovati i due naufraghi. Infatti hanno trovato un salvagente appartenente alla nave scomparsa e un contenitore, di quelli con viveri, ancora intatto. Ho avuto piena assicurazione che avrebbero continuato le ricerche. Infatti mi hanno confermato che oggi nella zona ci sono dodici fra elicotteri e aerei, e anche due navi».

E ancora: «Sono in stretto contatto sia con il Console italiano sia con le autorità locali. Vado a trovare sempre i ragazzi, i quali stanno bene e si stanno rimettendo dalle ustioni riportate durante i cinque giorni. Penso che saranno presto pronti per tornare in Italia».

A proposito dei due naufraghi triestini, si è potuto apprendere che Gagliardo e Pizziga sono stati sottoposti ad accurati controlli medici; le loro condizioni sono giudicate soddisfacenti. Oltre a lievi escoriazioni, hanno riportato delle scottature ai piedi.

**Poco prima delle 2 di notte è giunta all'Agemar un'altra telefonata dal cap. Mattossovich, con cui si informava che le ricerche, fino a quel momento, non erano purtroppo approdate a nulla. La zattera, infatti, non è stata ancora trovata. Le ricerche sono continuate per tutta la notte, alla luce dei riflettori.**

SITUAZIONE COMUNQUE MIGLIORATA RISPETTO A GENNAIO

## PREZZI: ANCORA RINCARI MA PREVALGONO I RIBASSI

### Annullati per la carne i benefici delle importazioni in franchigia Il conto della spesa ormai alleviato dalla verdura e dal pesce

*Il 1972, almeno agli inizi, non fa certamente rimpiangere l'anno precedente nel settore dei prezzi dei generi di prima necessità: la situazione, per febbraio, per quanto riguarda i prodotti di largo e popolare consumo, può considerarsi più favorevole rispetto al mese di gennaio. Tale situazione può essere così sintetizzata: si sono avuti dei rincari sulla carne bovina e sul prosciutto crudo, ai quali hanno fatto riscontro le diminuzioni dei costi del formaggio grana e di quelli, più consistenti della verdura stagionale. In sostanza si è potuto riscontrare un certo miglioramento sull'altalena dei prezzi, tenuto anche conto dell'andamento favorevole rilevato sul mercato ittico e in alcuni altri settori, come quello dei combustibili, degli oli e dei grassi animali.*

*Più specificatamente, si può osservare che il mercato dei bovini — e specialmente della carne jugoslava importata in esenzione doganale — ha registrato un sensibile rincaro, dovuto fra l'altro a una breve sospensione delle esportazioni ungheresi verso il nostro paese; con questo aumento sono stati quasi raggiunti i costi risultanti nel febbraio '71. I prezzi al dettaglio invece, seppure leggermente inferiori al vigente listino stabilito dall'associazione di categoria, risultano più alti (dopo l'aggiornamento del listino stesso, avvenuto il 14 febbraio) rispetto al periodo già considerato, di oltre 150 lire il chilogrammo.*

*A prescindere però dalla situazione locale, collegata a fenomeni contingenti, resta il fatto dell'aumento dei consumi di carne, per cui ne consegue una maggiore domanda alla quale non si contrappone un'offerta adeguata, per la nota carenza di bestiame nostrano. L'agnello, attualmente reperibile in tutte le macellerie, segna per il momento gli stessi prezzi dello scorso anno.*

*Per quanto riguarda l'olio di oliva, in febbraio si è avuta la stessa situazione favorevole del mese precedente sia alla produzione sia nelle vendite al dettaglio. Agli aumenti di prezzo indicati per gennaio (ossocollo, salame cotto) hanno fatto seguito in febbraio i rincari del prosciutto crudo e cotto: più sostanziale il primo e meno il secondo, in quanto quest'ultimo ha subito una maggiorazione, all'ingrosso, di 100 lire il chilogrammo, con effetto dal 28 febbraio, in seguito all'aumento dei costi di importazione della materia prima (dall'Olanda e dalla Danimarca). Appare scontato pertanto che questo aumento, anche per l'imminenza delle feste pasquali (e quindi dei maggiori consumi) si ripercuota fra breve sui prezzi al dettaglio. Il mercato delle uova è stato caratterizzato il mese scorso da un parziale annullamento dei benefici registrati in gennaio, attribuito alle modificazioni intervenute in campo comunitario; niente da dire per i prezzi al dettaglio che si prevedono comunque favorevoli anche in occasione della prossima Pasqua.*

*Il mercato ittico ha registrato un netto miglioramento rispetto a gennaio, dovuto principalmente alle buone condizioni del tempo. Le quantità di pesce disponibile, giunte dal nostro golfo, dai vari mercati nazionali, dalla Jugoslavia e dalla Spagna, sono stati abbastanza soddisfacenti, quando si consideri l'attuale periodo invernale. In febbraio si è avuta la tratta dei cefali a Pirano, venduti localmente all'ingrosso a 550 lire il chilogrammo, nonché una certa abbondanza di papaline, menole e sardoncini, esitati a prezzi convenienti. Meno rilevanti le quantità di pesce refrigerato, importato dai paesi nordici, e di quello congelato. Le oscillazioni dei prezzi si sono nel complesso compensate; le variazioni più importanti riguardano da una parte (in aumento) i bisati, i moli, le orate e le sogliole; dall'altra (in ribasso) i barboni, le triglie, i riboni e i gamberi.*

*Situazione favorevole anche al mercato ortofrutticolo, con prezzi in diminuzione su molti prodotti, fra i quali i cavolfiori la cui produzione avrebbe registrato una sensibile flessione a causa della minore richiesta. Sono giunte in città intanto le primizie: i fragoloni di Israele; le zucchine d'Etiopia; le pesche del Sud Africa; le pere dell'Argentina e gli asparagi della California.*

IL PRETORE
DI CERVIGNANO DEL FRIULI

in data 21.2.1972 ha pronunciato il seguente Decreto Penale contro Tortima Marisa, nata in Pressana il 17.7.1944 e residente a Cervignano del Friuli, piazza Indipendenza n 17, imputata a sensi degli artt. 25 - 86 - 108 D.P.R. 12.2.1965 n. 162 per avere posto in vendita nel proprio esercizio pubblico vino senza l'indicazione del grado alcoolico.

In Cervignano il 21.12.1971

OMISSIS

CONDANNA LA SUDDETTA ALLA PENA DI LIRE 30.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto del Decreto Penale sui giornali: «Il Piccolo» di Trieste; «La Nostra Tribuna»; nonché sugli Albi del Comune di Cervignano del Friuli e della Camera di Commercio e Industria di Udine.

Per estratto conforme all'originale.

Cervignano del Friuli, 7.3.1972

IL CANCELLIERE
(V. Marra)

CIT Staz. Autolinee tel. 61080
Viaggi - Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

MOVIMENTATO INTERVENTO DELLE GUARDIE ZOOFILE

## La bora infieriva sulla volpe in gabbia

### Accorsa anche la Volante e inflitta una multa

*Tre agenti della polizia zoofila e una pattuglia della Volante sono accorsi in via Brigata Casale per una volpe in gabbia. L'animale si trovava davanti al bar Dario, sito al numero 1, esposto alle raffiche di bora e al freddo.*

*L'agente dell'ENPA, Giordano Danieli, di 48 anni, è entrato nel bar e ha chiesto al gerente se la bestia in gabbia fosse sua. Avutane conferma, la guardia ha fatto presente al gerente, Luciano Gentile, che egli non poteva tenere la bestia in quelle condizioni e che era passibile di una contravvenzione. A questo punto la scena si è un po' movimentata. Quando lo agente Giordano Danieli ha esibito il tesserino, il gerente del bar ha detto di non riconoscere quel documento (che non portava tra l'altro la convalida per l'anno in corso) e lo ha invitato a chiamare pure la polizia se lo riteneva necessario. In soccorso a Giordano Danieli sono accorse altre due guardie zoofile, ma non bastava ancora. Così è stato sollecitato l'intervento del «113». Gli agenti della Volante hanno udito le due versioni e hanno fatto quindi presente al Gentile che le guardie zoofile avevano il diritto di contestare la contravvenzione, come — alla fine — hanno fatto.*

### Sciopero dei telefonici

Mezza giornata di sciopero, oggi, dei telefonici. Ne dà notizia un comunicato congiunto delle segreterie provinciali dei tre sindacati di categoria, secondo il quale in conformità alle decisioni dei consigli generali dei telefonici sul proseguimento dell'azione per indurre la SIP-Intersind a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto, viene indetto uno sciopero «di tutti i lavoratori dell'agenzia, dalle 7 alle 13 per tutti i reparti, e dalle 7 alle 14.30 per la commutazione diurna». Alle 9 si terrà un'assemblea dei lavoratori, nella sede della CISL di via San Spiridione 7: interverrà il segretario nazionale della SILTE, Guido Pasqua.

PLI

CON I LIBERALI
PER LA RISCOSSA
DEMOCRATICA

SOCIALISMO

### Pasqua con l'UTAT

In autopullman

| | | |
|---|---|---|
| BUDAPEST | 29-3 - 3-4 | L. 60.000 |
| VIENNA | 30-3 - 3-4 | L. 59.000 |
| FIRENZE e SIENA | 31-3 - 3-4 | L. 34.000 |
| GIRO DEL-L'UMBRIA | 31-3 - 3-4 | L. 39.500 |
| MARIBOR | 2 - 3-4 | L. 14.800 |
| COLLI BERICI e VILLE VICENTINE | 2 - 3-4 | L. 15.800 |
| In treno | | |
| PARIGI | 30-3 - 4-4 | L. 68.000 |

Iscrizioni: U.T.A.T.
via Imbriani 11 (telefono 767831)
Galleria Protti (telefono 38547)

GIOVANE FERITA IN CORSO ITALIA

## Scende dal marciapiede e sbatte contro un'auto

### Collisione all'incrocio fra utilitaria e scooter

Nella fretta di attraversare la strada, la dottoressa Luisa Froglia (26 anni, insegnante, via S. Spiridione 12) non si è accorta di un'auto e vi è andata a sbattere contro la fiancata. L'incidente, rilevato dai vigili urbani, è avvenuto di primo pomeriggio in corso Italia all'altezza della via Dante.

La giovane insegnante era scesa rapidamente dal marciapiede e stava per raggiungere la galleria Rossoni, quando è andata a finire contro la portiera di destra della «Fiat 850», targata TS 136777, guidata in direzione della piazza della Borsa da Luigi Guidi, di 77 anni, abitante in via Ponziana 7. La dott. Froglia è stata soccorsa dallo stesso automobilista, il quale l'ha accompagnata con la sua automobile all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria ha riscontrato alla infortunata una contusione al capo lo schiacciamento della mano sinistra con probabili lesioni ossee e una contusione alla coscia sinistra per cui l'ha fatta accogliere nella divisione ortopedica.

Contro una macchina che si era arrestata ad un incrocio è andato a sbattere ieri con la propria motoretta il meccanico Riccardo Babuder, di 62 anni, abitante in Scala Santa 38. L'incidente, rilevato dai vigili urbani, è avvenuto in Riva Gulli, all'incrocio con la via Burlo. L'uomo, che era diretto verso Campo Marzio, è andato a tamponare la «NSU Prinz», targata TS 131464, che, dovendo convergere a sinistra, si era fermata all'incrocio per dare la precedenza ad un'altra auto. In seguito all'urto contro la macchina guidata da Benedetto Galletta, di 54 anni, abitante in via Cividale 47/3, lo scooterista ha riportato una contusione cranica con amnesia retrograda. Riccardo Babuder è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16539/67

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, 1 p.
ore 11-12 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16826 - 70

PORTO DI NAPOLI

VENDESI/FITTASI manufatto due piani sviluppante mq. 2000 circa, dotato di celle frigorifere per mc. 900 temperatura meno 25° attrezzato modernamente per deposito e movimentazione merci. Casella postale 240 - BARI

AL
RISTORANTE DREHER
si pranza
alla triestina

Specialità culinarie dell'antica cucina «patoca». Piatti speciali su consiglio dei buongustai della buona tavola triestina e vasto repertorio della cucina nazionale

Ogni giorno un differente menù

OGGI: JOTA - LUGANIGHE IN UMIDO CO LA POLENTA - VERZE IN TECIA - BIGNE' CARAMELAI

SI RAFFORZANO LE ATTREZZATURE DELL'UNIVERSITÀ

# Un nuovo computer al Centro di calcolo

## Cinque volte più veloce di quello attualmente in uso Possibile fra tre mesi il collegamento con Bologna

*(F. Pagan)* Fra tre mesi — esattamente dal 15 giugno — il Centro di Calcolo di Trieste potrà contare su un decisivo potenziamento delle sue attrezzature grazie all'installazione di una nuova «macchichina», un computer CDC 6200 che costituirà quello oggi in funzione, per divenire un supporto indispensabile alle attività scientifiche, industriali e amministrative della regione.

Il CDC 6200, costruito dalla «Control Data Corporation» di Minneapolis, è almeno cinque volte più veloce dell'elaboratore attualmente disponibile. Non solo: la nuova «macchina» potrà appoggiarsi al CDC 6600 del Centro di calcolo di Casalecchio di Reno, presso Bologna, al quale sono già collegati numerosi altri centri universitari ed enti privati.

Dal 1969, infatti, è operante il Consorzio per la gestione del centro di calcolo interuniversitario dell'Italia nord-orientale (CINECA), al quale sono associate le Università di Bologna, Firenze, Parma, Ferrara, Modena, Venezia, Trieste e Catania, nonché utenti privati come l'Agip nucleare, l'Alfa Sud, la Somea, la Olivetti. Ogni utente collabora alle spese di gestione in base all'utilizzazione della «memoria centrale» e delle «unità periferiche» del computer bolognese.

Attualmente, il nostro Centro di calcolo è già collegato con il calcolatore di Bologna mediante un terminale-video per l'addestramento del personale su una «macchina» dello stesso tipo di quella che verrà installata prossimamente e per la conversione dei programmi già esistenti a Trieste nel nuovo «linguaggio» del CDC.

Il collegamento avviene attraverso un sistema di multiprogrammazione che permette l'uso pressoché contemporaneo del CDC 6600 a tutti gli utenti collegati con Bologna: bastano infatti pochi decimi di secondo di impiego dell'«unità centrale» e poche decine di secondi di impiego delle «unità periferiche» per «digerire» migliaia di schede perforate. Attraverso il video può venir seguita via via la posizione dei programmi richiesti dai diversi utenti, ai quali essi vengono poi trasmessi mediante stampa automatica.

Durante i 45 giorni in cui verrà effettuata la sostituzione delle «macchine» e sarà completamente trasformata l'attuale struttura del Centro di calcolo, tutto il lavoro di routine potrà così essere smaltito — sempre attraverso il terminale — con l'elaboratore di Bologna. Ma il terminale continuerà il suo prezioso lavoro anche dopo l'installazione del CDC 6200, permettendo così a Trieste di cogliere un prestigioso primato in questo settore: il Centro di calcolo triestino rimarrà infatti continuamente collegato con quello di Bologna, in modo da distribuire il lavoro tra i due elaboratori elettronici e da poter sfruttare la più ampia «memoria» della «macchina» bolognese. Mentre oggi, insomma, il sistema di comunicazione tra i due centri avviene tra un terminale e un calcolatore, fra tre mesi esso avverrà direttamente tra calcolatore e calcolatore.

Si tratterà del primo collegamento del genere esistente in Italia, realizzato attraverso l'impiego di 40 linee telefoniche che trasmetteranno un totale di 40.800 impulsi al secondo. In tutto il mondo vi sono soltanto tre esempi di collegamenti tra elaboratori elettronici simili a questo: tra Washington e New York, a Londra e a Francoforte.

Per far fronte a ogni necessità, due tecnici e un analista della CDC risiederanno in permanenza a Trieste. Oltre a una imponente «unità centrale», il CDC 6200 comprenderà un «lettore» capace di «passare» 1200 schede al minuto, due «unità stampanti», e — caratteristica peculiare del sistema — una «consolle» operativa con due schermi che consentiranno di tenere continuamente sotto controllo il lavoro in corso.

Di particolare interesse, il fatto che una delle «unità» del CDC 6200 sarà impiegata — prima in Italia — per ricerche di carattere sismologico. Di essa potrà così servirsi il locale Osservatorio geofisico sperimentale che oggi è costretto a ricorrere al calcolatore appositamente programmato esistente a Bari; si pensa che ciò servirà anche per concentrare su Trieste l'attenzione di istituti di ricerca stranieri che lavorano nello stesso settore.

Il finanziamento per queste nuove apparecchiature proviene in parte dal Ministero della Pubblica istruzione, in parte grazie a un contributo dell'Università . «C'è stata da parte nostra — ci ha detto il direttore del Centro di calcolo, prof. Claudio de Ferra — quasi una specie di "lotta" per ottenere una "macchina" del genere invece del solo terminale di collegamento con Bologna, e se l'abbiamo spuntata è stato proprio grazie all'autorità che Trieste si è guadagnata nel campo della scienza dei calcolatori, anche nel settore dell'insegnamento di queste nuove tecniche».

La installazione del CDC 6200, comunque, rappresenterà soltanto il primo atto di una radicale trasformazione del nostro Centro di calcolo. Quest'estate, infatti, inizieranno i lavori per la costruzione di una nuova sede, dal momento che quella attuale — situata in via Diaz — appare ormai insufficiente in vista dei nuovi impegni del Centro. Si tratterà di una modernissima palazzina — completa di aule per lezioni e conferenze — che sorgerà alle pendici del monte Valerio, a ridosso del comprensorio universitario. Dovrebbe esser pronta entro un paio d'anni.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 14 marzo.

ARRIVI: mc. «Cortemaggiore» (it.), mn. «Stelvio» (it.), mc. «Scorpio» (liberiana), mn. «Francisca Prima» (it.), mc. «Gheorghie Gherghiu-Dej» (romena), mn. «Santa Katerina» (greca), mn. «Stefan Karadjata» (bulgara), mn. «Camelia» (it.), mn. «Capitan Vito» (it.), mn. «Kuwait Coast» (Kuwait), mn. «Pinguin» (germ.)

PARTENZE: mn. «Livenza» (it.), mn. «Movensteert» (germanica), mn. «Adak» (svedese), mc. «Agile» (it.), mc. «Texaco Trinidad» (panamense), mn. «Vindex» (pan.), mn. «Podgora» (jug.), mn. «Joseph Okito» (congolese), mn. «Tuhobic» (jugosl.), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Sises» (it.), mn. «Zenith» (it.), mn. «Triavna» (bulg.), mn. «Irene Star» (greca), mn. «Herend» (ungherese), mn. «Somogy» (ungh.), mn. «Borsod» (ungh.), mc. «H. Maru» (giapponese), mn. «Bat Golan» (israeliana).

# Sarà l'ultimo freddo?



(«Giornalfoto»)

*L'inverno — quello del calendario, perché quello meteorologico è già finito da due settimane — ha dato ieri notte un'altra, forse davvero l'ultima sferzata di freddo: durante la notte la temperatura ha sfiorato lo zero in città ed è scesa sotto lo zero sull'altipiano, trasformando in ghiaccio le pozzanghere e formando grappoli di ghiaccioli anche sulle fontane: vediamo nella foto quella di piazza Unità. Anche la bora, pur perdendo un po' della violenza con cui ha imperversato per tutta la giornata di domenica, ha continuato a soffiare con forza e alcune raffiche hanno superato i cento chilometri orari. Il brusco ritorno del freddo e della bora dopo alcune settimane insolitamente miti ha provocato parecchi danni negli orti e nei giardini, dove piante, fiori e alberi avevano già cominciato a gettare i primi teneri germogli. Nel pomeriggio comunque, anche con l'apparizione del sole, la situazione è andata migliorando e anche l'intensità delle raffiche di bora è diminuita.*

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Teatro Stabile: forse un equivoco crea un dialogo indignato fra sordi

L'argomento del cartellone del Teatro Stabile — come abbiamo rilevato nei giorni scorsi — ha suscitato un'eco molto vasta, tanto che ci troviamo veramente in difficoltà a ospitare tutte le lettere pervenuteci, anche facendo una selezione fra quelle che espongono la stessa tesi o riproducendone altre solo nelle parti essenziali. Comunque è segno chiaro che il tema appassiona larga parte dell'opinione pubblica, e ci sembra quindi doveroso dare ancora spazio ai nostri cortesi lettori.

In una lunga lettera, di cui riportiamo soltanto la parte centrale e la conclusione, il lettore Marco Maggiora ci scrive: «Sono d'accordo, in gran parte, con quanto sostiene lo scrittore Furio Bordon, ma mi sembra che un appunto gli possa essere mosso per aver ignorato un punto che è la chiave del problema: la "truffa" di cui una parte del pubblico è o crede di essere vittima. In che cosa consiste, secondo me, questa... be', chiamiamolo semplicemente equivoco? Il nostro Teatro Stabile compila un cartellone e fa una certa campagna pubblicitaria. E la fa bene. I prezzi sono meravigliosi, i depliants gradevoli, le conferenze stampa stimolanti e raccolte con generosa ampiezza da stampa e radio, gli spettacoli si svolgono al Politeama "caro al cuore" e infine ci sono gli zuccherini delle compagnie di giro (e se la memoria non mi inganna, ma potrei sbagliare, nei pieghevoli il rilievo per gli annunci di tali lavori è particolare). Accade vosì che, grazie a prezzi davvero molto bassi, zuccherini e fascino del Rossetti, nella fiumana di gente che accorre in galleria Protti per gli abbonamenti c'è inevitabilmente (con soddisfazione di chi poi dovrà diffondere le statistiche) una percentuale — non trascurabile, anzi notevole, come è stato rilevato anche da Bordon — attratta soltanto o soprattutto dai prezzi, dagli zuccherini e dal Rossetti. E sono persone — sia detto senza offesa — non più "ricuperabili" dallo Stabile, per ragioni di età, di gusto, di preparazione, a un nuovo tipo di teatro, che può puntare sui giovani o sperare sui giovani, giusto o sbagliato che sia. E poi cosa accade?

«Accade che — diciamo pure purtroppo — molte di queste persone, dal momento che la poltrona c'è e c'è il desiderio di andare a teatro, ci va anche se il lavoro in programma non li persuade del tutto, e quindi s'allontanano a metà spettacolo o manifestano il loro dissenso, anche se critici magari al di sopra di ogni sospetto ne hanno parlato benissimo.

«Ma — obiettano lo Stabile e Bordon — a Padova, Vicenza eccettera l'accoglienza è diversa, anzi addirittura entusiastica. Penso che la spiegazione sia una sola: un fenomeno come a Trieste forse non è ipotizzabile in altre città, perché gli Stabili delle altre città avranno un pubblico più omogeneo, così come del resto accade anche da noi, ma all'Auditorium. Per questo motivo il paragone fra Trieste e le altre città non mi sembra corretto.

«E allora? Fino a quando non si cercherà di chiarire bene questo equivoco — e forse, da un punto di vista pratico, il nostro Stabile non ha interesse a farlo — il dialogo non potrà che continuare ad essere un dialogo indignato fra sordi offesi. Di chi, comunque, la colpa? Dello Stabile che non fa solo lo Stabile? (Facile l'obiezione: far qualcosa di più non è una colpa, se mai un merito: ma io non la condivido, per la confusione che ne deriva.) O la colpa è di quella parte del pubblico che, per le suggestioni di cui ho parlato più su, e magari anche per propria leggerezza, si abbona come se si trattasse di una stagione di prosa "normale", cioè senza... rischi, e poi protesta per le volgarità o per la fumosità dei testi?

«A me sembra che la formula adottata dal nostro Stabile risulta, alla luce dei fatti, molto astuta — perché le statistiche brillanti giustificano brillanti sovvenzioni — ma è tale da non poter non creare, alla fin fine, una frattura con una certa parte del pubblico; magari una grossa minoranza, che crede di poter contare sui diritti delle minoranze... E invece...».

La lettera di Furio Bordon ha offerto lo spunto ad altri interventi: «Concordo — scrive una lettrice — a proposito degli esempi citati: Dante, il Giudizio Universale di Michelangelo, le statue di grandi scultori e persino... le gambe dei tavoli del periodo vittoriano. L'arte, quella vera, non dovrebbe conoscere censura, ma... quando è arte! Si tratterebbe cioè di accertare se opere come "Isabella comica gelosa", «L'alfabeto dei villani" o "Perelà, uomo di fumo" (nella sua riduzione teatrale) abbiano un valore artistico. E' perlomeno discutibile! Il turpiloquio fine a se stesso, la volgarità ostentata e inutile le giustificano, a mio avviso, le proteste "civili" di una parte del pubblico.

«Condivido quanto Bordon scrive a proposito di un certo tipo di reazione di una parte del pubblico. Ho disapprovato anche se pensavo le stesse cose che altri dicevano a mezza voce. Ho invece capito quella parte del pubblico che, alla fine del primo tempo, ha preferito andarsene.

«Ma il punto sul quale dissento da Bordon riguarda soprattutto la "preparazione e la sensibilità del pubblico". In sostanza egli afferma che, se "Perelà" è stato accolto con favore dalla critica italiana e invece con una certa ostilità dal pubblico triestino, quest'ultimo (o almeno la parte che esprime la sua disapprovazione) è incompetente. Il discorso potrebbe facilmente essere esteso ad altri campi e indurre a riflettere. Comunque, rimanendo in argomento, la critica è senz'altro importante, in quanto consente allo spettatore di accostarsi più preparato all'opera teatrale; ma non è necessario che il giudizio della critica e quello del pubblico coincidano sempre. Ritiene forse lo scrittore che il pubblico sia evoluto e aperto se batte le mani e finge di capire anche quando non capisce? Io credo invece che lo spettatore che apprezza un'opera solo perché la critica è favorevole, si dimostra conformista e privo di personalità. Del resto tra quelli che dissentirono non c'erano soltanto i "vegliardi", cui fa cenno lo scrittore, ma anche molti giovani.

«Ancora una considerazione a proposito di "Perelà"; la reazione del pubblico stata un po' eccessiva forse perché questo spettacolo è l'ultimo di una serie poco felice, che ha già determinato scontento e polemiche. Perché "Il berretto a sonagli" è stato accettato, e con entusiasmo, da tutti? Nella risposta non certo difficile a questa domanda, i responsabili del Teatro Stabile potranno forse trovare una guida alle scelte future per un determinato pubblico, che non ha l'obbligo di essere identico a quello di altre città.

«Quanto alla vecchia cara "triestinità", al "mitteleuropeismo", alla "civiltà fertile e tormentata di frontiera", credo non abbiano nulla da temere: sopravviveranno anche dopo l'insuccesso di opere come "Isabella comica gelosa" e "Perelà, uomo di fumo"! Infine ci sarebbe da discutere su quello strano paragone tra Trieste e Ferrara, ma forse è meglio che ognuno lo interpreti come vuole.

«Ringrazio lo scrittore Furio Bordon per avere ridestato, con la sua lettera interessante, un problema così importante qual è quello del Teatro Stabile, e inoltre ringrazio le "Segnalazioni" per l'eventuale ospitalità. Maria Grazia Pasutto».

E un'altra lettrice, L. C., premesso di aver letto «con stupore» quanto ha scritto Furio Bordon e di non voler polemizzare «con chi sa tanto più di me», afferma che è «inutile parlare di morale stile esercito della salvezza: la morale non c'entra, c'entra solo il buon gusto e la volgarità non ne fa parte: ma si sa, a chi piace la "boba", a chi piace il caviale!». Abbonata allo Stabile sin dalla fondazione, «posso affermare con cognizione di causa che il repertorio propinatoci questo anno lascia la bocca amara più dei precedenti» e conclude: «D'accordo che a noi matusa manca la preparazione per assistere alle novità, ma i risultati finora raggiunti con l'inflazione degli "impegni" non mi sembrano molto soddisfacenti».

E per oggi, ancora un lettore, M. S., il quale rimprovera ai dirigenti dello Stabile di «aver tirato in ballo a sproposito, per difendersi dalle accuse di volgarità, Pirandello o Shakespeare: fanno un torto, sapendolo di fare, alla propria intelligenza, perché nei casi citati si tratta di situazioni scabrose ma non si tratta mai di volgarità, e Jago sussurra, non urla... Ma scherziamo? Quanto al problema della censura impossibile o dell'impossibilità di porre alcun limite, pena... la fine della libertà, meglio, certo, secondo la moda d'oggi, un lassismo generale. Ma allora lo Stabile metta nel suo cartellone "Oh Calcutta": almeno uno sa di che cosa si tratta e non ci va, o ci va perché i suoi gusti si appagano con quel tipo di arte, e certo, allora, non protesterà»».

# SEGNALAZIONI

## Vie al buio a S. Sabba e i brutti incontri

«Care "Segnalazioni", il dilagare della delinquenza nostrana è diventato purtroppo un problema serio e preoccupante per quei cittadini che abitano nelle zone periferiche della nostra città. I sottoscritti, firmatari della presente, intendono riferirsi allo scippo subito da una signora in via Puccini (proprio nelle adiacenze del Commissariato di P.S. di San Sabba) e di cui opportunamente è stata data notizia nel "Piccolo" del 18 febbraio.

«Si fa osservare che simili intolleranze si verificano generalmente di sera o di notte nelle strade poco illuminate, dove i teppisti trovano facile preda senza essere riconosciuti.

«Allo scopo di richiamare l'attenzione degli organi responsabili comunali che si sono premurati di illuminare bene solo alcune arterie principali periferiche, i sottofirmati cittadini chiedono che venga effettuato dalle autorità interessate un sopralluogo nelle vie Paisiello, Puccini, Benussi, Cherubini, nonché tutta la rete residenziale di detto rione, al fine di constatare la scarsa luminosità esistente nel citato settore. Si ringraziano le "Segnalazioni" per l'ospitalità». Seguono 27 firme.

## L'ECA e i desideri all'Alloggio di via Gozzi

Il presidente dell'ECA, Ferdinando Scarazzato, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" l'11 febbraio ("Desideri all'Alloggio di via Gaspare Gozzi"), lo Ente comunale di assistenza, da cui dipende detto alloggio, dopo aver preso gli opportuni contatti con l'Amministrazione comunale — chiamata in causa dalla lettera stessa attraverso l'assessore dott. Blasina — è in grado di precisare quanto segue:

«1) E' stato provveduto immediatamente alla sistemazione in apposito locale di una cassetta di medicinali per gli interventi di primo soccorso.

«2) L'ECA si sta interessando per il possibile allestimento di un servizio di taglio di capelli gratuito, all'interno dell'alloggio, a favore dei pernottanti che sono a carico dell'ente stesso.

«3) Il problema dell'accesso alle stanze da letto durante le giornate festive potrà essere affrontato prima dell'inizio della futura stagione invernale, nel quadro delle innovazioni che verranno prossimamente considerate di concerto con l'Amministrazione provinciale, anch'essa interessata allo sviluppo e al potenziamento dei servizi sociali dell'Alloggio popolare».

## Orari della «20» e «23» e disagi degli utenti

«Gentili "Segnalazioni", il presente scritto tende a sottolineare il disagio nel quale incorrono gli abitanti di quella zona che si estende dal capolinea della filovia "19" a Borgo San Sergio, lungo la via Flavia. Succede infatti che questa parte sia servita dalle linee "20" e "23", secondo una politica di orari molto negativa. Le ragioni sono che queste due linee, a causa probabilmente del lungo percorso, godono di un notevole intervallo di tempo tra due partenze successive.

«Tale fatto era ormai da lungo assodato con la "20", e c'era speranza che con l'inserimento della linea "23" (Stazione Centrale - Grandi Motori) la situazione migliorasse.

«Al contrario delle auspicate migliorie di servizio, ci si è trovati di fronte allo spettacolo di due mezzi urbani che appaiono alle fermate contemporaneamente o a minima distanza di tempo tra loro.

«Ora, trovando spunto da ciò, io formulo, a nome di tutti coloro che abitano nella zona suddetta, una domanda: potrebbe l'Acegat diversificare gli orari di pochi minuti magari, ai capolinea delle predette linee, in modo che, tra l'apparizione di un mezzo urbano e l'altro, passi un medio intervallo di tempo? Credo che ciò sia fattibile soprattutto se si tiene presente il fatto che, da come scritto sugli orari affissi, l'Acegat si serba il diritto di modificare gli stessi a sua discrezione.

«Inoltre, osservato che, di contro, la linea "21", collegante la città con Borgo San Sergio, presenta una frequenza notevole, mi perito di proporre una variante al percorso di tale linea. Considerando che questa, da piazzale Cagni, capolinea della "19", inizia una circonvallazione della via Flavia fino a Borgo San Sergio, lungo una strada sulla quale si affacciano costruzioni industriali, non sarebbe possibile alternare un percorso lungo questa circonvallazione con uno lungo la via Flavia, lasciando immutata la destinazione Borgo San Sergio?

«Nella speranza che una di queste proposte possa venire accolta, ringrazio della cortese ospitalità anche a nome degli utenti filotranviari della zona in questione. F.F.».

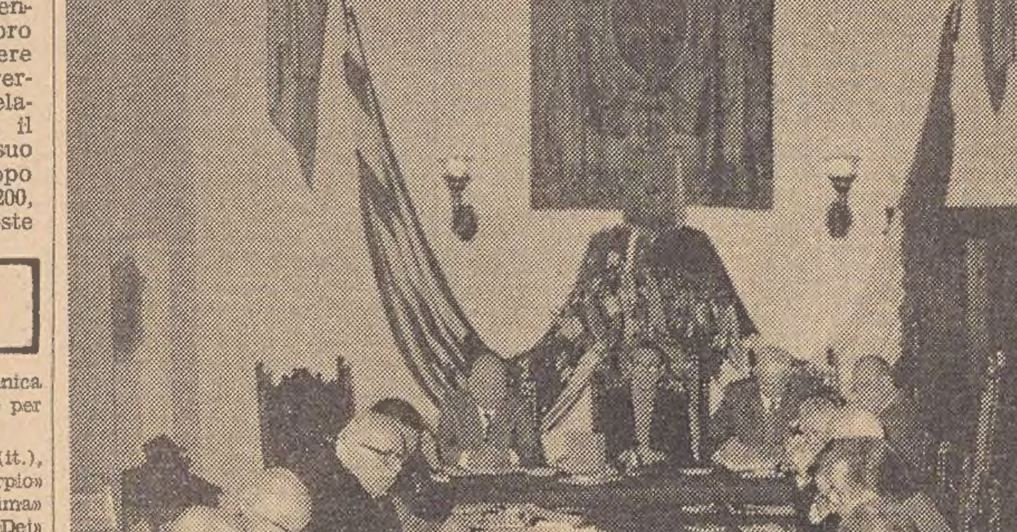
## Consiglio provinciale: le critiche dei comunisti

A nome del gruppo consiliare del PCI alla Provincia, Mario Colli ci scrive: «Egregio signor Direttore, nel resoconto che il "Piccolo" ha pubblicato sulla seduta del 9 marzo del Consiglio provinciale si dice, giustamente, che l'annuncio del presidente Zanetti relativo alla sospensione dei lavori del Consiglio stesso fino a dopo le elezioni "ha sollevato critiche da parte dei comunisti". Non appare, però, la motivazione dell'atteggiamento del gruppo comunista che si è concretato in un ordine del giorno, votato e respinto in fine di seduta, con il quale, in considerazione dell'esigenza di affrontare con urgenza la situazione del personale che è entrato in agitazione, si proponeva che i lavori dell'attuale sessione del Consiglio proseguissero per tutto il mese di marzo.

«Con ciò il gruppo del PCI ha inteso sottolineare la necessità che il massimo organo deliberante della Amministrazione provinciale non fosse mandato anzitempo in vacanza (come è accaduto lo scorso anno alla vigilia dello sciopero all'Ospedale psichiatrico e senza elezioni in vista), proprio mentre si acutizzano i rapporti tra il personale e l'Amministrazione, in seguito all'accavallarsi e all'aggravarsi di problemi da anni insoluti.

«La nostra ferma opposizione alla sospensione dei lavori del Consiglio non parte, quindi, soltanto da ragioni di difesa delle prerogative della assemblea elettiva, che si possono condividere o meno, ma dall'esigenza, difficilmente contestabile, che il Consiglio stesso discuta in modo serio e approfondito una situazione così complessa e delicata come quella che riguarda circa un migliaio di dipendenti provinciali e che non può non interessare l'intera opinione pubblica. Grazie per l'ospitalità».

# OMAGGIO DEI LIONS A TRIESTE



Gli «officers» del Distretto 108 T del Lions International che ha giurisdizione su 18 Clubs operanti nelle Tre Venezie e nell'Emilia, compresa la Spezia, hanno partecipato all'annunciata riunione che si è svolta in una sala del Castello di San Giusto. Il Governatore distrettuale, generale di corpo d'armata Antonio Nani, ha voluto indire questa importante assise lionistica a Trieste, in segno di riconoscimento dell'attività del locale Lions Club e di devoto omaggio dei Lions a Trieste. *(«Giornalfoto»)*

FERMATO PER PRECAUZIONE UN GIOVANE TRIESTINO

# La splendida macchina era di un «conoscente»

## I dubbi dei carabinieri al valico di Rabuiese

Una vistosa macchina americana, una «Chevrolet-Montecarlo» color grigio topo con il tetto blu notte è stata bloccata ieri alle 13 dai carabinieri al valico di Rabuiese. Il fermo della splendida e grossa automobile non è logicamente passato inosservato. Tutti pensavano subito a qualche grossa operazione di anticontrabbando. Ma, a quanto pare, si tratta di qualcosa d'altro.

Alla guida dell'«ammiraglia» con targa della Germania, si trovava un giovane triestino, con i capelli castani, di corporatura media. Egli ha fermato la macchina davanti al casello di controllo documenti dei carabinieri ed ha esibito il proprio passaporto. Il documento era regolare ma qualcosa ha fatto insospetire i militari, i quali hanno fatto intervenire il brigadiere Giommoni. Il sottufficiale ha domandato al giovane di chi fosse la vettura ed egli ha detto che gli era stata affidata da un conoscente. Dal momento che il triestino non poteva dimostrare le sue affermazioni, il sottuffiicale ha creduto opportuno fermarlo e affidarlo ai carabinieri della tenenza di Muggia per il prosieguo delle indagini.

Sull'operazione i militari dell'Arma mantengono il più rigoroso silenzio. A quanto si sa però, fino a ieri sera, il giovane si trovava ancora nella caserma dei carabinieri e l'avveniristica macchina, tutta con i comandi elettronici, si trovava nel giardino della caserma in via Roma.

## La visita di De Zerbi all'Opera profughi

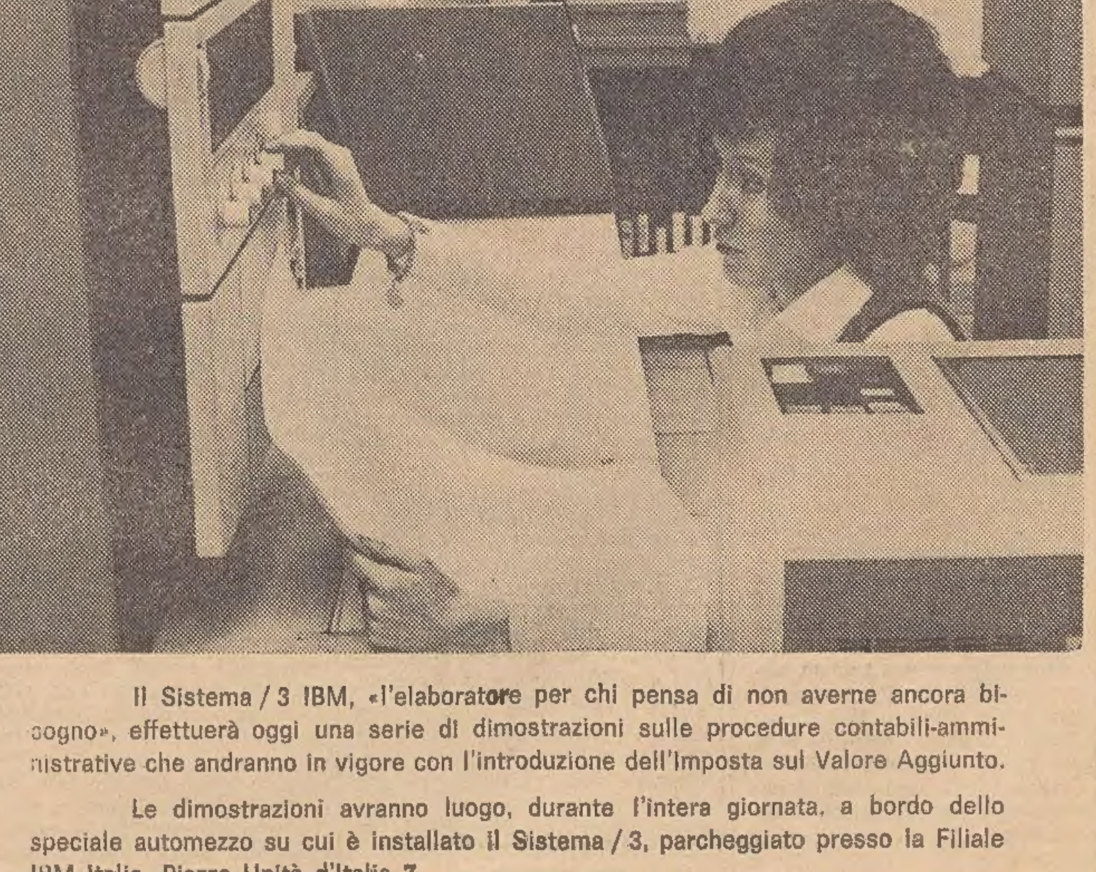
Il Prefetto De Zerbi, come avevamo annunciato, è giunto a Trieste ed ha fatto un'attenta visita alle istituzioni triestine dell'Opera profughi, di cui ha assunto recentemente la vice presidenza. Le tre case di riposo, le sette sezioni di asilo, i cinque ricreatori dopo scuola, il Convitto «Sauro», la Casa per universitari, i borghi sull'altipiano ed il vasto complesso di Chiarbola - Baiamonti hanno offerto al nuovo dirigente dell'ente l'occasione per approfondire i problemi della complessa ed impegnativa gestione.

Nelle due giornate di permanenza nella nostra città, De Zerbi ha reso visita d'omaggio all'Arcivescovo mons. Santin e ha avuto una lunga riunione di lavoro con il Sindaco Spaccini, con il quale tra l'altro ha trattato la possibile collaborazione tra Comune e Opera profughi per la creazione del servizio di assistenza domiciliare a Opicina - Villa Carsia. Recentemente personale dell'Opera ha visitato in altre città iniziative analoghe.

Con il Commissario del Governo Abbrescia sono stati affrontati vari programmi che interessano l'assistenza della categoria dei profughi, nonché il programma per l'inserimento nella zona industriale di lavoratori rimpatriati, onde poter dare un contributo al grave problema rappresentato dalla carenza di mano d'opera.

Nelle prossime settimane è previsto un incontro con gli amministratori della Regione Friuli-Venezia Giulia.

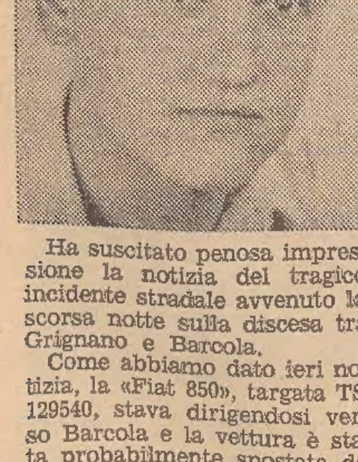
# OGGI A TRIESTE UN ELABORATORE IBM PER RISOLVERE I PROBLEMI DELL'IVA



Il Sistema / 3 IBM, «l'elaboratore per chi pensa di non averne ancora bisogno», effettuerà oggi una serie di dimostrazioni sulle procedure contabili-amministrative che andranno in vigore con l'introduzione dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

Le dimostrazioni avranno luogo, durante l'intera giornata. a bordo dello speciale automezzo su cui è installato il Sistema / 3, parcheggiato presso la Filiale IBM Italia, Piazza Unità d'Italia 7.

## Il giovane perito nello schianto notturno



Ha suscitato penosa impressione la notizia del tragico incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla discesa tra Grignano e Barcola.

Come abbiamo dato ieri notizia, la «Fiat 850», targata TS 129540, stava dirigendosi verso Barcola e la vettura è stata probabilmente spostata da una raffica di bora. Il conducente, Leonardo Dobranovich, un giovane di 22 anni, non è riuscito a tenere in strada la macchina che è sbandata sulla destra andando a schiantarsi contro un albero.

Il tetto della vettura si è appiattito ed aperto. Il giovane che sedeva accanto al conducente, Roberto Cavallaro, di soli vent'anni, ha riportato lesioni mortali.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì, il critico cinematografico dott. Carlo Ventura terrà una conversazione sul tema: «Aspetti del cinema erotico» con particolare riferimento a «Questa specie di amore» di Alberto Bevilacqua e «Conoscenza carnale» di Mike Nichols. L'appuntamento è fissato alle ore 16.30 nella sede di Corso Italia 12.

## Panathlon: dinosauri

Ha luogo stasera alle ore 20.30, la riunione conviviale del Panathlon Club. Sarà ospite il dott. Cino Boccazzi il quale, reduce dalla avventurosa spedizione nel deserto del Gran Tenerè, nel cuore del Niger, parlerà sulla «Esplorazione al cimitero dei dinosauri», che tanto interesse ha suscitato in tutto il mondo. L'interessante conversazione sarà corredata dalla proiezione di un filmato e di diapositive.

## Corso biblico

Domani, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», via S. Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin continua la lettura e il commento degli «Atti degli Apostoli».

## Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di Trieste, in via Ciamician 2, il signor Alfredo Schiliani parlerà sul tema: «Nuove ricerche sull'Eocene nel Friuli orientale». La conferenza sarà corredata da diapositive a colori.

## Al VAL

Domani al VAL, alle ore 17, la signora Maria Beltrame presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Tahiti, Bali e Samoa» a commento delle sue impressioni di viaggio in quelle terre. Con questa manifestazione si chiude l'attività per l'anno in corso.

## All'Alpina delle Giulie

Giovedì 16, alle ore 20.45, il prof. Livio Poldini, della nostra Università, riferirà alla Società Alpina delle Giulie sull'orto botanico «Carsiana», che si trova nella zona di Sgonico, rilevandone l'importanza, anche con la proiezione di un'interessante serie di diapositive a colori.

## Convegni «Maria Cristina»

Venerdì 17 marzo, alle ore 16.30, presso il centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, padre Emilio Bonomi, direttore del Centro di cultura Giovanni XXIII, parlerà sul tema: «Cristo sintesi storica della Rivelazione».

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Fallimento Viale Miramare 9

## Confezioni al dettaglio

Pellicce, mantelli, calzoni uomo, donna, bambino.

## Vestiti donna

Gonne, giacche donna, maglierie.

## Laurea

Il 9 marzo si è laureato a pieni voti il signor Adelchi Casale, discutendo con il Chiar.mo prof. G.A. Venzo, correlatore il dott. F. Vaia, una tesi dal titolo: «Studio geotettonico della zona del monte Canin». Vivissime felicitazioni.

## Corso per medici

Per il corso di aggiornamento per medici organizzato dall'Assessorato all'Igiene e sanità del Comune in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera, il prof. Pietro Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica della nostra Università, parlerà su «L'ernia diaframmatica nel paziente senile: indicazioni e risultati del trattamento chirurgico». La conferenza avrà luogo alle 20.30 di oggi, martedì, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore. Presiederà il prof. Enrico Tagliaferro.

## Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da *Presel*, via San Francesco 16.

## Capodimonte Moser Sèvres

i soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

## Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

## Operazione notturna dei carabinieri

Tutta la nostra provincia è stata setacciata l'altra notte dai carabinieri, che hanno effettuato uno speciale servizio per «fronteggiare» — come dice il comunicato stampa dell'Arma — la situazione della sicurezza e della moralità pubblica.

L'operazione, organizzata dal comandante del gruppo, col. Trosi, ha portato alla denuncia a piede libero per furti aggravati di Roberto Fontanot (20 anni), del banconiere Francesco Pellegrino (18 anni) e di Giuseppe Roveredo (18 anni). Inoltre tre donne sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio e due uomini, Nicola Foschini (26 anni, da Roma) e Michele Petrone (32 anni, da Bari) sono stati denunciati, il primo in stato di irreperibilità e il secondo in stato di arresto per sfruttamento della prostituzione. Il Petrone dovrà rispondere anche di porto abusivo di coltello a serramanico.

I carabinieri hanno inoltre denunciato per ubriachezza e bestemmie il meccanico Antonio Morelleschi (35 anni, da Varese) e per guida in stato di abbrezza il bracciante Ervino Gerin, di 46 anni.

I militari dell'Arma hanno controllato 15 pensioni e alberghi; 4 night club; 23 esercizi pubblici (elevando 12 contravvenzioni a carico dei gestori) e 10 autorimesse.

A TRIESTE GLI ESPERTI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'

# VISITA AL «BURLO GAROFOLO»



(«Giornalfoto»)

Con la visita all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», si è iniziata ieri mattina la serie dei contatti di carattere generale degli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, giunti nei giorni scorsi nel Friuli-Venezia Giulia.

L'«équipe», della quale fanno parte il prof. Postiglione, funzionario direttivo della sanità pubblica dello ufficio regionale dell'OMS europeo, il dott. R. F. Bridgman, ispettore generale degli affari sociali presso il ministero della sanità di Parigi, il prof. E. M. Backett, titolare della cattedra di medicina sociale all'Università di Nottingham, e il prof. Vanugli direttore della divisione rapporti internazionali del ministero italiano della sanità, visiterà oggi l'ospedale regionale di Udine.

Come ha dichiarato il dott. Bridgman, compito degli esperti dell'OMS sarà quello di raccogliere (attraverso i contatti di questi giorni e quelli in programma con i medici provinciali, con il personale paramedico, con gli Ordini dei medici del Friuli-Venezia Giulia, con i responsabili degli enti mutualistici, ecc.) tutti quei dati che permettano di avere un quadro capillare delle strutture sanitarie della regione.

Al «Burlo Garofolo» gli esperti sono stati accolti dal presidente ing. Sospisio, dal direttore scientifico prof. Marass, dal primario prof. Nordio e dal direttore regionale dell'assessorato all'igiene e sanità dott. Balistreri.

## BRIDGE

Il campionato regionale si è concluso nel rispetto del pronostico che conferma come, nonostante l'aleatorietà della gara, condotta su brevissimi incontri ad alta disponibilità di match-points, sulla lunga distanza prevalgono comunque le compagini più preparate e tecnicamente dotate.

Il titolo è stato meritatamente vinto da Eva e Franco Zenari, Cattarini - Toffoli E., Freschi - Vici, cioè da una coppia ricca di inesauribile passione ed altre due ottimamente affiatate, con il determinante apporto di ventennale esperienza agonistica. La squadra, partita in sordina, alla metà del campionato ha assunto il comando della classifica respingendo poi ogni attacco che le è stato portato fino all'ultima giornata. Una vittoria limpida, anche senza largo distacco e con una media percentuale relativamente bassa che ha caratterizzato l'intero torneo, soprattutto per la sua formula, denunciando un insieme di valori in certo senso omogenei.

Soltanto tre squadre avevano il potenziale di impensierire i vincitori, e l'ultima giornata ne ha determinato la posizione di classifica, accreditando a Emy Scoberti con Vernoni, insieme a Giuppani-Piccini e con la collaborazione di Alessandrini-Romanelli, la piazza d'onore. Squadra volitiva, matura, compatta, pugnace che ha lungamente condotto la classifica ed ha ben meritato il lusinghiero piazzamento. Al terzo posto Vernier, che nonostante l'ottimo comportamento dei suoi Colonna, Babich, Piazza, Luciani, Zia, non ha potuto ripetere l'exploit vincente dell'anno addietro, denunciando qualche discontinuità non ricuperabile. Quarta classificata la squadra di de Paula - Kostoris, Cennamo-Strada, Vecchiet-Samsa, formazione sostanzialmente improvvisata e spesso decimata da assenze, dove la sola coppia stabile non ha reso secondo lo smalto di precedenti prestazioni.

Due squadre hanno poi gagliardamente conquistato le migliori posizioni del centro classifica, e sono Astolfi di Udine che adotta l'interessante sistema «Serben» e Bardella che ancora una volta conferma le qualità di gioco dei suoi componenti. Premiate ancora, ma in posizioni inferiori ai meriti, Juretig e Pinto che non hanno mai trovato il ritmo migliore, fra i quali si è inserito Lapini con una giovane formazione di Palmanova. I premi speciali offerti dal dott. Trevisan, Margherita Ciccioli, C.M.M. per onorare il dott. Cesare de Stradi, il dott. Rolando Ciccioli e Danilo Florit, sono stati ancora vinti dalle squadre Persoglia, Sare, Arcuri.

K.

## Voto dei giornalisti contro la violenza politica

Il consiglio direttivo regionale dell'Associazione stampa giuliana — Sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia riunito ieri assieme al segretario nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana, ha espresso la sua piena solidarietà ai colleghi milanesi che hanno subito atti di violenza nell'esercizio della loro attività professionale. Un ordine del giorno del direttivo «condanna questi nuovi attentati contro la libertà d'informazione; sollecita una individuazione dei responsabili e chiede che siano messe in atto tutte le misure, soprattutto in questo periodo elettorale, per garantire la sicurezza personale dei giornalisti chiamati ad assolvere una funzione fondamentale e insostituibile nel quadro delle libere istituzioni democratiche».

## La seconda rassegna del miniquadro all'Endas

Nella seconda rassegna del Miniquadro organizzato dalla sezione belle arti dell'Endas la commissione esaminatrice ha premiato i seguenti artisti:

Adriano Fabiani, medaglia di oro del Commissario del Governo; Aldo Rigotti, medaglia d'argento della Regione; Pedra Zandegiacomo, medaglia d'argento della Provincia; Vittorio Motton, medaglia d'argento della Provincia; Margherita Tauceri, medaglia d'argento dell'Azienda Soggiorno; Vittorio Cossutta, medaglia della Cassa di Risparmio; Ugo Goich, menzione speciale - Diploma di merito per lavoro su lastra.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 13 MARZO 1972

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 10 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai (Palombi) | — | — | — | — | — | — |
| Barboni (Triglie f.) | — | — | — | — | — | — |
| Bobe | — | — | — | — | — | — |
| Cani (Palombi) | — | — | — | — | — | — |
| Cefali | — | — | 847 | 1200 | — | — |
| Girai | — | — | 613 | 827 | — | — |
| Guati gialli (Ghiozzi) | 800 | 1200 | 1155 | 1550 | 1080 | 1480 |
| Menole | 600 | 650 | 680 | 930 | — | — |
| Merluzzi | — | — | — | 1880 | — | — |
| Moli (Potassoli) | — | — | 1104 | 2440 | — | 1480 |
| Mormori | — | — | 1600 | 1980 | — | — |
| Orate | — | — | — | 5880 | — | 6080 |
| Passere nostrane | — | — | — | — | — | — |
| Passere importate | 700 | 700 | 1010 | 1200 | 1080 | 1280 |
| Riboni (Pagelli) | — | — | — | 2480 | — | — |
| Rospi-code (Rane p.) | 1500 | 1500 | 2000 | 2432 | — | 2400 |
| Sardoni (Acciughe) | 300 | 400 | 587 | 680 | — | 680 |
| Sogliole | — | — | 2930 | 3680 | 2200 | 4400 |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | 800 | 800 | 1063 | 1227 | — | 1280 |
| Volpine (Cefali) | — | — | 1184 | 1880 | 1200 | 1480 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari congelati | 600 | 650 | 880 | 977 | — | 1280 |
| Caperozzoli (Vongole) | 90 | 400 | — | 200 | — | 200 |
| Pedoci (Mitili) | 150 | 160 | — | 274 | — | 300 |
| Seppie | 420 | 750 | 857 | 1000 | 960 | 1280 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | 1100 | 1100 | 1240 | 1432 | — | 1680 |
| Scampi - code | 2400 | 2800 | 3600 | 3880 | — | 4080 |

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Cuzzi, per il compleanno, dalla moglie 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Lippi, nel I anniversario (13/3), da Rita e Manlio 20.000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Antonietta Macorin, nell'VIII anniversario, dalle figlie Noelia e Silvana e da Corinno 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Lavinia Battiggi Stabile, nel trigesimo, dai figli 25.000 pro CRI (Sez. femminile), 25.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 25.000 pro Istituto dei poveri, 25.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Albino Franetich, nel III anniversario, dalla sorella e dai nipoti 10.000 pro Ospedale maggiore (Rep. cardiologico).

In memoria dell'arch. Renzo Zelco, nel XIV anniversario, dai figli Ada e Marco 50.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Teresa ved. Pison, nell'VIII anniversario, dai figli 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Valeria Sterle Zani, nel trigesimo, da Carla e Valentino Sechi (Brescia) 10.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Fausta Tromba da Stelio Rosa 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Angela Venier da Lidia ed Enrico Lapel 5000, da Emma e Giorgio Micol 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Iole Senci dalle famiglie Dabinovich Furlan 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Erminia Caputo ved. Blasizza dalla sorella Carla 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di R. Pieri dalla famiglia Sergio Bensi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Mario Sigulin dalla moglie e dal figlio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida ved. Orazi da Tucci e Margherita Trebbi 5000 pro Scuola materna «L. Deangeli» (Tesis di Vivaro).

In memoria di Luigia Polli dalla sorella Anna 2000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria dell'arch. Renzo Zelco da Guido Slataper 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Stefania Feiss da Hilda Cassutti 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Filippo Pecelli dai colleghi del Comune - Rip. XII LL. PP. 24.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 24.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Olga Dimitropulo dalla sorella e famiglia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucilla Suttora da Elda e ing. Antonio Ruzzier 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita e Guido Bucci 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Tullio Marzan dal dott. Guido Salvi 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Irma Fabris da un II Gruppo Laboratorio missionario di Barcola 5000 pro Parrocchia di Barcola.

In memoria di Erminia Sturm Mirri dal dott. Francesco Calligaris 2000 pro Società Alpina delle Giulie (bivacco «Olimpia»).

In memoria del dott. Antonio D'Este dal dott. Francesco Calligaris 2000 pro Società canottieri «Saturnia».

In memoria di Iole Senci da Silvia Griva 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Gran da Silvano Emma 5000, da Ennio e Bruna Giglio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Sciarrone e Longo 5000, da Franca Fabris e Mietta Gortenuti 5000, da Giulia Moratti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giorgio Mioni 5000, dal prof. Armando Dei Rossi 10.000 pro Centro malattie cardovascolari; da Alessandro ed Elena Guerrini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Laura e Goffredo Jorio 10.000 pro Centro tumori; da Ada e Salvo Bidoli 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Attilio e Diana Bassanese 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Annamaria Zigiotti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Tina e dott. Derio Angiolini 3000 pro Associazione famiglia e scuola; da Luigi e Luciana Duse 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Stellina ed Edoardo Zanni 5000, dalla famiglia Giorgio Zez 3000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Salvatore Marcatti 5000 pro Famiglia umaghese; da Augusta Melingò 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Bruno Gran dalla famiglia Defilippi 5000 pro ECA; dalla famiglia de Draganich Veranzio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Petracco Spazzapan 10.000, da Nives e Mariano Petri 5000, da Antonia e Bruna Fabi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Urbina 10.000, da Ezio Cernuschi 5000, da Lalla Trani e Marisa Longo 6000 pro Centro tumori; dalla famiglia ing. Cainero e Margherita Passalacqua Cainero (Napoli) 20.000, dalla dott. Gabriella Grillo Cainero 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Pino Sossi e famiglia 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dall'arch. Giorgio e Albertina Fragiacomo 20.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Anna e Nicolino Rado 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Lidia Cova 2000, dalla famiglia Tommè 5000 pro «Domus Lucis»; da R. e M. Seriani 5000 pro Oratorio chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Tullio Marzan dalla sezione femminile dell'Unione degli istriani 10.000 pro Centro di rianimazione Ospedale maggiore.

In memoria del cugino dott. Antonio D'Este da Maria Pia Amaranto ved. Losacco e figli 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marina Bliznakoff dai genitori 10.000, dal fratello e cognata 5000, dagli zii e cugine Sivori 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mario Seghini (Roma) dai nipoti Adriana e Luciano Bremini 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ugo Jesurum dai nipoti Laura e Giorgio Grassi 5000, dai nipoti Annamaria e Glauco Petri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Bullo dai dipendenti della ditta R. Bullo 30.000, dalla famiglia Salvatore Orrano 20.000, da Nevio Degrassi 5000, dagli amici Alfonsi, Bradaschia, Cester, Degrassi, Desenibus, Dolcetti, Marcato, Ollipitsch, Paliaga, Presca, Predonzani e Sfreddo 24.000 pro U.S. «Don Bosco» - Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Stepancich ved. Bevilacqua da Margherita Viterbo 2000, da Tiziana e Mauro Simonetti 2000, da Giorgina Zenti 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Roberto Sinigo 1000, da Maria Torossi 2000, da Mariagrazia e Aldo Petrina 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali (Centro lavoro protetto).

In memoria di Carmen Markò da Emma Dequal 2000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Anna Stabile dal personale dei telefoni di Stato 5000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria dello zio Oreste Fumis dalle nipotine Rossana e Daniela Muran 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Raffaele Stasi da Egidia Laurenti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Lina Albanese dalle figlie Cristina e Maria 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lina Zangrando dai nipoti Bianca, Nicucci e Bruno 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Olga ved. Prelessnig da Aldo Tina Cogoi 5000, da Bianca Sabadin 2000 pro ECA; da Nino e Lina Trotta 5000, da Gianni e Mariella Giacomini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ida Tassi Klauzer dalle sorelle 2500 pro Centro tumori, 2500 pro «Domus Lucis»; dai nipoti Beggiato e Maj 2500 pro Ospedale lungodegenti (donne), 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Algerio Brunello Zanitti dalle famiglie Colli e Lizzi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Agostino Santin dai cugini Mattea Santin ved. Sponza e famiglia 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giuseppe Albi da Maria Geissler Albi 1000 pro Comunità evangelica augustana, 1000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Angela Venier dal dott. Gildo Alborghetti 10.000, da Carlo e Maria Mateiko 10.000, dai nipoti Paolo e Donatella Venier 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Enrica Mandel da Letizia ed Ernesto Mandel 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dai colleghi del figlio Ernesto 14.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Tauriani dalle famiglie Umberto e Mario Bos 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro ECA.

In memoria di Maria Ogrin dalla sorella 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Daniele Pillin da Dante Paoletti e famiglia 5000, da Anna Vecchio 5000, da Margherita e Nino e figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Serra dalla moglie 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Laura Graziella e Bruno 6000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Danese 5000, da Fermeglia 5000, da Prassel 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Livio e Silvana Del Piero 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco»; da Turi e Ondina Quattrocchi 5000 pro Oratorio Salesiano «Maria Ausiliatrice»; da Nella Bani 2500, da Velia Devide 2500 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco»; da Italia Mengaziol 5000 pro Federazione istituzioni pro ciechi, 5000 pro Movimento apostolico ciechi; da Carlo e Maria Milaudi 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie (poveri).

In memoria di Olga Covi dalla sorella Roma e famiglia 5000 pro Centro tumori.

ANCHE UN TRIESTINO HA FATTO PARTE DELLA SPEDIZIONE

# Sei alpinisti italiani nel cuore dell'immenso Sahara

**Hanno scalato il monte Savinan sulla cui vetta, a 2780 metri, si trova l'eremitaggio di Esakrem - Paesaggi di rara e indimenticabile bellezza**

L'alpinista accademico triestino Angelo Carli, della Società Alpina delle Giulie, ha fatto parte ultimamente di una spedizione composta da sei persone la cui meta era la regione dell'Hogar nel centro del deserto del Sahara. Un'impresa memorabile alla quale Carli non ha saputo dire di no, aggiungendola così alle altre che lo hanno visto protagonista di momenti indimenticabili.

Dal suo viaggio ha portato una documentazione di rara bellezza che gli alpinisti triestini potranno ammirare in una sua prossima conferenza che sarà illustrata da una lunga serie di diapositive. Prima però ha voluto raccontare a noi questo suo indimenticabile viaggio. «Abbiamo conosciuto uno dei più suggestivi paesaggi del mondo — ci ha detto — un paradiso perduto, una terra primitiva. Abbiamo vissuto due settimane con i Tuareg, un popolo di nomadi, di gente povera, buona e ospitale. Anche noi siamo stati dei nomadi, dormendo sulla sabbia, nei sacchi-letto, sotto un cielo sempre sereno. Abbiamo vissuto in un mondo di smisurata solitudine, di povertà, di silenzio e di immensità, ma con intima e grande soddisfazione, quella soddisfazione che ci riempie i cuori di una pace infinita».

Ma vediamo velocemente questa impresa. Gli alpinisti (3 di Torino, 2 di Milano e Carli) hanno raggiunto in volo dapprima Algeri e poi Tamanrasset, nel cuore del più grande deserto del mondo, a Sud della regione montuosa dell'Hoggar-Ataka. Da questa zona parte la carovana composta dai 6 alpinisti italiani, la guida francese Jean Louis Bernazet, 4 cammellieri tuareg e 14 cammelli. Dopo quattro giorni viene raggiunto il campo base.

Inizia l'avventura. Prima tappa la base della piramide di Esekren (1800 m). Essa viene scalata da due versanti. Il giorno seguente gli alpinisti riprendono il cammino, seguendo il letto di un largo corso d'acqua da alcuni anni asciutto. Dopo quattro giorni di marcia, attraverso paesaggi favolosi, viene raggiunta quota 2100, dove viene installato un campo base e sistemate le tende sulla sabbia.

Alle prime luci del giorno seguente, partenza per scalare il Savinan (2650 m), la cui vetta è raggiunta, con passaggi di II e III grado, in un paio d'ore. Poi l'escursione al famoso eremitaggio di Esakrem a m 2780, che viene raggiunto in poco più di un'ora. In cima, incontro con due monaci, che si dimostrano molto ospitali. A sera inoltrata viene raggiunto il campo base. La temperatura notturna è molto bassa e alla mattina l'acqua delle boracce è gelata e bisogna attendere il sole per poterne usufruire.

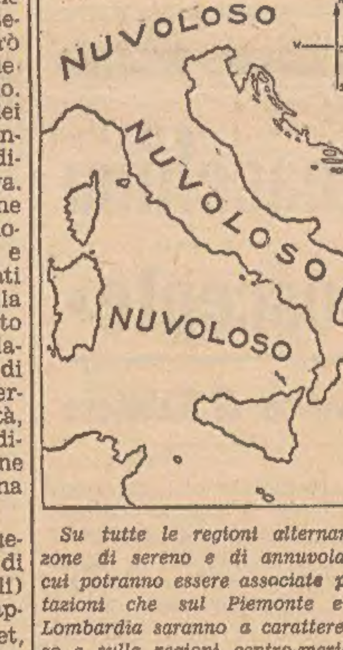
Altro programma. Si scala il Tezoiaig (m 2675). Dopo un'ora di cammino Carli e compagni raggiungono l'attacco della parete Ovest. Qui vengono fatte due cordate: una gira il versante per salire la via normale e l'altra (della quale fa parte Carli) affronta la via diretta. Arrivano in cime dopo sei ore di arrampicata molto impegnativa e dopo aver superato passaggi di IV e V grado superiore, su pareti e cammini molto esposti, ma sempre con buona roccia.

L'ultima giornata di permanenza al campo è dedicata alla salita del monte Taridal (2450 m), la cui vetta è raggiunta da Carli e altri due compagni, con una breve arrampicata, che presenta due passaggi di IV e V grado. La discesa si svolge con due lunghe corde doppie.

Il ritorno tocca zone diverse rispetto all'andata. Si attraversano paesaggi di rara bellezza, caratterizzati da guglie granitiche, da larghi coni di pietraie, da crateri di antichi vulcani circondati da materiale lavico che sembra ancora incandescente. Vengono toccate località sperdute, senza traccia di vita, dove su grandi roccioni sono visibili scritte e figure di animali di età lontanissima. Mentre la spedizione si avvicina a Tamanrasset, da dove inizierà il rientro, vengono incontrate piccole tribù nomadi raccolte in recinti di canne e paglia, sistemati vicini a oasi, torrenti di acqua limpida e circondati da palme; è questa la ultima visione per i sei alpinisti: una visione indimenticabile, riportata in Italia e che per Carli troverà posto nel suo «robusto» album.

G. B.

PREVISIONI DEL TEMPO




*Su tutte le regioni alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti, cui potranno essere associate precipitazioni che sul Piemonte e sulla Lombardia saranno a carattere nevoso e sulle regioni centro-meridionali saranno a carattere temporalesco. Tendenza a miglioramento.*

*Temperatura: in lieve diminuzione.*

*Venti: intorno Sud-Est moderati o forti tendenti ad attenuarsi.*

*Mari: mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 10; Verona 3, 9; Trieste 1, 7; Venezia 3, 8; Milano 1, 5; Torino 0, 3; Genova 4, 6; Bologna 3, 7; Firenze 6, 10; Pisa 6, 12; Ancona 6, 8; Perugia 5, 8; Pescara 8, 9; L'Aquila 4, 7; Roma Nord 10, 19; Roma Fiumicino 11, 19; Campobasso 3, 5; Bari 11, 13; Napoli 10, 18; Potenza 6, 7; S. Maria di Leuca 10, 11; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 8, 18; Messina 13, 16; Palermo 13, 20; Catania 12, 18; Alghero 10, 20; Cagliari 9, 19.

## Dibattito sull'urbanistica

Nella sede del Circolo culturale «R. Morandi» ha avuto luogo sabato la conferenza-dibattito «I nodi al pettine dell'urbanistica triestina: dalla sopraelevata di Barcola agli espropri di Cattinara».

L'oratore, ingegner Costantino Giorgetti, dopo aver brevemente ricordato i momenti principali dello sviluppo urbano di Trieste, ha individuato nelle scelte di espansione ottocentesche la matrice delle future direttrici di crescita della città. Dall'Ottocento in poi le scelte di piano relative alla città tendono univocamente a separare Trieste in due entità distinte: la città borghese e la città operaia.

Questa logica trova prosecuzione nell'uso dei pochi strumenti urbanistici presenti che l'oratore ha ricordato: il piano regolatore generale, considerato dall'amministrazione comunale come un piano da rifare, i vari studi sul traffico e la viabilità, le ultime varianti proposte al Consiglio comunale.

A questo riguardo l'ing. Giorgetti ha denunciato la leggerezza con cui gli organi competenti propongono scelte che colpiscono duramente i cittadini e in particolar modo gli abitanti di zone come Barcola o Cattinara.

Dopo aver inquadrato questi episodi in un contesto unitario e coerente di uso capitalistico della città, si è auspicata una convergenza nell'azione degli abitanti di Trieste, siano essi di Barcola o Cattinara, per contrastare le errate scelte comunali.

L'oratore ha concluso ricordando l'assurdità della posizione che prevede l'esproprio e lo abbattimento di edifici nuovi e confortevoli, mentre tanto difficili sono a Trieste le condizioni abitative di varie zone (Città Vecchia, San Giacomo, ecc.) e tanto numerose sono le richieste di un alloggio decente.

Alla conferenza ha fatto seguito un vivace dibattito.

## L'improvvisa scomparsa del prof. Ernesto Domini



Con cordoglio è stata appresa, soprattutto negli ambienti scolastici cittadini, l'improvvisa scomparsa del prof. Ernesto Mario Domini, uno dei più apprezzati insegnanti di educazione fisica, deceduto nei giorni scorsi. Il prof. Domini, per molti anni insegnante all'Istituto tecnico «Volta», è stato uno tra i più attivi donatori di sangue e ha pure prestato la sua opera, in qualità di assistente sociale, animato dall'amore verso il prossimo.

Ernesto Mario Domini aveva sentito fin da giovanissimo una forte passione per l'attività sportiva, passione, che appena conclusi gli studi ginnasiali, lo portò ad iscriversi e a frequentare la «Farnesina» negli anni 1933-'35. Dopo essere stato assegnato, quale insegnante di educazione fisica e sportiva, a istituti scolastici romani, frequentò la Scuola allievi ufficiali di Bassano (alpini) e in seguito, per la sua ottima qualifica, venne nominato ufficiale istruttore presso la stessa scuola.

Nel 1939, ultimato il servizio militare, venne trasferito quale insegnante all'Accademia navale di Livorno, dove fu trattenuto dopo il richiamo alle armi, allo scoppio della guerra. Contemporaneamente proseguiva gli studi, e nel '44 si laureava, a Firenze, in scienze pedagogiche e filosofiche.

Subito dopo il conflitto Ernesto Domini ritornò all'attività prediletta, l'insegnamento. Ma la sua sete di sapere lo spinse ancora allo studio, e nel '52 frequentò il primo corso della scuola di servizio sociale nella nostra città, diplomandosi assistente sociale e dedicando questa sua attività ad aiutare le persone in particolari condizioni di bisogno. Nel '63 vinse il premio «Emilio Comisso» per una nuova serie di esercizi di ginnastica correttiva.

## CONFERENZE

### Il prof. Cervani al Liceo «Dante»

Oggi, alle ore 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante», per il ciclo di pubbliche conferenze indette dal Centro pedagogico della Regione, il prof. Giulio Cervani, parlerà su «Le origini della Trieste moderna». Domani, 15. corr., avrà inizio presso la sede del Centro di via Mazzini n. 25, l'annunciato ciclo di riunioni su: «La lingua oggi, problemi di metodo» a cura della prof. Edda Serra.

*UN' INSOLITA ESPERIENZA GRAZIE AL COMANDANTE DELLA «BERGAMINI»*

# AFFASCINANTE TRIESTE VISTA DALL'ELICOTTERO



(«Giornalfoto»)

**Dalla tolda della fregata «Carlo Bergamini» l'elicottero si alza dolcemente e parte per la sua «missione»: un piacevole giro sulla nostra bella Trieste, vista da un insolito osservatorio**

*Alla riva prospiciente la piazza dell'Unità d'Italia è attraccata in questi giorni un'unità della Marina militare: si tratta di una nostra vecchia e cara conoscenza, la fregata «Carlo Bergamini», costruita nei cantieri di Monfalcone, che ha un dislocamento di 1600 tonnellate ed è entrata in servizio nel 1962.*

*La «Bergamini» è stata una delle prime navi della rinata flotta italiana ad essere dotata di un elicottero per il quale è predisposto un «mini-hangar» di tipo telescopico. L'aeromobile — un Agusta Bell 204/AS — è di facile manovrabilità, può raggiungere una quota di circa 6000 metri ed una velocità di circa 200 chilometri orari; gli usi sono molteplici e cioè salvataggio scorta, osservazione, lotta antisommergibile, trasporti, ecc. Fra le caratteristiche precipue dell'elicottero è quella di poter «fermarsi» in aria e ciò colpisce maggiormente l'immaginazione per l'impiego di questa libellula gigante quale «poggiolo volante» affacciato sulla città. Ed è sotto questo aspetto che abbiamo ritenuto opportuno chiedere «un passaggio» per ammirare Trieste dal cielo.*

*Dopo aver visto tante carte geografiche, topografiche, profili altimetrici, piani regolatori e plastici che danno una visuale fredda e schematica della città, un volo in elicottero per uno sguardo dal vivo è quanto ci ha indotto a rivolgerci al comandante della «Bergamini», capitano di fregata Valente, il quale ha cortesemente aderito alla nostra richiesta. In un pomeriggio non proprio ideale perché il cielo era completamente coperto da una coltre grigia, abbiamo indossato giubbotto, salvagente e casco, e siamo saliti sull'elicottero che in pochi istanti si sollevava lievemente dalla tolda della nave e dopo una virata veloce puntava dal porto vecchio per una lenta «carrellata» lungo la costiera, a un'altezza di pochi metri.*

*Dallo sportellone lasciato aperto la visione dell'immenso plastico vivo della città è stata di viva emozione: ogni più piccolo dettaglio era percettibile, dai comignoli delle case alle persone con gli occhi rivolti all'insù. E così è stato possibile fare una specie di «verifica» sui lavori in corso, sui nuovi insediamenti urbani, sulle aree verdi, sui raccordi e i reticoli stradali, sulle zone industriali, sul Carso. Va rilevato anzitutto che l'interramento dello specchio d'acqua antistante il Faro della Vittoria risulta ancora lontano dalle dimensioni che deve raggiungere per diventare la nuova sede della Fiera.*

*Splendidamente riuscita, invece, la pineta di Barcola, l'interramento che anni addietro aveva suscitato tante perplessità.*

*L'elicottero scende quindi fino a sfiorare le torri merlate del castello di Miramare il cui tetto rivela i segni di un notevole deperimento ed invoca un restauro immediato. Il passaggio lento sulla costiera offre una visione confortante: c'è ancora del verde e l'ambiente non è stato ancora compromesso; spicca la massa dello albergo-scuola come una grossa fortezza algerina. Subito dopo la grande «carie» della cava di Sistiana, il vasto «camping» l'elegantissimo maniero di Duino alla sommità del quale sventola una bandiera: il Principe di Torre e Tasso è nella sua dimora duinate.*

*Quindi, dopo un avvicinamento al campanile della chiesetta romanica e al monumento ai Lupi di Toscana, l'aeromobile si libra sopra il Monte Ermada dove sono visibili nitidi i trinceramenti scavati durante la prima guerra mondiale. A breve distanza il grande comprensorio industriale del Lisert, più in là il complesso gigantesco dello Italcantieri e quindi le prime balze del Carso dopo aver lasciato sotto i piedi il «lotto zero» dell'autostrada ancora in fase di cantiere. Conviene riconoscere che, visto a volo d'uccello, il Carso mantiene ancora abbastanza bene la sua fisionomia: gli alberi spogli lasciano intravedere ampi spazi verdi dai quali emerge spesso la roccia tormentata dal tempo e luccicano gli stagni mentre i viottoli sembrano disegni astratti su una tela incredibile. Qua e là le borgate con i loro campanili circondate talvolta da una crescita edilizia irrazionale e disarmonica. Spicca come una torre il Santuario di Monrupino mentre l'aeromobile scende lentamente verso Monte Grisa dove imponente troneggia l'altro Santuario di taglio modernissimo.*

*Contovello romantico è a pochi metri, e i vigneti scendono con enormi gradini verso il mare. Una nuova virata, e lo elicottero si sposta e sfiora dolcemente la corona dei colli che circondano la città; alle spalle di uno di questi c'è un ampio spazio dove attrezzature militari sono sparse sul terreno, si tratta del Museo di guerra del prof. de Henriquez che attende un'organica sistemazione. I «pezzi» esposti sono talmente interessanti che il pilota scende fino a sfiorare la terra per vederli da vicino.*

*Fatta questa breve sosta nell'aria, l'elicottero si sposta volta a volta sopra i nuovi insediamenti urbanistici da Monte Radio a San Giovanni, da Longera a Cacciatore, da Cattinara a Borgo San Sergio. Si tratta di notevoli complessi che segnano lo sviluppo edilizio della città e ne mutano, allo stesso tempo, il volto tradizionale. Scarso o forse male distribuito, il «verde» segna uno squilibrio, fra l'altipiano abbastanza ricco e la città dove la carenza si vede a colpo d'occhio.*

*Dopo aver superato a bassa quota la grande piana delle Noghere che aquitrinosa e squallida è disponibile per nuove industrie, l'elicottero punta ora su Muggia la «perla» veneta con il suo delizioso porticciolo interno e il breve tratto balneare della costiera verso Punta Sottile. Altra virata verso la zona industriale dalla quale giunge sino ai nostri nasi — lo sportellone dell'elicottero è sempre aperto — il contributo all'inquinamento dell'aria. Lieve spostamento al centro del Golfo e qui la «grande libellula» si libra quasi immobile, mentre Trieste appare come un abbraccio che si stringe sempre più attorno a noi fino a quando, sulla tolda della «Bergamini», ci ritroviamo dirimpetto a piazza dell'Unità.*

*Si è fatta sera in poco più di un'ora e mezzo a zonzo sopra una città incredibilmente bella da terra, dal mare, dal cielo. La carrellata è finita; sono ancora a bordo della «Bergamini» gli studenti del nostro «Nautico» per la visita didattica e che all'indomani faranno un'esperienza sulla bella unità in mare aperto per «vivere» seppure per poche ore la vera vita di bordo. Grazie, comandante Valente, a lei e ai suoi collaboratori, grazie di cuore per noi, per i futuri nostri capitani, macchinisti e costruttori, grazie per la città che ha l'onore ed il piacere di avervi graditissimi ospiti. La tradizione marinara di Trieste vorrebbe più frequenti le visite delle unità della squadra navale nel nostro porto e sembra che questo desiderio sia stato recepito e che gli orientamenti del Ministero al riguardo siano decisamente positivi.*

**Bruno Natti**

RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN SORPASSO CHE COSTO' LA VITA A UNO SCOOTERISTA

# Otto mesi con la condizionale per un incidente della strada

Un incidente stradale, che ebbe tragiche conseguenze, è stato rievocato ieri alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Ligabue, giudici Moscato e Guglielmucci, P. M. dott. Brenci, canc. Alice Sabadini), nel corso del processo per omicidio colposo a carico di Dario Merlak di 50 anni, domiciliato in via delle Campanelle 189.

Riassumendo il fatto, il dott. Ligabue ha spiegato che la sera del 25 febbraio dello scorso anno, verso le 22, il Merlak stava procedendo lungo la statale 15, da Aquilinia verso Trieste, al volante della sua «Renault 1300», targata 119301, seguendo a breve distanza una motoretta, targata TS 119301, sulla quale si trovava Antonio Mauro, che allora aveva 32 anni e abitava in via alle Cave 27, nel rione di San Giovanni. Ad un certo momento il Merlak volle superare lo scooterista, ma la relativa manovra gli riuscì male: infatti durante il sorpasso egli si tenne troppo a destra, urtando il Mauro, il quale riportò ferite così gravi che il 3 giugno successivo spirò all'ospedale, dopo oltre tre mesi di agonia. Da qui l'accusa di omicidio colposo nei confronti del Merlak, contro il quale la vedova del Mauro si era costituita P. C. anche a nome dei suoi due figlioletti, col patrocinio dell'avv. Riccardo Camber.

Sul tragico incidente non c'erano testimoni oculari, e nella sua versione il Merlak, pur ammettendo di avere atterrato lo scooterista, ha attribuito ad un altro automobilista la responsabilità della morte del Mauro. Egli ha spiegato che mentre stava dirigendosi verso Trieste con la sua «Renault 1300», ad un certo momento si era visto davanti il Mauro, il quale, con la sua motoretta procedeva molto lentamente, con continui spostamenti fra la sua destra ed il centro della strada. Egli attese il momento favorevole per sorpassarlo, facendo nel contempo i relativi segnali. Purtroppo, nell'istante in cui lo aveva affiancato sulla sinistra, il Mauro ebbe un improvviso scarto nella stesse direzione, finendo così per essere urtato dall'automobile. Il Merlak fermò la macchina, e corse a vedere che cosa fosse successo allo scooterista. Lo trovò seduto a terra, accanto alla motoretta, che perdeva sangue dal naso, e quando il Merlak gli chiese come si sentisse gli rispose con un mugugno.

Comunque, l'automobilista pensò di recarsi in un vicino stabilimento per telefonare al «113»; poco dopo, però, udì uno stridore di freni ed un fracasso di ferraglia. Ritornò indietro di corsa e vide che una vettura di piccola cilindrata (forse una «500») era finita contro la motoretta e lo sventurato Mauro, trascinandolo per circa cinque metri. La macchina, dopo avere «arrotato» lo scooterista riducendolo in gravissime condizioni (il Mauro venne successivamente ricoverato all'ospedale per fratture craniche multiple, contusione cerebrale trauma cranico ed altre lesioni), si fermò per qualche tempo prima di ripartire, ma il Merlak, preoccupato com'era per il ferito non pensò di rilevarne il numero della targa.

La circostanza della vettura «fantasma», citata dall'imputato, è stata oggetto di un'ampia discussione: la privata e la pubblica accusa l'hanno praticamente respinta, osservando che nessuna prova sussisteva per avvalorarla; il difensore, avv. Fulvio Amodeo, l'ha invece sostenuta, affermando che, in mancanza di altri elementi di prova si doveva credere al Merlak.

Nelle sue conclusioni, l'avv. Riccardo Camber di P.C. ha chiesto che fosse affermata la responsabilità dell'imputato in ordine al reato di omicidio colposo, e che il Merlak fosse quindi condannato al risarcimento dei danni, nella misura di 25 milioni di lire, con una provvisionale di tre milioni. Il P. M. ha chiesto un anno di reclusione e la sospensione della patente di guida per lo stesso periodo di tempo; il difensore ha invocato, invece, l'assoluzione del Merlak, quanto meno per insufficienza di prove, ed in via subordinata l'affermazione del concorso di colpa del 50 per cento da parte della vitima, la concessione all'imputato delle attenuanti generiche e la sua condanna al minimo della pena, con i benefici di legge.

Il Tribunale ha dichiarato il Merlak colpevole del reato di omicidio colposo e, accordandogli le attenuanti generiche, gli ha inflitto 8 mesi di reclusione, con la condizionale e la non menzione, disponendo inoltre la sospensione della patente di guida per la durata di 9 mesi; infine lo ha condannato al risarcimento dei danni alla P. C. da liquidarsi in separata sede, fissando una provvisionale di 3 milioni, più 120 mila lire per spese di costituzione e patrocinio.

## MOSTRE D'ARTE

### Pittura e grafica di Keller all'Istituto germanico

Domani alle ore 18.30, all'Istituto germanico di cultura verrà inaugurata, alla presenza dell'artista, una mostra di pittura e grafica di Erich Keller. Nato a Costanza in Germania Keller, che vive attualmente a Varese, ha al suo attivo varie mostre in Italia fra l'altro a Roma, Milano e Torino. Nell'invito alla mostra triestina Keller viene presentato da Aldo Passoni e Franco Russoli.

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA BASILICA

# Incontro di vescovi ad Aquileia in aprile

**Riuniti per la prima volta i titolari dell'antico Patriarcato**

Il cardinale primate d'Austria ed arcivescovo di Vienna, mons. Franz König, presiederà il 16 aprile prossimo la concelebrazione eucaristica che si terrà nella basilica di Popone, ad Aquileia, e che vedrà riuniti per la prima volta, circa una quarantina di vescovi titolari delle diocesi che un tempo facevano parte della giurisdizione dell'antico Patriarcato aquileiese. E' stato lo stesso König, invitato al pari dei vescovi delle altre diocesi ex equileiesi dal l'arcivescovo di Udine mons. Zaffonato, a dare conferma della sua partecipazione con un messaggio giunto oggi a Udine

La celebrazione è prevista nell'ambito delle manifestazioni in preparazione alla settimana conclusiva del Congresso eucaristico nazionale che, come ormai noto, si terrà in settembre a Udine e che riveste un certo interesse anche sul piano generale in quanto è il primo congresso che si tiene dopo il Concilio ecumenico Vaticano II

La manifestazione che si terrà ad Aquileia vedrà la partecipazione dei presuli, o dei loro rappresentanti, titolari delle seguenti sedi vescovili: Udine, Gorizia, Klagenfurt, Lubiana, Maribor (territori che un tempo facevano parte della diocesi ecclesiastica di Aquileia); Trieste, Concordia - Pordenone, Venezia, Belluno-Feltre, Vittorio Veneto, Treviso, Vicenza, Verona, Trento, Bressanone - Bolzano, Padova, Chioggia, Como, Mantova; Capodistria, Parenzo - Pola, Zagabria; Innsbruck, Salzburg, Graz, Eisenstadt, Linz, Vienna; Monaco, Frisinga, Augsburg, Regensburg e Passau (diocesi che a loro volta dipendevano dalla giurisdizione metropolitana aquileiese). Come si vede si tratta di presuli di quattro nazioni: Italia, Austria, Germania e Jugoslavia.

La concelebrazione è stata organizzata dal comitato per il Congresso eucaristico, nella linea del tema che sarà trattato nell'ambito dell'importante assise e cioè «Eucaristia e comunità locale», tema in cui sono implicite le aspettative ecumeniche dei cattolici, sentite particolarmente da quelli del Friuli-Venezia Giulia, regione tradizionalmente a contatto con popoli e culture diverse.

Ad Aquileia il sacro rito, che avrà anche funzione propiziatoria per i lavori del Congresso eucaristico, verrà officiato, come si è detto, da tutti i vescovi presenti e brani della parola divina, scelti dalla commissione liturgica del Congresso stesso, verranno letti in quattro lingue: italiano, tedesco, slavo e friulano.

La scelta della basilica aquileiese, quale sede del rito, appare opportuna — nota a questo riguardo l'ufficio stampa del Congresso eucaristico che ha diramato la notizia — in quanto nei territori dell'antico patriarcato, principato ecclesiastico che per oltre un millennio dominò ed esaltò la storia del Friuli e delle regioni contermini, furono unite, nel segno della religione, genti e tradizioni diverse, mentre la sede del patriarca passò da Aquileia a Cividale e da qui a Udine che in settembre ospiterà l'assise eucaristica nazionale.

## Pubblicato il decreto sulle abilitazioni

La segreteria provinciale del SASMI comunica che il Ministro della pubblica istruzione ha firmato in data 2 marzo il decreto relativo alle nuove tabelle di classi di abilitazione di concorso previste dall'art. 1 della legge n. 1074. Le tabelle sono in visione presso la sede del SASMI in via Paganini 4, nelle ore d'ufficio.

# «RECITAL TUTTO TRIESTINO»



**Una scena dello spettacolo che verrà presentato questa sera a Grado, in cui si vedono impegnati nell'ordine, da sin.: Lino Savorani, Franco Jesurum, Giorgio Valletta e Mimo Lo Vecchio**

## Cronache degli spettacoli

# Stasera «Musica sì» con Ornella Vanoni

**Oltre al recital della popolare cantante un varietà presentato da Enrico Simonetti**

*Figure come Ornella Vanoni, la «vedette» dello spettacolo che va oggi in scena al Politeama Rossetti, sono alquanto rare nel mondo della musica leggera. Infatti la popolarità della cantante si fonda su ambizioni e successi assai meno effimeri di quelli dei festival. Il pubblico di Trieste ricorda bene la Vanoni nerovestita che si esibì sulle nostre scene nei «canti della morale» dopo aver preso parte a spettacoli firmati da Strehler e non ha dimenticato la sua interpretazione al Verdi d'una commedia di Achard.*

*Stasera Ornella Vanoni darà il tono a «Musica sì», un intrattenimento di nuovo genere per l'Italia ma già felicemente collaudato all'Olympia di Parigi e in altri teatri stranieri. Si tratta d'un primo esperimento di «music-hall», cioè d'uno spettacolo in due parti nel cui programma oltre al recital di Ornella Vanoni figurano anche altri nomi ed altri motivi d'interesse: l'estro di Enrico Simonetti, presentatore e musicista, l'abilità del giocoliere giapponese Koma Zuro, il numero di acrobazia plastica dei «Victoria» e l'autentico samba-jazz brasiliano del complesso di Irio de Paula.*

*Lo spettacolo «Musica sì», che è fuori abbonamento, s'inizierà stasera alle 21 e sarà replicato soltanto domani. Agli assidui della stagione di prosa del Teatro Stabile sono riservate facilitazioni di prezzo.*

## Domani ultima de «Il corsaro»

Domani alle ore 20.30 in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il corsaro» di Giuseppe Verdi con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Carlo Franci. Regia di Alberto Fassini. Coro istruito da Gaetano Riccitelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) prosegue la vendita dei biglietti.

**Domani sera, alle ore 19, si svolgerà a Basovizza, presso la Casa di cultura, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione provinciale allevatori di Trieste.**

VOTATI UNA MOZIONE E UN ORDINE DEL GIORNO

# ASSEMBLEA PROVINCIALE DEI COLTIVATORI DIRETTI

**E' stata ribadita l'insostituibilità dell'azione federativa nella tutela delle categorie rurali che operano a Trieste**

I soci della Federazione provinciale dei Coltivatori diretti di Trieste si sono riuniti in assemblea. Alla conclusione dei lavori è stata votata una mozione che riportiamo integralmente.

«La Federazione provinciale udite le relazioni morale e finanziaria sull'attività svolta durante l'anno 1971, le approva all'unanimità. Rileva l'insostituibilità dell'azione della Federazione a favore della categorie rurali in questa Provincia.

«Impegna d'altra parte il Direttivo della Federazione per il conseguimento delle mete indicate nel piano programmatico di lavoro indicato dal presidente dell'assemblea nella sua relazione.

«Ribadisce che queste mete sono la realizzazione di strutture associative e cooperativistiche, che garantiscano una produzione a costi minori e la vendita dei prodotti in forma associata eliminando l'intermediazione; la garanzia della fornitura di acqua per usi agricoli nel volume indispensabile alle aziende ed a costi differenziati; l'allargamento della viabilità rurale, con la costruzione in particolare di strade poderali ed interpoderali; la normalizzazione degli indiscriminati espropri di terreni agricoli, sia con il contenimento degli espropri stessi a superfici veramente indispensabili, sia con la corresponsione di giusti indennizzi di esproprio, realmente corrispondenti, non solo all'effettivo valore venale del terreno, ma tenendo conto, altresì, del danno emergente provocato all'azienda dall'azione di esproprio; la positiva definizione dell'annoso problema delle servitù militari e degli usi civici, che ne tolga la pesante ipoteca gravante sulla proprietà terriera, ipoteca che impedisce di fatto ogni rinnovamento strutturale delle aziende; la normalizzazione del problema della vendita a domicilio dei consumatori del lato di produzione locale, consentendo così la continuazione di una consuetudine largamente apprezzata dalla popolazione del capoluogo; l'incentivazione delle colture protette; la concessione dell'assistenza farmaceutica gratuita, con i relativi oneri a carico della Regione, all'intera categoria dei Coltivatori diretti; il diritto alla percezione dell'indennità temporanea d'infortunio ai coltivatori diretti, nella stessa misura che viene attualmente corrisposta alle altre categorie di lavoratori».

Inoltre l'assemblea ha votato il seguente ordine del giorno proposto dal presidente:

«La XXII Assemblea Generale ordinaria dei soci della Federazione provinciale dei Coltivatori diretti di Trieste, dopo aver preso atto della situazione anomala esistente nella Provincia di Trieste, relativa alla gestione della Cassa Mutua malattia dei Coltivatori diretti, dopo aver riaffermato il proprio giudizio negativo per il protrarsi di una conduzione commissariale, che non ha tenuto conto della volontà democratica dei coltivatori iscritti, i quali come tutti gli altri coltivatori d'Italia, rivendicano il diritto di gestire direttamente il proprio organismo mutualistico, che rappresenta una delle fondamentali conquiste della Coltivatori diretti e dopo aver constatato che la situazione non può essere ulteriormente tollerata dai coltivatori triestini, fa voti affinché il competente Ministero fissi la data per la consultazione elettorale dei titolari di azienda aventi diritto all'assistenza da parte della Cassa Mutua prima della scadenza del mandato commissariale e possibilmente entro il prossimo mese di aprile».

# I lavori della Coldiretti



**British Film Club:** nell'Auditorium dell'ANCIFAP, piazzale Valmaura, alle ore 18 e 20.30 verrà proiettato il film «The walking stick» (La ragazza con il bastone), regia di Eric Till, con Samantha Eggar e David Hemmings. Le proiezioni sono riservate ai soci.

# *LA VITA NEL PORTO*

**Caffè dall'Africa orientale e Brasile - Dal 1967 a febbraio scorso 85 milioni di tonnellate di petrolio per l'hinterland**

### Nel Lloyd Triestino

E' attesa domani la noleggiata «Capitan Vito» con un carico di caffè e sisal. Ripartirà per i porti della linea per Africa Orientale il giorno 17 dopo aver imbarcato legname, alimentari e ferramenta. Sempre domani partirà la noleggiata Santa Katerina diretta agli scali della linea del Sud Africa con a bordo elettrodomestici, acciaio, carta e merci varie.

### Nell'Adriatica

Arriva oggi dalla linea Grecia - Libano - Turchia la noleggiata «Indiana» con allo sbarco cotone ed agrumi. L'unità ripartirà il giorno 17 con a bordo tessuti, macchinario, ferramenta, carta e prodotti chimici. Per il giorno 17 invece è attesa la motonave «Chioggia» della linea Grecia - Turchia con un carico di cotone e cordas. La «Chioggia» ripartirà il giorno 21 dopo aver imbarcato filati, ferramenta, carta e prodotti chimici.

### Nella Tirrenia

Nella giornata di domani è attesa la motonave «Camelia» della linea del periplo italico con a bordo merci varie. Ripartirà il giorno 17 con legname, carta ed acciaio. Il giorno 17 arriverà infine la motonave «Celio» adibita alla linea Adriatico - Spagna con merci varie. Lascerà il nostro porto il giorno 18 dopo aver imbarcato acciaio e macchinario.

### Nell'Italia

La nave «Vesuvio» partirà il prossimo giorno 18 per gli scali della linea Brasile - Plata. A bordo carta, acciaio e merci varie.

### 84,6 milioni di grezzo per l'hinterland

Dall'inizio dell'attività, e per la precisione dal 19 aprile 1967, al 29 febbraio scorso, la SIOT ha ricevuto ed operato 1714 petroliere per conto straniero e 127 per la TOTAL. Il movimento globale di sbarchi nel periodo considerato è stato di 84,6 milioni di tonnellate di petrolio grezzo per conto tedesco ed austriaco e di 5,72 milioni per la raffineria di Aquilinia.

L'impianto della SIOT pertanto ha dato origine dalla sua fondazione alla fine di febbraio ad un globale di sbarchi di ben 90,32 milioni di tonnellate di petrolio. Il bilancio è indubbiamente confortante non solo per l'ingente volume di arrivi, ma anche perché ha richiamato l'attenzione del mondo petrolifero internazionalmente sulla funzione intermediaria del nostro porto.

### Rende il petrolio?

Taluni osservano che il petrolio in transito — escluso quindi quello che viene elaborato dalla nostra raffineria — rende ben poco e serve solo ad ingrossare le cifre finali della statistica dell'Ente autonomo del Porto. Eppure gli scali portuali fanno a gara per diventare teste di ponte di terminali petroliferi.

Ma quale contributo danno le cisterne che arrivano in porto alla economia della nostra piazza? In senso cautelativo si può calcolare che gli esborsi-nave sono stati di circa 2 milioni di lire per unità nel 1970 e di circa 2,4 milioni nello scorso anno. Le spese degli equipaggi a terra sono state computate in 1,2 milioni di lire per nave nel 1970 e di 1,5 milioni nel 1971. Pertanto, anche se inferiori alla realtà, ogni cisterna giunta nel nostro porto ha speso una cifra minima di 3,9 milioni durante lo scorso anno. Si tratta di danaro che è andato per il pilotaggio, per i rimorchiatori, per gli agenti marittimi e per spese sostenute nella piazza da parte degli equipaggi.

Quanto hanno lasciato le petroliere giunte a Trieste nel corso del 1971? Indubbiamente delle cifre rispettabili, che diventano più grosse se alle stesse vengono aggiunte le spese di gestione della SIOT, e gli interessi pagati dall'impresa e gli investimenti SIOT per gli impianti. Grosso modo si può rilevare che le cisterne hanno pagato per bunkeraggi, per esborsi vari, per spese di equipaggi a terra e per riparazioni navali, circa 5,85 miliardi di lire nel corso dello scorso anno. I costi della SIOT sono stati di 5,21 miliardi di lire e gli investimenti sono ammontati a 6,287 miliardi. In totale il traffico del petrolio e la gestione della SIOT hanno fruttato alla piazza circa 17,35 miliardi di lire, contro 14,79 miliardi del 1970, con un aumento dell'11,7 per cento. In aggiunta sono da considerare anche i 525 milioni spesi per tasse di ancoraggio da circa 60 navi.

Francamente ed onestamente non si può dire che il traffico transitario del petrolio non renda, a prescindere dal prestigio che il nostro terminale ha per la funzione globale del porto. Oggi Trieste è conosciuta non solamente per la sua funzione mercantile, cioè per la manipolazione di merci varie e di rinfuse secche; è conosciuta in tutto il mondo anche come scalo petroliero. Ecco quindi che quando noi negli abituali commenti scriviamo che Trieste è il terzo porto mediterraneo, dopo Marsiglia e Genova, diciamo una realtà di mercato. Marsiglia, del resto, alcuni anni addietro stava nelle statistiche europee ben dietro a Genova, ma grazie ai porti annessi di Lavéra e di Le Fos ha potuto portarsi al secondo posto in campo europeo, preceduta solamente da Rotterdam, primo scalo mondiale. Eppure Marsiglia deve gran parte della sua evoluzione nella scala di grandezza dei porti mondiali pro prio al petrolio. Il sindaco di Marsiglia Gaston Deferre non ha mancato di dare grande risalto alle risultanze del bilancio portuale della sua città, quando, in un intervento alla Camera di Commercio del porto marsigliese, ha detto con orgoglio che Marsiglia aveva superato Anversa, che fino al 1970 era il secondo porto europeo e il terzo nel mondo.

Né bisogna dimenticare che lo oleodotto dal nostro golfo al confine italo-austriaco è costato qualcosa come 200 miliardi di lire, in buona parte spese nella Regione.

Ed ancora un'ultima osservazione: Trieste rifornisce da circa un anno e mezzo anche il mercato austriaco. Dall'inizio della diramazione dell'oleodotto Wuermlach-Vienna abbiamo spedito fino al 31 dicembre scorso oltre 4,165 milioni di tonnellate di grezzo. Nel primo bimestre di quest'anno, abbiamo fornito alle raffinerie austriache qualcosa come 928 mila tonnellate di grezzo.

### Grossi arrivi di caffè commerciale

Il giorno 16 arriverà dal Brasile-Plata la motonave «Athinai», della Greek-South-American Line (in appoggio presso l'Agenzia Italo-Scandinava) con circa 43 mila sacchi, da 60 kg il sacco, di caffè commercializzato da privati operatori della piazza. Successivamente, verso i primi di aprile, arriverà dalla stessa rotta, la «Mikinai II» con altri 33 mila sacchi.

### Arrivi di alcol per ditte locali

Per il 16 è attesa la cisterna «Astrée» con 7000 hl di alcol puro di produzione francese. Tre giorni dopo entrerà in porto la «Acienda» con ben 13 mila hl di alcol, pure di produzione francese. Ricevitrice dei due carichi è un'impresa triestina. Le cisterne sono in appoggio alla F.lli Cosulich.

AL COMITATO TECNICO DEGLI INDUSTRIALI

# Ribadite le ragioni della «perifericità»

**Necessaria la revisione delle decisioni CEE**
**Esaminata l'attività legislativa regionale**

Nella sede dell'associazione di Gorizia si è riunito nei giorni scorsi il comitato permanente tecnico della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, presenti i direttori delle quattro associazioni provinciali ed il segretario della federazione. Molti gli argomenti trattati, fra i quali il noto problema della mancata definizione di «regione periferica» del Friuli-Venezia Giulia da parte degli organi comunitari europei.

Sottolineata con soddisfazione la presa di posizione di diversi organismi politici ed economici regionali che richiedono il mutamento di una decisione che frenerebbe gravemente l'industrializzazione del nostro territorio e approvata l'azione delle autorità regionali volta a questo scopo, il comitato ha stabilito di proseguire nell'opera di affiancamento di questa attività a livello politico e di segnalare il problema alla rappresentanza della Confindustria presso la Unione a Bruxelles, onde sostenere una possibile revisione delle decisioni comunitarie. Si sono prese, quindi, in esame, le decisioni del SIPE per quanto riguarda le modalità di attuazione della cosiddetta «legge tesno prese, quindi, in esame, le decisioni del SIPE per quanto riguarda le modalità di attuazione della cosiddetta «legge tessile».

Alla luce dei quozienti stabiliti da tale comitato per la individuazione delle «zone a rilevante produzione tessile», si è deciso di fare tutti gli opportuni interventi affinché l'amministrazione regionale, sfruttando soprattutto l'espressa condizione di una situazione economica particolarmente grave nel settore, cerchi di ottenere l'inserimento nell'elenco.

Passando ad esaminare l'attività legislativa regionale, è stato poi preso in considerazione il provvedimento, recentemente approvato, che riguarda i consorzi artigiani. E' stata fermamente riaffermata la necessità di dare sollecita approvazione anche all'analogo provvedimento relativo ai consorzi industriali, all'esplicito scopo di non porre degli innaturali freni al fenomeno dello sviluppo dimensionale delle aziende, che rappresenta una delle caratteristiche più vive del nostro apparato economico.

Fra gli altri argomenti trattati particolare rilevanza hanno avuto i problemi della programmazione regionale e della istituzione di un centro per la tutela sanitaria dei lavoratori.

## Concorso del Comune per dieci dattilografi

E' aperto il concorso pubblico per esami a 10 posti di dattilografo aggiunto (carriera esecutiva ,parametro 134, grado IX del personale amministrativo) Per l'ammissione al concorso, tra l'altro, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: essere forniti della licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente, aver raggiunto il 18.o anno e non aver oltrepassato il 30.o anno di età, salvo le eccezioni di legge.

Le domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune entro le ore 14 del giorno 5 aprile 1972.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, Palazzo Municipale, II piano, stanza n. 93.

## Il PRI e gli sviluppi regionali dell'Università

La segreteria politica del partito repubblicano ha emesso un comunicato in ordine al problema delle possibili istituzioni di ulteriori corsi universitari a Udine. Al riguardo il PRI ritiene «che siano ammissibili, in quanto produttivi di utilità concreta, nuovi corsi universitari a Udine, ma soltanto purché siano rispettate tre rigorose condizioni, e cioè che si tratti di corsi istituiti nell'ambito dell'unica Università regionale, che si tratti di corsi non già esistenti presso la sede di Trieste e che ogni cosa avvenga nella prospettiva di una programmazione concordata e con finanziamenti palesi e controllabili. Questa impostazione — continua il PRI — non è municipalistica e tiene conto della vera esigenza della popolazione studentesca regionale, che è quella di poter usufruire di insegnamenti universitari di alto livello, impossibili in università di „campanile"».

Ciò posto, il PRI si dichiara «allarmato per l'iniziativa, attorno alla quale corrono voci sempre più insistenti, di una istituzione a Udine di corsi paralleli e sdoppiati di facoltà già esistenti a Trieste». Il PRI, infine, sostiene che vadano promosse tutte le possibili iniziative per rendere sempre più agevole la frequenza e la partecipazione attiva della popolazione studentesca friulana ai corsi presso la sede dell'Università di Trieste.



# Musica più teatro il concerto degli «Osanna»

Intervista con gli Osanna, uno dei «pop sound groups» apparsi al «Paradiso» sabato scorso. E' un singolare impasto musicale costituito da 5 appassionati della «new music», napoletani purosangue: Massimo Guarino, 21 anni, batterista, il diciannovenne Lello Brandi al basso, i ventiduenni Danilo Rustici alla chitarra e Lino Vairetti, voce solista, ed infine il leader della formazione, Elio D'Anna, anni 23, al flauto e sassofono.

Quest'organico non ha ancora compiuto un anno di vita musicale: ha avuto il suo battesimo ufficiale nel firmamento pop durante il «Meeting del pop sound» allestito alle Terme di Caracalla di fronte ad un'autentica marea di fans ed ammiratori della «new music», la corrente di avanguardia nell'evoluzione musicale.

Elio D'Anna, capogruppo e cervello dell'originale «cast» musicale degli Osanna mi spiega che — nelle loro esperienze musicali — cercano di accostare il teatro d'avanguardia al loro «sound» secondo le esigenze della nuova generazione. E' per tale motivo che le loro sonorizzazioni ed i loro effetti musicali si fondono gradevolmente con l'eccentrico variopinto abbigliamento delle loro tuniche, con i loro volti originalmente dipinti, con figurazioni mimiche e gesti ritmici, componenti determinanti per etichettare questo gruppo d'avanguardia nel firmamento pop.

Il «vocalist» del complesso, Lino Vairetti, ricorda che i brani delle loro canzoni si rifanno ai testi dei poeti spagnoli però elaborandoli per i loro mezzi e per tutto il loro discorso musicale d'avanguardia. Il contenuto del loro primo LP «Uomo» (incidono solo Album 33 giri) tratta il disorientamento dell'uomo di fronte alla problematica ecologica e sociologica. Gli Osanna accettano gli stili di avanguardia nell'evoluzione musicale, però li filtrano secondo il loro modo di sentire, di esprimersi musicalmente; accettano le melodie napoletane, da buoni napoletani «veraci», le ballate popolari del '600, perché sentono che contengono messaggi validi per la nuova generazione.

Danilo Rustici, il chitarrista, sottolinea che tutta la formazione ha delle comuni affinità artistiche nel ramo della pittura. «Inizialmente volevano presentare, durante le nostre esibizioni, dei quadri firmati da noi stessi, che rispecchiassero visibilmente quanto noi esprimiamo sul pentagramma musicale. Ma poi decidemmo che questa nostra esigenza visiva era meglio riprodurla direttamente sulle scene in perfetta sincronia con il "sound"».

Gli Osanna hanno appena ultimato la stesura del loro secondo 33 giri. Titolo? «Preludio, tema, variazioni e canzoni».

Per questo passo avanti nel discorso si avvarranno di una importante orchestra, diretta dall'argentino Louis Bagaloff. «Sarà un felice accostamento — ci dice il batterista e vibrafonista Massimo Guarino — un avvicinamento tra la nostra musica e quella classica di questa grande formazione musicale, un insieme di classico, folk, jazz, avvolto nel nostro mondo, coreografico e scenografico fatto da cambi repentini di costume, atteggiamenti ritmati, scene di lotta truccate a bella posta...».

E' questa una nuova formula di connubio tra genere classico, pop e teatro d'avanguardia destinato indubbiamente a trovare molti assertori e seguaci tra i giovani ed anche tra i meno giovani.

F. M.

ALLA «GINNASTICA»

## Domani conferenza sull'arte della scherma

Il ciclo delle conferenze indetto dalla Società Ginnastica Triestina e interessanti lo sport, continua con successo e con unanimi consensi da parte di tutti gli appassionati.

Dopo le riuscitissime conferenze sulle attività dello judo (maestro Oritomo Otani), del nuoto (cav. Italo De Zucco), della pallacanestro (Giancarlo Primo), della ginnastica (prof. Riccardo Agabio), domani, 15 marzo, alle ore 19.30, è di turno la nobile attività della scherma; oratore il concittadino dott. Piero De Favento, presidente della giuria internazionale, consigliere della Federazione italiana scherma, rappresentante d'Italia nella commissione internazionale della FIE, il quale parlerà sul tema «La scherma italiana nell'anno olimpico».

Anche in questa particolare circostanza saranno ricordate le vecchie glorie della scherma concittadina, partendo dalla campionessa olimpica e campionessa del mondo Irene Camber.

**Domani, con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico di cultura verrà proiettato il film «Die Nibelungen» di Fritz Lang. E' un film muto con accompagnamento musicale. Si tratta della fusione delle due leggende della «Morte di Sigfrido» e della «Vendetta di Crimilde».**

# NAPOLETANI «VERACI»



(Puntofoto)

**I cinque napoletani che compongono il gruppo degli «Osanna»**

LA SERATA ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

# BULGARI BRILLANTI ANIMATI DA UN VIOLINO

**Impegnativo programma svolto dal complesso «Dina Schneidermann» diretto da Borislav Ivanov**

Giovani, corretti ma non distaccati, disciplinati e partecipi, sono apparsi i dodici componenti dell'orchestra da camera bulgara diretta con sobrietà da Borislav Ivanov.

Il complesso prende il nome dal primo violino, Dina Schneidermann, che ne appare l'animatrice e l'ispiratrice. La violinista, impostasi un giorno in alcuni concorsi internazionali, avrebbe dovuto prodursi da sola in una Sonata di Bach, dove probabilmente la generosità e il trasporto interpretativo in lei connaturati, avrebbero avuto modo di mettersi meglio in evidenza. Ma un recente infortunio la obbligava a sedere «nella fila», sacrificando le qualità solistiche all'equilibrio dell'assieme.

Il programma si scostava comunque dal cliché per orchestre d'archi, in quanto vi si inseriva la partecipazione di una avvenente cantante bulgara, il mezzosoprano Gabriella Schubert che dalla tersa linea di alcuni Lieder mozartiani — tra i quali il delizioso «Vien, diletta cetra» — approntati «a freddo» e pertanto rischiosissimi, passava con disinvoltura mediterranea a un'aria di Respighi su poema di Shelley, intitolata «Tramonto».

Voce stilisticamente educata, impostazione vocale appropriata erano le doti più palesi della Schubert, per le quali veniva rimeritata con un prolungato applauso.

Albinoni, Vivaldi — quello del Concerto in re minore per due violini — e ancora le «Antiche Arie e Danze per liuto» — le più mature e raffinate nella terza Suite — completavano la serata, con l'orchestra bulgara sempre in bella evidenza, ammirata per la bellezza del suono che scaturiva rotondo da alcuni strumenti di autore, ma anche ricercato dall'intima esigenza dei musicalissimi ospiti della Società dei concerti.

Il pubblico ha rivolto loro intense approvazioni, accomunando nell'applauso il maestro Ivanov, l'energica Schneidermann, e ancora il secondo violino Emil Kamilarov che ha concluso il concerto con le Variazioni su un'aria dalla «Cenerentola» di Paganini; apparse proibitive e affrontate dal solista con impegno e sciolta agilità.

C. G.

## Premi giornalistici al «Piccolo» e a Romano Sancin

Si è svolta a Roma nel salone del Centro studi e controlli dell'ENPI la cerimonia della premiazione dei vincitori del II premio giornalistico sulla sicurezza nel lavoro indetto dallo Ente. Dopo un discorso del presidente dell'ENPI, dott. Giovanni Preda, il sottosegretario al lavoro, on. Toros, ha effettuato la premiazione.

Il terzo premio per la stampa quotidiana è stato assegnato al concittadino dott. Romano Sancin per gli articoli pubblicati su «Il Piccolo», mentre alla testata del nostro quotidiano è stata attribuita la «targa d'argento» per la particolare attenzione rivolta ai problemi della previdenza antinfortunistica sul lavoro.

## Ultimo film di Oshima oggi alla Cappella

Si conclude oggi alla «Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) la rassegna dedicata al regista giapponese Nagisa Oshima; solo oggi, alle ore 19 e 21, verrà proiettato «Storia segreta del dopoguerra dopo la guerra di Tokyo» (1970), presentato all'ultimo Festival di Cannes.

La «guerra di Tokyo» che dà il titolo al film è la rivolta studentesca del 1970; da essa Oshima prende spunto per narrare la «storia di un giovane morto lasciando come testamento un film». Si tratta di una lucidissima analisi delle possibilità espressive del cinema e di una presa di posizione da parte di Oshima per un cinema realmente nuovo e diverso.

## Al Circolo svizzero proiezione di diapositive

Al Circolo svizzero, nella sede in via Stuparich 19, avrà luogo domani, alle ore 21, una serata di proiezione di diapositive sul tema «Le isole Bahamas e Caraibici», a cura dell'egr. comm. Fiorello de Farolfi. Sono invitati anche amici e simpatizzanti.

## «Boris Godunov» al Verdi

«La Madre Russia nella sua immensità»: ecco l'appassionante soggetto che nell'autunno del 1868 stimolò determinatamente il genio di Modesto Mussorgski.

Il «Boris Godunov» di Puskin e il decimo volume della «Storia dell'Impero Russo» di Karamsin, nonché alcune cronache popolari rappresentarono per Mussorgski un autentico, incalcolabile tesoro, su cui mettere le mani e di cui impadronirsi «senza attendere l'indomani».

Cara al pubblico triestino, «Boris Godunov» ritorna sulle scene del «Verdi» nell'edizione originale, il che rappresenta una novità essendosi sempre rappresentata al Verdi l'edizione riveduta di Rimski - Korsakov. L'opera sarà diretta da Oskar Danon, lo stesso che guidò lo scorso anno «Kovancina». Protagonista il basso americano Richard Cross.

## Sciopero a Banne al semiconvitto G.I.

L'Unione sindacale provinciale Cisl e il sindacato scuola elementare Cisl informano che le assistenti del semiconvitto di Banne hanno effettuato uno sciopero «poiché il Commissariato della Gioventù italiana, dopo mesi dalla presentazione di richieste di adeguamento retributivo, non ha nemmeno dato inizio a una qualsiasi trattativa». Attualmente — si afferma in un comunicato — queste maestre «per oltre sei ore di servizio giornaliero percepiscono una retribuzione complessiva mensile di 30.465 lire; vengono assunte con contratto a termine eludendo la legge 18 aprile '62 n. 230; non godono di ferie pagate e non percepiscono l'indennità di anzianità». Lo stesso sindacato rileva infine che il personale ha deciso, qualora nei prossimi giorni non si inizino le trattative, di intensificare la propria azione di sciopero «rendendo responsabile la delegazione provinciale della Gioventù italiana del danno che ne potrà derivare all'educazione e all'incolumità di quasi cento bambini».

## Consulta rionale «Altipiano Est»

Questa sera alle 20.30, presso la sede della delegazione municipale di Villa Opicina, si riunirà la consulta rionale cittadina «Altipiano Est». All'ordine del giorno figura, tra l'altro, lo approfondimento di un importante problema già adeguatamente sottolineato nel «programma di proposte e di interventi» approvato dalla consulta in una precedente riunione: quello, cioè della difesa del Carso.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto ANSA al «Piccolo»

**Roma — Katia Chiani, protetta dal mastino va avanti sicura, certa del successo che avrà nel film «Il sesso della strega» diretto da Pannacciò, attualmente in lavorazione nella capitale**

### AL QUARTO POSTO IN CIFRE ASSOLUTE

# Siamo tra i massimi divoratori di televisione

## Il 35.8 per cento dedicato ai programmi culturali

Roma, 13

Siamo ormai tra i massimi consumatori televisivi d'Europa. In cifre assolute, l'Italia si trova al quarto posto, tra i più avanzati paesi europei, per il numero degli abbonati alla televisione: un poco meno di dieci milioni, alla fine del 1970, contro i quasi 16 di Germania e Gran Bretagna e i poco più di dieci della Francia. Ma, se badiamo al rapporto tra utenza e reddito, ecco che l'Italia balza al secondo posto, dopo la Gran Bretagna, lasciandosi indietro di dieci punti Germania e Olanda e di distanze maggiori gli altri paesi. A una minore capacità di acquisto corrisponde dunque, da noi, una più spiccata preferenza per questo tipo di consumo: il che dovrebbe significare che il prodotto offerto è più soddisfacente che altrove, più rispondente ai gusti e alle esigenze del pubblico.

Che cosa mette «sul mercato» la RAI, che cosa offre ai «consumatori» per ottenere questo risultato? Data la molteplicità dei contenuti e la diversità delle destinazioni dei programmi televisivi, un'indagine condotta tra i telespettatori non darebbe che risposte parziali e soggettive a questa domanda. Una indicazione più attendibile e complessiva viene piuttosto dai dati della produzione annuale, registrati nell'annuario 1971 della RAI pubblicato in questi giorni.

Nel 1970 la produzione televisiva sulle due reti nazionali ha totalizzato 5.032 ore; di queste il 35,8 per cento è stato occupato da programmi culturali e di integrazione scolastica, il 33,7 per cento da programmi informativi, il 20,2 per cento da programmi di spettacolo e il rimanente 10,3 per cento da altre trasmissioni.

## «Rischiatutto tiene botta

Roma, 13

**Anche nel mese di gennaio, «Rischiatutto» è stato il programma più seguito e più apprezzato dai telespettatori con un ascolto medio superiore ai 25 milioni e un gradimento molto elevato: 80. Questi sono i risultati del servizio opinioni della RAI sui programmi trasmessi nel mese di gennaio. Il ciclo dedicato a John Ford, per quanto riguarda i film, è stato il più seguito: in testa figura il famoso «Massacro di Fort Apache» (con 23 milioni di telespettatori e un indice di gradimento pari a 75); seguono «Soldati a cavallo» e «Missione in Manciuria». Interesse ha destato anche il film italiano «Risate di gioia» (23 milioni e 700 mila spettatori e un indice di 63) ottimamente e gustosamente interpretato da due grandi attori: Totò e Anna Magnani.** *(Ansa)*

## Rassegna internazionale delle Cappelle musicali

Loreto, 13

La dodicesima rassegna internazionale delle Cappelle musicali, organizzata dall'ente musicale «Nostra Signora di Loreto» si svolgerà nella città marchigiana dal 5 al 9 aprile prossimi.

Prenderanno parte alla manifestazione 10 nazioni con 19 complessi. Venerdì 7 aprile nella Basilica della Santa Casa, la «Cappella Pontificia Sistina», sotto la direzione del maestro mons. Domenico Bortolucci, terrà un concerto straordinario, comprendente musiche di don Lorenzo Perosi nel primo centenario della nascita del compositore. Alcuni complessi saranno formati da voci miste (uomini e donne), come avvenne per la prima volta nella passata edizione: una Cappella invece sarà formata da voci di sole donne, fatto che costituisce la novità di quest'anno.

Ecco i complessi partecipanti alla rassegna. Italia: corali di Giarre, Fidenza e Spilimbergo Migliano; Francia: cappella musicale di Grenoble; Belgio: corali di Mechelen e Zele; Svizzera: corali di Sion e Friburgo; Polonia: «Warsawhi Choermie-Dzyuczelniany» di Varsavia; Germania: corali di Essen e Badems; Austria: «Konder und Jugendchor del Ursuline» di Graz, e cappella di S. Floian; Spagna: «S. Tomas de Aquino de la Universiadade Complutense» di Madrid e la corale di S. Sebastian; Gran Bretagna: cappella musicale di Janow; Grecia: corale di Larissa; Jugoslavia: «Joza Vlahovic» di Zagabria.

La manifestazione si concluderà domenica 9 aprile con la esecuzione collettiva all'Altare dell'Annunziata, nella basilica della S. Casa, della «Missa Pontificalis» di don Lorenzo Perosi: celebrerà mons. Marcello Morgante, presidente della Conferenza episcopale marchigiana. *(Ansa)*

---

**Portare sullo schermo romanzi e magari poemi, appare comprensibile, mentre meno logico appare adattare per il cinema dei saggi. Ma anche a questi fa ricorso la cinematografia americana, sempre alla ricerca di soggetti. Mentre infatti è stato girato un film tratto dallo «Scimmione nudo» di Desmond Morris, è in fase avanzata la lavorazione di un film tratto dal saggio di Alvin Toffler «Lo choc del futuro». Il film è realizzato dalla Metromedia, con Orson Welles protagonista e con la regia di Alex Grasshoff.**

## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

# Un teatro sulla vecchia strada

La novità (per modo di dire) della settimana televisiva è stata «Teatro 10», ultima serie in ordine di tempo d'uno spettacolo leggero che già seppe, in passato, guadagnarsi parecchi sostenitori. Con l'occasione il pubblico ha potuto salutare anche il ritorno di Mina sui teleschermi dopo un lungo periodo, chiamiamolo così, di autopensionamento.

La presente edizione di «Teatro 10» non si scosta dalla vecchia strada. Pure questa volta, infatti, gioca la posta su due carte abbastanze sicure: un buon repertorio di brani musicali e un solido sostegno di ospiti forniti di ottime referenze.

Per quanto attiene al primo numero, trasmesso sabato sera, ci si può sbrigare in due parole osservando che, nonostante la presenza di alcuni complessi noti e applauditi all'estero (i diciassette ragazzini «Poppys» e i «Bee Gees»), d'un cantate popolare come Gianni Morandi, d'un presentatore come Alberto Lupo, che emulando il celebre pifferaio della novella usa la sua voce tenera e virile a guisa di flauto per trascinarsi dietro frotte di signore di mezza età, ecc..., i soli momenti chiaramente apprezzabili dello spettacolo andavano ricondotti al saggio di Carla Fracci nel balletto «Giselle» (perla autentica confusa in mezzo alla paccottiglia) e alle esibizioni di Mina, per nulla appannata dal lungo silenzio televisivo e anzi in possesso, ci sembra, d'una personalità d'interprete che con la lenta stagionatura va affinandosi sempre meglio.

Dalla ripresa televisiva del dramma di Massimo Gorki. «Nel fondo», su cui s'era fatto pieno affidamento, ci si aspettava un esito più limpido. La edizione era quella medesima, diretta da Giorgio Strehler, che si vide a teatro, degna di ogni lode. Ma forse proprio perché se ne serbava un così grato ricordo, trasferita sul piccolo schermo ha lasciato un po' delusi. Non è, intendiamoci, che tutt'ad un tratto si sia messo a imbarcare acqua lo spettacolo di Strehler; è semplicemente che le telecamere dovendo per esigenze tecniche tagliare la scena globale in sequenze e inquadrature ravvicinate, in primi piani o, al massimo, in «campi medi», hanno finito per smembrare l'unità non solo dialettica ma anche compositiva della rappresentazione. Si è avuta così, se ce n'era ancora bisogno, un'altra prova di quanto sia difficile conciliare tecniche, linguaggio, modalità espressive di due mezzi di comunicazione tanto diversi come la televisione e il teatro. Il che vale esattamente anche per i rapporti tra linguaggio letterario e linguaggio televisivo come dimostra, proprio in queste settimane, la riduzione dei «Demoni», che pur meritando ogni rispetto per lo impegno profuso e lo sforzo di adesione al testo (anche nella quarta puntata si sono avuti, qua e là, momenti di persuasiva intensità), non può essere che «altro» dal romanzo di Dostoievski; anche perché la sceneggiatura (limitandoci all'aspetto più esteriore del problema) procede per tagli verticali così netti e profondi da rendere incerta, a chi non abbia letto il libro, la comprensione di taluni nessi della pura vicenda (ad esempio, la morte violenta di Lizabeta Nikolaievna, linciata dalla folla imbestialita). Ma per tornare all'edizione televisiva di «Nel fondo», da cui ci siamo distratti, vorremmo infine concludere dicendo che ad uno spettacolo Gorki-Strehler non si guarda, comunque, in bocca.

Un dispettuccio ce l'ha fatto la rubrichetta da poco nata, «Io e...», di cui avevamo accolto l'arrivo con toni beneaugurantì. Nel salutarla la prima volta (si trattava dell'«incontro» di Cesare Zavattini con un famoso dipinto di Van Gogh, «Campo di grano coi corvi») era parso di potervi ravvisare una funzionalità non banale: quella cioè di stendere una sorta di ponte, molto breve e transitabile, tra due programmi nettamente privilegiati: il Telegiornale (del secondo) e il popolarissimo «Rischiatutto». Ma il secondo numero di serie ha gettato parecchia acqua sul fuoco. Avendo scelto lo scrittore Goffredo Parise di confrontare le proprie predilizioni sentimentali e artistiche con le bellezze di Piazza San Marco, che cosa poteva egli dirci che non suonasse, fatalmente, un po' ovvio, retorico e lievemente futile? E' chiaro che qui non è in discussione l'intelligenza e il valore di Parise. Semmai è in discussione la scelta d'un tema per il quale, ormai, non le parole ma solo il silenzio e la contemplazione sono d'oro.

Comunque, per imbrogliare ancor di più le nostre carte, questa settimana hanno cambiato il giorno di trasmissione della rubrica: andrà in onda il mercoledì. Si vede che, nonostante la sua umiltà e la sua brevità, il programmino rappresentava lo stesso una palla al piede per Mike Bongiorno e i suoi gladiatori del Rischio.

Ber.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Indiani a scuola

«Vidocq» (TV 1.o, ore 21). «I diavoli del Nord» è il titolo del quarto episodio di questa serie che ha per protagonista l'attore francese Claude Brasseur. L'episodio è realmente accaduto. Nelle regioni a Nord della Francia operano da qualche tempo bande di disertori e delinquenti comuni che si fanno passare per soldati sbandati e che, dopo aver chiesto ospitalità a ricchi contadini, li depredano dei loro risparmi. Li chiamano anche «fochisti» perché arrostiscono i piedi delle loro vittime. La polizia invia Vidocq nel dipartimento del passo di Calais: con lui sono quattro dei suoi più astuti e fedeli avanzi di galera. Vidocq si presenta sotto le mentite spoglie di un naturalista a caccia di farfalle e prende alloggio in una topaia di una vecchia complice dei «fochisti del Nord» che, per sorvegliarlo, incaricano Silvia, una bella ragazza avanzo di galera anche lei, ricercata per scontare un residuo di pena di cinque anni. L'ispettore, del quale Silvia si innamora a tal punto da non sorvegliarlo più, riesce a entrare in contatto con una delle bande che operano nella regione. Nel corso di un finto «colpo», riesce a mettere le mani su tutti i banditi. Silvia riesce a fuggire ma sarà arrestata anche lei.

* * *

«Noi indiani Pueblos» (TV 1.o, ore 22). Nel 1873, in occasione dell'apertura di una scuola per bambini indiani, un quotidiano dell'Arizona scriveva: «Una penna per nuvola rossa: una penna e non piume di guerra. Una penna e nuvola rossa non sarà più indiano». Questa puntata conclusiva del programma affronta il problema della «estraniazione da sé» che il sistema scolastico pone a tutti i ragazzi indiani. Imparano cioè cose che non hanno nulla a che fare con la vita reale delle loro famiglie, valori opposti a quelli dei padri, vengono preparati ad integrarsi in una società che non può e non vuole assorbirli se non in una posizione decisamente subalterna. Per la prima volta è stata filmata la vita in una delle scuole convitto dove migliaia di giovani indiani vengono educati lontani dalle famiglie, da insegnanti tutti bianchi, con criteri pedagogici calibrati sulla media scolastica dei centri urbani degli Stati Uniti. Sono stati inoltre intervistati studenti e insegnanti sulle difficoltà linguistiche e sui problemi che attendono il giovane indiano dopo il diploma.

* * *

«C'è musica & musica» (TV 2.o, ore 21.15). E' questa la prima di tre puntate dedicate alla «voce umana», al canto nelle sue più diverse manifestazioni. Questa puntata, dal titolo «Recondita armonia», si occupa del canto tradizionale, del canto di opera, e delle scuole che lo insegnano nei diversi paesi del mondo. Si conclude con una divertente e minuziosa esemplificazione: come deve essere cantata — secondo il parere di insegnanti famosi e di esperti — la romanza «Recondite armonie» dal primo atto della «Tosca» di Puccini. Alla puntata partecipano Gian Franco Cecchele, Herbert Handt, Cathy Berberian, Renata Scotto e Carlo Bergoluzzi.

* * *

«Gli sbandati» (TV 2.o, ore 22.15). Corey e Jenal giungono nella cittadina di Spanish Wells dove Jenal è arrestato per aver avuto una rissa con un giovane, anch'egli è arrestato: i due vengono messi nella stessa cella dove trascorrono la notte. Durante la notte, Jenal viene stordito e il giovane l'indomani viene trovato ucciso. Naturalmente lo sceriffo incolpa Jenal del delitto e questi non può difendersi; ma interviene Corey che minaccia lo sceriffo con la pistola e riesce a far fuggire Jenal. I due amici, inseguiti da un gruppo di uomini, devono affrontare la traversata del deserto. Quando, dopo varie drammatiche traversie, giungono ad un pozzo dove sperano di trovare acqua, hanno la sorpresa di trovarsi lo sceriffo che sarà da loro costretto a confessare la verità sulla morte del giovane. *(Ansa)*

## Dal «Pinocchio» televisivo sarà ricavato un film

Roma, 13

«Pinocchio» di Luigi Comencini, che fra breve apparirà sul video in cinque puntate che dureranno complessivamente più di cinque ore, sarà distribuito anche nelle sale cinematografiche.

Il regista ne ricaverà un film — a colori — della durata di due ore. «Pinocchio» è interpretato dal piccolo Andrea Balestri, nella parte dell'«eroe» collodiano, Nino Manfredi (Geppetto), Gina Lollobrigida (la fata turchina), Lionel Stander (Mangiafuoco), Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (il gatto e la volpe), Mario Adorf (il domatore del circo), Vittorio De Sica (il giudice). *(Ansa)*

## Ottimi incassi americani per «Finzi - Contini»

New York, 13

Nella settimana 17-23 febbraio, informa «Variety», «Il giardino dei Finzi Contini», di Vittorio De Sica, ha incassato negli Stati Uniti 76300 dollari. La settimana precedente, ne aveva incassati 39.500, e il totale in dieci settimane di programmazione è di 392.144 dollari.

Non si tratta di cifre eccezionali, ma si tratta però di cifre ragguardevoli, per un film straniero e di non immediato richiamo sul grande pubblico americano, anche se candidato all'Oscar e pluripremiato dai distributori di New York, i quali hanno evidentemente su di esso qualche speranza. Negli Stati Uniti, attualmente, i film di maggiore incasso sono l'ultimo 007, «Una cascata di diamanti», e «The French Connection», che hanno già superato i dieci milioni di dollari. Buona, con oltre sette milioni, la posizione di «Il violinista sul tetto», mentre sta rinvenendo molto forte (4,5 milioni) «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo». *(Ansa)*

---

**Alla «Scala» va in scena la prima di «Linda di Chamonix» di Donizetti, con la direzione di Gianandrea Gavazzeni e con Margherita Rinaldi nel ruolo di protagonista. Ancora Donizetti sul cartellone, lunedì prossimo alla Piccola Scala con la ripresa di due opere comiche: «Rita», nella medesima edizione dello scorso anno.**


EXCELSIOR «Imminente»

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

federico fellini roma



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

SISTIANA

RISTORANTE «SERENA»

La Direzione del Ristorante «Serena» dell'Isola della Schiusa di Grado informa i suoi affezionati clienti che, dopo la chiusura invernale, il locale riaprirà i battenti a partire da sabato 18 marzo corrente. Per prenotazioni, telefonare al n. 80697.


# TEATRI E CINEMATOGRAFI


POLITEAMA ROSSETTI

Stasera ore 21 «PRIMA» Domani unica replica

MUSICA SI' 1

Prima parte: ENRICO SIMONETTI KOMA ZURU - LES VICTORIA - SAMBA-JAZZ

Seconda parte: ORNELLA VANONI


**TEATRO COMUNALE «G. VERDI»** Stagione lirica — Mercoledì alle ore 20.30 ultima rappresentazione de «Il Corsaro» di G. Verdi. Direttore Carlo Franci. Regia di Alberto Fassini. Katya Ricciarelli - Angeles Gulin - Giorgio Casellato Lamberti - Mario Sereni. Turno «C» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica — In preparazione: «Boris Godunov» di Modest Moussorgsky. Protagonista Richard Cross. Direttore Oskar Danon. Regìa di Giancarlo Menotti.

**POLITEAMA ROSSETTI** — Alle ore 21 prima rappresentazione: Ornella Vanoni in «Musica sì 1». Nella prima parte dello spettacolo: Enrico Simonetti, Koma Zuru, Les Victoria, Samba-jazz. Sconti per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Si raccomanda la puntualità. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso alla sala. Domani ore 21 unica replica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO STABILE DI PROSA** — Da giovedì 16 al Politeama Rossetti: «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto». Commedia in dialetto triestino con musica e canti. Sconti per abbonati alla stagione 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

---

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

---

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 19 e 21: Personale di Nagisa Oshima: «Storia segreta del dopoguerra dopo la guerra di Tokyo» (1970) di N. Oshima, anteprima, fuori abbonamento, didascalie italiane.

---

**EDEN.** 16, ult. 22: «I liberi giochi dell'amore» con André Lawrence, Michèle Mercure e Gordon Fisher. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**EXCELSIOR.** 16, 17.50, 20, 22.10: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley, Enzo Tarascio, Enzo Cerusico, Carlo De Meyo, Nadja Tiller. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.

**FENICE.** 16, ult. 22.10: «Catlow», con Yul Brynner, Richard Crenna, Leonard Nimoy. Metrocolor.

**GRATTACIELO.** 16: «Giornata nera per l'ariete». Un giallo drammaticissimo in technicolor, con Franco Nero, Silvia Monti, R. Falk e Pamela Tiffin. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 15, 18.30, 22: «Nicola e Alessandra». Il miglior film dell'anno (Panavision a colori), con Michael Jayston, Janet Suzman, ed un eccezionale cast di celebrità. Un colosso di Sam Spiegel

**RITZ.** 15.30, ult. 22: «Lo chiamavano Trinità...», con la coppia più divertente del western italiano: Terence Hill e Bud Spencer.

---

**ALABARDA.** 16. Alain Delon e Virna Lisi ritornano nell'indimenticabile capolavoro: «Il tulipano nero». Technicolor dal romanzo di A. Dumas. Astuto come la «Primula rossa», divertente come «Fanfan la tulip». Un grande successo. Il film è per tutti.

**AURORA.** 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un «giallo» di Dario Argento: «Quattro mosche di velluto grigio», con M. Brandon e M. Farmer. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si raccomanda di vederlo dall'inizio.

**CAPITOL.** 16.30, 19.15, 22. L'ultimo straordinario e divertente western all'italiana di Sergio Leone: «Giù la testa», con R. Steiger e J. Coburn. Per tutti. In technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. II settimana. Interessante, drammatico, sconvolgente, il film di K. Russel «I diavoli», con V. Redgrave e O. Reed. Technicolor. Edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni. Ultime repliche.

**IMPERO.** 16.30. Una meravigliosa favola di Walt Disney «Gli Aristogatti» Technicolor. Straordinario successo.

**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22: «I cinque della vendetta». 63.o potente western, con Jankee Gonzales. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato.

**FILODRAMMATICO.** Prossima riapertura.

**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il dio serpente», con Nadia Cassino e Beryl Cunningham. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**VITTORIO VENETO.** 16.30: «Una farfalla con le ali insanguinate», con Helmut Berger, Evelyn Stewart, Giancarlo Sbragia. Regia Duccio Tessari. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

---

**ABBAZIA.** 16: «L'isola delle svedesi». Audace, spregiudicato, inquietante film con K. Diamant, E. Green e N. Segurini. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Colpo di sole». Lando Buzzanca, Alberto Lionello, Tiberio Murgia in un divertente film pieno di donne meravigliose. Scopecolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Straniero fatti il segno della croce!». Western a colori con Charles Southwood.

**ARISTON.** Sala riservata.

**ASTRA - ROIANO.** 16.30: «Dossier 212: Destinazione morte». Technicolor con Klaus Kinski e Lilli Palmer. Vietato ai minori di 14 anni.


GRATTACIELO

GIORNATA NERA PER L'ARIETE


**IDEALE** (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «Una spada per due bandiere» (La Fayette), con Pascale Audrey, Jack Hawkins, Rossana Schiaffino e Orson Welles.

**RADIO.** 16: «Prima ti perdono, poi t'ammazzo». Grandioso western, con Richard Harrison e Fernando Sancho. Technicolor.

**OPICINA.** 18: «La Matriarca», con Catherine Spaak.

---

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Katango», con Russ Tamblyn e Kenyi Sahara. Fantascienza. Cinemascope in technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Questa specie d'amore». A colori.

**CAPITOL.** 15: «I diavoli». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**CENTRALE.** 15: «Gli sposi dell'anno secondo». A colori.

**ODEON.** 15: «L'Etrusco uccide ancora». A colori. V.m. anni 14.

**PUCCINI.** 15: «Le notti boccaccesche di un libertino e di una candida prostituta». A colori. V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** 16.45: «Comma 22». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

**DIANA.** 18: «Carmen baby». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

### GORIZIA

**VERDI.** 21: «La nemica», commedia di Dario Niccodemi, nell'interpretazione di Paolo Poli.

**CORSO.** 17.15: «Il sasso in bocca» (La verità che dovevamo sapere), del regista Giuseppe Ferrara. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «Quel violento mattino d'autunno» con C. Fonda e F. Vilar. Colori Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «Gappa il mostro che minaccia il mondo», con P. Schuman. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17.15: «Le piccanti confessioni di una giovane studentessa», con A. Talbot e D. Prado. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 17.30: «All'ombra del delitto», con Stephane Augram e Jean Pierre Cassel. A colori.

**EXCELSIOR.** 16: «Alice's Restaurant». A colori.

**AZZURRO.** Chiuso per riposo.


DA GIOVEDI' 16

POLITEAMA ROSSETTI

L'ULTIMO DE CARNEVAL

Commedia in dialetto con musica e canti


### RONCHI

**RIO:** «Dossier 212: destinazione morte».

**EXCELSIOR:** «L'assoluto naturale».

### ROMANS

**IMPERO.** 20: «La monaca di Monza», con C. Gravina e A. Sabato.

### CORMONS

**ITALIA:** «Il cigno dagli artigli di fuoco», con Horst Tappert e Werner Peters.

**COMUNALE:** «Il marchio di Dracula».

### GRADO

**CINEMA-TEATRO CRISTALLO.** 21: Il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia presenta lo spettacolo in due tempi «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel castello di Amleto». Regia di Francesco Macedonio.

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Turbamenti di una principiante».

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «La grande battaglia del Pacifico».

**VERDI.** 17: «Ispettore Callagan, il caso Scorpio è tuo».

**SUPERCINEMA.** 21: Concerto.

**CAPITOL.** 17: «L'adultera».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Il marchio di Dracula».

**ZANCANARO.** 17: «Frammenti di paura».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «La fuga di Tarzan».

**GARIBALDI:** «Lei non beve, non fuma, ma...».

### GEMONA

**SOCIALE:** «L'uomo che uccise Liberty Valance».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Comma 22».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Matalo!».

### CASARSA

**ROMA:** «5 pezzi facili».


FENICE «Oggi prima»

YUL BRYNNER È CATLOW




con DALIAH LAVI - JO ANN PFLUG

sceneggiatura di Scot Finch e J.J. Griffith

dal romanzo di Louis L'Amour

prodotto da Euan Lloyd - diretto da Sam Wanamaker METROCOLOR


## Nino Manfredi sarà «Magnifico mascalzone»

Roma, 13

Nino Manfredi sarà l'interprete del film di Alfredo Giannetti «Il magnifico mascalzone». Lo ha annunciato Dino De Laurentiis che produrrà il film a coronamento della collaborazione tra Giannetti e Manfredi, il cui risultato è una storia moderna di un personaggio popolare con una sua particolare forma di insofferenza nei confronti della società di oggi.

Il protagonista del film ha deciso di vivere contro la società e le sue leggi, contro i suoi sistemi e di combattere la sua battaglia diventando un truffatore, un mascalzone, divertendosi e ponendo la famiglia al centro del suo universo.

Nino Manfredi, sempre alla ricerca di personaggi che possano portare avanti un discorso da lui perseguito, quello cioè di uomini che parlino alle platee lo stesso linguaggio di umanità e problemi comuni, darà vita in «Il magnifico mascalzone» a un ribelle dei giorni nostri in chiave patetica, ma sempre profondamente umana e drammatica, con molti risvolti comici. *(Ansa)*

---

**L'ex attore Don Taylor**, da qualche tempo affermatosi come regista, dirigerà la versione musicale di «Tom Sawyer» che sta preparando il produttore Arthur Jocobs, con musiche di Richard e Robert Sherman.

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Le ballate dell'italiano; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: «Il gardellone»; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Controparata; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: «L'elisir d'amore», di G. Donizetti; 23.20: Giornale radio; 23.30: Su il sipario - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Charden e gli Alunni del Sole; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «L'eredità della priora», di C. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long-playing; 18.40: Libero Bigiaretti presenta: punto interrogativo; 19: Monsieur le professeur, corso semiserio di lingua francese; 19.20: «L'impegno morale dell'uomo», conversazione di mons. E. Bartoletti; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Mach due, i dischi di supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «L'edera», di G. Deledda; 23: Bollettino del mare; 23.05: Ping-pong; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di G. Auric; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione, di E. Croce; 12.20: Concerto del violoncellista R. Gerardy e del pianista A. Beltrami; 12.50: Musiche di H. Villa Lobos; 13: Intermezzo; 14: Salotto '800; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico, diretto da I. Kertesz; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Gli ultimi braccianti; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte di dirigere; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Nuova consonanza 1971: Ottavo Festival di musica contemporanea; 22.20: Discografia; 22.50: Libri ricevuti.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.40: Album per la gioventù; 16: «La tartaruga», romanzo di A. Timeus (prima puntata); 16.20: «Ottetto Pop», diretto da C. Pascoli; 16.40: «La città di Miriam», di F. Tomizza - Orchestra diretta da E. Ceragioli; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla regione - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: [illegible]; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La radio per voi; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 11: Suona l'orchestra B. Pops; 11.45: Musica e canzoni P. D. U.; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Canta la corale goriziana «C. A. Seghizzi» diretta da F. Valestinsing; 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Mondo dal disco; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Ballabili; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

## TV Capodistria

(A COLORI)

14.15: Pattinaggio: Campionati mondiali; 19.50: Corso di francese; 20.15: Notiziario; 20.30: «La notte è buia», telefilm; 21.20: «Il tributo dell'indipendenza», documentario.

O

## Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20, 22.10; 9.35: La TV a scuola; 14.45: La TV a scuola (replica); 17.40: «Piccolo mondo», settimanale per i ragazzi; 18.30: Studio scientifico; 19.15: Il momento della coscienza: «Il dormire e il sonno»; 19.45: Cartone animato; 20.30: Il club giornalistico; 21.15: «La storia di Otto Frick», telefilm; 22.25: Pattinaggio artistico: Campionati mondiali.

## TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*11.30: Scuola Elementare.*
*12.00: Scuola Media Superiore.*

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere: Vita in Francia.*
*13.00: Oggi cartoni animati.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Media.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: Il segreto della vecchia fattoria: «La notte incantata». Pupazzi di G. Ferrari.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Spazio - Settimanale dei più giovani.*
*18.15: Gli eroi di cartone. 16.a puntata.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*18.45: La fede oggi. Conversazione di padre Mariano*
*Gong*
*19.15: Sapere: Il romanzo poliziesco.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Le nuove avventure di Vidocq: «I diavoli del Nord». Quarto episodio.*
*Doremì*
*22.00: Noi indiani Pueblos: 4.o - Una penna per Nuvola Rossa.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

## TV SECONDO

*15.00: Civitanova Marche: Ciclismo. Tirreno-Adriatico. 4.a tappa: Alba Adriatica - Civitanova Marche.*
*18.30: Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi, a cura di L. Valli.*
*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: C'è musica & musica. Quarta puntata: Recondita armonia.*
*Doremì*
*22.15: Gli sbandati - Lo sceriffo di Spanish Wells.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: cedente

Milano, 13

*Chiusura cedente con ridotta attività. Nella prima riunione della settimana, la quota ha denunciato diffusi assestamenti e fragili trame operative. Si è iniziato su una nota riflessiva e si è proseguito per tutta la riunione sulla stessa tonalità.*

*Fra i titoli guida, più calmi gli industriali, mentre le Generali hanno denunciato una maggiore resistenza. Ancora ben tenute e richieste, invece, le Sip, Stet e Siossigeno. Nel «durante», con oscillazioni ristrette solo a pochi valori, e in chiusura la quota non ha denunciato mutamenti di rilievo dall'apertura.*

*Nell'insieme, la quota denuncia nei confronti di venerdì una flessione di oltre lo 0,50 per cento. Perdite intorno o superiori al due per cento hanno subito le Certosa, Eternit, Magneti Marelli, Latina, Amiata, Olivetti, Scotti, Terni e Venchi Unica.*

*In controtendenza soltanto le Stet, Sip, Magona, Generalfin. Tra i titoli guida, le flessioni si aggirano intorno all'uno per cento per Fiat e Montedison e Viscosa. Nel dopochiusura, calme le Siele, a 2320 contro 2348 della chiusura.*

*Nel reddito fisso continua la buona predisposizione ad acquistare. Le migliorie però oggi non sono risultate considerevoli e la domanda si è rivolta di preferenza alle emissioni al 6 per cento.*

*L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 49,29, con una diminuzione dello 0,28 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 125 milioni; obbligaz. 1.620.688.000; 1.196.700 azioni.*

**DOPOBORSA — Scambi limitatissimi con tono calmo. Prezzi informativi: Generali 48.900-49.100; Snia Viscosa 1.340-1.350; Fiat 2.090-2.095; Montedison 675-680; Ras 51.600-51.800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### Titoli azionari

| TITOLI | 10-3 | 13-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1316 | 1295 |
| Eridania | 1644 | 1639 |
| Es. Molini | 285 | 286 |
| Molini Certosa | 11700 | 11500 |
| Motta | 2650 | 2655 |
| Rom. Zucchero | 159.50 | 160 |
| Rom. Zucchero pr. | 270 | 270 |
| Venchi Unica | 2200 | 2150 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 16099 | 16060 |
| Assicuratrice Ital. | 92380 | 91530 |
| Ass. Milano ord. | 16390 | 16300 |
| Ass. Milano pr. | 9730 | 9799 |
| Generali | 49490 | 49210 |
| L'Abeille Italiana | 13800 | 13850 |
| Fondiaria Incen. | 10475 | 10400 |
| Fondiaria Vita | 24900 | 24800 |
| R.A.S. | 52200 | 51980 |
| S.A.I. | 19980 | 19730 |
| Toro Assicuraz. | 12450 | 12300 |
| Toro Assic. priv. | 8410 | 8430 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 15000 | 14980 |
| Banco di Roma | 15070 | 15045 |
| Credito Italiano | 1531 | 1511 |
| Interbanca priv. | 16850 | 16760 |
| Mediobanca | 64200 | 64080 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 26900 | 26890 |
| Burgo | 7765 | 7720 |
| Burgo priv. | 5500 | 5500 |
| Donzelli | 99 | 98.75 |
| Mondadori priv. | 2329 | 2320 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1000 | 1000 |
| Cer. Pozzi | 156.25 | 155 |
| Cer. Pozzi priv. | 246 | 247.50 |
| Eternit | 2180 | 2139 |
| Italcementi | 19425 | 19250 |
| Richard Ginori | 417 | 411 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 766.50 | 755 |
| Brioschi | 17500 | 17500 |
| Caffaro | 375 | 375 |
| Carlo Erba | 8250 | 8260 |
| Carlo Erba priv. | 4305 | 4250 |
| Italgas | 901 | 899 |
| Lepetit | 10510 | 10440 |
| Lepetit priv. | 9280 | 9300 |
| Liquigas | 231 | 230.75 |
| Mira Lanza | 36300 | 36150 |
| Montedison | 688.25 | 682 |
| Napoletana Gas | 670 | 670 |
| Petrolifera Ital. | 2945 | 2945 |
| Pierrel | 6700 | 6719 |
| Rumianca | 989 | 989 |
| Saffa | 3961 | 3948 |
| Sarom | 855 | 859 |
| Siossigeno | 3810 | 3820 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 232 | 232.25 |
| La Rinascente priv. | 195.75 | 197 |
| Silos di Genova | 1545 | 1520 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 10545 | 10510 |
| Ausiliare | 3250 | 3250 |
| Autostr. Torino-Mil. | 26710 | 26450 |
| Italcable | 3075 | 3089 |
| Mittel | 1895 | 1887 |
| Nord Milano | 3199 | 3199 |
| S.I.P. | 2385 | 2399 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1265 | 1221 |
| Marelli E. | 530 | 527 |
| Tecnomasio | 477 | 465 |

| TITOLI | 10-3 | 13-3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1326 | 1326 |
| Bastogi | 1454 | 1453.50 |
| Centrale | 5154 | 5130 |
| Finanz. E. Breda | 4915 | 4915 |
| Finmare | 176 | 176 |
| Finsider | 299 | 298.75 |
| Generalfin | 683 | 731 |
| Gim | 3760 | 3701 |
| I.F.I. priv. | 5845 | 5800 |
| I.F.I.L. | 20350 | 20250 |
| Invest | 2620 | 2605 |
| Italpi | 2755 | 2750 |
| Pirelli & C. | 2038 | 2020 |
| Pirelli s.p.a. | 1610 | 1607 |
| S.E.S. | 4600 | 4545 |
| S.G.E.S. | 1782 | 1780 |
| S.M.E. | 1651 | 1650 |
| Stet | 2662 | 2695 |
| Sviluppo | 1950 | 1930 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3122 | 3092 |
| Beni Stabili | 3080 | 3030 |
| Coge | 1500 | 1495 |
| Condotte d'acqua | 566 | 570 |
| De Angeli Frua | 7975 | 7980 |
| Edilcentro Milano | 908 | 900 |
| Generale Immob. | 301 | 298.60 |
| Habitat | 1621 | 1601 |
| Iniziativa Edilizia | 5530 | 5510 |
| La Milano Centrale | 20000 | 20000 |
| Risanamento | 7070 | 7050 |
| S.A.C.I.E. priv. | 700 | 700 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2110 | 2102 |
| Fiat priv. | 1691 | 1695 |
| Franco Tosi | 5000 | 5000 |
| Nebiolo | 230.35 | 230.75 |
| Olivetti ord. | 1560 | 1525 |
| Olivetti priv. | 1535 | 1516 |
| Westinghouse | 1449 | 1449 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 696 | 696 |
| Dalmine | 346 | 346 |
| Falck | 3235 | 3245 |
| Falck priv. | 3240 | 3222 |
| Ilssa Viola | 3470 | 3470 |
| Italsider | 354 | 355 |
| Magona | 1642 | 1690 |
| Metalli | 2540 | 2520 |
| Monte Amiata | 1230 | 1200 |
| Pertusola | 1813 | 1818 |
| Siele | 2350 | 2348 |
| Terni | 105.75 | 100 |
| Trafilerie | 842 | 628.25 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 241.50 | 240.75 |
| Chatillon | 1302 | 1279 |
| Cotonificio Cantoni | 9730 | 9700 |
| Cucirini | 5122 | 5095 |
| Filat. Cascami Seta | 3050 | 3000 |
| Fisac | 483 | 483 |
| Lanerossi | 3210 | 3220 |
| Lanif. di Gavardo | 1090 | 1091 |
| Linif. e Canap. Naz. | 320.50 | 316 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1099 |
| Olcese Veneziano | 254 | 247 |
| Rossari | 390 | 391 |
| Rotondi | 21460 | 21460 |
| Scotti | 139 | 134 |
| Snia Viscosa | 1370 | 1356 |
| Snia Viscosa priv. | 1065 | 1044 |
| Tilane | 298.50 | 298.50 |
| Tosi Manifattura | 1655 | 1652 |
| Unione Manifatture | 12851 | 12851 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1260 | 1260 |
| Acque Potabili | 771 | 771 |
| Acqui Terme | 1190 | 1190 |
| C.I.G.A. | 5100 | 5080 |
| Pacchetti | 702 | 702 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 160 | 162 |

### TRIESTE

Mercato piuttosto debole, con tendenza a cedere per diffusi assestamenti della quota. Ancora discreta la disposizione del reddito fisso. Nessuna trattazione.

Ass. Italiana 91500; Ass. Generali 49200; Ras 52000; Anic 760; Liquigas 230; Montedison 682; Rinascente 232; Rinascente priv. 197; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2399; Tripcovich 36000; Bastogi 1453; Finmare 176; Finsider 299; Pirelli Spa 1605; Sme 1650; Stet 2695; Beni Stabili 3030; Immobiliare 298; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 346; Italsider 355; Terni 100; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1356; Viscosa priv. 1044.

### METALLI PREZIOSI

Oro fino 900-925; platino 2300-2700; argento 27.000-31.000.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** doll. USA 579,45; dollaro canadese 580,75; corona danese 83,55; corona norvegese 88,437; corona svedese 122,13; fiorino olandese 182,455; franco belga 13,214; franco francese 115,325; franco svizzero 151,585; lira sterlina 1530,35; marco tedesco 183,495; scellino austriaco 25,269; escudo portogh. 21,61; peseta spagnola 8,987.

**Cambi delle banconote:** doll. USA 578,40; sterlina 1530,50; franco svizzero 151,60; franco francese 118,55; franco belga 13,47; marco 183,40; scellino 25,35; peseta 8,85; escudo 21,40; dollaro canadese 573; fiorino 182,30; corona danese 83,70; corona svedese 121,80; corona norveg. 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 32,75, t.p. 33,25; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,60.

### NEW YORK

Chiusura nettamente in ribasso, dopo una seduta influenzata negativamente da vendite di beneficio. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso di 11,21 punti, portandosi a quota 928,66, il livello minimo di tutta la seduta.

### LONDRA

Prezzi incerti con flessione dei titoli speculativi, colpiti da ampi realizzi di beneficio. Buoni in genere i titoli dei grandi magazzini, fermi i titoli edilizi, calmi i bancari, al rialzo gli assicurativi. Deboli tutti i titoli industriali e i minerari.

**Ad AMSTERDAM** — Prezzi più deboli con un volume scarso di affari. Deboli in particolare i titoli internazionali, poche le eccezioni tra i valori di interesse locale. Invariato il reddito fisso.

**A ZURIGO** — Prezzi migliori con un maggior volume di contrattazioni. Al rialzo i bancari, anche se contenuti dai realizzi di beneficio; incerti gli assicurativi, buoni i titoli di progettazione, gli alimentari e i chimici. Apatico il reddito fisso, sia svizzero, che estero.

**A FRANCOFORTE** — Chiusura al ribasso con pochi scambi; il declino ha investito quasi tutti i settori e si è articolato lungo l'intero arco della seduta. Le perdite più incisive tra i bancari, i grandi magazzini e i titoli automobilistici.

**A PARIGI** — Prezzi più deboli, con pochi affari. Praticamente scomparso il flusso di acquirenti stranieri, che aveva operato un ruolo tonificante nelle scorse settimane. Tutti i settori registrano flessioni di scarsa entità.

**A BRUXELLES** — Prezzi in aumento con un buon volume di contrattazioni; al rialzo i titoli locali, deboli alcuni minerari, cedenti alcuni titoli a trattazione internazionale.

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 13-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.50 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.30 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.— |
| » | 5% | 93.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 94.30 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.25 |
| Redimibile 1954 | 5% | 94.20 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 92.35 |
| » » 68 | 5,50% | 92.40 |
| » » 69 | 5,50% | 94.05 |
| Cert Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.85 |
| » » 1974 | 5% | 97.90 |
| » » 1975 I | 5% | 97.— |
| » » 1975 II | 5% | 96.70 |
| » » 1977 | 5% | 95.80 |
| » » 1978 | 5% | 95.70 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.25 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 90.80 |
| » » 68/88 | 6% | 89.85 |
| » » 69/89 | 6% | 95.30 |
| » » 1970 | 7% | 99.— |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 90.45 |
| » » SS.B I | 6% | 90.50 |
| » » SS.B II | 6% | 89.— |
| » » SS.B III | 6% | 91.60 |
| » » SS.B IV | 6% | 90.50 |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 89.45 |
| » » SS.C II | 6% | 89.— |
| » » SS.C III | 6% | 89.— |
| » » SS aut.I | 6% | 89.40 |
| » » » » | 7% | 96.75 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 91.45 |
| » 1965 II | 6% | 91.70 |
| » 1966 I | 6% | 90.95 |
| » 1966 II | 6% | 90.90 |
| » 1967 | 6% | 90.20 |
| » 1968 I | 6% | 89.90 |
| » 1968 II | 6% | 90.— |
| » 1969/89 | 6% | 90.— |
| » 1969 II | 6% | 90.— |
| » 1970 | 7% | 98.85 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 94.60 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 94.70 |
| IMI Fin.ind.Man. | 6% | 91.50 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 89.40 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.70 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 95.80 |
| » 1962-IV | 5,50% | 94.05 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 94.15 |
| » 1962-VI | 5,50% | 93.55 |
| » 1963-VII | 5,50% | 92.80 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 93.— |
| » 1964-IX | 6% | 93.95 |
| » 1964-X | 6% | 93.80 |
| » 1965-XI | 6% | 92.85 |
| » 1966-XII | 6% | 93.20 |
| » 1967-XIII | 6% | 92.40 |
| » 1967-XIV | 6% | 92.20 |
| » 1968-XV | 6% | 91.55 |
| » 1969-XVI | 6% | 91.40 |
| » 1970-XVII | 7% | 97.10 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 85.80 |
| » CC 65 | 6% | 92.25 |
| » CC 67 | 6% | 90.50 |
| » CC 68 | 6% | 89.80 |
| » CC. 68 II | 6% | 89.75 |
| » CC 69 | 6% | 89.70 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 86.60 |
| » 67 | 5,50% | 86.60 |
| BEI 1963 | 6% | 90.65 |
| » 1965 | 6% | 91.90 |
| » 1966 | 6% | 92.10 |
| » 1967 | 6% | 91.95 |
| » 1968 | 6% | 91.85 |
| BIRS | 6% | 90.30 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 89.20 |
| » 66/86 | 6% | 92.— |
| » 68/88 | 6% | 91.90 |
| » 68 II | 6% | 93.— |
| Miglioramento C | 5% | 91.50 |
| » D | 5% | 84.50 |
| » E | 5% | 85.45 |
| » F | 5% | 87.— |
| » G | 6% | —.— |
| Genova | 5,50% | 85.80 |
| » 1959 | 6% | 95.40 |
| » 1961 | 5,50% | 85.90 |
| Torino Az. El. 60 | 5,50% | 87.70 |
| » » » 62 | 5,50% | 87.90 |
| Opere Pubbliche | 5% | 83.50 |
| » » | 5,50% | 85.40 |
| » » | 6% | 89.10 |
| » » | 7% | 97.20 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 91.10 |
| » » ss.II | 6% | 91.— |
| » » ss.III | 6% | 90.10 |
| » » ss. Anas | 6% | 88.30 |
| » » Dotaz I | 6% | 93.— |
| » » » II | 6% | 90.— |
| » » Int.St.ss I | 6% | 90.60 |
| » » » » » II | 6% | 90.10 |
| » » » » » III | 6% | 89.90 |
| » » » » » IV | 6% | 89.90 |
| » Int Stat. V | 6% | 89.75 |
| » » » VI | 6% | 90.75 |
| » » » I | 7% | 97.05 |
| Elfer | 6% | 98.— |

| TITOLI | | 13-3 |
|---|---|---|
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.60 |
| FF. SS. 1953 | 5,50% | 99.40 |
| » » 1955 | 5,50% | 97.80 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.85 |
| » » 1960 | 5% | 89.20 |
| » » 1961 | 5% | 88.70 |
| » » 1965 I | 6% | 90.90 |
| » » 1965 II | 6% | 91.10 |
| » » 1966 I | 6% | 90.40 |
| » » 1966 II | 6% | 90.90 |
| » » 1967 | 6% | 90.25 |
| » » 1969 | 6% | 90.30 |
| » » 1969 II | 6% | 90.50 |
| » » 1970 | 6% | —.— |
| Piano Verde 1 em | 5% | 88.80 |
| » » 2 » | 5% | 90.30 |
| » » 3 » | 5% | 90.— |
| » » 1 » | 6% | 91.60 |
| » » 2 » | 6% | 91.15 |
| » » 3 » | 6% | 91.— |
| » » 4 » | 6% | 90.70 |
| » » 5 » | 6% | 90.10 |
| » » 6 » | 6% | 90.— |
| » » 7 » | 6% | 89.85 |
| » » 8 » | 6% | 89.80 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 85.50 |
| Pubi Utii (vent.) | 5,50% | 90.40 |
| » » (trent) | 6% | 95.70 |
| » » (vent.) | 7% | 90.25 |
| » » XI | 5,50% | 89.50 |
| Pub Ut.Edison 46 | 6% | 96.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.10 |
| » » » 1956 | 6% | 98.20 |
| » » Montec. | 6% | 97.— |
| I. M. I. XVIII | 6% | —.— |
| » XX | 6% | 99.— |
| » XXI | 5% | 98.05 |
| » XXII | 5% | 91.80 |
| » XXIII | 5% | 88.65 |
| » XXIV | 5,50% | 89.75 |
| » XXV | 6% | 92.55 |
| » XXVI | 6% | 89.90 |
| » XXVII | 6% | 89.75 |
| » XXVIII | 7% | 97.45 |
| » XXIX | 7% | 97.10 |
| » 1964 | 6,25% | 96.60 |
| » Finan 68 | 6% | 95.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 95.— |
| » » 67 | 6% | 92.90 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 92.50 |
| » 1957 | 6% | 99.60 |
| » 1958 | 6% | 99.50 |
| » 1958/78 | 6% | 96.60 |
| » 1964 | 6% | 96.80 |
| » 1966 | 6% | 93.30 |
| » Sud-1959 | 6% | 97.65 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 94.20 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 93.50 |
| » Sud-IV | 5,50% | 91.60 |
| » Sud-V | 5,50% | 91.10 |
| » Sud-VI | 5,50% | 91.80 |
| » Sud-VII | 5,50% | 94.25 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 93.— |
| » Sud-IX | 6% | 96.— |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.20 |
| » 1957/75 | 6% | 98.65 |
| » 1958/74 | 6% | 99.50 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 97.80 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.70 |
| » 1960/80 | 5,50% | 91.80 |
| » 1961/86 | 5,50% | 86.90 |
| » 1963/83 | 5,50% | 89.20 |
| » 1964/82 | 6% | 92.70 |
| » 1965/83 | 6% | 92.35 |
| » Elet opt | 5,50% | 97.— |
| Banca Lavoro | 5% | 91.55 |
| » » A.T. | 6% | 83.50 |
| B.ca M. Cred | 6% | 89.25 |
| » » » 69 I | 6% | 89.25 |
| » » » 69 II | 6% | 89.25 |
| » » » 70 | 7% | 96.75 |
| Banco Napoli | 5% | 92.10 |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P | 5% | 97.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R. Milano | 5% | 9.950 |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.Ie | 5% | 98.— |
| » » XV.Ie | 5% | 90.20 |
| » » » | 6% | 89.50 |
| » » XX.Ie | 5% | 90.— |
| » » » | 6% | 88.— |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.R delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 6% | 95.— |
| Ist.It C.F Roma | 4% | 76.90 |
| » » » | 5% | 90.— |
| » » IX | 5% | 99.— |
| » » XI | 5% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 95.60 |
| » » 68 | 6% | 96.50 |
| M.P di Siena | 5% | 96.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Cart Binda | 6% | 87.— |
| » » 1961 | 5,50% | 84.20 |
| » » 1962 | 5,50% | 88.80 |
| » Ital 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 85.— |
| » Timavo | 7% | 99.80 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BEI 66/86 | 6,50% | 91.76 | ENEL 70/85 | 7,50% | 97.60 |
| » 67/82 feb | 6,50% | 92.10 | ENI 66/81 | 6% | 89.25 |
| » 67/82 set | 6,50% | 91.50 | » 66/81 | 5,50% | 91.50 |
| » 68/80 mar | 6,75% | 93.25 | » 67/82 | 5,50% | 89.75 |
| » 69/84 nov | 7,50% | 99.— | » 67/87 | 5,50% | 89.40 |
| CECA 66/86 giug | 6,50% | 91.40 | » 68/84 | 6,75% | 93.75 |
| » 66/86 dic | 6,50% | 91.— | » 68/88 II | 6,75% | 89.75 |
| » 67/87 | 6,50% | 90.— | » 69/81 | 7% | 94.75 |
| » 67/87 | 5,625% | 91.90 | IMI 1970/81 | 7,25% | 94.75 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | — | — |
| Fidelity C. | » | — | — |
| Fidelity F. | » | — | — |
| Fidelity T. | » | — | — |
| Itac | fr. sv. | 169.— | 173.— |
| Robeco | fior. ol. | 248,50 | — |
| Rolinco | » | 166,30 | — |
| Amitalia | doll. | 8,46 | — |
| Capitalitalia | » | 9,88 | — |
| Equitalia | » | 8,72 | — |
| Europrogr | fr. sv. | 118,12 | — |
| First Fund | doll. | — | — |
| Fonditalia | » | 10,73 | — |
| Fund Nations | » | 9,92 | — |
| Intercontinental | » | 10,49 | — |
| Interfund | » | 10,54 | 11,17 |
| Interitalia | lire | 6829 | 7463 |
| Intern. S. F. | fr. bg. | 306.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,62 | 12,63 |
| Italamerica | » | 9,88 | 10,48 |
| Mediolanum S. | » | 10,75 | 11,68 |
| Rominvest | » | 11,10 | 11,99 |
| 3-R Management | lire | 5650,63 | — |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEL QUADRO DELLA NUOVA POLITICA DI DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

## Impegno in campo mondiale dell'«Ansaldo Meccanico Nucleare»

**Alle aziende del Gruppo IRI l'interesse preminente nella costruzione di centrali di potenza che rispondano a criteri tecnici ed economici**

L'energia nucleare è entrata nei programmi produttivi dei Paesi industrializzati soltanto di recente. Più precisamente negli anni '60, quando i progressi della tecnica e le esigenze del sistema produttivo provocano l'avvio di significative realizzazioni.

Il punto di svolta si può fissare nel '63. In quell'anno, una grande società elettrica statunitense, la «Jersey Central Power and Light», decide di costruire la centrale nucleare di Oyster Creek, condizionando l'investimento a tre precisi requisiti economici: la competitività dei costi rispetto a quelli dell'energia convenzionale, la sicurezza degli impianti, e la compatibilità dei tempi di costruzione della centrale con programmi d'espansione già stabiliti. Sono i requisiti su cui si fonda ancor oggi la politica di diversificazione delle fonti d'energia.

E' stata la crisi di Suez del '56 a scuotere definitivamente la sicurezza dei Paesi industrializzati per quanto riguarda gli approvvigionamenti di energia. Già allora una parte crescente di combustibili tradizionali — gli idrocarburi in primo luogo — veniva convertita in energia elettrica, che è certamente la forma di energia più facilment utilizzabile e commerciabile. Sicché l'imprevista limitazione nei rifornimenti d'idrocarburi propose l'opportunità d'integrarli e sostituirli gradualmente con i combustibili nucleari. S'incrinava così tutto un sistema di equilibri sperimentati, ma ciò non sarebbe stato senza vantaggi per l'economia in generale. Bisogna tener presente, infatti, la grande convenienza che comporta l'impiego del combustibile nucleare rispetto a quello convenzionale nella produzione dell'energia elettrica: l'incidenza del costo del combustibile scende dal 50 al 20 per cento circa. E scenderà ancora, grazie allo sviluppo delle attività industriali volte alla preparazione del combustibile e al recupero dei materiali utilizzabili dopo l'irradiamento, e destinate a ridurre sempre più le importazioni.

Come ogni altro Paese industrializzato, anche l'Italia è attivamente impegnata nella politica di diversificazione delle fonti energetiche. I programmi dell'ENEL, ad esempio, prevedono 5.500 - 6.500 MW di potenza elettronucleare installata nel 1980 (rappresenterà il 13-17 per cento della produzione totale di quell'anno). E negli anni immediatmente successivi la «scalata» nucleare a fini industriali procederà a ritmo sostenuto; non è improbabile che nel 1990 si superi nettamente la soglia dei 44.000 MW elettronucleari installati.

Su un piano più generale, sempre nel quadro delle motivazioni tecniche ed economiche finora esposte, va collocata una delibera del CIPE dell'agosto '69. Con essa veniva riconosciuto alle aziende del Gruppo IRI un interesse prevalente nella costruzione, per fini industriali, di centrali di potenza che rispondessero a criteri di affidabilità sia tecnica che economica. Veniva in tal modo individuata nella «Ansaldo Meccanico Nucleare» la società che avrebbe dovuto costituire l'asse portante dell'industria elettronucleare.

Come mai questa scelta? La base su cui si fondano le attività di questa società fondata nel '66 è la produzione, ereditata dalla vecchia «Ansaldo», di macchinari per centrali termoelettriche e per la propulsione navale. In particolare, nel suo «Stabilimento meccanico» l'A.M.N. sviluppa le tradizionali produzioni degli apparati motori marini a turbina, delle caldaie marine e terrestri, dei turboalternatori per la produzione di energia elettrica, delle turbine a vapore di vario tipo, degli ausiliari e accessori per apparati motori marini e per centrali termiche convenzionali.

Non mancavano però, già all'origine, validissime esperienze nel settore nucleare: ad esempio, la progettazione e costruzione della turbina a vapore saturo della centrale BWR Boiling Water Reactor) di Garigliano, delle turbine a giro variabile per l'azionamento elettrico della centrale di Latina, la progettazione di termoidraulica bifase per il progetto CI.RE.NE. Si può perciò dire, in generale, che la attività dell'«Ansaldo Meccanico Nucleare» è imperniata soprattutto nella progettazione e costruzione di centrali convenzionali o nucleari complete fino alle massime potenze. E in questo campo è riuscita a conseguire risultati di prestigio, ottenendo importanti commesse sia in Italia che all'estero.

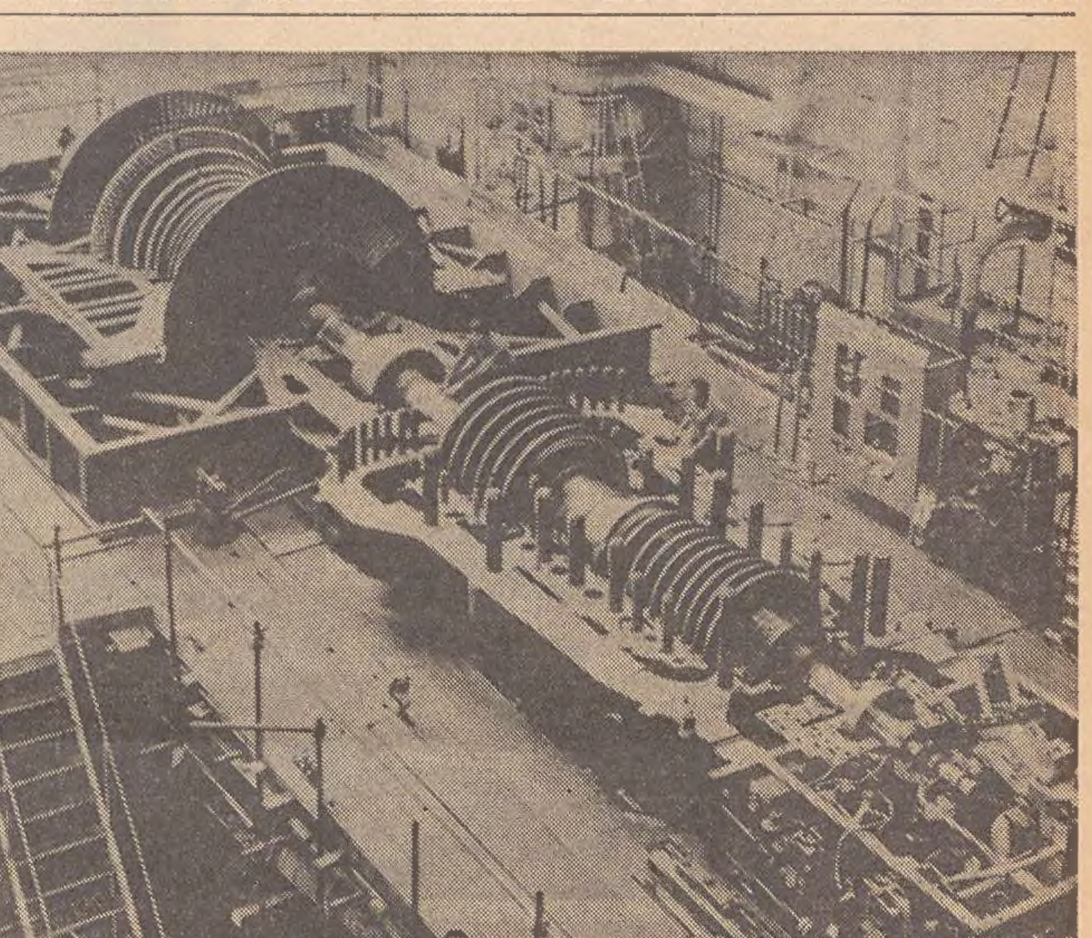
L'A.M.N. ha prodotto macchinari per oltre 14 milioni di kW di potenza installata in Italia e per circa 900 mila kW all'estero. Fra le realizzazioni di maggior rilievo, basta citare le 24 turbine da 320 mila kW commissionate dall'ENEL per le centrali di Vado Ligure e Torrevaldina (Civitavecchia), e le commesse ottenute per centrali che servono grandi impianti industriali come quelli dell'«Italsider» di Taranto e dell'ANIC di Gela. Per l'attività all'estero, bisogna ricordare le centrali di Necochea, di Pilar, di Alegrete e l'ampliamento della centrale di Sorrento a Rosario di Santa Fé in Argentina, quella di St. George Bay in Grecia, l'ampliamento delle centrali algerine di Orano e Anaba.

Nel settore nucleare, l'A.M.N. è impegnata, in collaborazione con la General Electric», nel completamento della quarta centrale nucleare italiana che sta sorgendo a Caorso, in provincia di Piacenza, per conto dell'ENEL e che avrà una potenza di 800 MW. Altra commessa di elevata qualifica tecnologica è stata quella che ha portato alla costruzione delle parti interne del reattore BWR di Mühleberg in Svizzera, già in funzione.

Dato l'incremento delle produzioni convenzionali e lo sviluppo delle nuove attività, negli ultimi anni è stato impostato un vasto programma di ammodernamento e potenziamento dello «Stabilimento meccanico». Sono state così costruite due nuove campate adeguate alle dimensioni dei macchinari per le massime potenze previste. La prima campata contiene delle grandi macchine destinate alla lavorazione dei rotori e delle casse delle grandi turbine; la seconda è destinata ai premontaggi, ai montaggi e alle prove sotto vapore delle grandi turbine. Quest'ultima campata è completata da una «Cella di sovravvelocità», che entrerà presto in funzione e rappresenta una soluzione molto avanzata nelle operazioni di collaudo dei rotori per turbine a vapore di qualsiasi potenza. Essa è particolarmente adatta per le turbine destinate alle centrali nucleari, le cui potenze sono destinate a un incremento continuo.

Si tratta di uno sforzo di rinnovamento veramente imponente, che vale a collocare l'«Ansaldo Meccanico Nucleare» in una posizione di rilievo sia in Italia che all'estero; vale soprattutto ad assicurarle quella base dimensionale che permetterà alla Società di affrontare senza troppi problemi la concorrenza più qualificata.

I. I.



Il montaggio di una turbina a vapore nello Stabilimento della «Ansaldo Meccanico Nucleare»

UNA «GIORNATA DELL'AFRICA» FRA LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

## Alla Campionaria milanese incontro con il «terzo mondo»

***Settanta paesi, a oltre un mese dall'apertura, hanno confermato la loro partecipazione alla massima rassegna economica italiana***

Milano, 13

*Qualcuno, pensando alla sede dell'ONU a New York, l'ha ribattezzato il «Palazzo di vetro», e non solo per le superficiali analogie architettoniche: è il CIS, dove dal 1961 sono ospitate le rappresentanze degli Stati ufficialmente presenti alla Fiera campionaria internazionale di Milano.*

*Da tre anni le partecipazioni estere al CIS sono aumentate, prima ancora che di numero, soprattutto d'importanza. Segno che la funzione ad esso assegnata dall'Ente Fiera ha dato frutti sul terreno operativo. In modo particolare, la formula si è dimostrata valida nel promuovere una più stretta cooperazione tra aree economiche diverse: tra i Paesi dellEuropa occidentale e quelli socialisti dell'Est, anzitutto; e poi più genericamente tra le nazioni ad alto livello di industrializzazione e gli Stati dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa. E' ormai quasi un luogo comune affermare che il «terzo mondo» ha trovato alla Campionaria la piattaforma più adatta per avviare stabili relazioni d'affari con tutti i possibili «partners» commerciali.*

*Quest'anno, a oltre un mese dall'apertura, fra la novantina di Paesi che esporranno i loro prodotti alla rassegna primaverile, settanta, Italia compresa, hanno già confermato anche la partecipazione ufficiale e per ora i cinque continenti sono così rappresentati: Africa con 15 Paesi; Americhe con 22; Asia con 6; Europa con 26; Oceania con uno.*

*Accanto alle delegazioni dei singoli Stati vanno tuttavia ricordate le rappresentanze, al CIS o nelle sue Dipendenze, di organismi internazionali di primo piano. Anzitutto la partecipazione collettiva degli Stati africani e malgascio associati alla Comunità economica europea; e poi quelle della FAO (Food and Agricultural Organisation), dell'UNIDO (United Nations Industrial Developement Organisation), dell'ODTA (Organisation pour le Développement du Tourisme Africain), dell'Istituto italo-latino americano.*

*La presenza degli Stati africani è diventata uno dei caratteri distintivi della Fiera di Milano, che all'incremento delle relazioni commerciali con i Paesi ex-coloniali dedica una somma considerevole di energie. Quest'anno, per la prima volta, si terrà, tra l'altro, alla Campionaria, oltre al consueto Convegno economico africano, giunto ormai alla ventunesima edizione, una «giornata» dedicata all'Africa e ai suoi problemi. Sarà l'occasione per presentare una nuova grandiosa realizzazione dell'Ente Fiera: un «Palazzo dell'Africa», che verrà costruito sul fronte di piazzale Giulio Cesare, con accesso dal centro cittadino, e ospiterà gli uffici commerciali, di informazione e le presentazioni dei Paesi africani che partecipano sia alla manifestazione primaverile, sia alle mostre specializzate che durante tutto il corso dell'anno si susseguono nel quartiere fieristico. L'edificio avrà sei piani, cinque dei quali riservati alle delegazioni, mentre il sesto sarà occupato da una grande sala per conferenze e da un «foyer» con annesso servizio di bar e tavola calda.*

*Nel quadro della «giornata» dedicata all'Africa sarà varata anche un'altra iniziativa volta a promuovere, specie fra i giovani, la conoscenza del continente africano e dei suoi problemi. L'Ente Fiera, con la collaborazione dei Paesi SAMA, si è fatto animatore di una serie di viaggi turistici che intendono mettere in contatto gli studenti con la realtà sociale, economica e culturale dell'Africa. Diciotto italiani costituiranno il primo gruppo giovanile, che soggiornerà, ospite dei rispettivi governi, nella Costa d'Avorio, in Mauritania e nel Senegal.*

*Sotto il profilo strettamente commerciale, un evento di rilievo alla prossima Campionaria sarà costituito dalla partecipazione in forze dell'URSS. E' questa, infatti, la prima volta che l'Unione Sovietica è presente alla rassegna milanese non solo con una rappresentanza ufficiale al CIS, ma anche attraverso mostre allestite nei singoli settori merceologici a cura degli enti di Stato preposti allo sviluppo degli scambi con l'estero. La presentazione occuperà circa 3 mila metri quadrati di superficie espositiva e riguarderà ben diciannove settori, dall'elettronica alle apparecchiature per la ricerca e dall'industria meccanica a quella cantieristica.*

### Ridotto il costo del denaro

Roma, 13

Il tasso di sconto effettivamente pagato dalle banche italiane è disceso del 2,46 per cento nel corso degli ultimi 12 mesi. Informa l'Istituto di emissione che nel gennaio 1972 il sistema bancario italiano ha riscontato effetti a un tasso medio del 4,50 p.c., rispetto al 6,96 p.c. pagato nel gennaio 1971.

Due i motivi che hanno concorso a generare un così drastico mutamento: anzitutto, la riduzione del tasso base dal 5,50 al 4,50 p.c.; in secondo luogo, la contrazione dei quantitativi di cambiali presentate al risconto in Banca d'Italia.

Nel gennaio del 1971 era in atto un tasso base del 5,50 p.c., elevabile fino al 7 p.c., con scaglioni dello 0,50 p.c., da far «scattare» per ogni operazione di risconto successiva alla prima che una singola banca avesse realizzato nell'ambito di un semestre. Il 5 aprile, il tasso base fu ridotto al 5,0 p.c. e il 14 ottobre al 4,50 per cento.

Nel frattempo permasero in vigore le norme relative alla maggiorazione dell'1,50 p.c.; solo che — gradualmente — le banche ridussero il loro ricorso al risconto di portafoglio, fino a giungere ai mini-mi-base a fine gennaio: indice che la liquidità del sistema permane elevata e che le banche non hanno motivo di chiedere credito all'istituto di emissione. *(Italia)*

## Nuovo statuto proposto per le «Generali»

Trieste, 13

Un nuovo testo di statuto sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti delle Assicurazioni Generali, in occasione della assemblea, che si riunirà tra qualche settimana per l'approvazione del bilancio al 31.12.'71. Ne ha dato notizia il presidente del consiglio di amministrazione, sen. Cesare Merzagora, in una sua lettera.

Ecco il testo della lettera di Merzagora, che reca la data del 3 marzo: «Mi rivolgo a tutti coloro che sono intervenuti nella discussione durante le assemblee degli ultimi tre anni, dimostrando così un particolare interesse ai problemi della vita sociale. Nell'adunanza del 18 giugno 1971 ho preannunciato che avrei presentato all'assemblea dei soci del 1972 un nuovo testo di statuto, più moderno ed efficente, e un regolamento assembleare, idoneo a disciplinare lo svolgimento dei lavori con utilità per tutti i soci. Questo impegno è stato confermato nella mia lettera agli azionisti del 30 settembre u.s.

«Ad esso tengo oggi fede — dopo un lungo e completo studio nelle sedi più competenti — preannunciando che la segreteria centrale invierà fra una settimana o due le bozze dei nuovi testi dei due strumenti sopra accennati, bozze che il nostro consiglio di amministrazione ha esaminato nella seduta del 29 febbraio u.s.». *(Italia)*

### Chiusura anticipata di obbligazioni IRI

Milano, 13

Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico lire 100 miliardi di obbligazioni del prestito autostradale IRI 7 per cento 1972-1988, comunica che le obbligazioni stesse sono state integralmente collocate presso i risparmiatori nel primo giorno di offerta. Di conseguenza la sottoscrizione è stata chiusa anticipatamente. *(Ansa)*

GLI EFFETTI DELL'ULTIMO «DECRETONE»

## Sensibile aumento della pressione fiscale

**Raggiunte nel '71 le 247 mila lire pro capite**

Roma, 13

La pressione fiscale in Italia ha raggiunto nel 1971 le 247 mila lire pro-capite. Rispetto al 1970 si registra un incremento molto sensibile, pari a circa 45 mila lire pro-capite, dovuto, in larga misura, agli effetti dell'ultimo «decretone», che ha inasprito talune voci del prelievo fiscale.

La valutazione di massima della pressione fiscale è effettuata sulla base degli incassi dello Stato per entrate di bilancio, compresi i residui e gli incassi della tesoreria centrale; rispecchia perciò la pressione «effettiva» cui sono stati sottoposti durante lo scorso anno gli italiani, ognuno dei quali (compresi i neonati) ha mediamente versato nelle casse statali 247 mila lire, per imposte, tasse, sanità, istruzione, ecc.

La ripartizione regionale del prelievo dello Stato è tutt'altro che omogenea: il prelievo è cioè sensibilmente diverso da regione a regione e, in linea di massima, rispecchia la situazione economica delle singole regioni.

Se si esclude il Lazio (sulle entrate di bilancio in questa regione incidono fattori particolari, come incassi centralizzati, ec.) la graduatoria della pressione fiscale pro-capite vede in testa le tre regioni italiane più industrializzate: Liguria, Piemonte e Lombardia. In particolare, ogni abitante della Liguria ha versato lo scorso anno allo Stato 342 mila lire, circa 100 mila lire in più rispetto alla media nazionale; per il Piemonte, la cifra pro-capite scende a 260 mila lire e per la Lombardia a 259 mila.

Ai livelli più bassi sono le regioni meridionali, seguite da Umbria e Trentino-Alto Adige. *(Italia)*

### Indagine «Istat» sul prodotto lordo

Roma, 13

L'Istituto centrale di statistica ha intrapreso la rilevazione dei dati necessari al calcolo del prodotto nazionale lordo per il 1971. I dati risultanti dall'inchiesta dell'istituto serviranno alla stesura del bilancio economico nazionale, nonché a fornire alle comunità europee e ad altri enti internazionali le informazioni sull'andamento dell'economia nazionale che l'Italia si è impegnata a dare annualmente.

La raccolta dei dati viene effettuata dall'Istat mediante l'invio di un questionario alle ditte interessate. Si tratta di un modulo verde sul quale le imprese interpellate dovranno indicare il fatturato al lordo delle imposte e delle spese addebitate ai clienti, lo incremento del valore degli impianti e le giacenze a fine esercizio dalla cui somma dovranno detrarre gli acquisti effettuati, le spese per servizi e le imposte indirette e le giacenze all'inizio dell'esercizio. Tale differenza costituisce appunto il prodotto lordo della impresa.

I dati raccolti dall'«Istat» sono naturalmente vincolati al segreto d'ufficio. *(Italia)*

### MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 13.3 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 4-7/8 | 5-1/16 | 5-7/16 |
| Sterlina | 5 | 5-3/4 | 5-3/8 |
| Franco svizz. | 1/16 | 7/16 | 1 |
| Marco | 2-7/16 | 2-1/2 | 2-3/4 |

INCONTRO CON GLI OPERATORI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA REGIONE

Presso il

GRAND HOTEL ET DE LA VILLE
(ingresso dalla via Genova, 1)

verranno presentati — il 14 e il 15 marzo — alcuni nuovi sistemi atti a risolvere vari problemi organizzativi nella gestione aziendale.

APECO ITALIA S.p.A.
moderni sistemi per la copiatura aziendale
calcolatrici elettroniche da tavolo

FICHET BAUCHE
Impianti autifurto
Impianti d'allarme
rilevatori d'incendio

ITEL
word processor

Ditta BRUNO TAMOS
TRIESTE - PIAZZA GIOTTI, 8

sede sociale e direzione generale VICENZA

istituto di credito interregionale con 172 uffici nel veneto e friuli - v. g.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 7.504.000.000
DEPOSITI FIDUCIARI L. 450 MILIARDI

A TRIESTE - sede: Via Mazzini, 7
agenzia di città: Via Giulia, 9

# Tele preziose recuperate

## Brillante e rapida «operazione» dell'Arma dei carabinieri a Genova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova, 13

Quadri rubati e altre opere d'arte di provenienza furtiva per un valore di circa 300 milioni di lire sono stati recuperati dai carabinieri. I quadri, quarantacinque, e gli oggetti di antiquariato, si trovavano nei magazzini di due antiquari genovesi, Pietro Barabino e Giuseppe Rella, arrestati un paio di settimane fa. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del gruppo di Genova agli ordini del ten. col. Natale.

Fra i quadri recuperati ci sono dipinti del Parmigianino del Semino, del Cabiaso, una «testa di madre e figlio», su tavola del '500, opera appunto del Parmigianino, era stata rubata nella notte di Capodanno nella villa della duchessa fiorentina Torreggiani Colonna, a Camigliano Santa Gemma (Lucca). La nobildonna ha già riconosciuto il dipinto, poco più grande di una cartolina illustrata. I ladri, entrati nella villa dopo avere forzato un'inferriata e dopo aver neutralizzato il congegno di allarme, si erano impadroniti anche di altre opere tra le quali una incisione su rame, sempre del '500, riproducente un paesaggio, opera di Paolo Bril, che è stata anch'essa recuperata dai carabinieri.

Gli altri quadri sequestrati provengono principalmente da un furto compiuto nello scorso novembre nella villa del marchese Carlo Piuma, a Genova Pontedecimo. Parte della refurtiva era sta già restituita al proprietario un paio di settimane fa, in occasione dell'arresto di Barabino e Rella. Il recupero si è concluso ora con una nuova perquisizione in altri magazzini dei due antiquari.

I carabinieri proseguono ora le indagini per scoprire l'organizzazione clandestina che controllerebbe il traffico delle opere rubate. Secondo gli investigatori, infatti, esiste una vera e propria «catena» che collega diverse città italiane e la cui «centrale» si troverebbe probabilmente, a Milano.

All'arresto degli antiquari Barabino e Rella, avvenuto, come si è detto, un paio di settimane fa, i carabinieri erano giunti dopo mesi di indagini e appostamenti. Alcuni militari, per controllare l'attività dei due si erano travestiti da frati, da ferrovieri, da spazzini, mentre altri militari si mettevano direttamente in contatto con gli antiquari trattando l'acquisto dei quadri. I carabinieri, che si erano finti interessati all'acquisto di dipinti «a buon mercato», avevano anche versato l'anticipo per un paio di tele. I due antiquari, credendo di aver trovato buoni clienti. avevano offerto loro altra «merce». A questo punto, però, gli investigatori li avevano arrestati ed avevano sequestrato una prima parte di refurtiva.

Mentre erano in corso le indagini, numerosi amatori d'arte e restauratori si sono presentati spontaneamente ai carabinieri, consegnando alcuni quadri loro affidati dai due antiquari. Dopo aver letto sui giornali la notizia dell'arresto dei due essi si erano resi conto che erano opere rubate. (Ansa)

### RINVII A GIUDIZIO per contrabbando d'arte

Firenze, 13

Tre italiani, un francese e un olandese sono stati rinviati a giudizio del tribunale di Firenze per aver illegalmente esportato opere d'arte di gran valore. Sono Luigi e Marco Grassi, rispettivamente di 41 e 38 anni, Giorgio Ciolli, di 43 anni, tutti e tre residenti a Firenze, Jacques De Faramon, di 49 anni, abitante a Parigi, e Heinrich Bornenusza-Thyssen, di 51 anni, abitante a Lugano. Nella vicenda erano coinvolte anche altre persone, alcune assolte perché risultate innocenti, altre per sopravvenuta amnistia avendo commesso reati minori.

Secondo l'accusa formulata dal giudice istruttore, in difformità dalle richieste del pubblico ministero, Luigi e Marco Grassi e Thyssen avrebbero, agendo in concorso tra loro, portato fuori dell'Italia fra l'aprile e l'estate del 1965, senza la prescritta licenza e senza presentare le opere di interesse storico e artistico alla dogana, un «crocefisso deposto», scultura in legno policromo a grandezza naturale di scuola umbro-senese del tredicesimo secolo, che si trovava a Firenze e che è ora nella collezione del Thyssen, il quale pagò il crocifisso l'equivalente in dollari di 21 milioni e 800 mila lire. Inoltre il Thyssen acquistò dai due Grassi una «Madonna con Bambino, Santa Caterina e angeli», attribuita a Francesco di Giorgio Martini, pagandola 76 milioni. (Ansa)

IN AULA UNA SVOLTA CLAMOROSA NEL «GIALLO» DELL'AUTOBIOGRAFIA DI HUGHES

# Lo scrittore Irving e la moglie confessano la frode: tutto falso

## Lettere, registrazioni e firme erano state fabbricate dai due coniugi e dal loro complice «Ho cercato di convincere l'editrice che ero in contatto col miliardario: non lo ero affatto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13

*Lo scrittore Clifford Irving e la moglie Edith hanno fatto oggi una completa ammissione di colpevolezza di fronte al magistrato federale, in relazione alla frode ai danni della casa editrice McGraw Hill alla quale avevano venduto una falsa autobiografia del miliardario americano Howard Hughes. L'aula del tribunale federale era gremita quando il giudice John Cannella ha dichiarato aperta l'udienza. Il magistrato ha chiesto allo scrittore se si rendesse conto della natura delle azioni da lui commesse, che configurano un preciso reato federale. Irving, che ha 41 anni, ha risposto di sì.*

*«Allora descriveteci quali azioni avete commesso in ordine a questa accusa», ha chiesto il giudice Cannella.*

*«Ho cercato — ha ammesso lo scrittore — di convincere la McGraw-Hill che ero in contatto con Howard Hughes, mentre in realtà non lo ero affatto».*

*Rivolgendosi poi alla signora Irving, il magistrato ha chiesto: «Quello che avete fatto è stato un reato?». La signora Irving, che ha 36 anni, ha risposto parlando molto velocemente con accento tedesco di avere firmato certi assegni che la McGraw-Hill aveva intestato a H. R. Hughes e di essersi servita di falsi documenti.*

*«Vi rendeste conto che eravate parte di una macchinazione?», ha chiesto il giudice. Risposta: «Sì».*

*Sia Irving sia la moglie erano pallidi e nervosi. La donna ha tenuto spesso le braccia incrociate. Irving teneva le mani strette dietro alla schiena e per tutto il periodo dell'interrogatorio ha tenuto gli occhi bassi. Se riconosciuti di «cospirazione federale» ossia di associazione per delinquere per commettere un reato di natura federale, i due imputati possono essere condannati fino a cinque anni di reclusione e 10.000 dollari di multa.*

*L'avvocato dei coniugi Irving, Maurice Nessen, prima dell'inizio dell'udienza aveva detto di non sapere come i suoi patrocinati si sarebbero dichiarati in relazione a una altra accusa federale, quella di frode postale, e in relazione all'accusa di furto aggravato e di possesso di documenti falsi, che è di competenza della magistratura di stato.*

*Dopo essere comparsi di fronte al tribunale federale, i due imputati e il collaboratore dello scrittore, Richard Suskind, accusato di complicità solo per quanto riguarda i reati statali, dovranno presentarsi di fronte alla Corte suprema dello stato di New York per rispondere dell'accusa formulata dal gran giurì della contea di furto aggravato e possesso di documenti falsi. Un'altra accusa dello stesso gran giurì nei confronti di Irving e di Suskind è di falsa testimonianza.*

*Dal canto suo la signora Irving deve rispondere di fronte alle autorità svizzere di falso, contraffazione e appropriazione indebita in relazione ai tre assegni per un ammontare di 650.000 dollari che la McGraw-Hill riteneva di versare a favore del miliardario Howard Hughes. L'udienza per la richiesta di estradizione è fissata al 29 marzo.*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**New York — Arthur Clifford Irving e la moglie Edith ripresi davanti al Palazzo di Giustizia poco prima dell'udienza, nel corso della quale hanno ammesso la loro piena colpevolezza**

*Secondo le sentenze di rinvio a giudizio, Irvin e Susskind ritenevano di poter vendere un'autobiografia falsa, pensando che Hughes o fosse morto o, per incapacità fisica o psichica, fosse nell'impossibilità di denunciarli. Per tutti i reati per i quali sono imputati, teoricamente Irving e gli altri due rischiano cumulativamente cento anni di reclusione. Con una serie di interviste registrate, ovviamente false, gli Irving ed il loro collaboratore, fecero intendere alla casa editrice McGraw-Hill di essere in possesso di risposte date alle loro domande dalla viva voce di Hughes nel corso di una serie di incontri più o meno avventurosi svoltisi in California, Messico e Florida. Ma la voce che compare sui nastri magnetici non è che quella di Clifford Irving e di Suskind, che alternativamente si assumevano il compito di intervistato e di intervistatore.*

*Sia gli Irving, sia Suskind pensavano di farla franca forti del fatto che il vero Hughes — è la tesi del procuratore distrettuale Frank Hogan — non sarebbe mai stato in grado di smentirla, a causa delle precarie condizioni di salute.*

*Come è detto nel capo d'accusa, la storia inizia nel dicembre del 1970, vale a dire esattamente un anno prima che la casa editrice McGraw Hill e Life stupissero il mondo con l'annuncio di essere in possesso dei diritti d'autore inerenti all'autobiografia di Hughes. Secondo il gran giurì federale Clifford Irving e Richard Suskind misero a punto il loro piano a Majorca. Irving viveva in quel periodo nella vicina isola di Ibiza. Il 3 gennaio del 1971 Irving inviò una lettera a Beverly Jane Loo, redattrice della McGraw Hill che gli aveva pubblicato un suo recente libro dal titolo «Fake». Nella lettera Irving scriveva alla signora Loo di aver inviato ad Hughes una copia del libro e di averne ricevuto una calorosa risposta.*

*Alla fine del mese Irving, servendosi di un modello calligrafico di Hughes reperito in un numero del settimanale «Newsweek», stese tre lettere che esibì il 10 febbraio del 1971 ai dirigenti della McGraw Hill facendo loro credere che fossero state scritte dallo stesso Hughes. Da questo momento Irving, la moglie e Suskind procedettero alla stesura della «falsa» autobiografia. Fu un lavoro svolto in silenzio ed avvolto da comprensibile riserbo. Perché il caso Hughes scoppiasse si doveva arrivare al dicembre del 1971.*

*Si è appreso più tardi che i coniugi Irving e Richard Suskind si dichiareranno colpevoli soltanto del quinto capo di imputazione della sentenza di rinvio a giudizio del gran giurì della contea di New York, quello riguardante il furto aggravato. Gli imputati ammetteranno cioè che nella contea di New York, nel periodo compreso fra il 12 marzo e il 2 dicembre 1971 rubarono beni di proprietà della McGraw-Hill Inc., per un valore complessivo di 750.000 dollari.*

*Il giudice ha chiesto a Morville se vi sono stati altri impegni da parte degli imputati. Irving, prima che l'assistente procuratore generale potesse rispondere, ha detto: «Sì. Mi dichiarerò colpevole in relazione al reato di associazione per delinquere e il procuratore rinuncerà all'accusa di frode postale». Morville si è alzato in piedi e ha detto: «E' esatto, vostro onore».*

*Successivamente è stato reso noto che il procuratore ha ritirato l'accusa di frode postale.*

*La sentenza sull'accusa di cospirazione federale, che comporta pene fino a cinque anni di reclusione e 10.000 dollari di multa, è stata fissata dal giudice Cannella per il 16 giugno.*

*Gli Irving restano a piede libero dietro cauzione. Lo scrittore ha versato 100.000 dollari, la moglie si è impegnata per 250.000 in seguito al suo arresto per i reati svizzeri.*

A. P.

SEVERA CONDANNA CON POCHI PRECEDENTI IN GRAN BRETAGNA

# 21 ANNI AL TENENTE INGLESE SPIA DEI RUSSI NELLA MARINA

## David Bingham vendeva segreti militari di «inestimabile valore» ai sovietici per poter far fronte ai debiti del suo ménage familiare - I consigli della moglie



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Londra — Una foto del tenente David Bingham scattata nel settembre del '71. Da 18 mesi l'ufficiale, esperto in siluri, vendeva segreti militari ai russi in cambio di somme modeste**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 13

Non sapendo come pagare i debiti del ménage familiare, un giovane ufficiale della marina britannica e la moglie decisero di vendere segreti navali alla ambasciata sovietica: oggi l'ufficiale è stato condannato a ventun anni di reclusione.

La vicenda del tenente Bingham è veramente fuori dell'ordinario nel campo dello spionaggio così ricco di episodi movimentati e avventurosi. E' piuttosto di una platealità senza precedenti. Infatti la spia non ha agito per motivi ideologici o per realizzare grossi guadagni, ma semplicemente per far quadrare il bilancio familiare appesantito dalle cambiali.

Le informazioni vendute ai russi, secondo quanto è stato detto nell'aula di tribunale, erano «senza prezzo». Il tenente David Bingham, 31 anni, si era dichiarato colpevole di avere svolto un'attività «informativa» in favore dell'Unione Sovietica per un periodo di 18 mesi.

Il «contatto» di Bingham — che aveva accettato l'incarico per pagare gravosi debiti — era il vice attaché navale dell'ambasciata di Mosca a Londra, che non si trova più in Gran Bretagna. Durante le udienze, è emerso che l'ufficiale della marina ha avuto numerosi incontri segreti con agenti sovietici. I microfilm o i messaggi erano consegnati all'interno di palle di stucco.

Nell'annunciare la sentenza, il giudice ha affermato che il danno apportato agli interessi britannici dalle azioni di Bingham è «incalcolabile». I 21 anni di reclusione cui è stato condannato l'ufficiale costituiscono una delle maggiori pene comminate per spionaggio. Superiori sono soltanto quella cui venne condannata George Blake nel 1961 (42 anni) e quella sancita contro Gordon Lonsdale nello stesso anno (25 anni).

Tra i documenti segreti fotografati da Bingham vi sono dettagli di strumenti per la rilevazione anti-sommergibili, liste di ufficiali, posizione delle navi, sistema di sicurezza con bombe nucleari in profondità, istruzioni operative e tattiche alle flotte riguardanti la condotta da tenere in tempo di guerra.

Il procuratore generale Sir Peter Rawlinson, che sosteneva l'accusa, ha dichiarato che si tratta di «segreti il cui valore per il nemico è sicuramente incalcolabile». L'imputato ha affermato di aver ricevuto, per le informazioni fornite agli agenti segreti sovietici, un totale di 2300 sterline (circa 3 milioni e mezzo di lire). Il denaro ricevuto è stato speso per pagare le spese di casa, una nuova automobile, debiti contratti con gli acquisti a rate.

Sir Peter ha aggiunto che Bingham è diventato una spia dopo che sua moglie Maureen, nell'estate di due anni or sono, gli aveva consigliato di andare all'ambasciata sovietica e di vendere segreti britannici per pagare i gravosi debiti. Non è il solito caso, secondo la cui prassi le autorità sovietiche cercano un cittadino britannico, ma esattamente il contrario, ha affermato il procuratore

Con una nota scritta dal marito, nella quale era scritto il suo nome e la sua posizione all'interno della marina, la signora Bingham si era recata all'ambasciata sovietica di Londra, dove era stata accolta da un funzionario, al quale aveva spiegato la situazione. Più tardi, Bingham ha avuto il primo incontro in una casa privata con il vice attaché navale russo, Lory Turifmovich Kuzmin.

Per quel primo incontro, l'ufficiale della marina ricevette 600 sterline, 100 delle quali gli servirono per comperare una macchina fotografica. Da allora, si sono avuti numerosi contatti segreti a Londra e in campagna. Per 18 mesi, Bingham deliberatamente e metodicamente ha fornito informazioni sui movimenti delle navi e sulle manovre alleate.

Il 31 agosto scorso, Bingham disse a un ufficiale superiore che era con lui su una nave nel porto di Portsmouth: «Sono e sono stato un agente sovietico». Di qui l'arresto, l'incarcerazione, il processo, la condanna.

Nei suoi contatti con i russi, Bingham è stato istruito sui metodi per passare le informazioni. Gli incontri avvenivano nei pressi di un albergo, di una villetta, di un ponte, di un cancello nelle campagne del Surrey, nella regione meridionale di Londra oppure in un bosco a Nord della capitale. I messaggi di pericolo erano contenuti nelle colonne della piccola pubblicità di un giornale.

Il collegio della difesa ha detto alla corte che l'ufficiale di marina aveva offerto i suoi servigi ai sovietici perché era tormentato dalle difficoltà finanziarie e che quindi rappresentava una vittima ideale. L'avvocato difensore ha perciò chiesto un verdetto clemente, affermando che Bingham doveva essere in parte scusato perché si era presentato da solo alla giustizia.

Mentre era agli arresti, l'ufficiale tentò di avvelenarsi ingerendo alcune pastiglie. Il tentativo di suicidio venne scoperto in tempo e Bingham fu salvato con una lavanda gastrica.

Bingham è un esperto in siluri e, nonostante il suo grado non elevato, poteva avere accesso a documenti importanti.

I coniugi Bingham hanno quattro figli. La moglie, Maureen, ha seguito le varie fasi del processo senza rendersi probabilmente conto della gravità della situazione del marito.

L'agenzia stampa britannica «Press Association» afferma questa sera che le attività di David Bingham «hanno completamente sconvolto i piani per la difesa della Gran Bretagna in caso di guerra». L'agenzia lascia capire che le attività di spionaggio di Bingham hanno influito anche sui piani di difesa degli alleati della Gran Bretagna e «vi saranno ripercussioni su scala mondiale nel sistema di difesa dell'Occidente».

La notizia non ha conferma ufficiale.

U. P. I.

### RAPINA IN BANCA con spari nel Milanese

Milano, 13

Una rapina è stata compiuta questa mattina ai danni della agenzia di Gessate della «Cassa di risparmio delle province lombarde», dove hanno fatto irruzione tre banditi armati. Prima di fuggire a bordo di un'auto che li attendeva all'esterno con un complice al volante, i rapinatori hanno sparato alcuni colpi in aria.

I tre rapinatori, con il volto coperto da calzamaglie e armati di pistola, sono entrati nell'agenzia in un momento in cui, oltre a tre impiegati, si trovavano quattro clienti. Uno dei malviventi ha sparato alcuni colpi di pistola contro il vetro che divide gli impiegati dai clienti. (Ansa)

SALVA PER MIRACOLO UNA TURISTA AMERICANA SPARITA SABATO

# Trovata viva sotto la slavina dopo 48 ore a Domodossola

## E' stata segnalata a una squadra da un cane addestrato: la giovane donna ha potuto resistere grazie ad una «bolla d'aria» che si era formata nella neve

Domodossola, 13

Margareth Randolph Lailand di 35 anni, di Toronto, la turista canadese travolta sabato scorso da una slavina sulla strada per Macugnaga, è stata ritrovata viva questa mattina: ha trascorso circa 48 ore sotto due metri di neve. L'ha rintracciata una squadra del soccorso alpino di Domodossola, in collaborazione con il soccorso alpino civile di Mondovì, che ha inviato sul posto un cane particolarmente addatto per le ricerche in montagna. E' stato proprio il cane ad indicare il punto in cui era sepolta la Lailand; la turista canadese era sopravvissuta in una nicchia che aveva conservato racchiusa una «bolla d'aria». La donna è stata subito trasportata all'ospedale di Domodossola, e ricoverata in osservazione; presenta sintomi di assideramento ma, in considerazione delle particolari circostanze, le sue condizioni possono essere considerate soddisfacenti.

La Lailand era stata travolta dalla slavina sabato scorso, nella mattinata. In vacanza da alcuni giorni a Macugnaga con il marito John, la Lailand sarebbe dovuta rientrare in Canada ieri. Sabato era voluta scendere a Domodossola con il marito, nonostante le guide locali l'avessero vivamente sconsigliata per il pericolo incombente delle valanghe. I due coniugi erano partiti in auto ma, fatti pochi chilometri, avevano trovato la strada ostruita da una grossa slavina. Avevano allora calzato gli sci proseguendo la discesa quando, nei pressi di Pestarena, una seconda slavina era piombata loro addosso. Il marito, che si trovava qualche metro avanti, era stato soltanto sfiorato e scaraventato a terra; la donna era stata sepolta e trascinata via.

Per 48 ore le squadre di soccorso hanno «battuto» la massa nevosa, facendo sondaggi fino a sei metri di profondità, ma del corpo della Lailand non era stata trovata alcuna traccia. Le ricerche, tuttavia, non erano state abbandonate. Insieme con la squadra che ha ritrovato viva la donna c'era anche il marito. (Ansa)

LE INDAGINI A MONACO

### PERIZIA PSICHIATRICA per la dirottatrice

Monaco di Baviera, 13

Un portavoce della procura di Monaco ha detto oggi che è arrivata per telex dalle autorità legali di Roma la richiesta di estradizione della signora Attilia Lazzeri, accusata di aver dirottato attraverso le Alpi un aereo di linea italiano.

Il portavoce ha aggiunto che prima di qualsiasi decisione dovrà arrivare al governo di Bonn la conferma della richiesta di estradizione.

Indagini sul caso sono cominciate anche a Monaco perché — ha detto il portavoce — il dirottamento del Caravelle dell'Alitalia è sembrato violare anche alcune leggi tedesche. In base al paragrafo 154 B del codice tedesco, un caso può essere chiuso se un paese straniero chiede l'estradizione del sospetto.

La signora Lazzeri, intanto, viene tenuta nel carcere Neudeck di Monaco, dove è stata visitata dal medico perché — ha detto un portavoce — la sua salute desta preoccupazioni. Ha compiuto proprio ieri 55 anni ed è di costituzione fragile.

Oggi è giunto a Monaco un avvocato italiano per curare gli interessi della signora Lazzeri. Un portavoce del ministero della giustizia della Baviera ha detto che qualsiasi azione giudiziaria nei confronti della donna sarà intrapresa solo dopo il completamento delle indagini per accertare le sue condizioni psichiche.

Dal carcere di Monaco di Baviera, dove si trova detenuta in attesa della probabile estradizione in Italia, la dirottatrice del «Caravelle» dell'Alitalia, Attilia Lazzeri, ha nominato suoi difensori il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. Edmondo Zappacosta. Sotgiu e Zappacosta difesero con successo un altro e più noto dirottatore italiano, il giovane avellinese Raffaele Minichiello. (Ap)

### UNA VALANGA MINACCIA la statale del Sempione

Domodossola, 13

Il posto di confine italo-elvetico di Paglino, sulla statale del Sempione, minacciato da una valanga di grande dimensioni, è stato sgomberato e i servizi sono stati arretrati di due chilometri, nella caserma della guardia di finanza di Iselle. La statale è transitabile, ma a rischio e pericolo di chi intende servirsene. (Ansa)

I PROCESSI SEGRETI E LE TERRIBILI ESECUZIONI DI MAEBASHI

# SCOPERTI ALTRI «GIUSTIZIATI» DAGLI ESTREMISTI GIAPPONESI

## La polizia è alla ricerca di altre fosse di «condannati»

Tokio, 13

Sono stati recuperati oggi altri tre corpi del gruppo di attivisti di sinistra che erano stati «epurati» per motivi ideologici dai loro stessi compagni che li avevano successivamente anche eliminati.

Gli investigatori della polizia nipponica avevano iniziato le ricerche sulle alture intorno a Maebashi, cittadina del Giappone centrale, dopo che alcuni appartenenti della banda di «epuratori», che sono guerriglieri dell'«esercito rosso unificato», una organizzazione di estrema sinistra, avevano informato le autorità dell'accaduto. A questo punto la polizia si è detta convinta che vi debbano essere per lo meno altri tre cadaveri sepolti in altre parti del Giappone.

Quattro dei cadaveri rinvenuti in precedenza nella zona di Maebashi, tutti nudi, erano di donne una delle quali era risultata essere all'ottavo mese di gravidanza. Erano state tutte rapate a zero durante il «processo» a loro carico che si era svolto nei nascondigli di montagna dell'organizzazione.

Tutte le sventurate vittime erano state picchiate, non era stato dato loro nulla da mangiare e in più erano state anche crudelmente torturate per diversi giorni. Dagli esami necroscopici è inoltre emerso che quasi tutte erano morte assiderate legate a dei pali di legno su pendii montagnosi poco frequentati.

La polizia afferma che questa crudele epurazione ha avuto luogo tra la fine di dicembre e il principio di febbraio ed era scaturita dall'opposizione espressa da alcuni attivisti ai piani di effettuare attentati armati contro esponenti governativi a Tokio che sarebbero dovuti essere attuati da squadre suicide. Le donne giustiziate, inoltre, erano state anche accusate di avere intrattenuto rapporti illeciti con altri guerriglieri.

Le prime notizie pervenute alla polizia sull'accaduto avevano rapidamente portato alla identificazione del capo del «Rengo sekigun» (esercito rosso unificato), Tsuneo Mori, di 27 anni. La sua cattura, però, non ha avuto luogo che alla fine di febbraio, esattamente quindici giorni fa. L'arresto del capo dell'«esercito rosso unificato» e dei suoi collaboratori non ha posto fine, tuttavia, alle attività di guerriglia urbana in Giappone. Proprio oggi, infatti, le autorità militari di Kumamato hanno annunciato l'arresto di tre individui che si ritiene siano attivisti. Dopo essersi introdotti in una caserma avevano gettato alcune «bombe Molotov» che per altro non avevano provocato né vittime, né danni. (Upi)

RIVELAZIONI DI UN'IMPUTATA

# STRASCICHI IN CARCERE DEL CASO «NUMBER ONE»?

## Ragazza picchiata da due altre detenute

Roma, 13

Maria Luisa Figus, la ragazza sarda che con le sue «rivelazioni» ha coinvolto numerose persone nella vicenda del «Numbed One», sostiene di essere stata aggredita nel carcere di Rebibbia da due detenute. L'ha raccontato oggi al giudice istruttore Antonio Stipo che, nell'ambito delle indagini sul «caso Vassallo», era andato in carcere per interrogare nuovamente la donna. La Figus ha dichiarato: «Mentre mi recavo in bagno, due detenute mi hanno assalito alle spalle, prendendomi a pugni e a calci. Sono stata colpita alle tempie, alla nuca e alle braccia e sono caduta a terra mezzo svenuta. Prima di allontanarsi, una delle donne mi ha consigliato di „dimenticare tutto" e di fingere uno svenimento».

La Figus, che ha fatto questo racconto in preda a una forte agitazione psicomotoria, ha mostrato al magistrato le conseguenze della presunta aggressione: un braccio serrato da una fasciatura semirigida.

Poiché la ragazza non sembrava in grado di rispondere alle contestazioni del giudice Stipo, questi ha ritenuto necessario farla sottoporre a una visita medica. Poco dopo è giunto a Rebibbia il prof. Giusto Giusti, dell'università cattolica; il medico ha sottoposto la detenuta ad un'accurata visita, riscontrandole lesioni alle braccia, alla schiena e al collo. La Figus appariva sempre in preda a nervosismo, cosicché il magistrato le ha concesso qualche ora di riposo prima di riprendere l'interrogatorio.

Verso sera il dott. Stipo, accompagnato dal pubblico ministero dott. Domenico Sica e dai difensori della donna, avvocati Michele Figus Diaz e Paolo Appella, è tornato nel carcere e ha interrogato l'imputata.

### CERCA LA MORTE accanto al marito

Roma, 13

«Ho aperto il rubinetto del gas. Voglio farla finita. Abbiamo sofferto troppo». Le parole di questo biglietto scritto da Ernesta Sonnati, di 72 anni, hanno permesso di chiarire quella che in un primo momento era stata ritenuta una disgrazia.

Ieri sera in un appartamento di via Prenestina un uomo, Armando Dell'Agnello, pensionato, paralitico, è stato trovato morto dalla polizia accanto alla moglie Ernesta Sonnati, che è stata ricoverata in gravissime condizioni nell'ospedale policlinico «Gemelli». Sembrava che tutto fosse dovuto a una disgrazia in quanto gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza Porta Maggiore, entrati nella abitazione, avevano trovato una pentola piena d'acqua sui fornelli spenti della cucina, dai quali stava uscendo il gas.

Nel corso di un sopralluogo più accurato compiuto oggi, la poliza ha trovato il biglietto ed ha potuto stabilire che la donna aveva deciso di morire insieme con il morito. Ora Ernesta Sonnati si trova ricoverata in osservazione nell'ospedale sorvegliata da due carabinieri. Se sopravviverà sarà accusata di omicidio. (Ansa)

### SEQUESTRATI 5 CHILI di droga a Imperia

Roma, 13

Cinque chili di derivati oppiacei (morfina, eroina e cocaina), per un valore di circa 330 milioni, sono stati sequestrati dal gruppo dei carabinieri di Imperia nel corso di una vasta operazione anti-delinquenza in tutto il territorio della provincia. L'operazione, condotta sotto la direzione del comandante maggiore Giuseppe Manfredonia, è stata effettuata nella prima serata di ieri: sono stati istituiti numerosi posti di blocco e verso le 21 un giovane, al volante di un'auto diretta a Ventimiglia, poco prima di imbattersi in un posto di blocco sul lungomare di Diano Marina, ha buttato fuori dal finestrino dell'auto 64 sacchetti di plastica contenenti una sostanza cristallina bianca. Alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri, che hanno recuperato il materiale e hanno iniziato le ricerche del giovane.

Ad un primo esame, la sostanza sequestrata si è rivelata come un derivato dall'oppio e saranno le successive analisi di laboratorio ad accertare l'esatta natura. (Italia)

### UN EVASO CATTURATO

Imperia, 13

Un evaso, fuggito il 4 marzo scorso dal carcere tedesco di Darmstadt dove era stato rinchiuso sotto l'accusa di rapina, è stato arrestato dai carabinieri di Imperia. E' il ventinovenne Dieter Bergbauer, nato a Nuerberg (Germania) di professione meccanico. L'evaso era dapprima fuggito in Francia, dove ha commesso tutta una serie di furti, ed era quindi entrato clandestinamente in Italia, il 10 marzo scorso. (Italia)

# CRONACHE SPORTIVE

TERZA TAPPA (MOVIMENTATA NEL FINALE) DELLA TIRRENO-ADRIATICO

## Un dannato passaggio a livello rovina la volata degli sprinters

### Ha vinto Sercù (Belgio) seguito da altri tre suoi connazionali Marcello Bergamo perde il secondo posto - Motta terzo a 1'04"

**Alba Adriatica, 13**

Il belga Patrick Sercu ha vinto in volata la terza tappa della Tirreno-Adriatico, la Pescasseroli-Alba Adriatica di 219 chilometri. Lo svizzero Fuchs ha conservato il primo posto in classifica.

Se ci fosse stato anche Marino Basso (giunto con il gruppo dei secondi con oltre 25' di ritardo, perché rimasto bloccato al passaggio a livello di Cerfinio ed è stato proprio questo l'episodio polemico della giornata), la volata sul lungomare di Alba Adriatica sarebbe stata disputata da tutti i più celebri sprinters del momento. Franz Verbeeck, per esempio, all'arrivo era contento, proprio per questo, nonostante il suo terzo posto.

Lo spettacolo quindi non è mancato, ma la delusione c'è stata egualmente. Un altro straniero, questa volta un belga, Patrick Sercu della Dreher, si è aggiudicato anche la terza tappa della Tirreno-Adriatico.

Dunque, quattro belgi ai primi posti dell'ordine di arrivo e tutti illustri (Sercù, Van Linden, Verbeeck e De Vlaeminck), poi finalmente un italiano, Polidori. Riprende poi la teoria straniera con Fuchs, Van Lint, Van Klooster e quindi Dancelli decimo.

Una evidente supremazia che non è solo episodica e che si riflette anche in parte nella classifica generale, salvata attualmente per i colori italiani dal terzo posto di Motta. Motta, in effetti, è stato uno dei più dinamici nella prima parte della corsa, e cioè nel tratto in salita iniziale di Forca Caruso, aggiudicandosi anche il Gran premio della montagna. Ed è stato lui a prendere costantemente l'iniziativa per riprendere i fuggitivi Polidori e Boifava, anche oggi vitalissimi, anche se sotto il costante controllo dei fiamminghi e anche di Fuchs.

Pure Bitossi è stato fra i più solerti. Comunque, tutti i migliori italiani (ad eccezione, come si è detto, di Basso) hanno avuto almeno il buon senso di trovarsi insieme ai migliori stranieri nel gruppo dei 40 che ha preso corpo in un falso piano subito dopo la discesa di Forca Caruso e che si acquisiva un buon vantaggio che poi è diventato incolmabile per l'episodio del passaggio a livello.

E' stato l'episodio determinante della tappa quello che ha permesso ai 40 di portarsi al traguardo sotto la sferzata della pioggia e del vento per disputarsi la volata. In questo gruppo per logica fra gli italiani c'erano anche Zilioli, Dancelli, Bitossi, Boifava e Polidori, tutti, sia pure per ragioni diverse, assai attenti e combattivi, e c'era anche Gimondi che invece ha stentato parecchio — come del resto nei giorni scorsi — a mantenere il passo.

Ed ecco l'episodio polemico della giornata. Il primo troncone del gruppo giunto a Cerfinio, trovava le sbarre abbassate del passaggio a livello, ma egualmente attraversava la strada ferrata e proseguiva la corsa. In quel momento, questi corridori avevano un vantaggio di 2' e 20" sul secondo gruppo, circa 70 corridori (oltre a Basso vi era Marcello Bergamo che automaticamente doveva dare un addio al suo secondo posto in classifica generale) che invece venivano fermati per 3', fino cioè al liberarsi del passaggio a livello.

Il ritardo sui primi era giudicato ormai incolmabile e così i ritardatari giungevano ad Alba Adriatica, anche un po' polemicamente e comunque perché nessuno si incaricava di tirare, ad andatura quasi turistica. E' evidente che c'è stata una disparità di trattamento per i due gruppi di corridori, ma è anche evidente che quando capitano fatti del genere, la giuria non sa mai esattamente come comportarsi, ad eccezione del comminare delle penalità, per essere il regolamento in materia per le corse a tappe ancora assai vago. Si vedrà comunque cosa deciderà la giuria oltre alla neutralizzazione dei 3' di attesa.

**ORDINE D'ARRIVO**

1) Sercu Patrick (Dreher) che compie i km 219 del percorso in 5 ore 45'14" alla media di 38,040 (abbuono 15") tempo agli effetti della classifica generale 5 ore 44'59"; 2) Vanlinden Henry (Magniflex) s.t. (abbuono 10") 5 ore 45'04"; 3) Verbeeck Frans (Watneys-Avia) s.t. (abbuono 5") 5 ore 45'09"; 4) De Vlaeminck Roger (Dreher) s.t. (abbuono 5") 5 ore 45'09; 5) Polidori Giancarlo (Scic) s.t. (abbuono 5") 5 ore 45'09; 6) Ritter Ole s.t.; 7) Fuchs s.t.; 8) Can Lint s.t.; 9) Van Closter s.t. (abbuono 3") 5 ore 45'11"; 10) Dancelli s.t. (abbuono 3") 5 ore 45'11'; 20) Motta s.t. (abbuono 10") 5 ore 45'04"; 32) Gimondi s.t.; 33) Zilioli s.t.; 37) Bitossi s.t.; 41) Dallai in 6 ore 10'56" seguono tutti gli altri con lo stesso tempo.

**CLASSIFICA GENERALE**

1) Fuchs Josef (Filotex) in 16 ore 04'19"; 2) De Vlaeminck a 1'03"; 3) Motta a 1'04"; 4) Pettersson a 1'05"; 5) Dancelli a 1'08"; 6) Verbeeck a 1'11"; 7) Van Clooster a 1'13"; 8) Polidori e Bitossi a 1'20; 10) Boifava a 1'21"; 11) Houbrects, Pettersson G., Favaro, Moser A., Zilioli a 1'21"; 16) Gimondi a 1'31".

NONOSTANTE LA CADUTA DEL GIORNO PRIMA

## Merckx dolorante resiste agli attacchi

### Ha ancora quattro secondi di vantaggio su Dierickx che ha vinto la quarta tappa



**Merckx mentre rientra allo albergo di St. Etienne dopo aver provato per 20 km la possibilità o meno di prendere il via per la quarta tappa**

**Valence, 13**

Il belga Andre Dierickx ha vinto la quarta tappa della Parigi-Nizza ciclistica, la St. Etienne-Valence di 85 chilometri.

Eddy Merckx è partito stamane da St. Etienne per la quarta tappa ed ha mantenuto il primo posto in classifica generale; Merckx ha trascorso una notte molto agitata, in seguito alle ferite riportate nella caduta di ieri al traguardo di St. Etienne. Prima di decidere se partire per la quarta tappa, poco dopo le 8 ha inforcato la bicicletta e in compagnia dei compagni di squadra Huysmans e Van der Linden, accompagnato dal suo direttore sportivo Robert Lelangue, ha compiuto una ventina di chilometri. Il dolore alle gambe era sempre vivo, ma il campione del mondo ha detto che poteva pedalare pur soffrendo molto. «Per questo — ha aggiunto — prendo la partenza, poi vedremo».

La tappa comprendeva la scalata del Colle della Repubblica, una salita niente affatto agevole. Merckx ha sofferto molto in bicicletta ma ha saputo rispondere, sia pure con molta fatica, agli attacchi dei suoi rivali. Il fatto che sia riuscito a conservare il primato in classifica, sia pure per soli tre secondi, testimonia la vitalità di un atleta che non si piega nemmeno di fronte alle avversità della sorte.

Nel finale hanno preso il volo nove uomini ,ma il campione del mondo li ha tenuti sotto la mira della sua doppietta non permettendo che il vantaggio assumesse proporzioni allarmanti. Il gruppetto, che Dierickx ha battuto in volata, è arrivato a Valence soltanto 8" prima del plotone comprendente il leader della classifica.

**Ordine d'arrivo (St. Etienne-Valence km 85):** 1) Andre Dierickx (Bel.) 2.05'08" (media km 42,195); 2) Wolfshohl (Germ.); 3) De Geest (Bel.); 4) Ponton (Sp.); 5) Pingeon (Fr.); 6) Manzaneque (Sp.); 7) Grenier (Fr.); 8) Chappe (Fr.); 9) Barras (Bel.) tutti con lo stesso tempo.

10) Abbeloos (Bel.) e tutto il gruppo, compreso Merckx, a 8 secondi.

Barras giunto secondo è stato retrocesso per avere preso per la maglia Wolfshohl.

**CLASSIFICA GENERALE:**

| | | |
|---|---|---|
| 1) Merckx (Bel.) | in 17.12'53" | |
| 2) Dierickx (Bel.) | a | 4" |
| 3) Wolfshohl (Germ.) | a | 6" |
| 4) Leman (Bel.) | a | 7" |
| 5) Poulidor (Fr.) | a | 7" |
| 6) De Geest (Bel.) | a | 8" |
| 7) Pingeon (Fr.) | a | 9" |
| 8) Chappe (Fr.) | a | 9" |
| 9) Hoban (G.B.) | a | 14" |
| 10) Cadiou (Fr.) | a | 16" |
| 11) Hezard (Fr.) | a | 16" |
| 12) L. Rodriguez (Sp.) | a | 17" |

SERIE «A» DI BASKET

### Partenope-Simmenthal anticipata a sabato

**Roma, 13**

Il Comitato organizzatore gare, ha autorizzato l'anticipo della partita Partenope-Simmenthal a sabato 18, ore 19, in considerazione del fatto che la concomitanza con l'incontro di calcio Napoli-Juventus renderebbe difficile un adeguato servizio d'ordine pubblico.

COMMENTO DI PETAGNA E COLUMMI DOPO UNA SPLENDIDA GIORNATA

## IL TRAGUARDO ALLA PORTATA DELLA TRIESTINA MA MESTRINA E BOLZANO NON SONO SPACCIATE

### Un successo importante ma non decisivo - Vinta una battaglia ma non la guerra

Ieri, non ci volle molto a comprenderlo, è stato giorno di festa per tutti gli alabardati. Sorrisi, strette di mani, complimenti. L'incubo, se vogliamo, è finito. Per la prima volta dallo inizio del campionato la Triestina si trova in vetta alla classifica, anche se è costretta a dividere il primato con il Bolzano, ed intende rimanerci sino alla fine. Petagna, ritornato completamente padrone dei propri nervi, non nasconde che nel secondo tempo in alcune occasioni ha temuto che i suoi ragazzi non riuscissero a condurre in porto l'importante successo.

«Non mi faceva paura la Mestrina ma il vento che soffiava a sfavore. E' andata bene e oggi per noi inizia un nuovo corso. La squadra ha strameritato il successo soprattutto nel primo tempo per la vigorosa condotta di gara. Fossimo andati al riposo con due gol di scarto, nessuno avrebbe potuto trovare nulla da ridire. Il palo di Bertoli e la cannonata di Del Piccolo su punizione, ammettiamolo, avrebbero potuto avere maggior fortuna. Poi, dopo il bellissimo gol di Rakar, si è avuta la reazione degli ospiti che ci hanno un po' costretti nella nostra metà campo. I miei ragazzi però non sono rimasti a guardare e lo conferma il bel tiro di Rizzato finito sul fondo di poco».

— Quale valore può assumere questo successo?

«E' una vittoria importante non fosse altro perché ci rilancia in vetta alla classifica, tuttavia il campionato è ancora molto lungo e possono succedere tante cose. Quel Bolzano, che tiene così bene, è un cliente molto pericoloso, così come del resto la Mestrina che ci insegue ad un punto. Tutto quindi è ancora da decidere. Dobbiamo rimanere con i piedi ben fissi a terra, non montarci la testa cioè, e continuare a lottare con slancio, ritmo e volontà».

Ciccio Petagna getta insomma acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Invita alla prudenza a scanso di spiacevoli sorprese.



(Foto de Rota)
**Selva di bandiere rosso-alabardate sugli spalti di Valmaura per incoraggiare i beniamini locali**

«Certo — dice ancora il tecnico — che se giochiamo sempre come domenica non dovremmo avere nulla da temere».

Petagna, questa settimana, non vorrebbe fare distinzioni per quanto riguarda la prova dei suoi uomini. «Sono stati tutti molto bravi e meritano un elogio incondizionato. Certo che un Brusadelli così lucido e preciso non lo hanno molte squadre. E' stato l'animatore, il vero centro-motore di ogni azione, un punto di riferimento per tutti i compagni di squadra».

Prende fiato, Petagna, e poi conclude: «La Triestina d'oggi è una bella realtà. La squadra ha avuto un leggero calo, cosa comune a tutte le formazioni nel corso di un campionato, nella fase centrale, ma ora è in condizioni splendenti, mome si è potuto notare contro la Mestrina. Se riusciremo a giocare sempre come nelle ultime due partite, la promozione sarà possibilissima. E' un traguardo più che mai a nostra portata, a patto però che continuiamo a lottare con modestia come abbiamo fatto in queste ultime settimane».



(Foto de Rota)
**Rakar, il migliore dei triestini,si svincola da Grigoletti (n. 10)**

### Colummi ringrazia giocatori e tifosi

«Abbiamo vinto una battaglia, non certo la guerra». Così, il giorno dopo, il presidente della Triestina avv. Columni ha commentato l'impresa vittoriosa della sua squadra sulla capolista Mestrina. «I ragazzi — prosegue il massimo dirigente alabardato — sono stati veramente commoventi per determinazione, grinta e volontà. Non posso che esprimere un elogio incondizionato a tutti per l'impegno profuso nella difficile battaglia. La partita, l'hanno visto tutti, è stata dominata per intero dalla Triestina che ha offerto forse la miglior prestazione della stagione».

— Il campionato, diciamo, è ancora tutto da giocare...

«D'accordo, tuttavia sono molto fiducioso in quanto ho visto crescere notevolmente la squadra nelle ultime due partite, quella di Valdagno e quella con la Mestrina. Significa che i giocatori fisicamente sono in ottime condizioni, pronti cioè a sostenere l'ultimo assalto, quello decisivo».

Il presidente avv. Columni non ha potuto fare a meno di rivolgere un sincero ringraziamento ai tifosi. «Gli sportivi, tanto quelli organizzati nei vari clubs quanto gli altri, hanno contribuito in maniera determinante, con il loro caldo e continuo incitamento, alla realizzazione del "sorpasso". Un solo rammarico: peccato che il maltempo abbia in parte guastato questa giornata. Ora — ha concluso il dirigente — dobbiamo lottare ancora tutti assieme: giocatori, dirigenti e tifosi, per raggiungere il tanto atteso traguardo della promozione in Serie C».

C. N.



(Foto de Rota)
**Il tiro di Bertoli che si è stampato sul montante (1.o tempo)**



(Foto de Rota)
**Un atteggiamento apprensivo di Petagna durante la partita**

LA SITUAZIONE DELLE SQUADRE DI TESTA

## I CAMPIONATI DI CALCIO NELLE NAZIONI EUROPEE

### Inghilterra: Manchester - Spagna: Real - Jugoslavia: Zeleznicar Germania Ovest: Schalke - Scozia: Glasgow - Olanda: Ajax

*Attività ormai completa in tutte le nazioni europee; se non si giocano partite valide per i campionati si gioca per le Coppe nazionali come è il caso di Svizzera e Francia.*

INGHILTERRA — *Le squadre di testa hanno tutte vinto e pertanto la classifica è rimasta invariata: comanda sempre il Manchester City con quattro punti di vantaggio sul Leeds, cinque sul Derby, sei sul Liverpool, unica squadra ad aver pareggiato.*

SCOZIA — *Nel confronto diretto il Celtic ha pareggiato sul campo dell'Aberdeen e pertanto la squadra di Glasgow è sempre al primo posto.*

GERMANIA OCC. — *Sconfitto in trasferta lo Schalke ha visto diminuire il vantaggio sulle dirette avversarie che hanno invece vinto: il Bayern Monaco è distaccato di un solo punto e il Borussia Moenchengladbach è a cinque e quindi è ritornato in zona primato.*

BELGIO — *Il capolista Bruges è stato sconfitto sul campo dell'Anderlecht e ha mantenuto il primato per un punto sullo Standard (vittorioso in casa) e per tre punti sullo stesso Anderlecht; un torneo dunque che si presenta nuovamente aperto.*

OLANDA — *Continua il duello a distanza tra Ajax e Feyenoord, entrambe vittoriose e sempre divise da quattro punti in favore della prima.*

SPAGNA — *Il Real Madrid vincendo in casa ha mantenuto cinque lunghezze di vantaggio sul Barcellona ed il Valencia, entrambe vittoriose in casa, ed uniche squadre ancora con qualche possibilità di conquistare il primato.*

PORTOGALLO — *Imprendibile il capolista Benfica (ha vinto in trasferta) l'interesse del campionato è ristretto alla lotta per il secondo posto attualmente occupato dal Vitoria Setubal (pareggio in trasferta) che precede di un punto il Porto (vittoria casalinga).*

AUSTRIA — *Le prime in classifica hanno vinto e quindi nessun mutamento si è verificato in classifica: il Wacker Innsbruck precede di un punto l'Austria, Salisburgo e il Donawitz.*

JUGOSLAVIA — *La classifica in virtù dei pareggi conseguiti da tutte le squadre di testa non ha subito variazioni: al comando è sempre lo Zeleznicar con un punto di vantaggio sulla Stella Rossa e il Vojvodina e tre sull'OFK Belgrado.*

UNGHERIA — *Praticamente immutata la classifica di questo torneo. L'Ujpest Dozsa guida sempre la graduatoria con quattro punti sul Ferencvaros (Vittorioso in casa) e cinque sul Salgotarian (pareggio in casa).*

ROMANIA — *Pur pareggiando in casa l'UT Arad ha conservato il primato in classifica precedendo di tre punti il Pitesti, vittorioso in casa, e quattro sul Bacau (sconfitto in trasferta) e il Cluj (pareggio casalingo).*

POLEMICHE SUL RIGORE

### Michelotti sicuro sul «mani» di Anquilletti

**Parma, 13**

L'arbitro parmigiano Alberto Michelotti, che ieri a Cagliari — a due minuti dalla fine — ha concesso il calcio di rigore col quale la squadra locale ha battuto ieri il Milan, ha fatto ritorno a Parma nella serata di ieri.

Appena terminata la trasmissione televisiva registrata del secondo tempo dell'incontro, molti tifosi milanisti avevano telefonato a casa dell'arbitro, protestando contro il suo operato. Le telefonate, che sono state ricevute dalla signora Michelotti, sono continuate anche nella giornata di oggi.

Avvicinato dai giornalisti, l'arbitro parmigiano ha dichiarato che sull'esito del rigore contestato egli «ha la coscienza completamente tranquilla». «Ero perfettamente in linea — ha proseguito — ho visto esattamente l'andamento dei fatti e il fallo di mano di Anquilletti c'era. Quindi — ha concluso — non potevo che concedere il rigore al Cagliari».

BASKET «B» FEMMINILE

### La Julia sconfitta: decisivi i «personali»

La Julia sta scontando il rovescio della medaglia del calendario, che dopo un agevole girone di andata le ha riserbato sui campi esterni i più insidiosi incontri di rivincita.

Domenica a Busto, sul campo dell'Antoniana, non si è chiusa la parentesi negativa apertasi con la sconfitta causata dal Monti quattro giornate fa, e la squadra di Levi ha ormai definitivamente perso contatto con il terzetto di testa (Ignis, Monti, Antoniana).

Ancora una volta sono stati i personali sbagliati ad avere un peso decisivo nell'esito dell'incontro, tanto che il quoziente dei tiri andati a segno (3 su 20!) potrebbe costituire il nuovo «record dell'imprecisione». Inoltre nella ripresa la squadra ha dovuto essere rimaneggiata per tre quinti, essendo uscite per cinque falli la Rotta-Degano (al 5'), la Del Ben (15') e la Valli «17').

Questa la formazione che ha affrontato l'Antoniana: Del Ben 15, Fabbris 16, Fragiacomo 3, Rotta-Degano 3, Valli 6, Gembrini 6, Bradaschia, Padar, Patrizia Di Maio.

SULLE NEVI DI FORNI DI SOPRA PESA LA DISFATTA DI SAPPORO

## In un'atmosfera forzatamente festosa apertura dei campionati nazionali di fondo

### Oggi la 30 km: nessuno vuole fare pronostici sul nome del vincitore

**Forni di Sopra, 13**

Il fondismo italiano, avvilito dai risultati di Sapporo, dove il miglior piazzamento individuale è stato ottenuto da Bianc nella 30 km con un ventesimo posto (Nones nella stessa gara a Grenoble aveva conquistato la medaglia d'oro: ecco le dimensioni del crollo) cerca di rivelare a se stesso le cause di una crisi evidenziata proprio agli ultimi Giochi invernali. Allenamenti sbagliati, atleti in disarmo, mancanza di giovani in grado di prendere il posto degli anziani, stanchi di correre e di vincere: ecco una terna di spiegazioni che forse vanno bene anche assieme.

Ha detto stasera il vicepresidente della FISI, avv. Coen, nel discorso di apertura dei campionati: «Usciamo da Sapporo battuti: la FISI ad ogni livello dovrà operare nuove scelte e ritrovare la strada giusta. Il fondo è specialità per gente che sa soffrire, patire, volere. La gente carnica ci insegna queste qualità umane e spirituali. E auguriamoci che la rinascita del fondo possa avvenire proprio a Forni di Sopra».

Una incognita i campionati che si iniziano domani. Non ci sono state gare grosse di recente che abbiano chiamato a raccolta i fondisti italiani; manca quindi un metro valido per valutare la condizione dei migliori elementi, per accertare se c'è qualcosa di nuovo in vista. Franco Nones, il più illustre della compagnia, è venuto a Forni con spirito francescano, pieno di umiltà. «Devo difendere il mio titolo italiano della 15 km — ha detto — ed era giusto che ci venissi anche se ho poche possibilità. Bisogna correre quando si vince, ma anche quando si perde. Sono ormai senza traguardi, ma troppo innamorato del fondo per abbandonarlo. Non farò più gare internazionali, ma a quelle nazionali parteciperò ancora».

— Come vede i campionati 1972 Franco Nones?

«Vincerà un italiano, ha detto, senza voler fare dello spirito perché ci sono solo italiani in gara. Ma non saranno campionati ad alto livello. Un atleta non può fare miracoli; quello che deve dire lo esprime gradatamente fino al grosso risultato. Così è per tutti. E quando va male sempre non aspettiamoci le sorprese, solo perché la gara è importante. Prima di Sapporo eravamo andati tutti male. Era fatale che anche a Sapporo andassimo male. Quali le cause? Bisognerà analizzarle con i tecnici e con i preparatori. Ma non bisogna sorprendersi dei risultati negativi solo a scadenza fissa; essi sussistevano già prima di partire per il Giappone».

Nones non gareggerà domani nella 30 km. Sarà in lizza giovedì nella 15 e basta. Una partecipazione da accettare con lo stesso spirito sportivo con cui egli la propone. Il «vecchio» è palesemente stanco di vincere. A Grenoble era arrivato alla vetta delle sue possibilità. Poi non aveva più nulla da dire, in meglio.

La pista di Forni è stata giudicata ottima da Valentino Stella, l'ufficiale che è il «pilota» del Centro Sportivo Esercito. «Mai trovata una pista così ben lavorata e preparata — ha detto —. La spruzzata di neve arrivata stamane le ha fatto cambiare un po' caratteristiche ma sarà adatta per i soggetti più scattanti, in possesso di velocità e di brio. Tre chilometri in leggera discesa, sette in salita, cinque in discesa. Ecco l'anello che sarà ripetuto due volte per la gara di domani».

Pronostici? Nessuno osa farne. «Dopo la prima gara — ha detto Gianfranco Stella, uno dei più anziani ma più validi fondisti sulla breccia — si potranno più facilmente fare delle previsioni per le prove successive. Ma sulla "30" è inutile pronunciarsi». E se lo dice lui, non c'è che da attenersi al suggerimento.

Alle 9 e 30 partirà domattina il seconda categoria Edelbert Kostner, gardenese. I grossi calibri, si fa per dire, sono compresi dal numero 20 (Guadagnini) al 48 (Serafini). Fra questi ci sarà sicuramente il vincitore che potrebbe essere — ha detto qualcuno — Renzo Chiocchetti oppure Biondini.

Con l'accensione del tripode e l'alzabandiera, accompagnati dall'inno nazionale suonato dalla fanfara della brigata «Julia», il vicepresidente della FISI, avv. Attilio Coen, ha ufficialmente aperto oggi i campionati italiani assoluti di sci nordico, per le specialità fondo e staffetta 1972, che si svolgeranno da domani 14 a domenica prossima, 19 marzo, a Forni di Sopra, nell'alta val Tagliamento.

Alla cerimonia, avvenuta sulla pista di pattinaggio, completamente innevata, del centro turistico invernale friulano, erano presenti le maggiori autorità regionali della Carnia. Le autorità e personalità ed il folto pubblico presente alla cerimonia, hanno ascoltato, schierati lungo la pista, i discorsi, pronunciati dall'avv. Coen, dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Moro, dal sindaco di Forni di Sopra, Elio Dorigo, e dal presidente della locale azienda del turismo, Carmine Speranza.

Stasera c'è stata la festosa cerimonia inaugurale. Assenti completamente gli atleti ossia i festeggiati. Forse in questa mancanza di disciplina c'è la spiegazione della crisi in atto nel settore. Il sindaco, il presidente dell'Azienda di soggiorno e il vicepresidente federale hanno detto parole semplici e veritiere. Peccato che proprio gli atleti non le abbiano ascoltate.

**Dante di Ragogna**

DOPO LE ACCUSE DI GIANNI RIVERA

## Campanati chiede apertura d'inchiesta

**Milano, 13**

**«Ho mandato un telegramma al Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio in cui chiedo la apertura di una inchiesta per accertare se le dichiarazioni attribuite dai giornali al signor Gianni Rivera e che riguardano la mia persona e quella di alcuni arbitri della commissione arbitri nazionale corrispondano al vero». Lo ha dichiarato questa sera all'Ansa il dott. Mario Campanati, incaricato delle designazioni arbitrali ed ex arbitro a sua volta.**

**Come noto, il capitano del Milan ieri, dopo la partita Cagliari - Milan, aveva fatto clamorose dichiarazioni accusando la classe arbitrale italiana, e in particolare il dott. Giulio Campanati, di avere ordito una specie di congiura contro il Milan. Si è trattato di accuse che il capitano del Milan ha confermato e ribadito conversando con alcuni giornalisti nel corso del viaggio di ritorno da Cagliari.**

**Le dichiarazioni di Rivera hanno creato scalpore in tutto l'ambiente calcistico nazionale. Fra l'altro oggi alcuni tifosi del Milan hanno telefonato al dott. Campanati, che è dirigente di un'industria milanese, rivolgendogli insulti e minacce.**

PESI WELTERS: BATTUTO LO SFIDANTE GALLOIS

## Menetrey vince per K.O. e conserva il titolo europeo

**Parigi, 13**

**Il francese Roger Menetrey ha conservato il titolo europeo dei pesi welters battendo lo sfidante Robert Gallois per KO alla quinta ripresa. Menetrey, chilogrammi 66,600, e Gallois, 66,100, erano più o meno sullo stesso piano al momento della repentina conclusione.**

**Menetrey ha mandato al tappeto l'avversario con un gancio sinistro. Gallois si è ripreso all'otto e ha ricominciato a combattere, ma è stato fulminato da una combinazione destro-gancio sinistro.**

**ASSEMBLEA: U. ISTRIANI**

L'Associazione Calcio Unione Istriani si riunirà il 21 marzo in assemblea ordinaria nella sede di via Pellico, alle ore 20.30.

### Domani premiazione del Trofeo Tommasini

Domani sera alle 18.30 nell'aula magna del liceo Dante si concluderà la VII edizione del Trofeo Tommasini, gara di sci valida per i campionati triestini. E' prevista infatti la premiazione che porrà la parola fine a questa massiccia manifestazione sciatoria che ogni anno raccoglie sempre maggiori adesioni.

Verranno premiati i vincitori assoluti: Piero Brückner e Vanna Coen per la prova di slalom e Bertocchi per il fondo. Altri premi andranno ai vincitori e ai piazzati di ogni singola categoria.

**CALCIO: PROVINCE**

La Lega dilettanti della Federcalcio ha fissato gli accoppiamenti per i sedicesimi di finale del «Torneo delle Province» per selezioni «under 23». Le due rappresentative della regione rimaste in gara sono quelle di Trieste e Pordenone. I triestini ospiteranno la squadra di Bologna mentre i pordenonesi giocheranno a Cremona. Le partite verranno disputate il 30 aprile.

**ROSANDRA: RECUPERO**

L'incontro Rosandra Zerial - Percoto, sospeso domenica scorsa a causa del maltempo, verrà recuperato probabilmente il 26 marzo in occasione della sospensione del campionato per gli impegni della Rappresentativa regionale.

# CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI DI GINNASTICA ARTISTICA A VICENZA

## Due titoli triveneti agli allievi della S.G. Triestina

### Successi di Vittorio Baldini e di Piero Polenghi Due secondi posti ottenuti da Tandoi e Ferrara

Sabato e domenica scorsi si sono svolti a Vicenza i campionati regionali di ginnastica attrezzistica maschile riservata agli allievi del 1.o, 2.o, 3.o, 4.o e 5.o grado del Triveneto. Alla manifestazione hanno preso parte oltre 130 allievi provenienti da Trieste, Udine, Gorizia, Mestre, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Schio, Bolzano, Merano e San Donà di Piave.

Gli allievi della Società Ginnastica Triestina, preparati dai professori Pertoldi e Perlazzi e dal signor Marega, su cinque titoli in palio, ne hanno conquistati due con il giovanissimo e promettente Vittorio Baldini nel 1.o grado e con il forte Piero Polenghi esordiente nel 4.o grado, mentre ne hanno sfiorati altri due con i bravissimi Ezio Tandoi ed Enrico Benussi, classificatisi rispettivamente 2.o e 3.o nel secondo grado ad un solo decimo di punto dal vincitore e con Maurizio Ferrara nel 3.o grado, classificatosi anche lui al secondo posto assoluto.

Inoltre hanno ottenuto ottimi piazzamenti gli allievi del 1.o grado Massimo Roncelli, Franco Boschian, Paolo Forti e Fabio Ciriello, classificatisi rispettivamente 3.o, 7.o e 14.o, e gli allievi di 3.o grado Devivi Sandro e Osvaldini Corrado piazzatisi 5.o e 7.o

La manifestazione è servita ai tecnici del Triveneto per selezionare i ginnasti del 3.o, 4.o e 5.o grado che formeranno la rappresentativa regionale per la prossima gara nazionale denominata «Il Trofeo delle Regioni»; sicuri partecipanti saranno i biancocelesti Polenghi e Ferrara, mentre Alessio Romano, classificatosi solo al 3.o posto per i suoi mezzi, nella categoria del 5.o grado, sarà rivisto ancora una volta in una prossima competizione. Ecco i risultati:

**Allievi I grado:** 1) Baldini Vittorio (S.G.T. - Campione Triveneto); 2) Balzarotti Paolo (S.P.E.S. di Mestre); 3) Roncelli Massimo (S.G.T.); 7) Boschian Franco (S.G.T.); 14) Ciriello Fabio e Forti Paolo (S.G.T.). Seguono altri 54 concorrenti.

**Allievi II grado:** 1) Boscolo Mauro (S.P.E.S. Mestre - Campione Triveneto); 2) Tandoi Ezio (S.G.T.); 3) Benussi Enrico (S.G.T.); 12) Fornasaro Roberto (S.G.T.). Seguono altri 44 concorrenti.

**Allievi III grado:** 1) Semeghini Carlo (Vicenza - Campione Triveneto); 2) Ferrara Maurizio (S.G.T.); 5) Devivi Sandro (S.G.T.); 7) Osvaldini Corrado (S.G.T.). Seguono altri 26 concorrenti.

**Allievi IV grado:** 1) Polenghi Piero (S.G.T. - Campione Triveneto). Seguono altri concorrenti.

**Allievi V grado:** 1) Dario A. (Codognato Venezia - Campione Triveneto); 2) Meneghini Carlo (Ardor Padova); 3) Romano Alessio (S.G.T.).

La S.G.T. ha conquistato il primo posto assoluto nella classifica di rappresentanza.

### Unificazione degli «Azzurri»

**Domenica scorsa nei locali del Comitato Internazionale Olimpico al Foro Italico in Roma, si sono riunite le Commissioni dell'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e della Federazione Atleti Azzurri d'Italia alla presenza dei rispettivi presidenti dott. Giorgio de Stefani e dott. Ferdinando Bernini. Constatato l'uniformità di intenti e degli scopi statutari decidono di fondere le due associazioni di atleti azzurri in una sola. Conseguentemente le due Commissioni unificate affronteranno la modalità relativa per addivenire a una assemblea generale, la quale provvederà all'elezione delle nuove cariche direttive.**

RICONOSCIMENTO «GENTLEMEN»

### Una medaglia d'oro per Giuseppe Renner

I gentlemen del trotto si sono riuniti in lieto convivio, gradito ospite il delegato regionale dei proprietari, Gastone Umani, al termine del quale il loro rappresentante più autorevole, Carlo Morselli, ha donato una medaglia d'oro a Giuseppe Renner, che proprio quest'anno festeggia le nozze d'argento nel campo degli amatori del trotto triestino. Dal canto suo, il signor Umani, con gesto sportivo, ha messo in palio una medaglia d'oro dell'Unione nazionale proprietari trotto, per il secondo arrivato del Torneo amatori di primavera che, come è noto, è patrocinato dal Lloyd Adriatico.

### FEDERCALCIO FEMMINILE

■ L'avv. Giovanni Trabucco, già vicepresidente e commissario tecnico della nazionale femminile, è il nuovo presidente della Federcalcio femminile unificata. Trabucco è stato designato alla terza votazione.

### Domenica 19 marzo parte la «B» di prato

Il campionato di Serie B di hockey su prato avrà inizio domenica 19 marzo. Le squadre aventi diritto a partecipare a questo campionato sono state divise in quattro gironi eliminatori. Due squadre triestine, il CUS Trieste, che l'anno scorso militava nella Serie A, e la Universaltecnica, che proviene dalla Serie C, saranno presenti nel girone B; altre sei formazioni completano il girone e precisamente i bolognesi del CUS e della Pallavicini, i fiorentini del Sasso Wally, i veneti del Villafranca, una formazione di Bondeno e la Maceratese.

Il girone d'andata, come detto s'inizierà il 19 marzo e si concluderà il 7 maggio; il 21 maggio s'inizierà, dopo una breve sosta riservata agli eventuali recuperi, il girone di ritorno, la cui conclusione è prevista per la prima domenica di luglio, il giorno 2. Il primo turno comprenderà le seguenti partite: Pallavicini - CUS Macerata; Sasso Wally - Villafranca; Bondeno - CUS Trieste; Universaltecnica - CUS Bologna.

La partita di Trieste sarà giocata sul campo di San Luigi. I triestini dell'Universaltecnica si cimenteranno per la prima volta nella Serie B, mentre il CUS locale, che esordirà in trasferta, è un veterano della categoria cadetti.

UNA GIORNATA DECISIVA NELLA SERIE «A» DI PALLAVOLO

## MOMENTI DI GRAN PAURA MA L'ARC LINEA È SALVA

### Due sets da autentico incubo per i giocatori triestini Ottimismo per gli incontri con B. Brummel e Casadio

*Nella nona giornata di ritorno, l'Arc Linea ha coronato finalmente i suoi sforzi, tutti protesi al raggiungimento della salvezza. Battendo infatti il Gargano per 3 a 2, la squadra triestina, a due turni dalla fine del campionato, s'è assicurata la permanenza nella massima divisione. Dallo stesso turno, invece, è stato condannato inesorabilmente il CUS Milano mentre per l'altro biglietto di ritorno, sono in ballottaggio Gargano e Petrarca Padova. Già domani sera, col recupero ad Ancona fra Baby Brummel e Gargano si potrà formulare una previsione più precisa.*

*A Genova, col successo riportato sul frastornato Gargano, si è registrata dunque la fine di un incubo che ha avvolto troppo a lungo l'ambiente della squadra locale. Tuttavia, anche a Genova, prima che atleti e dirigenti potessero dare sfogo al loro entusiasmo e alla loro gioia legittima per la conseguita salvezza, si sono dovuti superare due brutti momenti.*

*«Non li ho ancora scordati, — così si è espresso Ferruccio Gortan. — Alludo infatti all'inizio del quarto set quando i liguri stavano conducendo per 2 a 1 e poi nel decisivo allorché si stava perdendo per 7 a 1».*

*— Credeva di riuscire a conseguire il risultato vittorioso?*

*«Sinceramente, in base all'ottima condizione fisica di tutti, ero abbastanza ottimista».*

*— Ritiene che qualche mossa in particolare abbia potuto schiudergli la vittoria?*

*«Modestamente, ritengo che l'impiego di Adriano Pavlica, nel quarto set, al posto di Pellarini che già aveva dato molto nei tre precedenti, sia stata la nostra carta vincente».*

*— E gli altri, tutti bene?*

*«Senz'altro. Ottimo Veliak e Manzin, positivo Grilanc nella formazione dei muri, preziosi Sgomba, Ferariu, Andrelini e Fonda».*

*— Previsioni per gli ultimi due incontri?*

*«Intendo chiudere il torneo in bellezza. Pertanto, punto alla vittoria sul Baby Brummel che sarà a Trieste sabato prossimo e sinceramente faccio un pensierino anche per l'incontro conclusivo col Casadio».*

V. F.

### Pallavolo Serie «A»

Baby Brummel - CUS Milano 3-1
Panini Modena - VV. F. Casadio 3-1
VV. F. Ruini - CUS Parma 3-1
Arc Linea Trieste - *VV.F. Gargano 3-2
Minelli - CUS Catania 3-1
Virtus Lubian-Petrarca Padova 3-1.

Classifica: VV. F. Ruini Firenze p. 40; Panini Modena 38; CUS Parma e Virtus 30; VV. F. Casadio 18; Minelli Modena 16; Baby Brummel, Arc Linea e CUS Catania 14; Petrarca Padova 10; VV. F. Gargano Genova 8; CUS Milano 6.

Baby Brummel Ancona e VV. F. Gargano hanno disputato una partita in meno.

PALLAVOLO SERIE B

### *BOR - Olimpia Berg. 3-0

(15-7, 15-10, 15-8)

**BOR:** Germani, S. e C. Veliak, Neubauer, Orel, Plesnicar, Bevilacqua, Mosè, Starc, Fucka. **OLIMPIA:** Bossola, Nasi, Vercellino, Pschetti, Migliore, Motta, Zappalà, Barale. **ARBITRI:** Tangerini di Modena e Taffara di Udine.

Tutto facile per la Bor che in meno di un'ora di gioco è riuscita a piegare la modesta formazione dell'Olimpia. Il successo della Bor, scattante e piacevole in ogni momento dell'incontro, è maturato alla fine tre set dai punteggi invero pesanti per gli ospiti. Fra i locali molto bene si è espresso Sergio Veliak, seguito a ruota da Germani. Da rilevare che la Bor ha dovuto fare a meno di Claudio Veliak, da alcuni giorni strappato a una gamba.

Con questo quinto successo consecutivo, la Bor ha consolidato il suo quarto posto di classifica e portato i punti all'attivo a venti. A due giornate dal termine del torneo il traguardo rappresentato dai ventidue è ormai a portata di mano per Sergio Veliak e soci.

V. F.

PALLAVOLO «A» FEMMINILE

### Casagrande - Agi Gorizia 3-0

**AGI GORIZIA:** Leopardi, Cosatto, Barnieri, Boemo, Moretto, Mikulus, Culot, Bregant, Traversa. **CASAGRANDE:** Fenos, Camerin, Giacon, De Savi, Camilotti, Dal Corso, Bovo, Benedet, Cociancich. **ARBITRO:** Schiavo di Padova e Facchettin di Trieste.

Gorizia, 13

Con la sconfitta subita a opera della Casagrande, l'AGI di Gorizia ha perso tutte le sue residue speranze di salvezza. Le agine, pur dimostrando una ferma intenzione di conquistare l'importante posta in palio, non sono riuscite a imporsi. La Casagrande, scesa sul terreno per nulla concedere alle avversarie, ha avuto gioco facile sull'AGI, troppo nervosa ed emozionata. Per quanto possibile, anche l'arbitraggio ha avuto il suo peso sull'andamento dell'incontro, rivelandosi in numerose occasioni sfavorevole alle padrone di casa. Il caratteristico gioco compatto e affiatato della Casagrande si è contrapposto a una squadra slegata, dove soltanto una Barbieri, particolarmente in forma, e una Bregant molto combattiva, hanno saputo offrire attimi avvincenti alla partita.

Il match è stato senza storia. La Casagrande sempre in vantaggio ha avuto il pregio di saper approfittare degli sbandamenti delle goriziane, più che mai indecise. Il primo set si è concluso con il netto punteggio di 15-3, che solo testimonia l'andamento dell'incontro. Nel secondo le cose non cambiano molto; le agine tengono il passo delle avversarie fino al 5 pari, poi sulle goriziane cala la nebbia. Anche il terzo set è senza storia, e con esso si affondano tutte le residue speranze di salvezza dell'AGI di Gorizia.

Antonio Gaier

TRA SQUADRE TRIVENETE DI SERIE D

## Rakar convocato per la Rappresentativa

### All'allenamento anche Del Medico della Torvis

La rappresentativa triveneta di Serie D effettuerà giovedì il terzo allenamento collegiale. Il selezionatore Baggio e il preparatore Ballico hanno convocato una ventina di giocatori fra i quali sei militanti nelle squadre della regione. Si tratta del portiere Bellotti del Lignano; dei «liberi» Fellet del Pordenone e D'Antoni del Lignano; degli attaccanti Del Medico della Torvis Snia, Rakar della Triestina e Vriz del Pordenone.

L'allenamento si svolgerà a Padova.

BASKET PROMOZIONE MASCHILE

### Giovedì recupero Don Bosco - L. Barcolana

Il maltempo ha impedito il derby triestino tra la capolista Don Bosco e la Libertas Barcolana e la partita verrà recuperata giovedì prossimo nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 21.30. Anche la Servolana nel suo confronto casalingo con il Radici Gorizia ha avuto le stesse difficoltà atmosferiche, ma l'incontro è stato disputato egualmente, non sul campo all'aperto ma nella palestra di via della Valle e si è risolto con la prevista vittoria dei triestini per 55 a 44.

La Libertas Trieste ha infine fatto suo senza troppe difficoltà il confronto esterno di Cormons (88-58) e perciò la classifica dopo la quinta giornata di ritorno è la seguente: Don Bosco e Libertas Trieste p. 22; Servolana 20; Edera e Pordenone 18; Spilimbergo 16; Radici Gorizia 14; Cormons 8; Isonzo, Barcolana 6; S. Giacomo 3. Libertas, Servolana, Don Bosco e Barcolana hanno una partita da recuperare.

P. B.

BASKET

### Osimo - L. Adriatico si ricupera venerdì

La Federazione Italiana Pallacanestro ha disposto che il recupero dell'incontro Osimo - Lloyd Adriatico, a suo tempo rinviato per cause di forza maggiore (terremoto) venga giocato venerdì 17 corr. alle ore 21.15.

### Prarollo a Ronchi nei III categoria

Ronchi, 13

Organizzata dal G. S. Fornara di Ronchi e inserita nella manifestazione inaugurale della sede sociale della società «Pedale Ronchese, si è svolta la 13.a edizione della Coppa Comune di Ronchi riservata alla III categoria dilettanti. Avversata dalle condizioni atmosferiche la prova ha avuto ugualmente un elevato dinamismo per merito dei veneti Prarollo e Vallago e di Cattarin che al secondo giro del circuito carsico operavano un deciso allungo che si sarebbe dimostrato decisivo.

ORDINE D'ARRIVO

1) PRAROLLO LUCIANO (U. C. Montebelluna) che compie il percorso di km 77 in 2 ore alla media di 38,500; 2) Cattarin Maurizio (G. S. Crich Libertas Udine) a 10"; 3) Vallago Dante (U. C. Montebelluna) s.t.; 4) Beraldo Renato (U. C. Giorgione) a 20"; 5) Novelli Franco (U. G. Goriziana Molletto GO) s.t.; 6) Davidato Franco (U. C. Giorgione Sivan) s.t.; 7) Pizzol Flavio (S. C. Sacilese) s.t.; 8) Lanzarini Enzo (U. C. Giorgione Sivan) s.t.; 9) Mantovan Carlo (G. S. Bassano) s.t.; 10) Caon Ubaldo (Crich Libertas) s.t.

HOCKEY SU PRATO JUNIORES

### H. Club TS - U.S. Triestina 2-1 (0-0)

MARCATORI: Manzutto 27', Dobrigna 33', Manzutto 34' del s.t. H.C. TRIESTE: Vergara; Russian, Ranieri; Musina I, Spadon, Simsig II; Bossi, Bubnich, Manzutto, Rigo, Bonelli. U. S. TRIESTINA: Coslovaz; Bersan, Berin; Cercego, Perini, Sain; Pasquazzo, Skerlj, Dobrigna, Mejak, Tisma. ARBITRI: Franconi e Lonza.

CAMPIONATO NAZIONALE ALLIEVI: Hockey junior Itala U. S. Triestina 2-0.

### Hockey su ghiaccio

*Risultati della 7.a giornata dei mondiali:* Danimarca batte Olanda 4-2 (2-0, 0-0, 2-2); Austria-Cina popolare 2-2 (2-0, 0-1, 0-1); Italia-Ungheria 6-6 (4-3, 2-1, 0-2).

*Classifica:* 1) Italia punti 9 (classificata per il gruppo «B»); 2) Austria 9 (qualificata per il gruppo «B»); 3) Ungheria 5; 4) Cina popolare 5; 5) Bulgaria 4; 6) Danimarca 2; 7) Olanda 2.

## Dilettanti seconda categoria

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Malanese - Colugna | 4-1 |
| Osoppo - Sandanielese | 2-1 |
| Union - Gemonese | 1-1 |
| Caporiacco - Martignacco | 4-2 |
| Flaibano - Savorgnanese | 0-0 |
| Treppo G. - Paslan di P. | 3-1 |
| Arteniese - Forti e L. | 1-1 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arteniese | 21 | 14 | 6 | 1 | 42 | 16 | 34 |
| Sandanielese | 21 | 12 | 5 | 4 | 35 | 18 | 29 |
| Savorgnanese | 22 | 12 | 5 | 5 | 37 | 21 | 29 |
| Union | 21 | 10 | 8 | 3 | 21 | 14 | 28 |
| Gemonese | 22 | 12 | 3 | 7 | 34 | 24 | 27 |
| Malanese | 22 | 8 | 6 | 8 | 25 | 26 | 22 |
| Caporiacco | 22 | 7 | 8 | 7 | 25 | 29 | 22 |
| Osoppo | 22 | 6 | 8 | 8 | 22 | 24 | 20 |
| Flaibano | 21 | 6 | 6 | 9 | 13 | 25 | 18 |
| Forti e L. | 22 | 3 | 12 | 7 | 21 | 28 | 18 |
| Treppo G. | 21 | 7 | 3 | 11 | 29 | 30 | 17 |
| Pasian di P. | 22 | 3 | 11 | 8 | 19 | 30 | 17 |
| Martignacco | 21 | 3 | 7 | 11 | 17 | 29 | 13 |
| Colugna | 21 | 2 | 4 | 15 | 10 | 48 | 8 |

Malanese - Flaibano, Savorgnanese - Nogaredo, Arteniese - Osoppo, Colugna - Caporiacco, Pasian di Prato - Martignacco, Gemonese-Treppo Grande, Forti e liberi - Sandanielese.

GIRONE C

| | |
|---|---|
| Maranese - Rivignano | 3-1 |
| Santa Maria - Pozzuolo | 1-0 |
| Fossalon - Castionese | 0-0 |
| Bertiolo - Sevegliano | 4-1 |
| Aiello - Estudine | 0-0 |
| S. Gottardo - Flumignano | 0-0 |
| Ruda - Brian | 0-0 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bertiolo | 21 | 14 | 7 | 0 | 37 | 12 | 35 |
| Castionese | 22 | 11 | 9 | 2 | 41 | 14 | 31 |
| Maranese | 22 | 7 | 12 | 3 | 29 | 19 | 26 |
| Aiello | 21 | 8 | 8 | 5 | 25 | 15 | 24 |
| Rivignano | 21 | 5 | 12 | 4 | 25 | 21 | 22 |
| Ruda | 21 | 8 | 6 | 7 | 23 | 25 | 22 |
| Pozzuolo | 21 | 6 | 0 | 6 | 19 | 24 | 21 |
| Flumignano | 21 | 6 | 8 | 7 | 21 | 19 | 20 |
| Estudine | 22 | 5 | 8 | 9 | 19 | 26 | 18 |
| S. Maria | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 33 | 18 |
| Brian | 21 | 6 | 5 | 10 | 18 | 24 | 17 |
| S. Gottardo | 21 | 3 | 10 | 8 | 13 | 23 | 16 |
| Fossalon | 21 | 5 | 5 | 11 | 20 | 28 | 15 |
| Sevegliano | 21 | 2 | 9 | 10 | 14 | 27 | 13 |

Maranese - Aiello, Estudine - Fossalon, Ruda - Santa Maria la Longa, Rivignano - Bertiolo, Flumignano - Sevegliano, Castionese - San Gottardo, Brian - Pozzuolo.

IN EDICOLA

enciclopedia italiana delle SCIENZE

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta la seconda edizione dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze, una guida sicura per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze: Naturali, Tecniche, Biologiche

● una guida organica grazie alla trattazione monografica ● una guida pratica grazie agli indici alfabetici ● una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

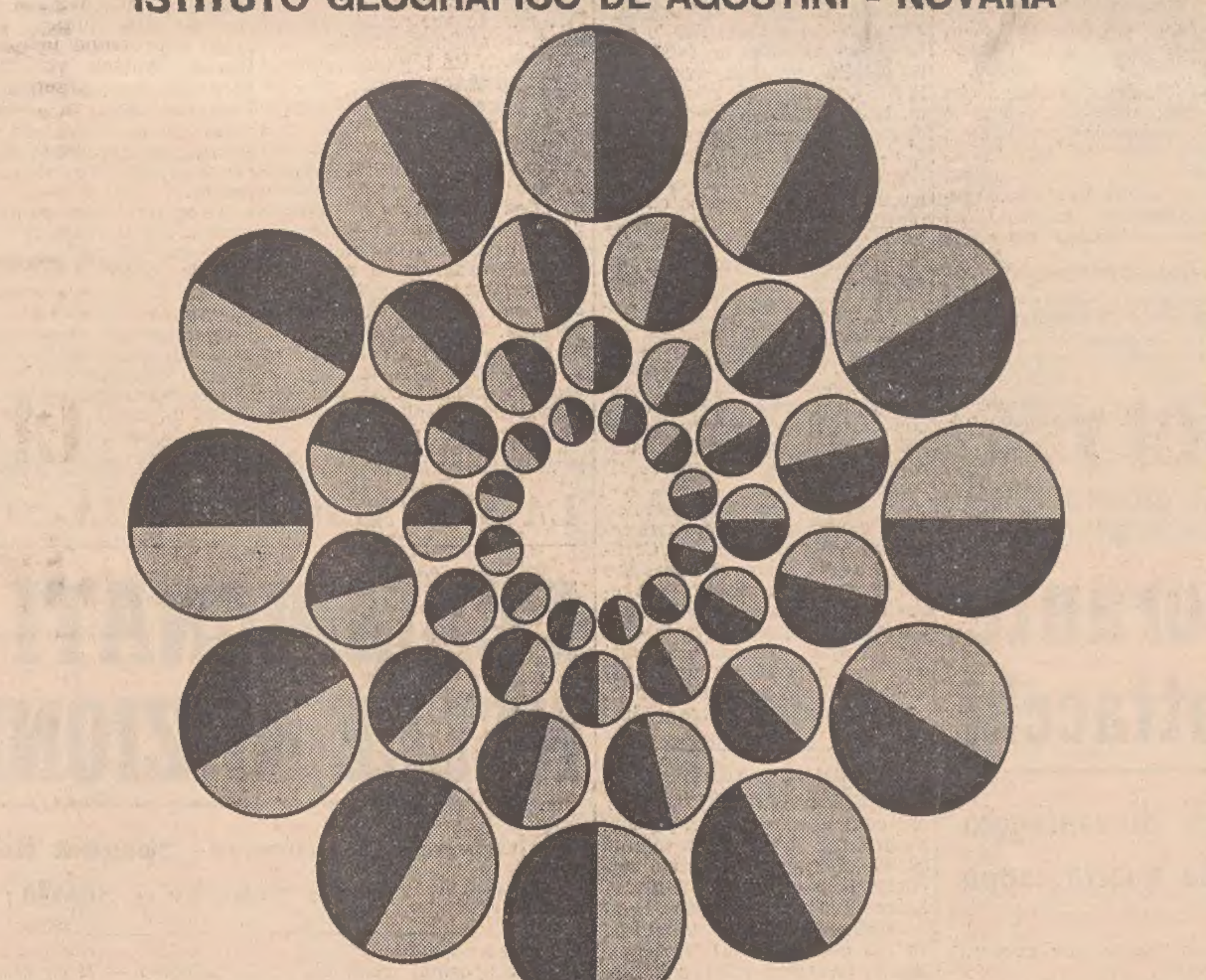
Redatti dai migliori specialisti, i 216 fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze formeranno **24 volumi** per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 800 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione, tutta a colori e di stretta pertinenza, è costituita da 20.000 riproduzioni originali ed inedite eseguite con servizi speciali in esterno ed in laboratorio, microfotografie, disegni scientifici, grafici e tabelle. Ogni fascicolo, composto da 44 pagine in carta patinata, nel formato di cm 23×30, è in vendita a L. 500.

**Per gli studiosi, per le persone colte, per i giovani** sempre più attratti dal sapere scientifico, ecco un'opera realizzata ai fini di una completa e obiettiva divulgazione di alto valore culturale che, secondo uno schema pratico e rigoroso, conduce per gradi alla conoscenza sistematica delle leggi che governano la Natura.

**L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è un'opera da leggere subito, da consultare sempre.**

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Coloro che non intendono dare il propri indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**CERCASI** tuttofare dalle 16 alle 19. Grego, Gambini 40, telef. 731305. 73054 B

**DOMESTICA** referenziata sappia cucinare ore 8-16. Telefonare pomeriggio 35006. 73046 B

**DOMESTICA** stabile cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 741436. 21743 B

**DOMESTICA** tuttofare stabile per due adulti referenziata cercasi. Telefonare mattino oppure colazione 755357. 73044 B

**FAMIGLIA** cerca ragazza stabile referenziata, ottimo trattamento. Telefonare al 61821. 72994 B

**PICCOLA** famiglia cerca stabile con dormire anche media età, ottimo trattamento. Telefono 766354. 72656 B

**SIGNORA** sola cerca donna anziana per lavori leggeri trisettimanali. Telefonare 764457 ore 15-17. 43027 B

**SIGNORA** sola paraggi C. Alberto cerca prestaservizi tre mattine alla settimana. Telefonare ore pasti 69084. 42969 B

**SIGNORINA** amante bambini, referenziata, cercasi per Venezia. Scrivere Cassetta 76/A SPI, 30100 Venezia. 5757 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**ESPERTO** giovane offresi aiuto cuoco pratico ristorante. Telefonare 815775. 42965 C

**STENO-DATTILOGRAFA** veloce e precisa cerca serio impiego tutta la giornata o mezza. Telef. oggi dalle 10-12 telef. 77542 pref. 0481. 42550 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A.A. KEROSENE** specializzato, pulisce ripara. Telefono 794100. 42957 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, tel. 755868. 43007 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42959 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/c, telef. 790497. 42989 CC

**LAUREATA** traduttrice interprete esegue traduzioni inglese, francese, svedese, russo. Considera altre offerte. Telefonare 66535. 42997 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 43035 CC

**PELLE** liscia, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21717 CC

**PITTORE** decoratore stanze, cucine, appartamenti, libero subito, modico. Telef. 66240. 42995 CC

**PITTORE** tappezziere esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 73042 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

**TRASLOCHI** ovunque rapidamente eseguiamo, telefonare 414244 72926 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A. LAVATORE** auto, dinamico cerca concessionaria Simca, R. Sanzio 11. 42582 D

**A. MECCANICI SPECIALIZZATI** auto cercansi concessionaria Simca, R. Sanzio 11. 42582 D

**ABBIGLIAMENTO** Laila via XXX Ottobre 13 cerca apprendista commessa, telef. 61848. 72916 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano) 5666 D

**APPRENDISTA** banconiera solo mattina, giorni festivi liberi. Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8. 15 D

**APPRENDISTA** meccanico cercasi. Autofficina Sincovich, via S. Giacomo in Monte 20, tel. 741011. 43021 D

**APPRENDISTA** radiotecnico munito libretto lavoro cerca prontamente Radiobacchelli, via Pascoli 24. 73050 D

**APPRENDISTA**, mezzalavorante, lavorante parrucchiera capaci manicure. Buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

**APPRENDISTA** pratica mezza lavorante parrucchiera cercasi urgente tel. 410194. 42979 D

**APPRENDISTA** mezza lavorante pellicciaia, ragazzo cercasi Soliman, via Reti 4. 42370 D

**APPRENDISTA** commessa 16-17 anni cerca pelletterie Maggini largo Barriera 10 ore 10-12. 0021841 D

**APPRENDISTE** volonterose abbigliamento cerca per subito. Telefonare 68750 orario negozio. 21805 D

**BAR** Nido piazza Garibaldi 9 cerca urgentemente aiuto banconiera/e festivo domenica. 42985 D

**CERCANSI** internista donna e apprendista o aiuto cameriere. Trattoria La Rivetta, via Romagna 4, tel. 37863. 73008 D

**CERCASI** apprendista o mezzolavorante verniciatore o lamierista autocarrozzeria G. Bastianetto via Gambini 3, telefono 796060. 42528 D

**CERCASI** urgentemente dattilografa pratica tel. 741965 ore 15 - 16. 42999 D

**DONNA** pulizia cerca Birreria Bradaschia, via Oriani 4. 43013 D

**MEZZO** lavorante e apprendista meccanico cercansi. Via Maiolica 13. 14 D

**PAGA** da accordarsi per commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 42963 D

**RADIOTECNICO** pratico con patente cerca prontamente Radiobacchelli, via Pascoli 24. 73048 D

**SIGNORINE** possibilità ottimo impiego frequentando corsi perforazione IMB presso Istituto ENENKEL, via Battisti n. 22, tel. 761989. 22324 D

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A.A. VISAGISTE**, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989 41844 G

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**COLLO** volpe grigio nera smarrito domenica via Lorenzetti onesto rinvenitore pregasi telefonare 71139, mancia. 43011 H

**SMARRITO** martedì scorso ombrello donna noce celeste, mancia rinvenitore telefonare 733011. 43001 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A. PICCARDI**, libero aprile 2 camere, salone, cucina, 2 poggioli, doppi servizi ascensore, riscaldamento autonomo metano affittasi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42971 I

**APPARTAMENTO R. MANNA**, 3 stanze, stanzetta, cucina, wc bagno, riscaldamento, rinnovato affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43017 I

**APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO** 2 stanze, cucina, gabinetto comune affitta 16 mila, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43015 I

**BARRIERA** stanza cucina 11.000 affitta fine giugno Immobiliare Oriani 2. 43033 I

**MODESTO** ma ampio sottotetto camera cameretta cucina gabinetto, affitta. Telefonare 410433 ore 16-18. 73052 I

**SEVERO** salone, 2 stanze, comforts, p. VII (ultimo), panoramicissimo, affitta prontingresso 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**BANCARIO** cerca affitto appartamento 2-3 stanze pronta entrata. Telefonare 414035. 42338 L

**CERCASI** appartamento in affitto, 2-3 stanze, cucina, accessori telefonare 61712. 43015 L

**CERCASI** in affitto mansarda zona università vecchia capolinea 17. Scrivere Lizzero via Corridoni 13. 42983 L

**CERCASI** affitto appartamento 1-2 stanze entrata immediata Cassetta 43009 L, SPI.

**CERCO** affitto tre camere cucina bagno qualsiasi zona inintermediari telef. 745949 mattina. 42574 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO Via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni, stufe. 21675 M

**A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Qualità nelle pelli, eleganza nei modelli. Prezzi convenienti. Troverete visoni canadesi, lontre Alaska, castori, castorini, mindel ratmusquet, persiani, breitschwanz, giaguari, leopardi, ocelot messicani, peludes, baby. Una visita è sempre gradita. 43025 M

**BANCO** gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

**MACCHINE** cucire Necchi, Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000, mensili, Necchi Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 22240 M

**PELLICCE** taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusquet, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

**PERSIANO** nero bello ottimo taglia 56 vendesi occasione telefono 740149. 42991 M

Continua in 14.a pagina

idee chiare
e una foto recente sui vostri documenti per
votare bene
Fototessere urgenti o con ritocco nello studio
di
*giornalfoto*
in piazza della Borsa 8

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA**

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2). Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

**UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO**

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio Vienna
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

**TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.16 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado' e cuccette Belgrado Trieste
8.58 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.3? L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE ECONOMICA

## Rigido controllo dei prezzi in Jugoslavia

**Belgrado, 13**

Molti sono i problemi che si presentano da tempo all'economia jugoslava, ma i governanti che hanno la responsabilità di questo settore sembra siano riusciti ad individuare gli elementi più critici che ostacolano il processo di stabilizzazione, e stanno per affrontarli con tutta una serie di misure di prossima adozione. Il governo federale, mentre cerca di bloccare l'inflazione e rendere più stabile il mercato interno, respinge le pressioni di certi settori che cercano di migliorare le proprie posizioni a discapito dell'intera economia.

Ad esempio, nel settore dei prezzi, nel quale la situazione appare molto caotica, il governo, d'accordo con le varie Repubbliche, ha preparato una serie di leggi da sottoporre al Parlamento, per disciplinare il mercato e, nel contempo, si è riservato il diritto di tenere sui prezzi un rigido controllo per tutto l'anno in corso.

Il vicepresidente del governo, Jakov Sirotkovic, responsabile per l'economia, ha osservato che i recenti aumenti del costo della benzina e di altri articoli «voluttuari» interessano soltanto una minima parte della popolazione, mentre hanno consentito di diminuire i gravami fiscali su un'altra quarantina di prodotti di prima necessità evitando aumenti di prezzo. In compenso, i loro produttori godranno di notevoli sgravi fiscali.

In questo quadro, una misura inevitabile come quella del blocco dei prezzi — ha detto ancora Sirotkovic — sarà la limitazione del «tetto» massimo degli stipendi, che non potranno superare i 7 mila nuovi dinari (circa 240.000 lire italiane).

Note più confortanti per la economia jugoslava vengono dal settore monetario dove — secondo il governatore della Banca nazionale Colanovic — si registra una buona diminuzione del deficit della bilancia commerciale con l'estero che alla fine del 1971 era sceso a 320 milioni di dollari, ma che quest'anno, se continuerà l'attuale tendenza positiva, dovrebbe toccare il livello finora mai raggiunto di soli 120 milioni di dollari di passivo. Anche le riserve di valuta convertibile si prevede miglioreranno, passando dai 300 milioni di dollari del 1971 a 400 milioni.

Colanovic, pur ribadendo la esigenza per la Jugoslavia di «esportare per non essere soffocata dalla spirale inflazionistica», ha detto che le «mete strategiche» della politica economica sono costituite dalla ricerca di un maggiore equilibrio tra offerta e consumi, e un normale ritmo di aumento della massa di denaro circolante.

Nell'anno in corso verranno emessi nuovi dinari per il 12 per cento del totale circolante (il prodotto sociale dovrebbe aumentare del 16 per cento) grazie all'emissione di moneta per 580 milioni (20 miliardi di lire). Il 40 per cento di questa emissione sarà dedicato al settore delle esportazioni, con crediti ad un tasso del 3 per cento, un terzo del tasso normale praticato sul mercato jugoslavo.

Colanovic ha ricordato, infine, che un segno evidente del fatto che l'economia jugoslava è su una buona strada per superare le difficoltà attuali, è dato dal fatto che non soltanto Italia, Stati Uniti, Germania occidentale e Francia le hanno concesso crediti, ma ultimamente anche il consorzio europeo, il quale le ha assegnato un prestito di 100 milioni di eurodollari, il che rappresenta il più alto credito finora concesso ad un paese socialista. *(Ansa)*

## Minatori in sciopero: da gennaio senza paga

**Belgrado, 13**

**Oltre duecento minatori della miniera carbonifera «Dobra Sreca», presso Knjazevac in Serbia, sono in sciopero dal 10 marzo non avendo ancora percepito i salari di gennaio e febbraio scorsi.**

**Il quotidiano di Belgrado «Politika Ekspres», che pubblica oggi la notizia, precisa che le ferrovie e varie centrali termiche sono in debito di grosse somme verso la miniera ora insolvente.**

**I dirigenti di altre miniere della Bosnia e della Serbia hanno compiuto passi, la settimana scorsa, presso le autorità per attirare l'attenzione sulla loro situazione, analoga a quella della «Dobra Sreca».**

PER LA PASQUA ALL'EST

## COMINCIATA A BERLINO la distribuzione dei «visti»

**Bonn, 13**

Hanno cominciato oggi a funzionare, a Berlino Ovest, cinque uffici della Repubblica democratica tedesca, che concedono ai berlinesi occidentali permessi straordinari per visitare — durante il periodo pasquale — parenti e amici nella Germania orientale. I permessi sono accordati per concessione unilaterale delle autorità di Berlino Est, che hanno deciso (mentre a Bonn si discute sulla ratifica degli accordi di Mosca e di Varsavia) di applicare provvisoriamente il trattato quadripartito sull'ex capitale tedesca che entrerà definitivamente in funzione con l'approvazione, appunto di tali accordi.

Tutto indica che, a Pasqua, ci sarà un vero e proprio esodo verso Berlino Est: gli uffici viaggi, che hanno organizzato visite di due o tre giorni, hanno già ricevuto prenotazioni da oltre 350 mila persone, a tale numero bisogna aggiungere coloro che viaggeranno privatamente. *(Ansa)*

# IL PRESIDENTE LON NOL



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Phnom Penh — Dopo aver assunto il potere la settimana scorsa, il maresciallo Lon Nol si è autoproclamato Presidente della Cambogia. In questo modo ogni potere passa nelle sue mani**

A GRANDI PASSI LA MARCIA DI MAO VERSO L'OCCIDENTE

# Colloqui S.U.-Cina a Parigi Accordo fra Londra e Pechino

### Primo incontro fra i diplomatici Watson e Cen - A livello di ambasciatori i rapporti anglo-cinesi a danno di Formosa

**Parigi, 13**

Quasi nello stesso momento in cui incominciava nella capitale francese il primo dei previsti colloqui fra l'ambasciatore degli Stati Uniti e quello della Cina popolare, un comunicato congiunto diramato da Pechino e da Londra informava che la Cina e la Gran Bretagna hanno concordato di scambiarsi gli ambasciatori. Anche questa notizia era scontata, ma dimostra, unitamente a quella dei colloqui parigini che costituiscono un ampliamento del dialogo aperto da Nixon a Pechino, i segni del nuovo impegno diplomatico e politico che si svolge fra la Cina comunista e l'Occidente.

Il colloquio tra l'ambasciatore Arthur Watson degli Stati Uniti e Huang Cen della Cina ha avuto inizio alle ore 11 nell'ambasciata cinese nel centro di Parigi. Il colloquio tra i due ambasciatori è durato 50 minuti. L'ambasciatore americano ha detto ai giornalisti che il colloquio con il collega cinese è stato amichevole e che la discussione è stata cordiale. «Speriamo che sia l'inizio di tante altre», ha detto Watson. Richiesto di dire quando avrebbe luogo il prossimo incontro con Huang, Watson ha risposto: «Non ci formalizzeremo nella fissazione delle date. Oggi c'è stato appena l'inizio di diverse riunioni e speriamo di continuare il dialogo». Le riunioni per altro non avranno periodicità regolare. Watson e Huang non hanno detto quali argomenti siano stati discussi nella riunione odierna, ma la Casa Bianca annunciò venerdì che gli incontri di Parigi si sarebbero occupati degli scambi di visite e delle procedure commerciali indicati nel comunicato conclusivo della visita in Cina del Presidente Nixon del mese scorso.

Circa l'accordo anglo-cinese sulle rappresentanze diplomatiche, l'annuncio è stato dato dal ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home, oggi pomeriggio ai Comuni, accolto dagli applausi dei deputati.

Un comunicato diffuso dal Foreign Office nello stesso pomeriggio odierno dice: «Il governo del Regno Unito, riconoscendo il punto di vista del governo cinese secondo cui Taiwan è una provincia della Repubblica popolare cinese, ha deciso di ritirare da Taiwan la propria rappresentanza ufficiale, oggi 13 marzo. Il governo del Regno Unito riconosce il governo della Repubblica popolare cinese come l'unico governo legale della Cina, il governo della Repubblica popolare cinese ha apprezzato tale dichiarazione del governo del Regno Unito».

Sir Alec ha detto nel suo annuncio alla camera dei Comuni che le conversazioni anglo-cinesi si sono concluse con successo e che un comunicato, al termine di esse, è stato firmato oggi a Pechino. La chiusura del consolato britannico a Taipei (Formosa) è una conseguenza dell'accordo, in base al quale le rappresetanze britannica a Pechino e cinese a Londra tornano al livello di ambasciate. Gli interessi britannici a Taiwan saranno affidati all'Australia. Il nuovo ambasciatore inglese a Pechino sarà l'attuale incaricato d'affari, Jolin Addis.

A Tokio, il governo giapponese «ha subito uno choc» per la notizia che la Gran Bretagna e la Cina comunista procederanno allo scambio di ambasciatori. Il quotidiano «Yomiuri Shimbun», citando fonti vicine al ministero degli esteri, afferma che la decisione di Londra costituirà certamente un colpo per il govero del primo ministro Eisaku Sato. Le fonti ricordano che il governo nipponico soltanto il 7 marzo si disse nella impossibilità di pronunciarsi sullo stato di Formosa. *(Condensato Ap - Ansa)*

DOPO I MORTI DI EL FERROL

## Studenti e operai manifestano in Spagna

**Madrid, 13**

La polizia ha represso, oggi, manifestazioni di studenti e operai in tutta la Spagna, organizzate per protestare contro l'uccisione di due operai a El Ferrol, la città natale di Franco. Notevoli sono state le assenze in tutte le università del paese: a Madrid, la polizia ha inseguito gli studenti, durante una manifestazione, li ha colpiti con gli sfollagente e ne ha arrestati diversi; gli studenti hanno risposto con sassaiole.

Sono state registrate anche numerose sospensioni del lavoro. Alla periferia di Madrid, ottocento operai della fabbrica «Perkins» hanno organizzato un «sit-in», chiedendo che venga riassunto un loro collega uscito dal carcere venerdì, «dopo cinque anni di reclusione per associazione illegale».

La polizia pattuglia ancora le strade di El Ferrol, dove tremila operai dei cantieri navali si sono scontrati con la polizia, venerdì scorso, dopo una dimostrazione per aumenti salariali, la situazione nella città è calma, ma si avverte ancora la tensione. I cantieri navali sono chiusi, come pure i negozi. La casa natale di Franco è sorvegliata a vista. Nella vicina La Coruna, duecento persone hanno tenuto una manifestazione, di fronte a un ufficio governativo, per protestare contro la versione data dal governo sugli incidenti di El Ferrol. *(Ap)*

## CENTINAIA DI MORTI negli scontri a Khulna

**Dacca, 13**

Sarebbero parecchie centinaia i morti negli scontri avvenuti il 10 marzo, tra bengalesi e «bihari» (pakistani non bengalesi), nei sobborghi industriali di Khulna, nel «Bangla Desh»: il numero dei feriti, che prime valutazioni facevano ascendere a duecento, sarebbe ancora più alto. Secondo testimoni oculari, un gran numero di cadaveri galleggiano su un corso d'acqua in prossimità del campo dove vivono 60 mila bihari, sotto la protezione dell'esercito.

AFFANNOSE RICERCHE SULLE MONTAGNE NELLA ZONA DI NARVIK

# Norvegia: sperduti nella bufera dodici scolari e il loro maestro

### Undici altri ragazzi dello stesso gruppo sono già stati tratti in salvo Imponente azione di soccorso - Compivano un'escursione verso un rifugio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Narvik, 13**

*Dodici ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni risultano scomparsi, durante una bufera di neve, in una zona montagnosa ad un centinaio di chilometri da Narvik, nella Norvegia settentrionale. Assieme ai giovani, tutti studenti di scuola media, c'è il loro maestro. Le previsioni meteorologiche sono pessimistiche: gli esperti ritengono che il cattivo tempo persisterà nella zona per alcuni giorni ancora.*

*Reparti dell'esercito e della polizia norvegese hanno lanciato una gigantesca operazione di soccorso in tutta la regione vicina al confine con la Svezia. E' lì che il gruppo è stato visto per l'ultima volta da alcuni boscaioli, nella giornata di sabato. Le autorità sono fiduciose: alle operazioni di ricerca partecipano 6 mezzi mobili dell'esercito e numerosi «snow-scooter», veicoli adatti ad avanzare sulla neve.*

*I ragazzi e il maestro facevano parte di un gruppo comprendente 25 scolari che erano partiti per un rifugio nella zona di Altavatn nel tardo pomeriggio di venerdì. Il ritorno a scuola era previsto per la serata di domenica. Ma il gruppo non si è visto. E' stata messa in allarme la polizia, che ha immediatamente chiesto l'aiuto dell'esercito.*

*Nelle prime ore di oggi sono stati trovati, vivi e in buone condizioni di salute, undici scolari della comitiva: il ritrovamento di parte del gruppo fa sperare in un sollecito ricupero dei dodici ragazzi e del maestro. Nella stessa zona sono scomparsi anche due uomini, che si erano recati per il fine settimana in un rifugio, ma che domenica sera non sono rientrati alle loro case.*

*Tempeste e bufere di neve coinvolgono, da due giorni, la intera regione settentrionale della penisola scandinava. In Svezia, si lamenta la scomparsa di un giovane di 26 anni. Da sabato notte non se ne sa più nulla.* **U. P. I.**

## A RIUNIONE CON RUMOR i prefetti delle Venezie

**Venezia, 13**

Proseguendo nei suoi incontri con i prefetti, il ministro dell'interno on. Rumor ha presieduto stamane a Venezia una riunione dei prefetti di Trento, Bolzano, Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Nel corso della riunione è stato compiuto un esame della situazione nelle singole province. Nel pomeriggio l'onorevole Rumor è rientrato a Roma. *(Ansa)*

IL NUOVO PARTITO

## Musica per la raccolta di firme per l'«Ippi»

**Milano, 13**

In piazza Filangeri, di fronte a San Vittore, c'è stata oggi la prima conferenza stampa del partito «Ippi». Angelo Quattrocchi, segretario nazionale del movimento, ha annunciato che «concerti rock gratuiti per la raccolta delle firme» sono stati organizzati al «Piper» di Roma, per giovedì prossimo (pomeriggio e sera) e alla «Carta vetrata» di Bollate, sabato 18 marzo. Il prezzo del biglietto è un «ventunenne». Quattrocchi ha dichiarato che i minorenni sono pregati di «portare fratelli, compagni, genitori, nonni e zie». Il movimento «Ippi» ha inoltre chiesto spiegazioni per «i prigionieri politici in prigione da mesi senza processo perché in possesso di droghe leggere». *(Ansa)*

BLOCCATO DALLA NEVE

## Automobilista italiano morto in Francia

**Briancon, 13**

Un automobilista italiano Bruno Stolfi di 34 anni, abitante a Prato, è morto la notte scorsa sul passo del Lautaret, asfissiato dalle esalazioni di gas del motore della sua vettura bloccata dalla neve.

L'automobilista è stato rinvenuto morto questa mattina dagli agenti che cercavano di riattivare la strada bloccata da cumuli di neve. *(Ansa)*

L'INCHIESTA DI TREVISO

## BETTIOL RIFIUTA la difesa di Balzarini

**Treviso, 13**

L'inchiesta per il caso Rauti-Freda-Ventura procede senza colpi di scena. Oggi, nello studio del giudice Stiz, sono stati sentiti due assistenti dell'università di Padova, colleghi del prof. Marco Balzarini accusato, come è noto, di falsa testimonianza e di aver partecipato alla presunta attività sovversiva della cellula neofascista, ma sul colloquio nulla è trapelato.

Sempre a proposito del prof. Balzarini, nel pomeriggio l'on. Giuseppe Bettiol, ordinario di diritto penale dell'università di Padova, ha fatto sapere di avere declinato l'incarico di difendere l'assistente padovano. «In un primo tempo — ha precisato Bettiol — quando l'accusa nei confronti del Balzarini era solo di falsa testimonianza, avevo accettato volentieri lo incarico, ma ora che gli è contestato un reato più grave non desidero più mantenere la sua difesa».

Molte sono le voci che continuano a circolare sui possibili sviluppi dell'inchiesta. Esse sono in particolare legate alle dichiarazioni che a suo tempo avrebbe fatto Ruggero Pan, uno degli imputati minori, sul ritrovamento di armi a Trieste e sui possibili legami della vicenda in corso davanti al tribunale di Treviso con una bomba inesplosa trovata a Trieste il 4 ottobre del 1969. e voci non hanno, però, trovato finora alcuna conferma. *(Ansa)*

# «Primarie» in Florida



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Miami — Oggi si vota nella Florida: appare certa l'affermazione per i democratici di George Wallace, ma il vero significato verrà dal piazzamento di altri candidati, come il senatore Jackson, che sembra non preoccuparsi troppo delle «primarie» e fa acrobazie in bicicletta**

SI E' CONCLUSO IL PRIMO CONGRESSO DELLA GENTE DI COLORE

# «No» dei negri d'America all'integrazione razziale

### Ribadita l'autonomia dai bianchi - Boicotteranno le elezioni presidenziali

**Gary, 13**

Il primo congresso nazionale dei negri americani, riunitosi a Gary nell'Indiana, ha deciso di non creare un nuovo partito politico negli Stati Uniti. Allo stesso tempo, i delegati hanno stabilito di non schierarsi in appoggio a nessuno degli attuali aspiranti alla candidatura presidenziale, nemmeno in favore della negra Shirley Chisholm che si presenta domani alle elezioni primarie della Florida.

Queste decisioni sono state raggiunte come soluzione di compromesso tra le diverse correnti di opinione, spesso assai divergenti, che hanno reso alquanto travagliati i lavori. Tra le risoluzioni approvate, ve ne è una contraria all'integrazione razziale nelle scuole, e una in appoggio all'attivista negra Angela Davis e a tutti i detenuti politici.

Ai lavori hanno partecipato la signora Coretta King, vedova del leader del movimento per i diritti civili Martin Luther King, il sindaco negro di Gary, Richard Hatcher, parlamentari di colore e rappresentanti di varie organizzazioni negre americane.

In sostanza il «Congresso politico nazionale negro», conclusosi dopo tre giorni di intensi dibattiti, ha dato però vita a un nuovo movimento politico, basato sul principio della completa autonomia della popolazione negra americana, del suo rifiuto dei tradizionali valori dei bianchi e della validità del patrimonio ancestrale africano.

La costituzione della nuova «assemblea politica nazionale negra» è stata approvata all'unanimità dai quasi tremila delegati provenienti dai vari stati dell'Unione. L'assemblea sarà composta di 427 rappresentanti che dovranno essere prossimamente eletti da un corpo elettorale potenzialmente costituito dai 14 milioni di negri americani.

La fragilità del movimento sembra ad ogni modo essere già stata denunciata alla fine della settimana scorsa dalla «Associazione nazionale per l'avanzamento della gente di colore», una delle maggiori organizzazioni negre degli Stati Uniti, la quale ha sostanzialmente accusato i convenuti di Gary di razzismo alla rovescia ed ha condannato la loro metodologia come utopistica. *(Ansa)*

UCCISA IN STRADA DURANTE UNA SPARATORIA

# GIOVANE MADRE LA VITTIMA DI BELFAST

### E' stata colpita per errore - Armi all'IRA dai fedain?

**Belfast, 13**

Un omicidio, due esplosioni terroristiche e vari altri episodi minori di violenza hanno caratterizzato l'ultimo giorno della tregua di 72 ore proclamata dai terroristi dell'IRA. La vittima di questa poco rispettata tregua è la signora Bernadette Hyndman, di 24 anni.

La giovane donna, madre di una bimba di un anno, si era fermata a prendere il latte tornando a casa da una funzione religiosa. Sulla sua stessa strada, in Falls Road a Belfast, transitava in quel momento una pattuglia militare. Uno o più guerriglieri hanno aperto il fuoco con una raffica di mitra dalla finestra di un edificio e una pallottola vagante ha colpito al capo la giovane donna uccidendola all'istante.

Sulla vicenda irlandese si inserisce, intanto, una notizia di fonte israeliana. I militanti estremisti irlandesi riceverebbero armi da organizzazioni di guerriglieri palestinesi: lo afferma oggi il corrispondente da Belfast del giornale israeliano filo-governativo «Davar» lo avrebbe ammesso un'esponente dei «provisionals». *(Ansa - Ap)*


**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusioni

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


---

†

Dopo breve malattia è spirato il 12 marzo il nostro caro

**Algerio Brunello-Zanitti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, i figli LUCIANO e SILVANO, le nuore GRAZIA MARIA e MARISA, i nipotini, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario, ai suoi collaboratori ed al personale tutto della clinica medica universitaria che lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo oggi 14 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Soc. EDILE MONTEBELLO si associa al lutto della famiglia.

Prendono parte al lutto le famiglie:
- CRISMAN
- LUGLI
- COLLI
- LIZZI
- MARINO
- MASI
- GIOVANNINI

Prendono parte al dolore:
- DITTA EDIL VENETA
- RENATO e RAFFAELLA ORSELLI

Prendono parte al lutto GIANNI e RENATA OLIVA.

Si associa al lutto l'agenzia immobiliare «DOMUS».

---

La CIEMME Liquori partecipa con vivissimo dolore la perdita del proprio consocio

**Tranquillo Moruzzi**
di anni 71

deceduto ieri 13 marzo presso l'Ospedale Civile di Udine.

La salma sarà traslata oggi, mercoledì, dalla Cappella dello Ospedale Civile ed i funerali avranno luogo alle ore 11 a Campone.

Gorizia, 14 marzo 1972

Le MAESTRANZE e gli IMPIEGATI della CIEMME Liquori partecipano con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa del loro consocio

**Tranquillo Moruzzi**

Gorizia, 14 marzo 1972

Partecipano al lutto:
- SERGIO CARONE e famiglia
- GIORGIO ANGELINI e famiglia
- UBALDO URIZIO e famiglia
- PRIAMO PETRETTO

---

†

Il giorno 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carla ved. Detoni**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora ELISABETTA, il nipotino GIANLUCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

---

†

Il 13 marzo si è spenta serenamente

**Elisabetta Sluga**

Ne danno il triste annuncio il cognato FRANCESCO, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 15 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto

**Maria Raseni n. Umek**

Ne danno il doloroso annuncio il marito CRISTIANO, il figlio PAOLO con la moglie VALERIA, i nipotini MASSIMO e GABRIELE, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario, ai Medici e al personale tutto della III Div. medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 14 marzo alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 13 corr. è mancata ai suoi cari

**Antonia ved. Cernivani**
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO con la moglie ANTONIETTA ZAGO, ANNA in GRANZINI e LUCIA in OREL, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 15 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

In seguito a tragico incidente stradale è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Priedhol in Fabbro**
di anni 41

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, la figlia LUCIA, la suocera, i cognati, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale (Rito di commiato nella Chiesa del Cimitero).

Monfalcone, 14 marzo 1972

---

† Il 12 marzo si è spenta munita dei conforti religiosi

**Antonia Maraspin n. Petronio**

Ne danno il triste annuncio il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

L'A.N.C.I.F.A.P — ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI IRI FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE partecipa al grave lutto che ha colpito il Direttore del Centro di Trieste, dr. ing. Elio Martucci per la scomparsa della madre

**Maria Martucci n. Tringali**

avvenuta in Roma il 10 marzo 1972.

Si associano al lutto che ha colpito il loro Direttore i dipendenti dell'A.N.C.I.F.A.P. di Trieste.

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Vittorio Zerial**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ROSA, la figlia LINA, il figlio GIORDANO, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto del caro Giordano Zerial per la perdita del padre gli amici BRUNO MAIER, SILVANO DEL MISSIER, FABIO RUSSO e ROBERTO DAMIANI.

Si associano al lutto con dolore le famiglie FERSINI.

---

†

Il giorno 12 marzo si è spenta la nostra cara

**Anna Ierini**

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Lucia De Rosa n. De Giorgio**

ringraziamo sentitamente il gruppo Guardie di Finanza, operai civili e Squadra Finanzieri e quanti hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

---

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Giovanna ved. Kermec**

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

†

Il giorno 12 marzo si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Maria Vidoni (zia Maria)**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, il cognato, i parenti tutti unitamente alle affezionate PIERINA, ILONA e LINA.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
**SLOBEZ, HORN, SCHIAVONI e PERDAN**

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

LUCIANO BUTTA e LUCIA piangono l'improvvisa morte di Maria Vidoni.

La famiglia DOBRILLA partecipa al lutto.

---

†

E' spirata serenamente la mattina del 12 marzo

**Olga Erzen v. Prelesnig**

Ne danno il triste annuncio le figlie TINA e LYDIA col marito RENZO CROATTO, unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie TROTTA, GIACOMINI, REDIVO, ZANDEGIACOMO e GREGORI.

Si associano al lutto GEMMA e LIVIO CHERSI.

---

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita del nostro caro

**Roberto Cavallaro**

Angosciati ne danno l'annuncio i genitori, il fratello, i nonni ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 marzo, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore SILVIA e UGO KARIS e i figli, SILVIO, LIA e FABIO LINDA.

Partecipa al lutto la famiglia GOLE.

Partecipa al lutto, con profonda costernazione, la famiglia ZEBEI.

Partecipa al grave lutto la Ditta SILVIO MICOL.

---

†

Si è spento serenamente il 12 marzo a Chioggia

**Domenico Dapas (Mimi)**

Ne danno il triste annuncio la moglie ITA, le figlie ETTI, MARIA e TULLIA, i generi LEONARDO, FOLCO e MASSIMO, la mamma, la sorella MARIA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 14 dalla Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Partecipa al lutto la famiglia SCIOLIS.

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa ved. Appel**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e il pronipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: APPEL - RUZIC

---

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

**Ivo Savini**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare i colleghi delle F.S.

I FAMILIARI

---

Nel quarto anniversario della morte di

**Bruno Zacutti**

la moglie ARMIDA Lo ricorda con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

---

I familiari di

**Giuseppina Gerdolini**

commossi sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

QUESTIONI SOCIALI

# UNA POLIZZA SENZA PREZZO

di Enrico Nobis

*Oggi l'uomo e la donna di trent'anni sono molto "diversi" dai trentenni della precedente generazione: sono più preparati, più informati, più esperti, più realistici, in una parola più maturi. Sembra che il processo biologico della crescita fisica e psichica delle nuove generazioni avvenga in modo più accelerato, sotto la spinta del progresso che cambia tempi e persone. E poiché con uomini nuovi è possibile un discorso nuovo, stiamo assistendo a qualcosa di insolito: al rapporto sempre più franco ed immediato che interviene tra assicuratori e componenti di una generazione che si va facendo sempre più consapevole dei rischi che incombono sul cammino della vita. Oggi sono molti i giovani padri che considerano con realismo il rischio di venire a mancare in un periodo in cui la tranquillità ed il benessere della famiglia si fondano unicamente sulla loro attività. Essi sono consapevoli che c'è un arco di tempo — dieci, quindici anni — nel quale la loro scomparsa significherebbe per la famiglia un grave contraccolpo economico, forse il dissesto. Significherebbe, cioè, rendere problematici per la moglie ed i figli la conservazione di una casa confortevole, la prosecuzione degli studi, il mantenimento di abitudini civili (cure sanitarie, attività sportive e intellettuali, vacanze, ecc.): in altre parole, il perdurare di quel livello di vita che la presenza ed il reddito del padre consentivano.*

*A questo rischio, così ben configurato, corrisponde un'assicurazione tipica, detta "temporanea" proprio perché opera per un tempo determinato. Qualche cifra può dare un'idea del rapporto tra costi e benefici ottenibili con questa polizza. Pagando circa 70 mila lire l'anno, un padre trentenne assicura per 15 anni alla famiglia la possibilità di ricevere subito, in caso di sua morte prematura, 12 milioni di lire. Se, come si spera, nei 15 anni non accade nulla, il contratto si estingue.*

*La "temporanea", dunque, funziona come la polizza dell'auto, che ormai tutti conoscono. Chi mai rimpiange la somma pagata per l'assicurazione dell'automobile, anche quando nel periodo di copertura non avviene alcun incidente? Nessuno, poiché quella somma non è stata spesa invano: è stata "impiegata" per l'acquisto di un anno di guida tranquilla. Ebbene, cosa c'è di più giovevole e conveniente per un padre che comprarsi, a piccole rate, con un'assicurazione "temporanea", quindici anni di serenità per sé e di sicurezza per la famiglia?*

*Non esiste oggi un'altra assicurazione sulla vita più favorevole della "temporanea", nel rapporto tra il modesto ammontare della rata da pagare e la garanzia ottenibile. Le 70 mila lire annue corrispondono all'incirca a 200 lire al giorno, cioè ad un importo che si disperde, inavvertito, nel rivolo delle spese minime della giornata come quelle per il giornale, per la consumazione al bar, per il posteggio dell'auto. E' una spesa invisibile, cui corrisponde il grande vantaggio di attraversare tranquillamente gli anni più fragili per la famiglia, fino a raggiungere una "quota di sicurezza". Fino all'epoca, cioè, nella quale il nucleo familiare avrà raggiunto una solidità economica ed una autonomia impensabili quando la giovane coppia muoveva i primi passi.*

*Per concludere, l'idea-forza che riassume il valore della polizza "temporanea" è questa: se durante il periodo considerato succede qualcosa, la polizza è senza prezzo; se non succede nulla, quel lungo periodo di serenità che hanno vissuto l'assicurato e la sua famiglia è ugualmente senza prezzo.*


**per la vostra ‹giovane› famiglia**
**protezione e serenità**
**con una polizza INA**




INA

Informazioni, consigli e assistenza presso le 5016 Agenzie INA dislocate in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI


**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie telefonare 30358. 42973 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 42975 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A.A.A. ELIMINAZIONE** articolo vendiamo prezzi realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli Galatti 14/A. 42174 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 42977 NN

**EREDE** svende ultimi giorni mobili quadri cornici stampe piazza Borsa uno III p. 15-18.30. 43031 NN

**100 MODELLI** cucine - mobilifici Ballarin via Fonderia - viale XX Settembre 53.

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A. A. A. A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA.** Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 21723/1 OO

**A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE.** Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).


**ati**

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 10.25 | 13.10 |
| | 16.55 | 21.35 |
| Ancona | 13.40 | 15.20 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 13.40 | 17.15 |
| | 15.10 | 18.25 |
| Bologna | 10.05 | 11.35 |
| Brindisi | 07.15 | 10.40 |
| | 19.10 | 22.35 |
| Cagliari | 07.15 | 09.55 |
| | 15.10 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.10 |
| | 15.10 | 18.05 |
| Foggia | 13.40 | 16.35 |
| Genova | 21.10 | 23.05 |
| Milano | 07.00 | 08.15 |
| | 10.25 | 11.15 |
| | 16.55 | 18.10 |
| Napoli | 07.15 | 10.10 |
| | 10.05 | 12.50 |
| | 19.10 | 21.45 |
| Palermo | 07.15 | 09.55 |
| | 10.05 | 14.30 |
| | 15.10 | 17.50 |
| Pisa | 16.55 | 20.15 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.50 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 15.10 | 16.10 |
| | 19.10 | 20.10 |
| Taranto | 07.15 | 09.55 |
| | 19.10 | 22.30 |
| Torino | 07.00 | 09.40 |
| Venezia | 10.05 | 10.30 |
| | 13.40 | 14.05 |
| | 21.10 | 21.35 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.00 |
| | 17.00 | 21.40 |
| Ancona | 13.35 | 15.15 |
| Bari | 11.40 | 15.15 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Bologna | 19.45 | 20.30 |
| Brindisi | 18.05 | 22.00 |
| | 11.05 | 14.30 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 11.10 | 14.30 |
| | 19.10 | 22.00 |
| Catania | 11.30 | 14.30 |
| | 18.45 | 22.00 |
| Foggia | 12.20 | 15.15 |
| Genova | 07.30 | 09.25 |
| Milano | 11.50 | 13.00 |
| | 17.45 | 18.35 |
| | 20.30 | 21.40 |
| Napoli | 07.25 | 09.55 |
| | 17.40 | 20.30 |
| | 19.00 | 22.00 |
| Palermo | 16.00 | 20.30 |
| | 19.15 | 22.00 |
| Pisa | 16.20 | 18.35 |
| Reggio Calabria | 11.10 | 14.30 |
| | 16.10 | 22.00 |
| Roma | 08.55 | 09.55 |
| | 13.30 | 14.30 |
| | 21.00 | 22.00 |
| Taranto | 19.00 | 22.00 |
| Torino | 10.10 | 13.00 |
| Venezia | 09.00 | 09.25 |
| | 14.50 | 15.15 |

Collegamenti internazionali
PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 16.55 | 21.40 |
| Amsterdam | 10.25 | 16.05 |
| Atene | 07.00 | 14.40 |
| Barcellona | 07.00 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.00 | 12.50 |
| Chicago | 07.00 | 17.40 |
| Colonia-Bonn | 16.55 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.50 |
| Düsseldorf | 16.55 | 20.45 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 16.55 | 20.10 |
| Ginevra | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | 07.00 | 13.40 |
| Londra | 07.00 | 10.45 |
| | 16.55 | 20.40 |
| Madrid | 10.25 | 15.05 |
| Malta | 07.15 | 14.50 |
| New York | 07.00 | 15.10 |
| Nizza | 07.00 | 10.55 |
| Parigi | 10.25 | 13.20 |
| | 16.55 | 20.25 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | 16.55 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 12.55 |
| Zurigo | 07.00 | 10.35 |
| Zagabria (Pan Adria) | 21.05 | 21.55 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.00 |
| Amsterdam | 08.45 | 13.00 |
| Atene | 16.25 | 21.40 |
| Barcellona | 16.10 | 21.40 |
| Bruxelles | 09.20 | 13.00 |
| Chicago | 20.40 | 18.35* |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 13.00 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.40 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.40 |
| Ginevra | 08.05 | 13.00 |
| Istanbul | 14.20 | 22.00 |
| Londra | 16.30 | 21.40 |
| Madrid | 16.45 | 21.40 |
| Malta | 15.30 | 22.00 |
| Montreal | 20.30 | 13.00* |
| Monaco | 17.30 | 21.40 |
| New York | 19.30 | 13.00* |
| Nizza | 18.35 | 21.40 |
| Parigi | 16.30 | 21.40 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.40 |
| Stoccarda | 09.05 | 13.00 |
| Tel Aviv | 13.45 | 22.10 |
| Zurigo | 10.00 | 13.00 |
| Zagabria (Pan Adria) | 8.00 | 8.50 |

* Giorno successivo

**Alitalia**


**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO**, via del Bosco n. 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina '70; 1600 Super '67; GT 1600 '65; 1300 TI '68, '67, '66; 1300 GT Junior '68. FIAT 500 L '70; 600 multipla '64; 1100 R '67; 1100 D '65; 124 Berlina '66; 125 '67. OPEL Kadett coupé '71. INNOCENTI Mini Cooper '68. VISITATECI!!! 21875 Q

**A.A.A.A. APERTO** festivi Molino a Vento 65: Capri 2000-2300 71 70; 500 L 69; 124 - 1100 R 69; Simca 1301 - 1501 70 68; Primula 3 porte 66; Escort 940 70 71; Prinz TT 68; Escort familiare 70; Anglia Torino 65; 1500 C - 1300 65 63. Permute usato per usato. 21803 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Cherri, Tor S. Piero 16, tel. 24593. Autovetture in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo ritiro usato per usato Fiat 124 66 67; 850 special 69; 850 65 66 67; Mini Minor 68; NSU Prinz 4L 69; Giulia super 65; 1100 64; 850 coupé 66. 21851 Q

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122. BMW 1600 67; Dino spyder 68; A112 70; Fiat: 500 F 66 69; 850 special 68; 850 sport coupé 69; 600 D 65; 128 4p; 124 sport 1600 70. Alfa Romeo: 1300 GT 67 69; 1600 GTV 65; 1750 GTV 68. Mini 66. Maserati Mistral; Ferrari 250 GT/E. Permute rateazioni. Festivi 9-13. 42678 Q

**AR 1300 TI** '68 accessoriata vende privato urgentemente. Tel. 767849. 43023 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate: Lancia Flavia 69, Alfa 1750 71, GTV 66, 124 67, 1100 D 63, Primula 65, 850 66 65, 500 L 70 68 63, Opel Kadett 65. Festivi ore 10-12. 21867 Q

**CONCESSIONARIA SIMCA, PADOVAN DE CARLI, SANZIO** 11 vende auto revisionate, tre mesi garanzia, festivi 9-13. Fiat 500 '66, '68; 750 '66, '68; 1100 R '67, '68; Familiare '67; 124 '66; Prinz '67, 69; Kadett '65, '71; Simca 1000 '65, '66, '68, '70; 1100 '69; 130 LS '70; Primula '66; Bianchina '66; Ami 8 '70; Mini '70; Fulvia GT '68; Alfa 1300 junior '68. 42580 Q

**VENDO** 850 coupé causa partenza, rivolgersi in autofficina Sincovich via S. Giacomo in Monte 20. Telef. 741011. 43021 Q

**Z.Z.Z. ACQUIRENTI AUTO USATE SENZA ACCONTO 30 MESI:** Fiat 850 coupé 69 68 67; 850 special 68; Simca GLS 69; 125 S 69; 124 spyder 68; 1300 TI 69; GTV 67; 850 berlina 66; Fulvia coupé 67; Fulvia HF 1600 70; 500 F 67 68; 500 L 69 70; 124 S 69; 124 berlina 68; Lancia berlina 2C 65; Fiat 238 70. APERTO FESTIVI, via Romagna 6, tel. 61126.

**128** 4 porte 1970 unico proprietario vendonsi scambiansi Artisti 9. 42987 Q

**500 FIAT** ottime condizioni vendo lire 250.000 trattabili visibile Hermet 4 officina. 42967 Q

**1500 C** '66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14 bar Ovidio. 13 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A.A. PRESTITI** restituibili in 6-10-36-60-120 mensilità Orfei via San Francesco, telef. 30031. 42382 R

**ANTICIPI** immediati cessione quinto stipendio, triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, 5,50 per cento. Telefono 741515. Finanziaria, Crispi 8. 946 R

**FINANZIAMENTI** vari ad improtestati assistenza amministrativa aziende ricupero crediti senza spese. Telef. 68659. 42981 R

**VENDESI** negozio abbigliamento più vasta licenza zona semi periferica. Telef. 791552. 42474 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.I. CARPINETO.** BELLISSIMO V piano. Camera, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, armadi a muro. Vendesi OCCASIONE. 8.200.000 trattabile. ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 42592 S

**A.I. S. GIOVANNI.** Bellissimi PRONTINGRESSO. 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, centralnafta tutti i comforts. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. ALTRI consegna fine anno. 2 camere, saloncino terrazze, servizi, box auto RIFINITURE BELLISSIME. MUTUO concesso 20 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Pratiche gratuite. ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 42592 S

**A.I. VICOLO DELLE ROSE**, 39 (ROIANO). COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE. Consegna estate 1973. 1 - 2 - 3 stanze, saloncino, cucina, servizi balconata GIARDINO PROPRIO. ATTICI GRANDI TERRAZZE. Box auto. MUTUO BANCARIO 50% ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17 anche sabato. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

**A. ACIT. APPARTAMENTO** nuovo soleggiato zona verde soggiorno cucinino due stanze servizi garage centralnafta 11.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42622/4 S

**A. ACIT. BAIAMONTI.** Ultime disponibilità stanza soggiorno cucinino bagno contanti minimo 2.500.000. Resto 20 anni altro salone due stanze cucina servizi. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42624/1 S

**A. ACIT. BELLOSGUARDO.** Ultimo appartamento palazzina signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage centralnafta. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 42624/2 S

**A. ACIT. CONSEGNA** estate palazzina zona verde soleggiata saloncino due stanze cucina servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42624/3 S

**A. ACIT. CONSEGNA ESTATE.** Vendesi appartamento saloncino due stanze cucina tutti comforts ampia terrazza 14 milioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 62622/5 S

**A. STANZA** saloncino bagno cucina 6.000.000 trattabili vendesi. Tel. 793090. 43019 S

**APPARTAMENTO S. GIOVANNI** vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno 3 poggioli centralnafta 80 mq giardino proprio vendesi 9.200.000 quota contanti 3.000.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 43015 S

**APPARTAMENTO** seminuovo residuo mutuo 6.200.000 18 anni rendita 840.000 scambierei con oggetti preziosi oppure permuterei con terreno costruibile zona Cortina conguagliando o con imbarcazione a vela. Cassetta SPI, 43003 S.

**APPARTAMENTO** F. Severo 2 stanze cucina bagno lire 6 milioni 500.000 vendesi. Telef. 64436. 43029 S

**APPARTAMENTO** zona PASCOLI 2 stanze cucina gabinetto stanzino per bagno vendesi libero 3.700.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 43015 S

**ATTICO** zona D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 43015 S

**BATTISTI** 4 appartamenti 4-5 stanze cucina bagno ascensore ADATTI UFFICI o AMBULATORI, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 42592 S

**COMPERO** contanti appartamento 2-3 stanze seminuovo. Telef. 64436. 43029 S

**COMMERCIALE.** Attico panoramicissimo, salone, 2 stanze, servizi separati, 2 terrazze, solarium, posto macchina, MUTUO VENTENNALE - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

**CROCIFERI** n. 1 (HORTIS) appartamenti 1-2 stanze cucina wc proprio, da lire 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 42592 S

**ECCEZIONALE!** Appartamento nuovo panoramico con attiguo ufficio-ambulanza garage deposito vendesi zona Verniellis pieno sviluppo. Telef. 767993. 43033 S

**SALVI** (Baiamonti) vendonsi box-auto - 35-664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

**STANZA** soggiorno cucinino bagno vendesi per impiego capitale vendesi. Telef. 793090. 43019 S

**TERRENO** 2500 mq per costruzione capannone industriale zona periferica ma non altipiano acquisterebbesi. Telefonare ore ufficio 711298. 21677 S

**TOR S. PIERO (ROIANO)** ultimi appartamenti vera OCCASIONE 2-3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina da lire 4.500.000 in poi, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni tel. 29235. 42594 S

**TORREBIANCA** ultimo piano, OCCASIONE, 5 stanze, servizi, terrazza, 8.300.000. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo n. 2. 46 S

**VIA EREMO** primingresso, 1-2 stanze, soggiorno grande, confortevolissimi, terrazze panoramiche, massime agevolazioni pagamento, direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

**ZONA** via POLA prontingresso, stanza, soggiorno, comforts, 7.800.000. CIVIDIN & SERPO 35-664. 46 S

**Z. ROZZOL** palazzina consegna fine mese vendiamo bellissimi appartamenti bistanze saloncino cucina poggiolo box finiture di pregio mutui facilitazioni. Impredil S. Francesco 11 tel. 790582. 42532 S

**Z.Z. OPICINA** via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA, telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16 giorni festivi 11-13. 43005 S

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE.** Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comforts. Giardino alberato. Tel. 413333. 163 S

**DIVERSI**
V Lire 150 per parola

**IL NOTO** parapsicologo Delfo risolve ogni vostro problema bioritmicamente. Consultatelo nel vostro interesse per appuntamento. Telefonare 37577 Hotel Continentale. 42993 V


"Non sprecherò più tempo. Non sprecherò più denaro. Non avrò fotocopie illeggibili.
Avrò un servizio perfetto e un ufficio efficiente. Avrò splendide copie originali a secco.
Avrò un servizio economico. Un servizio mio.
Da oggi, un problema risolto per sempre."

Prezzo di lancio:
**78.000 lire!**
"Bloccato sino al 31 maggio"

**Indipendent**
**il nuovo fotocopiatore della 3M**

publinter wpt 1/72




Rivenditore per Trieste - Udine- Pordenone
**Bazzanella**
**Trieste** - tel. 29614/61993
**Udine** - tel. 62877
**Pordenone** - tel. 28138

Divisione Copying 3M
3M ITALIA S.p.A. - tel. (02) 7393 - Filiale di Milano

**Bloccate il prezzo per voi.**
Spedite subito questo tagliando alla 3M - Casella Postale 1874 - Milano. In caso di acquisto vi sarà garantito il prezzo di lancio.
Nome ..........
Indirizzo ..........
Città ..........
Questo tagliando non impegna voi. Impegna solo la 3M!